

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 15/07/2011

Trascrizione eseguita a cura della



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 15/07/2011

Inizio lavori ore 10.30

PRESIDENTE PASQUINO

Procediamo all'appello.

La Dott.ssa Barbetta procede all'appello

Sindaco: assente

Addio Gennaro: assente

Attanasio Carmine: presente

Beatrice Amalia: presente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: presente

Chiazzo Teresa: presente

Capasso Elpidio: presente

Castiello Gennaro: assente

Coccia Elena: presente

Crocetta Antonio: presente

Esposito Aniello: presente

Esposito Gennaro: presente

Esposito Luigi: presente

Fellico Antonio: presente

Fiola Ciro: assente

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Fucito Alessandro: presente

Gallotto Vincenzo: presente

Grimaldi Amodio: presente
Guanci Salvatore: assente
Iannello Carlo: assente
Lanzotti Stanislao: assente
Lebro David: presente
Lettieri Giovanni: assente
Lorenzi Maria: presente
Luongo Antonio: assente
Madonna Salvatore: assente
Mansueto Marco: assente
Maurino Arnaldo: presente
Molisso Simona: assente
Moretto Vincenzo: presente
Moxedano Francesco: presente
Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: assente
Pace Salvatore: assente
Palmieri Domenico: presente
Pasquino Raimondo: presente
Rinaldi Pietro: presente
Russo Marco: presente
Santoro Andrea: presente
Schiano Carmine: presente
Sgambati Carmine: presente
Troncone Gaetano: presente
Varriale Vincenzo: presente
Vasquez Vittorio: presente
Verneti Francesco: presente
Zimbaldi Luigi: presente
Pace Salvatore: presente
Mansueto Marco: presente

PRESIDENTE PASQUINO

Presenti 36 Consiglieri, la seduta è valida. Diamo inizio ai lavori. Nomino scrutatori i Consiglieri Maurino, Rinaldi e Santoro. La parola al Consigliere Moretto, per commemorazione.

CONSIGLIERE MORETTO

Ritengo doveroso ricordare che nelle ultime 2 settimane due giovani militari italiani sono caduti vittime di attentati terroristici ad opera dei cosiddetti insorgenti in Afghanistan. Il caporal maggiore scelto Gaetano Tuccillo, deceduto lo scorso 2 luglio in Afghanistan, un paese dove il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite dopo l'approvazione in data 20 dicembre 2001 della risoluzione 1386 aveva autorizzato il dispiegamento nella città di Kabul. La forza multinazionale denominata International security assistance con il compito di assistere le istituzioni politiche per mantenere un ambiente sicuro nel quadro degli accordi di Bonn del 5 dicembre 2001 al quale partecipa l'Italia. Il secondo è il caporal maggiore Roberto Marchini, ventottenne, ingegnere paracadutista dell'ottavo reggimento della Folgore, quest'ultimo è la quarantesima vittima italiana da quando nel 2004 è iniziata l'operazione Isaf. Gaetano Tuccillo, Roberto Marchini sono andati incontro a un tragico destino per un grande slancio di altruismo e solidarietà umana, perché glielo aveva chiesto il loro Paese e hanno offerto per il bene superiore della pace la cosa più bella, la loro stessa vita. I giovani soldati da qualsiasi parti provengono sono considerati figli del nostro territorio, questi ragazzi sono degli eroi e il loro gesto d'amore rimarrà per sempre impresso nella nostra mente e nei nostri cuori. Gaetano Tuccillo 29 anni di Palma Campania un caporal maggiore dell'esercito in servizio presso il battaglione logistico Ariete di Mariago Pordenone. Nel 1999 Gaetano si arruola nell'esercito italiano dopo l'addestramento iniziale viene inviato in missione di pace all'estero. Tuccillo aveva un solo sogno tornare nella sua nazione Italia, acquistare una propria casa, rivedere sua moglie, un'olandese di nome Eveline con la quale si era spostato solo da pochi mesi, nella piccola chiesetta del paese e con la quale viveva nel treviggiato. Roberto Marchini, invece, nato a Caprarola In provincia di Viterbo sceglie di entrare nelle avanguardie del Folgore e nel 2005 approda nell'ottavo reggimento genio Guastatori di Spazza in Provincia di Verona. Luoghi diversi, accomunati tutti dalla stessa tragedia, Gaetano Tuccillo e Roberto Marchini, ragazzi da ammirare, eroi che credono che a differenza di quanto si dice la patria è ancora un valore forte a cui sono ancorati i nostri giovani. Gaetano e Roberto due giovani solari, innamorati della vita, della loro famiglia, del loro lavoro, ragazzi tranquilli, discreti, sorridenti, fanno parte di quella lunga schiera di uomini e

C.C.N._15.07.11

donne con le stellette che partono perché vogliono proteggere la patria e il bene comune. Nella loro esperienza cristiana hanno compreso che l'amore vero è gratuito perciò difficile, amare chi ci ama è spontaneo e gratificante, l'amore contraccambiato nutre e il cuore. Gaetano e Roberto sono convinti che l'uomo afghaniano esiste non come uno tra i tanti, ma in quanto uomo unico e pure in tutto simile a noi. Gaetano e Roberto ci hanno insegnato che è possibile accogliere il fratello come un dono, non come un rivale o un nemico. Accogliere il fratello con tutti i suoi bagagli, compreso il bagaglio più difficile la sua carta d'identità. Sì, perché accogliere significa avere la forza per non soffermarsi sull'egoismo che spesso definiamo sicurezza, la pace prima che traguardo è cammino e per giunta un cammino in salita. Vuol dire allora che ha le sue tabelle di marce e i suoi ritmi, i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni, quando noi non ci saremo più per un motivo per un altro che cosa resterà di noi? Resterà solo il bene che abbiamo fatto, il bene che abbiamo avuto, tutto il resto non esisterà. La morte resta il principale stimolo a riflettere sul senso della vita, teniamo la nostra morte come una probabilità che può accadere da un momento all'altro, mentre la morte dei nostri cari ci colpisce come un fatto reale con tutta l'irreparabile atrocità. E' vero ogni morte porta con sé un grande dolore soprattutto per i familiari, ma alcune come quelle di Gaetano e Roberto lasciano un grande dolore, quello che conta adesso, quello che è importante è quello che Gaetano e Roberto hanno lasciato in ognuno di noi, in chi non li hanno conosciuti e in chi li hanno conosciuti attraverso il grande gesto di amore e il loro ricordo continuerà a farmi vivere tra loro. Sono sicuro che per come sono Gaetano e Roberto che non avrebbero voluto vederci tristi anche se non è facile non esserlo, il modo migliore è ricordarli e come li hanno descritti i loro amici e i commilitoni con la loro allegria, le loro battute, il loro amore per gli altri, la loro passione per l'esercito e per i valori che esso rappresenta. Non voglio credere che questa loro passione per il prossimo li abbiano momentaneamente divisi da noi. La loro vita non è finita, continua in un altro mondo, forse la nostra limitatezza terrena ci impedisce di capire ciò, ma è così. Quello che hanno lasciato in ognuno di quelli che li hanno conosciuti continuerà a vivere. Il loro impegno, la loro professionalità, la loro passione non hanno limiti, riesce a trovare spunti unificanti in qualsiasi cosa facesse. L'esperienza accumulata in 11 anni di servizi, di servizio con la forza armata aveva arricchito loro e i loro commilitoni. Entrambi hanno sulle spalle numerose missioni che li hanno fortificati e hanno fatto di loro uomini migliori di quelli che già erano. Caro Gaetano e Roberto ora siete sotto una pietra marmorea, ma il suo peso non riuscirà a comprimere il vostro ricordo né a racchiudere i vostri simboli. Oggi siamo qui riuniti per ricordarvi, perché il vostro spirito è sempre presente, siete spariti da noi mortali, ci mancheranno i vostri sorrisi, la vostra ironia, il vostro sarcasmo, la vostra improvvisazione, altre terre reclamano il contributo dei

vostri pensieri, qui avete lasciato più cura delle vostre speranze di costruttori di pace, in altri campi di battaglia porterete la fede che avete dentro. Ai vostri moltissimi amici voglio dire di non dimenticare mai questi loro amici, perché l'amicizia è un sentimento forte alla stregua dell'altruismo e alla generosità. Alle vostre famiglie pace e conforto perché ricordino le vostre figure con onore e vanto, come facciamo oggi tutti insieme. Ciao Gaetano! Ciao Roberto! Siete e sarete sempre nei nostri cuori.

All'onorevole Dottor De Magistris, questa mattina non è soltanto un momento del ricordo di due giovani eroi che sono morti nome degli ideali di pace e giustizia, ma anche il momento che voglio ricordare che nella passata consiliatura il Consiglio comunale nella seduta del 18 dicembre del 2008 ha approvato un ordine del giorno con il quale l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto intitolare una strada al caporalmaggiore Pietro Petrucci napoletano deceduto a Nassiriya nel 2006 e un ceppo marmoreo intitolato a tutti i caduti per la pace. Da allora sono trascorsi quasi 3 anni e nulla è stato fatto e così che la città di Napoli ricorda i suoi figli migliori che sono morti per un ideale di pace? Nel quartiere di Fuorigrotta per ricordare un altro figlio di Napoli deceduto in Afghanistan il 2009, il sergente maggiore capo Roberto Valente, quindi a distanza di un anno, dopo che in Consiglio comunale proposi nel 2008 è stato intitolato un giardino pubblico. Pertanto onorevole Dottor De Magistris, le chiedo di voler provvedere al più presto a fare intitolare una strada a Pietro Petrucci e instaurare un circolo marmoreo in onore dei caduti per la pace, luogo che era stato individuato nello slargo esistente fra i due cimiteri cittadini il nuovo e il nuovissimo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Invito l'Aula ad osservare un minuto di raccoglimento a conclusione della commemorazione.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE PASQUINO

Prima di procedere a questa seduta vorrei ricordare a tutti noi e ringraziare i Consiglieri, nonché il pubblico presente, che questa è la prima riunione che facciamo della nuova consiliatura dopo l'assemblea che ha portato alla costituzione degli organi e alla presentazione del programma. Sono convinto che pur nelle difficoltà che ci sono in questa città, l'Assemblea cittadina saprà trovare ogni energia, ogni forza per risolvere tutti insieme quei grossi problemi che attanagliano la nostra città. Oggi nella prima riunione devo dire che c'è stata un'incomprensibile dovuta all'orario di convocazione che per prassi prevedeva

un'ora di attesa e quindi per quanto era stato invece inteso il Sindaco si è presentato puntualmente poi ha chiesto scusa di andare via perché aveva un impegno, ma io ho ritardato la chiamata d'appello perché ieri nella riunione dei Capigruppo si è ricordata questa prassi di tenere aperto il Consiglio per un'ora. Io credo che fisseremo nella prossima riunione dei Capigruppo un congruo tempo che non può non essere un tempo che nel rispetto delle regole consenta a tutti di poter partecipare ai lavori senza dover allungare tempi che non sono necessari. Prima di dare la parola a iniziare c'è Moretto che chiede l'articolo 37. Allora l'articolo 37 dice che "per quanto riguarda gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno il Consiglio non può discutere né deliberare su argomenti che non sono segnati all'ordine del giorno. Sono tuttavia consentite comunicazioni urgenti su argomento di particolare significato politico e amministrativo sulle quali ciascun Consigliere può far valere osservazioni e raccomandazioni e presentare proposte o mozioni da iscrivere all'ordine del giorno dell'adunanza successiva, celebrazione di eventi o commemorazioni di persone per le quali può essere all'uopo designato un Consigliere. I Consiglieri che intendono fare le su indicate comunicazioni, celebrazioni o commemorazioni devono preventivamente informarne il Presidente e i relativi interventi non possono eccedere i 10 minuti".

Il Consigliere Moretto ha avvisato la Presidenza, ne ha facoltà per esprimere il suo articolo 37.

CONSIGLIERE MORETTO

Presidente, Consiglieri colleghi, sono trascorsi circa 2 mesi dalla elezione del nuovo Sindaco della nostra città e sono trascorse due settimane nelle quali la nostra città è stata teatro di diversi avvenimenti. Alcuni molto simpatici riportati in modo anche eclatante dalla stampa cittadina molto vicina a questa amministrazione. Il Sindaco che si mette alla guida di un compattatore dell'Asia, il Sindaco su un motoscafo che guarda insieme al Generale Sementa lo specchio d'acqua di Mergellina, probabilmente le prossime settimane lo vedremo su qualche elicottero. Mi ritornava alla mente guardando la figura del Sindaco sul compattatore un tuffo nel passato, un tuffo nella storia, quando il Duce salì su un trattore per trebbiare e bonificare le paludi Pontine a dorso nudo, la differenza che il Duce non aveva un capello, il nostro Sindaco è abbastanza riccioluto. A queste scene simpatiche, ne abbiamo viste altre meno simpatiche, continuiamo a vedere le strade sporche, continuiamo a vedere cumuli di immondizia da tutte le parti, ma non riguarda, Assessore soltanto la questione dell'emergenza dei rifiuti, riguarda la sporcizia di Napoli, l'abbandono, l'incuria il disinteresse che continua a persistere nella nostra città. Abbiamo visto altre scene di guerriglia urbana ma non sono le prime, sono scene, Assessore che siamo ormai abituati a vedere da circa 3 anni, sembra quasi solo ed esclusivamente un metodo per fare

propaganda e continuiamo a farla senza dare soluzione al problema. Vorrei ricordare poi mi aggancio alla questione, sono stati forniti, Assessore, dei dati recentissimi forniti dai registri di nuove imprese che hanno cessato le attività 11 mila 928 imprese, aziende perse per strada su un totale di 551 mila iscritti al registro. Ha un saldo negativo della nostra città di 1210 soggetti in meno, non se la passano meglio i commercianti, gli artigiani, la ristorazione che ha visto chiudere 578 esercizi nella nostra città. La situazione è drammatica siamo di fronte a un impianto negativo tra recessione, rifiuti, illegalità che si ripete ormai da anni. A tutto questo vediamo le azioni della polizia municipale, ricordavo la questione della chiusura perché si ricollega alle azioni della polizia municipale, vediamo la continua repressione degli ambulanti di piazza Garibaldi, vediamo la continua repressione del Borgo Sant'Antonio Abate e tante altre attività che rappresentano una buona parte del reddito della nostra città. Io non credo che ci siano stati dei risultati da 3 anni a questa parte, perché questi tipi di azione si stanno conducendo da diverso tempo, anche l'esempio di quello che succede a Piazza Garibaldi, dove extracomunitari mettono sui giardinetti merce da vendere che riciclano dai cestini della spazzatura, ebbene questo succede quasi tutti i giorni, però le azioni di repressione avvengono solo in modo eclatante dopo mesi. Io dico è mai possibile che si possano avere risultati con questo tipo di azione? Bisognerà sicuramente cambiare metodo, bisogna guardare anche attentamente tra la differenza tra la illegalità e quella che è la vera normalità da portare avanti in questa città. Se ricordo bene il Sindaco durante la sua campagna elettorale, adesso spero che prenda atto che la campagna elettorale è finita e si metta a lavorare per davvero, dichiarava durante la campagna elettorale che avrebbe regolarizzato persino i parcheggiatori abusivi. Potrebbe essere una strada percorribile per gli ambulanti, per vedere chi realmente può essere, deve essere regolarizzato, che certamente non rappresenta e non vuole rappresentare la illegalità di questa città. Ieri abbiamo assistito anche all'occupazione del palazzo della poca da parte dei Bros, se la memoria non mi inganna, anche a questi disoccupati organizzati o non organizzati durante la campagna elettorale era stato promesso un posto nella differenziata, evidentemente le promesse non vengono mantenute, la rabbia diventa anche legittima. La necessità di questa gente non può essere soltanto perseguita con il manganello, la si deve affrontare e si devono trovare le soluzioni affinché cambi realmente l'immagine della nostra città, non basta dire "io non parlo" c'ha parlato durante la campagna elettorale, molti candidati di sinistra sono andati dentro le sedi di questi movimenti a fare campagna elettorale e oggi li vogliono disconoscere, certamente non va bene che si occupino i palazzi, ma non va bene nemmeno che non si affronti il problema nella sua dimensione e si tenga fede alle promesse fatte in Campagna elettorale. Io non voglio dilungarmi oltre. Un'ultima cosa nel bilancio di previsione, poi avremo il modo di affrontarlo, c'è

una parte di criticità forte per quanto riguarda i creditori, tra questi c'è una congregazione Suor Maria Santissima Addolorata che dà assistenza ai figli dei detenuti e alle famiglie in enorme disagio sociale, offre assistenza a circa 150 minori, il mese scorso la congregazione ha inviato la lettera di licenziamento a 12 insegnanti, la causa del licenziamento è la cessata attività perché il Comune non paga le rette, sarebbe una cosa veramente gravissima togliere l'assistenza a 150 minori in enorme disagio, provenienti da famiglie di ex detenuti, di disoccupati, di persone che non riescono a sopravvivere. Ma al di là di questo delle responsabilità dell'Amministrazione voglio fare un appello anche al Cardinale Sepe ed è giusto farlo perché il Cardinale Sepe ci insegna sempre, è sempre attivo, ci fa piacere che la chiesa si dichiara vicino ai deboli ma in questo caso la congregazione non ha soltanto i fondi del Comune, ma percepisce anche i fondi dalla fondazione del Banco Napoli, percepisce anche altri introiti.

PRESIDENTE PASQUINO

I 10 minuti sono finiti.

CONSIGLIERE MORETTO

E concludo. Percepisce anche altri introiti e quindi responsabilmente io chiedo anche che per conoscenza l'ho mandata anche al cardinale Sepe questa mia interrogazione, che si intervenga subito per scongiurare questo increscioso incidente. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Moretto.

La parola al Consigliere Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA

Mi dispiace che non c'è l'Assessore Marco Esposito che pure abbiamo incontrato in Commissione, io volevo ribadire in questo Consiglio nella scorsa consiliatura ho messo in evidenza i mercatini a chilometro 0, questo chilometro 0 come al solito viene travisato, chilometro 0 significa andare a acquistare nell'azienda di produzione. Invece questi mercatini che non rispettano alcuna norma igienico – sanitaria, ce l'abbiamo a via Cervantes quindi qualcuno se il Consiglio finisce in tempo utile può venire in quali condizioni igienico sanitarie vengono venduti quei prodotti. Quindi questa è una vera truffa ai consumatori, non è vero che si fa l'interesse del Consumatore chi ha voluto quella cosa, infatti così come è stata impostata quell'autorizzazione evita di fare la richiesta della Dia, dichiarazione di inizio attività. Voi se andate a vedere vedete prodotti caseari così esposti all'area aperta, immaginiamoci un po' tutti i negozi che mettono la bancarella fuori al proprio negozio avrebbero sicuramente il

sequestro dei prodotti, invece questi vanno in giro per la città ad esporre impropriamente questi prodotti, fra le altre cose anche senza la certificazione. Io ho prodotto tutta una documentazione con foto e io spero che adesso il Presidente del Consiglio, così come è stato fatto nella scorsa consiliatura dal vecchio Presidente del Consiglio comunale si interessi su questa cosa. In effetti l'ufficio igienico sanitario dice che non ha mai ricevuto le date di esposizione di questi prodotti, di quando si tengono questi mercatini. Allora io prego il Presidente del Consiglio che attraverso i canali istituzionali si faccia dare queste date di esposizione di questi prodotti e li trasmetta agli organi sanitari. Poi per quanto riguarda sempre il commercio, c'è questa questione delle scadenze delle occupazioni di suolo, considerate che manca il dirigente a questo Assessorato, ci sono pratiche che già sono state definite, io invito l'Amministrazione a trovare qualcuno che possa firmare queste autorizzazioni, altrimenti passa la stagione estiva e i commercianti che potrebbero portare a casa qualcosa di utile sono costretti poi a rinunciare altre a aspettare l'anno prossimo. Quindi Presidente si faccia carico di chiedere all'Assessore in mancanza del dirigente di vedere l'Amministrazione chi è nelle condizioni di poter firmare i predetti atti. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Fiola, sarà cura di questa Presidenza se farà pervenire gli atti che lei ha prima segnalato, li trasmetterà alla Giunta e li trasmetterà agli uffici competenti. Prima di dare la parola all'Assessore Realfonzo ci sono due mozioni.

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

La ringrazio Presidente. Non per appesantire la discussione, ma per dedicarci subito ad altro desideravo però, siamo appassionati delle regole, ricordarle che l'orario di convocazione indica una possibilità che l'Aula si riunisca entro l'ora successiva, non è una sciatteria o un perditempo il pensare che ci possa riunire entro un'ora, ma questa procedura serve per ospitare il tempo dedicato alle interrogazioni che i Consiglieri possono e vorranno destinare alla Giunta. Inoltre, mi sembrava di capire che lei ritenesse che l'articolo 37, ovvero gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno potessero essere oggetto di una comunicazione preventiva o di una richiesta che le si inoltrerebbe. Mi permetta di dissentire Presidente, questo varrà per le commemorazioni, ma non per l'articolo 37 la cui natura è per argomenti di assoluta urgenza non iscritti all'ordine del giorno, per i quali non vi vorrà essere, come dire, un diritto di parere o di censura di quale che sia Presidenza, la sua è una Presidenza molto democratica, ma il principio resta in piedi perché ciascun Consigliere in ogni momento può dire e riferire all'Aula di cose che non sono iscritte all'ordine del

giorno. Sicuramente ella nella sua serietà vorrà vigilare sul corretto utilizzo di questo istituto e prevenirne forme di utilizzo improprio, ma resta il principio e ci terrei a ricordarlo che se vi fossero cose gravi che esulano da quello che avviene nel palazzo, nel Consiglio, ma nella città, nel paese, il Consigliere Comunale attraverso questo istituto che vorrà usare con brevità, sobrietà e puntualità è nella facoltà di poterlo utilizzare.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Fucito lei forse è stato disattento perché non ho chiesto di presentare per l'articolo 37 preventivamente la richiesta, tant'è che a Fiola io ho dato la parola e ho letto anche l'articolo 37, così come a Moretto. Per la commemorazione ho fatto riferimento alla sua richiesta, ma l'articolo 37 io l'ho letto e non sono neanche entrato nel merito, per questa prima volta se c'era l'urgenza del termine, perché mi pare che ogni Consigliere abbia questa capacità di fare. Quindi credo che siamo nella prossima regola democratica. Gli orari poi, come ho detto prima ci metteremo d'accordo nella riunione dei Capigruppo come utilizzare al meglio il tempo di tutti, quindi in questo senso. Il Regolamento lo rispetteremo non si preoccupi.

Allora prima di dare la parola all'Assessore Realfonzo ci sono due sospensive che sono state presentate, una è del Consigliere Crocetta, Grimaldi, Fellico e Fucito e l'altra del Consigliere Santoro. Allora, per l'illustrazione della prima richiesta di sospensiva la parola al Consigliere Crocetta.

CONSIGLIERE CROCETTA

Allora, Presidente innanzitutto la ringrazio che mi ha dato la parola e ha preso in considerazione questo ordine del giorno, però vorrei già fare un correttivo "sospensiva" forse non rende bene l'idea, voglio un attimo spiegare bene anche tutti quanti i colleghi di maggioranza e di minoranza di che si tratta? Allora noi abbiamo ricevuto per quello che riguarda un integrativo in data 13 luglio un ordine del giorno integrativo sulla ricognizione dei debiti fuori bilancio e dell'approvazione del rendiconto e della gestione esercizio 2010. L'argomento è questo, ho voluto indicare poi dettagliatamente la necessità, come è stato sempre anche a livello di una consolidata prassi di questo Consiglio comunale che argomenti di particolare difficoltà, di particolare pregnanza quale appunto potesse essere quello oggi all'ordine del giorno, quindi l'approvazione di una manovra di bilancio che per più è stata corredata di un'ulteriore integrazione che lo ribadisco ancora è stata ricevuta in data 13 luglio, potesse trovare il respiro, potesse trovare un'ampiezza di discussione attraverso una previsione di sedute che solitamente era di 4 sedute che venivano preventivamente indicate. Sia ben chiaro quindi nel momento in cui non parliamo di sospensive, parliamo semplicemente l'argomento di cui si tratta mente ben diverso, si tratta

semplicemente dell'opportuna necessità che io e gli altri firmatari, poi parlerò anche per quello che riguarda gli altri Consiglieri possono sentire sull'affrontare, sullo studiare quello che è un argomento come un bilancio, non certamente in una sessione, in un'unica seduta che diventa una seduta a imbuto, una seduta non stop che per di più ho voluto dirlo all'interno anche dell'ordine del giorno sembra fare torto essenzialmente in ordine a quello che è il ruolo dei Consiglieri, in quanto Consigliere si desume che non debba semplicemente dare un atto di mero assenso, per lo meno questo per quello che riguarda la mia personalmente interpretazione dei ruoli, a quella che è una delibera, specialmente se questa delibera riguarda un bilancio, un piano di bilancio, una manovra di bilancio che ha ovviamente una portata per quello che è la città che tutti possono ben comprendere. Allora rispetto a un atto di questa difficoltà è ovvio che il Consigliere abbia necessità anche di approntare degli adeguati strumenti che possono essere da quello dell'emendamento anche a quello di un semplice input. Ma oltre a far torto questa cosa costrizione all'interno di un'unica sessione di quello che è un'appropriazione, ma non solamente di bilancio, ma anche di due atti integrativi di particolare importanza che sono quelli che abbiamo ricevuto in data 13 luglio, ma fa torto anche a quello che è il ruolo della dialettica perché oggi, a seguito di una relazione che verrà fatta dall'Assessore competente per materia, in effetti i Consiglieri si troveranno nella impossibilità di recepire anche la portata di questo intervento. Cioè questo intervento dovrà essere semplicemente assunto, recepito quasi per osmosi all'interno di quest'Aula senza averne possibilità di averne un parere critico. Sia ben chiaro nei tempi tecnici che il differimento dell'approvazione prevedeva io ritengo che sia ben chiaro sta parlando ovviamente un Consigliere, se vogliamo differenziare i ruoli, di maggioranza che ha interesse istituzionale all'approvazione di questo bilancio, ma ovviamente dall'approvare al mancato esercizio di un potere critico di una possibilità anche di esprimere un parere rispetto questo bilancio e gli altri atti che sono stati portati all'attenzione dei Consiglieri, ribadisco ancora, in data 13 luglio, quindi 2 giorni fa ce ne passa parecchio. Colgo quest'attimo di silenzio per ricordare comunque a tutti quanti i Consiglieri che in questo intervento, in questo ordine del giorno, oggi è la prima sessione come opportunamente rilevava il Presidente è interessante anche vedere ognuno di noi come ritiene di individuare il proprio ruolo di Consigliere. I firmatari di questo ordine del giorno ritengono di individuarlo attraverso un esame effettivo, una partecipazione effettiva, si procede a un'approvazione non certamente per una mera assimilazione di carattere concettuale all'interno dell'Aula, ma per un esame critico, da qualsiasi sia l'ordine di appartenenza politica, a prescindere. Ovviamente se ci sono persone che dissentono io presumo delle due l'una o che abbiano tali capacità da aver approfondito l'intero argomento del bilancio e principalmente il consuntivo che è stato dato in data 13 oppure che questo

esercizio critico che io rivendico non vogliono esercitarlo. Voglio concludere solo su una precisazione, a questo punto la richiesta era specifica, Presidente, quindi non una richiesta di sospensiva, era una richiesta in questo senso e tecnicamente formulata all'interno dell'ordine del giorno che all'esito quindi della relazione che verrà fatta dall'Assessore ci fosse la possibilità, come torno a dire è stato sempre fatto all'interno, è una consolidata prassi, di poter avere per lo meno almeno un altro paio di sessioni, anche a brevissimo termine, solitamente c'era un calendario che diceva "si affronterà il bilancio nei giorni 1, 2, 3 e 4 e veniva esaurito". Quindi attenzione la cosa non sposta di niente a parte che abbiamo dei termini che consentono un ampio respiro. Però torno a dire, penso che si trattasse, mi si consente una parola un po' grossa, anche di una forma di rispetto nei confronti dei ruoli dei Consiglieri che non hanno un ruolo di mero assenso, non so come la pensano gli altri colleghi, io per lo meno non penso di avere un ruolo di mero assenso e di adesione, ma penso di avere un ruolo critico e di avere anche la possibilità, perché ognuno in questo Consiglio ha un ruolo, ha un mestiere specifico, di poter considerare quella che è la portata degli atti che vengono sottoposti alla nostra attenzione. Quindi Presidente le riepilogo, non si tratta di alcuna richiesta di sospensiva, ma semplicemente di una richiesta di prosecuzione di quella che è la trattazione, anche in altre due sessioni, ma a brevissimo che potrebbero essere fissate direttamente oggi, anche lunedì e martedì per dare la possibilità di esaminare con maggiore attenzione e di poter, mi si consenta, dare la possibilità ai Consiglieri che ritengono di vivere pienamente il loro ruolo di effettivamente avere un vaglio e di poter presentare dagli emendamenti, alle osservazioni, a tutto quanto il resto, specie, lo ribadisco e concludo sugli atti che gli sono stati presentati in data 13 luglio. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO

Presidente intervengo sull'ordine dei lavori. Penso che sia stata fatta un po' di confusione, lo diceva lo stesso collega Crocetta, non siamo ancora entrati nelle questioni di carattere incidentale come previsto dall'articolo 41 del nostro Regolamento, in quanto questa non è una richiesta di carattere incidentale, non una richiesta né di sospensiva, né una questione pregiudiziale ma viene presentato come ordine del giorno e forse anche qui andava riformulata meglio la dicitura...

PRESIDENTE PASQUINO

L'oggetto parla di differimento della discussione, se non è sospensiva questa.

CONSIGLIERE SANTORO

Viene presentato però come ordine del giorno...

PRESIDENTE PASQUINO

Ho capito ma noi dobbiamo anche interpretare.

CONSIGLIERE SANTORO

Di fatto, come diceva lo stesso collega Crocetta, è una proposta.

PRESIDENTE PASQUINO

Sì, va bene.

CONSIGLIERE SANTORO

Che come tale credo dobbiamo trattare. Quindi ora dobbiamo capire il collega Crocetta se vuole che venga messa ai voti o meno questa proposta.

PRESIDENTE PASQUINO

Questo voglio chiederle. Consigliere Crocetta come dice l'oggetto è un differimento della discussione, il differimento della discussione è una sospensiva, se invece si intende proporre dopo la fine della discussione, della relazione una mozione che serve a dire quello che lei ha detto tenga presente, glielo dico Che ieri in riunione i Capigruppo hanno discusso di questa faccenda.

CONSIGLIERE CROCETTA

Allora scusi è stata un' improprietà terminologica, faccio ammenda, quindi...

PRESIDENTE PASQUINO

Quindi lo ritira?

CONSIGLIERE CROCETTA

Ribadisco non è sospensiva ma è semplicemente...

PRESIDENTE PASQUINO

E non la vuole mettere in votazione?

CONSIGLIERE CROCETTA

Non va in votazione è semplicemente una richiesta di prosecuzione, quindi successivamente della trattazione, quindi all'esito anche di quella che è la relazione dell'Assessore.

PRESIDENTE PASQUINO

Invece il Cere Santoro ha presentato una sospensiva, quindi ai sensi dell'articolo 41 e quindi diamo la parola al Consigliere Santoro, ne ha la facoltà per 10 minuti.

CONSIGLIERE SANTORO

Grazie Presidente. Penso non sia necessario dilungarsi più di tanto nella lettura di tutto il bilancio, nonostante i pochi giorni che abbiamo avuto a disposizione abbiamo riscontrato l'assenza di uno degli allegati obbligatori previsti dal Testo Unico, dall'articolo 172 del decreto legislativo 267 del 2000, in particolare quando al comma F dell'articolo 172 viene previsto come allegato al bilancio di previsione la tabella relativi ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia. Questa tabella ho cercato in tutte e 2, 3 mila le pagine del bilancio manca, non voglio fare una questione troppo grande, chiedo alla Giunta di colmare questa lacuna che va in contrasto con le norme vigenti, presentateci questa tabella sui parametri di deficitarietà e potremo discutere e eventualmente approvare il bilancio, senza questa tabella siamo in violazione di legge e quindi rischiamo di approvare un atto viziato all'origine. Quindi la richiesta è quella di sospendere la discussione fino a quando la Giunta non ci farà pervenire questo allegato obbligatorio ai sensi del Testo Unico Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Santoro, io leggo nella delibera di Giunta "nonché gli allegati prescritti dall'articolo 172 del decreto legislativo numero 267 del 2000 i quali atti costituiscono parte integrante e sostanzialmente del presente provvedimento". I Sindaci Revisori che sono venuti da me per illustrarmi la loro relazione, mi hanno detto che questa tabella non soltanto è allegata, ma che è in 3 Po 4, adesso per memoria, siamo nei parametri deficitari a cui lei faceva riferimento, quindi la tabella esiste, c'è ed è allegata.

CONSIGLIERE SANTORO

Basta che ci venga esibita. Veramente però il Collegio dei Revisori in Commissione aveva confermato l'assenza della tabella dei parametri di deficitarietà, quindi a mia espressa richiesta al Collegio dei Revisori, il Presidente del Collegio dei Revisori, è agli atti possiamo prendere la registrazione della seduta, ci ha detto "manca la tabella dei parametri di deficitarietà" se ci sta la tabella...

PRESIDENTE PASQUINO

Allora interviene l'Assessore così chiariamo.

ASSESSORE REALFONZO

Si, buongiorno. Dunque la tabella non è esplicitamente richiamata nella delibera, ma è allegata agli atti della delibera. E' allegata, si tratta della tabella 2009 dei parametri di deficitarietà 2009 nel momento in cui abbiamo redatto il bilancio di previsione il consuntivo 2010 non era stato ancora approvato e quindi per forza di cose, per legge abbiamo allegato la tabella dei parametri 2009 ovviamente. E quindi è allegata alla delibera, non so se la trasmissione informale forse sul CD non la contiene ma comunque è allegata, è senz'altro allegata alla delibera, possiamo mostrarlo appena le carte sono qui. Ripeto è allegata la tabella 2009, inoltre per quanto riguarda la tabella dei parametri, relativa ai parametri di deficitarietà 2010 questa naturalmente è allegata al consuntivo del 2010 che discutiamo anche in questa sede.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora Consigliere se lei è d'accordo su quanto ha detto l'Assessore, anche perché l'atto di delibera lo riporta, l'Assessore lo conferma, si tratta di avere fiducia e aspettare che arrivino le carte, non la mettiamo in votazione se lei lo ritiene, se lei ritiene di mettere in votazione abbiamo chiarito su quanto si è detto e quindi cosa vuol fare Consigliere?

CONSIGLIERE SANTORO

Volevo solo precisare che non è un problema di trasmissione degli atti, ho verificato che proprio nella copia della delibera presentata all'albo pretorio, quindi io chiedo che venga sanato, non metto in discussione che l'Assessore avesse dato disposizione di allegare la tabella, trovo corretto il fatto che venga allegata quella relativa al 2009 visto che non poteva essere approvata il bilancio consuntivo prima del 2010, prima dell'approvazione del revisionale, i tempi di legge sono diversi, però quello che chiedo è di allegarla. Allora se possiamo formalmente riceverla, come ci chiariva qualche collega, la possiamo stesso noi integrare e dare anche disposizione che venga opportunatamente quindi anche emendata allora possiamo sanarla, se però fisicamente la possiamo avere qui. Questa è la richiesta. Poi ovviamente chiedo che si esprima il Consiglio, vorrei sentire, come previsto, un Consigliere per gruppo può essere pure che la maggioranza degli interventi...

PRESIDENTE PASQUINO

Come emendamento tecnico l'Assessore ha già detto... Assessore possiamo fare avere quindi nel corso della riunione? Benissimo, allora nel corso della riunione faremo come emendamento tecnico l'allegamento a cui fa riferimento. Quindi ritira Santoro la questione? No, c'è già, senza emendamento verificheremo che c'è già e che viene presentato, se c'è invece la si presente. Santoro allora la consideriamo ritirata la sospensiva con questi chiarimenti? Continuiamo i lavori. Ma la delibera già lo dice che c'è allegato agli atti, la delibera parla "gli allegati prescritti dall'articolo 172", quindi non è prevista in questa ma ci sta in atti il tempo di portarlo così mentre il Consiglio lavora faremo questo. Consigliere Santoro allora? Noi abbiamo due possibilità o di mettere in votazione la sospensiva o di credere all'Assessore e aspettare che arrivi quello che l'Assessore ha detto.

CONSIGLIERE SANTORO

Presidente, siccome non c'è nessuna volontà di rallentare o fare ostruzionismo, suggerisco all'Assessore di fotocopiare la tabella che il Collegio dei Revisori ha allegato alla sua relazione e magari la possiamo allegare agli atti, se l'Assessore la sottoscrive come veritiera gliene fornisco io copia della tabella dei parametri di deficitarietà e così possiamo sanare questo problema che c'è.

PRESIDENTE PASQUINO

Sì, va bene. C'è l'Assessore prima che aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE FUCITO

L'Assessore interverrà per il parere della Giunta posso intervenire anche io nella questione?

PRESIDENTE PASQUINO

Fucito prego.

CONSIGLIERE FUCITO

Ha chiaro no che io e l'Assessore compiti diversi.

PRESIDENTE PASQUINO

Sì, ma c'era Moxedano. Chiedo scusa Moxedano.

CONSIGLIERE FUCITO

Moxedano certo.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Moxedano sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Presidente, lei ha fatto un invito al Consigliere Santoro se ritirava o meno la sospensiva da lui presentava, illustrava e tutto. Visto che abbiamo iniziato questo Consiglio in un modo diverso, si è aperto alle 10 e mezza con una maggioranza che ha risposto all'appello, mai verificatosi in quest'Aula consiliare. Bene io chiedo che si prosegua anche nell'applicazione del Regolamento sulla sospensiva si interviene uno a favore e uno contro e si vota, ma non si apre una discussione su una sospensiva che un Consigliere presenta, questa è la norma regolamentare e le chiedo che venga rispettata questa norma regolamentare. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Sì, sullo stesso tono del Consigliere Moxedano ricordandole che prima è stato letto ed illustrato un atto che meriterà anche un voto, non immediato, forse lei ha interpretato dopo la relazione introduttiva, però poiché vi è una proposta vigente prima e poi dovrà anche trattarla con un voto dell'Aula. Trovo strano che solo adesso il Consigliere Santoro, che ieri in Conferenza dei Capigruppo proponeva addirittura di discutere insieme il consuntivo e il revisionale abbia avuto il tempo di verificare che all'albo pretorio manchi la tabella di deficitarietà. Pensi Presidente questa mezz'ora di ritardo sarà servita a Santoro per andare all'albo pretorio poter verificare questa cosa, venire qui e scrivere la questione pregiudiziale. Una velocità veramente strana oppure quest'albo pretorio che sta su internet avresti potuto verificarlo anche ieri quando hai proposto con grande celerità e con la fermezza di chi è sicuro di conoscere tutte le carte che qui potessimo discutere del consuntivo e del revisionale. Invece prendo atto che stamattina è diverso e che non c'è la tabella di deficitarietà. Dopo cortesemente metta ai voti la mozione di Crocetta.

PRESIDENTE PASQUINO

Ho chiesto a Crocetta e quindi glielo ribadisco ancora se ritiene questo un atto sospensivo per cui precede la relazione dell'Assessore. Se lei ritiene invece con un atto successivo allora successivamente lo metteremo in votazione. Intanto ringrazio il Consigliere Santoro per il comportamento tenuto sia ieri nella riunione dei Capigruppo, che oggi con questo chiarimento che serve al quale risponderà adesso l'Assessore. Quindi in questo senso non c'era stato nessun

atto di ostruzionismo, nessuno l'ha interpretato così. Quindi Assessore se vuole rispondere?

ASSESSORE REALFONZO

No, io ringrazio per l'invito a fare le fotocopie, il punto è che la tabella c'è quindi non abbiamo bisogno di fare fotocopie e quindi questa discussione mi sembra fuori luogo.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora quindi se questa è la posizione mi pare a questo punto mettiamo ai voti senza problemi, la ritira grazie!

CONSIGLIERE SANTORO

Prego solo l'Assessore di farcela avere.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie, sì, sì! Diamo inizio alla discussione e do la parola all'Assessore per la manovra del Bilancio 2011 che ci farà una relazione e sono gli atti deliberativi collegati al Bilancio previsionale e poi la Giunta di quell'ordine del giorno che ha richiesto: ricognizione debiti fuori Bilancio e l'approvazione del rendimento della gestione esercizio 2010. La parola all'Assessore. Sì, e poi metteremo in votazione se sul rendiconto è il caso di fare una sospensiva come più o meno veniva chiesto dal Consigliere Crocetta, l'Avvocato Crocetta.

ASSESSORE REALFONZO

Sì, grazie Presidente, buongiorno a tutti. Io appunto effettuerò una relazione sulla manovra previsionale 2011 e con alcuni riferimenti appunto anche al consuntivo 2010 e quindi un'unica relazione. Dunque, vorrei cominciare richiamando, ricordando il fatto che oggi, ieri anzi il Ministro Tremonti ha dichiarato che l'Italia è un po' che siamo tutti sul Titanic, che la condizione economica italiana è molto grave, che le posizioni che stanno assumendo le agenzie di rating rispetto al merito di credito e rispetto al debito pubblico italiano sono estremamente gravi e che quindi per questa ragione la manovra di 70 miliardi di euro che il Governo sta portando avanti è indispensabile. Ora naturalmente l'impatto di questa manovra si presenta come un impatto molto grave, noi pensiamo soprattutto al Mezzogiorno d'Italia, non voglio annoiarvi con dati sulla realtà del Mezzogiorno ma è chiaro che il divario tra il Mezzogiorno e centro nord si amplia sempre di più, il rapporto SVIMEZ e tutti i dati disponibili confermano questo elemento e la realtà dell'economia del Mezzogiorno è quindi una realtà in continuo deterioramento, i dati sulla disoccupazione, i dati sulla ripresa dei flussi migratori lo confermano, i dati

sulla cassa integrazione lo confermano e quindi è chiaro che nel Mezzogiorno la crisi economica si abbatte in maniera più grave che altrove, direi nel Mezzogiorno d'Italia e in tutti i Mezzogiorni d'Europa, basti pensare a quello che succede in Portogallo, in Spagna, in Grecia, in Irlanda, le difficoltà delle aree periferiche d'Europa. Ora rispetto a questa situazione la manovra del Governo Berlusconi è una manovra, come dire, che impatta in maniera molto grave sugli enti locali e in particolare sui Comuni del Mezzogiorno. Già si è stimato che la manovra dell'estate scorsa e la Legge di Stabilità 2011, la manovra finanziaria per il 2011 quindi al netto di questo nuovo intervento che Tremonti sta presentando in questi giorni ha già impattato con un taglio del circa il 12% dei trasferimenti sui Comuni oltre i 5 mila abitanti quindi già un effetto molto grave, un taglio del 12% va ad impattare su bilanci fortemente rigidi degli enti locali e a questa manovra, a questi tagli molto forti si aggiungono una serie di altre preoccupazioni che concernono la politica economica del Governo Nazionale per gli enti locali. Innanzitutto i vincoli molto forti del Patto di Stabilità interno che impediscono agli enti locali di intervenire con investimenti che possono rilanciare l'economia locale ma anche le limitate leve gestionali, il fatto cioè che gli enti locali in questo momento non hanno la capacità a dispetto di tutta la retorica del Federalismo Fiscale e del Federalismo Municipale, non hanno in realtà strumenti, leve per potere intervenire con delle manovre di rilancio autonome dell'economia locale. Ora l'impatto delle manovre del Governo Tremonti si sono abbattute sul Comune di Napoli con un taglio dei trasferimenti di oltre 90 milioni di euro, quindi rispetto al 2010 noi registriamo purtroppo un taglio di 90 milioni di euro e a questo taglio di 90 milioni di euro bisogna aggiungere anche il taglio dei trasferimenti da parte della Regione Campania che riguarda i trasporti, gli eventi culturali e sportivi, le attività sociali, un taglio di circa 12 milioni di euro rispetto al 2010. Ora bisogna chiarire che i tagli che in particolare il Governo sta facendo non hanno una funzione di sostegno alla crescita, in Italia c'è un dibattito molto ampio ma è evidente che queste manovre non servono a rilanciare la crescita, sono manovre che servono ad abbattere il debito pubblico, ad evitare che il Titanic vada contro l'iceberg come dice Tremonti, ma non servono senz'altro a rilanciare l'economia locale. Per di più l'attuazione del Federalismo Municipale desta fortissime perplessità sotto molti punti di vista, dal punto di vista dell'incertezza delle risorse che saranno effettivamente incamerate dai Comuni, dal punto di vista della sperequazione territoriale che sfavorisce chiaramente i Comuni del Mezzogiorno, dal punto di vista dell'assenza di un'autonomia impositiva per i Comuni e anche per il fatto che come sappiamo proprio in questi giorni per il passaggio dal vecchio sistema al nuovo sistema lo Stato è in gravissimo ritardo, tutti i Comuni avrebbero dovuto ricevere per la fine di maggio una quota significativa dei trasferimenti attesi, noi sappiamo che per fare questo erano

necessari due decreti a firma del Ministro dell'Interno e il Ministro del Tesoro, ebbene il Ministro Tremonti non ha firmato ancora i decreti, sono ancora fermi, siamo in fortissimo ritardo e purtroppo la situazione è tale per cui molti Comuni italiani tra cui anche il Comune di Napoli rischiano diciamo di non potere fare fronte ai pagamenti indispensabili, ad alcuni dei pagamenti necessari attesi per la fine del mese, nel senso che i soldi che sono dovuti al Comune di Napoli e che dovevano essere erogati alla fine di maggio, non sono stati erogati alla fine di maggio, non sono stati nemmeno erogati alla fine di giugno come lo Stato si era impegnato a fare nella Conferenza Stato città, al momento non sono stati erogati e la stessa erogazione degli stipendi ai dipendenti del Comune di Napoli così come ad altri grandi Comuni italiani è messa in forse da questo gravissimo e irresponsabile ritardo del Governo Nazionale.

A questa situazione quando faccio riferimento al nuovo sistema faccio riferimento al fatto che adesso nell'attuazione del Federalismo Municipale ai Comuni va la compartecipazione al gettito Iva e il fondo sperimentale di riequilibrio, in sintesi le entrate dei Comuni sostitutive per gli anni 2011 e 2013 sono composte dalla compartecipazione Iva di un valore pari al 2% del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, poi va il 30% del gettito dei tributi statali sui trasferimenti immobiliari, il gettito della componente immobiliare dell'IRPEF e delle imposte di registro e di bollo sugli affitti, il 21,7% del gettito della cedolare secca sugli affitti per l'anno 2011 ed il 21,6% quelli del 2012.

Difficoltà quindi enormi già presenti per i tagli e per i ritardi e per le incertezze sull'entità dei trasferimenti e per la mancanza dell'autonomia fiscale a cui si aggiunge ora la manovra del Governo, questa nuova manovra che è in discussione in questi giorni che prevede un taglio ulteriore al fondo di riequilibrio che rappresenterebbe dal mio punto di vista un colpo pressoché definitivo alla finanza dei Comuni italiani. Ora a queste difficoltà dovute alle manovre di politica economia del Governo nazionale si aggiungono difficoltà specifiche che riguardano il Comune di Napoli e che la Giunta De Magistris ha ereditato dalla precedente Amministrazione, innanzitutto faccio riferimento ad alcune difficoltà operative che credo di poter dire con grandissima tenacia l'intera Giunta sotto la spinta del Sindaco ha saputo superare, mi riferisco al fatto che nel momento in cui la Giunta ha preso il suo incarico un mese fa ci trovavamo di fronte ad un termine per l'approvazione del Bilancio di previsione al 30 giugno 2011 che poi è stato prorogato proprio il giorno 30 giugno al 31 agosto 2011. Ebbene, io vorrei sottolineare il fatto che la precedente Amministrazione non aveva svolto alcuna attività di preparazione del Bilancio di previsione e quindi, come dire, aveva addirittura e aggiungo anche che come dire abbiamo anche trovato che un meccanismo di blocco degli impegni di spesa sul quale ora non voglio soffermarmi perché è questione molto tecnica, ma un meccanismo di blocco degli impegni di spesa che definirei quantomeno irrituale

con accumuli di pratiche degli uffici dell'Assessorato al Bilancio che è molto discutibile e i cui effetti vanno approfonditi. Ora quindi la difficoltà operativa è stata molto significativa eppure nonostante ciò abbiamo con la collaborazione di tutta la Giunta e sotto la spinta del Sindaco come dicevo prima, fatto un lavoro concertato di definizione delle compatibilità economico – finanziarie, dei budget delle diverse direzioni e per diversi Assessorati e quindi collegialmente abbiamo elaborato la manovra di Bilancio finalizzata a garantire i servizi fondamentali dell'ente, a mantenere nonostante le difficoltà evidenti che ho descritto prima ed altre sulle quali tornerò tra poco, nonostante questo garantire i servizi fondamentali dell'ente e il mantenimento degli equilibri di Bilancio.

Ora naturalmente tutto questo secondo alcune linee direttrici fondamentali che sono quelle che evidentemente sono stati i cardini della campagna elettorale di Luigi De Magistris in primo luogo il superamento dell'emergenza rifiuti e l'implementazione di un ciclo di rifiuti virtuoso ed ecologicamente sostenibile; abbiamo quindi cercato di mettere in piedi una manovra che contenesse un'azione di risanamento di ampio raggio che riguardasse la riorganizzazione del sistema delle riscossioni investendo in termini di competenze, tecnologie e sinergie con le Amministrazioni dello Stato e degli altri enti territoriali fissando target precisi alle dirigenze comunali, la volta all'evasione con il varo imminente di una Task Force contro l'evasione, la riorganizzazione della macchina comunale con una semplificazione, una razionalizzazione della macrostruttura, con soppressione e accorpamento di direzioni e uffici, contenimento delle retribuzioni più elevate e una serie di ulteriori interventi. Ulteriore spinta verso l'abbattimento dei debiti fuori Bilancio mediante l'applicazione di una delibera del 2009, il taglio dei costi della politica in senso ampio con la riduzione di un numero degli Amministratori nei Consigli di Amministrazione delle società partecipate, il taglio alle consulenze, agli staff, alle auto blu, a una serie di benefit, il contenimento del numero dei contratti di dirigenza esterna, il taglio a tutta una serie di spese relative alle Pubbliche Relazioni, alle sponsorizzazioni, a una serie di attività diciamo non strettamente necessarie. La riorganizzazione delle società partecipate mediante alcune ipotesi di dismissione e accorpamenti ai quali farò riferimento tra poco e un'azione sempre più incisiva che riguardi la vendita del Patrimonio immobiliare, l'utilizzo più efficiente del Patrimonio immobiliare con l'abbattimento dei fitti passivi e l'incremento delle entrate dai fitti attivi, il reperimento di nuove fonti d'entrata e nel meglio periodo anche la spinta verso un Comune che diventi un'esperienza all'avanguardia anche nel campo delle energie rinnovabili che rappresentano un'importante opportunità per abbattere i costi energetici. Ora in questo quadro vorrei sottolineare che questa manovra quindi di Bilancio di previsione che ha tutti questi obiettivi non solamente deve dare una risposta alle difficoltà che sono generate dalla politica economica del Governo Berlusconi

ma anche alla situazione delicatissima di cassa che come dicevo prima ha ereditato dalla precedente Amministrazione. Ora le difficoltà delle riscossioni del Comune sono note, il Comune in qualche modo è un Titanic in un mare strano perché il mare in cui naviga è un mare di crediti, il problema è che sono crediti che il Comune ha che difficilmente il Comune riesce a riscuotere. Il Comune come mostrato nel Bilancio consuntivo 2010 ha crediti residui attivi tecnicamente per oltre 3,3 miliardi di euro, la difficoltà è derivata dal fatto che l'organizzazione del sistema delle riscossioni, come dire, ha generato un continuo accumulo di questi crediti, una continua difficoltà nel Comune nel riscuotere effettivamente le poste iscritte in entrata, nei conti in entrata del Comune e quindi da qui evidentemente una difficoltà di cassa, no? Una crisi di liquidità, una scarsità di liquidità e quindi come conseguenza anche un ritardo nel pagamento ai fornitori e in generale ai creditori del Comune. Questa è una situazione di tensione che noi abbiamo ereditato rispetto alla quale l'impegno della Giunta e l'attenzione della Giunta è massima, l'impegno è massimo, si tratta di una situazione che necessita un'azione di risanamento importante, efficace che sarà monitorata costantemente perché l'obiettivo della Giunta è naturalmente evitare quello che in assenza di un'azione di risanamento incisiva dell'azione del Sindaco e della Giunta sarebbe stato un esito purtroppo naturale, cioè questo Titanic del Comune sarebbe andato a sbattere contro una situazione di dissesto finanziario. Noi vogliamo evitare questa situazione, evidentemente la Giunta ritiene di poterlo fare con grande impegno, è una situazione che va monitorata per fronteggiare la quale il Bilancio di previsione prevede già una serie di interventi significativi, una situazione che sarà monitorata e per la quale se necessario saranno fatti ulteriori importanti interventi nei mesi a venire. E una delle azioni fondamentali in questo senso è proprio la Task Force a cui facevo riferimento prima che sarà inaugurata al massimo nel corso del mese di settembre e che prevede un coordinamento da parte di alcuni Assessori del Comune e in particolare l'Assessore Diritti e alla Trasparenza e alla Sicurezza e poi l'Assessore al Bilancio e prevede un impegno nel quale saranno coinvolti non solamente il Comune ma anche l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Territorio, il Comando della Guardia di Finanza e la Camera di Commercio.

Ora qual è la dimensione complessiva del Bilancio? La dimensione complessiva del Bilancio, della manovra di Bilancio al netto dei servizi per conto terzi è di 3 miliardi e 200 milioni di euro, un calo importante rispetto al 2010, un calo di circa il 17% quindi siamo di fronte ad un Bilancio che si restringe significativamente rispetto al 2010 e in particolare alla riduzione delle entrate correnti la Giunta ha dovuto diciamo imprimere un taglio della spesa di circa 107 milioni di euro e assistiamo anche a una riduzione degli investimenti che descriverò tra poco di oltre 550 milioni di euro quindi siamo di fronte ad una riduzione che appunto noi registriamo in qualche maniera, di cui prendiamo atto

che è il derivato, l'eredità in qualche modo che la Giunta prende in carico. Per quanto riguarda le entrate correnti come dicevo prima ci troviamo di fronte... Allora voglio fare prima una descrizione appunto delle entrate correnti poi delle spese correnti e quindi poi delle entrate e delle spese in conto capitale. Per quanto riguarda le entrate correnti le novità sono fondamentalmente due, il forte taglio dei trasferimenti statali che ho descritto prima e l'avvio della fase sperimentale del Federalismo Municipale con l'introduzione del fondo di riequilibrio e della compartecipazione Iva in sostituzione della compartecipazione IRPEF. Ora per quanto riguarda il titolo primo, le Entrate tributarie i trasferimenti erariali come è noto sono stati fiscalizzati confluendo come precedentemente ho detto nel fondo speciale di riequilibrio che deve essere appunto iscritto nel titolo primo tra le entrate tributarie; vi è poi la compartecipazione Iva subentrata al gettito IRPEF, a questo riguardo per quanto riguarda il titolo primo io voglio sottolineare che la Giunta ha effettuato una serie di valutazioni, di studi circa la possibilità di introdurre una tassa di soggiorno una sorta di tassa di solidarietà che i turisti pagherebbero, avrebbero pagato per sostenere la Giunta e per sostenere lo sforzo della Giunta nel dare, come dire, soprattutto un segnale di cambiamento che deriva dall'affrontare in maniera radicale la questione dell'emergenza rifiuti, poi ha anche studiato la possibilità di introdurre delle tasse di scopo, ma alla fine la decisione che è stata assunta è stata quella di procedere con dei tagli che riguardassero, come dirò tra poco, le spese non strettamente necessarie e i costi della politica innanzitutto e di non mettere tra virgolette le mani nelle tasche dei cittadini napoletani. Quindi si è deciso di incrementare in alcun modo la pressione fiscale quindi di non fare alcun incremento, né inserire tasse nuove né incrementare in alcun modo le tasse già esistenti. Voglio sottolineare con rammarico che l'unico incremento che vi è delle tasse riguarda la Tarsu ed è il prodotto di una decisione, della componente della Tarsu stabilita dalla Provincia di Napoli non dal Comune, la Provincia di Napoli ha incrementato del 13% il costo dello smaltimento dei rifiuti e questo ha generato, ha impattato diciamo sulla Tarsu ma si tratta ripeto di una decisione assunta dalla Provincia di Napoli non certo dal Comune.

Ora voglio anche sottolineare che nel passaggio dalla compartecipazione al gettito IRPEF a quello Iva si ha una riduzione presunta perché ancora i dati come dicevo prima non sono chiari, del tutto chiari sotto questo punto di vista, di quasi 12 milioni di euro che si va a sommare al taglio che ho descritto precedentemente operato dall'intervento del Governo Berlusconi. Per quanto riguarda il titolo secondo, i trasferimenti 2011 in realtà non sono direttamente comparabili con quelli dell'anno precedente in virtù delle modifiche intervenute con il decreto attuativo del Federalismo Municipale, i principali fondi statali infatti sono stati soppressi e sono stati convogliati nel fondo di riequilibrio di cui ho parlato prima; i trasferimenti correnti continuano comunque a rappresentare

una voce fondamentale all'interno delle entrate del Comune di Napoli e come dicevo i trasferimenti sono stati tagliati di circa 90 milioni di euro. A questi si aggiungono i tagli della Regione Campania a cui ho già fatto cenno, 12 milioni di euro vorrei specificare quali sono questi tagli che la Regione Campania ha apportato, tagli al trasporto pubblico per oltre 6 milioni di euro, tagli alle attività culturali, sportive e alle attività sociali per oltre 4 milioni e 700 mila euro, tagli alle azioni di sostegno alle locazioni abitative per oltre 2 milioni e mezzo di euro, tagli all'assistenza scolastica e al diritto allo studio per oltre 300 mila euro. Venendo al titolo terzo, le entrate extra tributarie voglio sottolineare ancora una volta e con orgoglio diciamo mio e della Giunta per volontà espressa del Sindaco De Magistris il fatto che nonostante questa situazione di tensione che ho precedentemente descritto e di difficoltà non abbiamo applicato alcun incremento alle tariffe dei servizi a domanda individuale come gli asili, come le mense scolastiche, quindi non abbiamo incrementato in alcun modo le tariffe dei servizi a domanda individuale. Qui il problema che riguarda le entrate extra tributarie è quello che viene sollevato anche nel parere sul consuntivo 2010 del Collegio dei Revisori e del tema delle riscossioni, della capacità di riscossione del Comune soprattutto su alcune voci come quella dei fitti attivi e delle contravvenzioni al Codice della Strada. Noi sappiamo bene quali sono state le difficoltà che il Comune ha registrato negli anni passati, abbiamo detto che queste difficoltà generano delle tensioni sulla liquidità e sulla cassa, ne siamo consapevoli e quindi la Giunta farà il massimo sforzo a cominciare con le istituzioni della Task Force e a cominciare con una serie di azioni che riguarderanno i fitti e il rapporto con la Romeo e in generale la gestione del Patrimonio immobiliare per incrementare fortemente le percentuali di riscossione del Comune. Anche perché sappiamo bene che dal primo gennaio 2012 i Comuni avranno maggiori competenze sul piano delle riscossioni e quindi occorrerà procedere con azioni incisive in questa direzione. Dal punto di vista delle entrate vorrei sottolineare alcune variazioni rispetto al passato, significative, entrate maggiori che riguardano i diritti di segreteria, che riguardano i proventi dalla ELPIS, che riguardano anche le stesse contravvenzioni al Codice della Strada e che sono possibili queste maggiori entrate, sono razionali grazie al potenziamento in atto del sistema di telerilevamento delle infrazioni nonché all'implementazione di nuove telecamere nel territorio cittadino, all'installazione di nuove telecamere nel territorio cittadino. Inoltre ci sono incrementi dei fitti attivi abbastanza significativi, ci sono alcuni cali che riguardano invece la locazione di materiali rotabili e queste sono le voci, diciamo le differenze maggiori rispetto al passato. Venendo alla spesa corrente come dicevo prima i tagli alla spesa corrente sono pari a 106 milioni e 900 mila euro, noi abbiamo agito per riequilibrare una situazione di difficoltà appunto ereditata dalla precedente Amministrazione con

un triplice obiettivo, razionalizzare la spesa e tagliare le sacche di spreco e qui in particolare gli sforzi si sono concentrati sui tagli dei costi della Politica e su un forte impulso sulle società partecipate nella direzione dell'efficienza, poi secondo uno snellimento ed efficientamento della macchina comunale, terzo punto il mantenimento della quantità e della qualità dei servizi resi ai cittadini. Ora per quanto riguarda la riduzione dei costi della macchina amministrativa io penso di potere dire ancora una volta con soddisfazione e grazie alla spinta del Sindaco di avere avviato un'azione di risanamento insieme a tutta la Giunta, un'azione di risanamento coraggiosa, decisa e senza condizionamenti verso un corretto utilizzo del denaro pubblico per scongiurare il pericolo e il rischio di un dissesto finanziario. Ora le azioni hanno riguardato, citerò tra poco di alcuni interventi sotto questo punto di vista e in particolare vorrei ricordare la delibera 787 del 30 giugno 2011 con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione dell'attuale struttura organizzativa della macchina comunale, nelle more di una riorganizzazione definitiva attraverso una prima significativa riduzione delle direzioni e dei servizi comunali, attraverso la cessazione delle strutture che hanno esaurito le loro funzioni, questo ha portato ad una contrazione dei contratti di dirigenti a tempo determinato da 104 a 44 con un risparmio di circa 5 milioni di euro ai quali si è aggiunto anche un taglio all'(inc.) di risultato dei Dirigenti a tempo determinato e a contratto del 25%. Con questa azione e unitamente ai pensionamenti in atto e ad un'azione complessiva diciamo di attenzione sul costo del lavoro che non ha certamente in alcuna maniera però, come dire, intaccato i diritti dei lavoratori, i salari e tutto naturalmente, abbiamo però ottenuto un risparmio rispetto al 2010 di 21 milioni e 580 mila euro il che significa una riduzione quasi del 5% rispetto all'anno precedente che certamente sarà molto apprezzata anche dalle Agenzie di rating e da tutti gli osservatori. A questa manovra della delibera del 30 giugno numero 787 aggiungo anche i contenuti della delibera numero 784 del 30 giugno, queste due delibere sono state significativamente approvate insieme al Bilancio, alla manovra di Bilancio; la delibera 784 del 30 giugno riguarda le società partecipate, è una delibera di indirizzi in tema di contenimento dei costi di funzionamento delle società e organismi partecipati a maggioranza o in modo totalitario dal Comune di Napoli. Ebbene la delibera rafforza i principi del controllo analogo sulle società del Comune e riafferma il principio per cui le società del Comune sono assimilabili a strutture organizzative interne dell'ente e quindi in conseguenza di questa affermazione estende alle società partecipate del Comune una serie di vincoli e di norme che riguardano il Comune di Napoli in tema di contenimento dei costi, in tema di modalità operative. Allora questo ha significato per far sì che in tema di politiche del personale siano stati ad esempio tagliate le retribuzioni sempre per quanto riguarda le partecipate, le retribuzioni dei dirigenti che avessero retribuzioni superiori ai 90 mila euro, taglio del 5%,

superiori ai 150 mila euro taglio del 10%. Siamo intervenuti sui costi di funzionamento con riduzioni dei costi per consulenza al 20% del valore registrato nel 2009, riduzioni dei costi per le relazioni pubbliche, convegni di rappresentanza al valore del 20% registrato nel 2009, divieto di spese di sponsorizzazioni, riduzioni dei costi per missioni al 50% del valore registrato nel 2009, riduzioni dei costi per formazione al 50% del valore registrato nel 2009, riduzioni dei costi per le autovetture all'80% del valore registrato nel 2009, riduzioni dei costi per pubblicazioni e stampa al 50% del valore registrato nel 2009. Abbiamo inoltre applicato una serie di vincoli e indirizzi operativi alle società partecipate del Comune che sono ora tenute all'applicazione delle modalità pubblicitiche per le assunzioni di personale e del conferimento di incarichi con estensione delle norme pubblicitiche in materia di mobilità preventiva e obbligatoria e/o volontaria in caso di selezione del personale, limitazione delle attribuzioni di incarichi esterni all'ambito di specifici piani dall'assemblea dei soci e resi pubblici attraverso i siti istituzionali delle singole aziende, ad adozione di misure per la riduzione dei fitti passivi e delle spese collegate alla gestione degli immobili nonché ulteriori piani di razionalizzazione riguardanti le dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio, i beni immobili ad uso abitativo e di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e inoltre l'utilizzo della Consip o di forme associate per l'approvvigionamento di gas ed energia elettrica. Tutta una serie di interventi che evidentemente diciamo ci attendiamo che comportino una serie di efficientamenti, di tagli e in generale un controllo molto più importante e significativo sull'insieme delle società partecipate.

Siamo poi intervenuti nel merito di alcune società per quanto riguarda la società Napoli Servizi abbiamo preso atto del fatto che la Convenzione stipulata tra il Comune e la società nel 2009 che prevedeva una duplice finalità, l'abbattimento dei debiti fuori bilancio e anche una contrazione dei costi, è stata solamente in parte attuata per quanto riguarda l'abbattimento dei debiti fuori bilancio dal punto di vista dell'abbattimento dei costi non si sono registrate differenze e per questa ragione siamo intervenuti riducendo lo stanziamento a favore della società di 10 milioni di euro ed aprendo con la società un tavolo tecnico volto a ridefinire i campi di azione e un nuovo contratto con la società. Siamo intervenuti anche sulla società Napoli Park ad esempio prevedendo che essa continui a svolgere il servizio strumentale all'attività della Polizia Municipale presso la depositaria di Via Campegna, ma che i relativi costi di circa 1 milione di euro debbano essere ora riassorbiti con economie di gestione da parte della stessa società e non più dal Comune. Altre considerazioni sulla spesa riguarderebbero, procedo rapidamente, riguardano il Patrimonio immobiliare, il lavoro che stiamo impostando verso un meccanismo di più rapida dismissione del Patrimonio immobiliare in particolare di natura abitativa Erp per consentire

agli assegnatari degli alloggi di divenire proprietari attraverso un piano che semplifichi il passaggio della proprietà dal Comune agli affittuari a condizioni agevolate ma naturalmente nel rispetto degli interessi e delle prerogative dell'ente comunale. Vorrei sottolineare che i tagli, le riduzioni di spesa hanno riguardato diversi settori, fundamentalmente abbiamo però tenuto i livelli della spesa nei settori della cultura e del sociale considerato il fatto che noi riteniamo che in questi settori appunto grazie all'azione incisiva di efficientamento ulteriore sia possibile appunto continuare ad erogare il medesimo livello di servizi in attesa di un incremento dell'erogazione di servizi negli anni a venire appunto anche con piccoli interventi di limatura. Interventi di limatura che sostanzialmente sono minimi per questi settori ma che ci permetteranno di mantenere i livelli di attività; faccio l'esempio diciamo riprendendo alcune affermazioni recenti del Sindaco che riguardano per esempio gli eventi culturali, sportivi, di promozione turistica, l'indicazione appunto è che non ci dovranno più essere solo grandi manifestazioni in pochi periodi dell'anno che assorbono tutte le risorse, ma invece può essere molto più efficace e importante e produttivo per lo sviluppo delle attività culturali, sportive e di promozione turistica, moltiplicare gli interventi nel corso dell'anno e in questa maniera razionalizzare la spesa e dare una risposta più importante e positiva ai cittadini. Per quanto riguarda gli aspetti invece che non riguardano la spesa in conto corrente ma la spesa in conto capitale faccio riferimento al fatto che le entrate destinate agli investimenti sono rappresentate essenzialmente dai trasferimenti in conto capitale e dall'accezione dei nuovi prestiti. Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti noi abbiamo assistito, quindi i trasferimenti in conto capitale, abbiamo assistito ad una flessione di oltre 460 milioni di euro; ora questa diminuzione dei trasferimenti è dovuta principalmente primo ad una stima prudenziale delle entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare e da vendita di cessione dei suoli, per queste partite si sono fatte delle previsioni di carattere prudenziale e soprattutto in misura molto più importante da minori trasferimenti statali e Regionali in particolare va sottolineata la notevole contrazione dei finanziamenti europei per l'attuazione dei progetti del PON e POR per una riduzione rispettivamente di 153 milioni e 420 milioni. Tali fondi risultano addirittura inferiori del 75% e del 56% rispetto allo scorso anno.

Gli incrementi che si segnalano riguardano le procedure relative al condono edilizio, la fase conclusiva delle procedure relative al condono edilizio e alcuni trasferimenti statali in tema di Protezione Civile ed ERP. Per quanto riguarda invece l'accensione di nuovi prestiti sottolineo il fatto, il vincolo stringente del Patto di Stabilità interno, il vincolo del Patto di Stabilità interno come ho richiamato prima è molto stringente, il Comune non ha nessuna intenzione di violare il Patto di Stabilità interno quindi si è tenuto nei limiti del Patto di

Stabilità, per questa ragione il volume complessivo dei nuovi mutui che il Comune è in grado di fare è fortemente limitato in poco più di 50 milioni di euro. Le scelte che sono state fatte sono state poche, fundamentalmente una e cioè quella di superare l'emergenza rifiuti, fare uno sforzo in questa direzione prevedendo un'ampia operazione di ricapitalizzazione della società ASIA di 43 milioni di euro da erogare in 2 anni che consenta alla società ASIA di internalizzare completamente la raccolta rifiuti, quindi procedendo all'abbandono di tutti i subappalti esistenti che in un'ottica di medio lungo periodo evidentemente risultava diseconomica e rendeva vulnerabile la società e l'Amministrazione sotto diversi punti di vista e al tempo stesso questa manovra di ricapitalizzazione consentiva di reperire i fondi necessari a far decollare la raccolta differenziata in maniera da arrivare rapidamente come il Sindaco ha più volte affermato nel corso della campagna elettorale successivamente a raggiungere percentuali europee in tema di raccolta differenziata producendo anche un abbassamento del costo della raccolta di rifiuti che pone le condizioni future per una riduzione della tassa che grava attualmente sui cittadini napoletani. Accanto a questo sforzo molto consistente per ASIA si sono fatti altri due interventi direi necessari, direi inderogabili, uno che riguardava la manutenzione straordinaria della metropolitana, investimenti per circa 8 milioni di euro, riguardava la manutenzione straordinaria della metropolitana, consentire alla metropolitana di operare, Linea 1 della metropolitana e anche le funicolari e poi l'avvio del progetto Itaca cofinanziato dallo Stato per i quali sono stati necessari circa 3,7 milioni di euro ma a fronte di questi 3,7 milioni di euro lo Stato mette diciamo il cofinanziamento che è più del doppio di questo importo, progetto che serve all'implementazione dei sistemi per il controllo del traffico, degli accessi alle ZTL e la gestione dei semafori dei pannelli a messaggio variabile, quindi ci consente di procedere con diciamo una nuova riorganizzazione della mobilità in città che è stata in questi giorni già presentata nelle sue linee essenziali ai cittadini.

Vorrei chiudere solamente con un riferimento alle Municipalità, vorrei sottolineare che la Amministrazione crede nel Decentramento amministrativo e che ha quindi confermato sostanzialmente a dispetto di tagli così importanti a cui ho fatto riferimento, gli stanziamenti che riguardano la spesa corrente, acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizio e quant'altro per le Municipalità e vorrei anche sottolineare quale è stata la vicenda che ha riguardato invece gli investimenti per le manutenzioni straordinarie. Sotto questo punto di vista crediamo dopo una serie di discussioni di avere trovato diciamo delle soluzioni che consentano alle Municipalità di guardare con serenità anche alla partita degli investimenti per manutenzioni straordinarie di strade e scuole. Complessivamente come penso di avere, come dire, sottolineato la manovra del Bilancio di previsione 2011 porta l'Amministrazione De

Magistris a prendere atto come dire di una situazione grave dovuta ad una politica economica molto criticabile fatta dal Governo in carica e anche da un'azione Amministrativa inadeguata profondamente direi, svolta dalla precedente Giunta Comunale.

Il Bilancio consuntivo 2010 mostra tutte le criticità che noi dobbiamo affrontare e riteniamo che con il Bilancio di previsione 2011 che noi abbiamo posto in campo noi cominciamo con serietà ad affrontare queste difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Assessore. Prima di dare la parola ai Consiglieri che l'hanno chiesta vorrei dare la parola al Presidente della Commissione, il Consigliere Capasso Elpidio.

CONSIGLIERE CAPASSO

Grazie Presidente. La proposta di Bilancio annuale di previsione presentata dall'Assessore al Bilancio a mio avviso merita una riflessione politica ed un apprezzamento positivo in quanto l'intera Amministrazione anziché lamentarsi solamente della situazione ereditata partendo da uno sbilancio complessivo da colmare di oltre 130 milioni di euro ha profuso a mio avviso grande impegno per raggiungere l'obiettivo di affrontare i problemi attuali ed emergenti ponendo in primo luogo la massima attenzione al potenziamento della raccolta differenziata e di conseguenza alla partecipata ASIA destinando a quest'ultima 43 milioni di euro per la raccolta differenziata. Rispetto al Bilancio di previsione attuale sicuramente si dovrà realizzare al più presto una manovra correttiva puntando l'attenzione sulle entrate, tuttavia con questo quadro di bilancio drammatico già a conoscenza dell'intera città viene dato per certo che di fronte allo sbilanciamento i servizi non saranno ridotti, non vi saranno sofferenze e gli stipendi verranno garantiti. Voglio partecipare al Consiglio il grande impegno profuso da tutti i componenti della Commissione al Bilancio perché questo documento contabile e programmatico ultimasse il suo iter nella stessa Commissione, inoltre ed è doveroso farlo da parte mia ricordare e ringraziare per la loro disponibilità e fattività i Capo Gruppi tutti, i Presidenti e i componenti delle varie Commissioni che anche quando si sono verificati degli imprevisti non hanno fatto mancare il loro apporto per la continuazione dei lavori, non ultimo l'increscioso episodio di ieri anche in quella circostanza essi hanno assicurato la loro presenza per l'incontro con l'Assessore al Bilancio con un fattivo confronto sono stati affrontati e discussi gli altri due punti suppletivi posti all'ordine del giorno, essi a mio avviso sono preliminari per la contrattazione del mutuo di 43 milioni di euro da destinare all'ASIA allo scopo di potenziare la raccolta differenziata, obiettivo che deve trovare un consenso comune tra maggioranza e opposizione affinché in futuro non si ripeta più

l'emergenza rifiuti. Pieno sostegno quindi al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e all'intera Amministrazione che sono partiti con il piede giusto eliminando gli sprechi, riducendo le consulenze esterne che servivano anche per altri fini accorpando alcune partecipate in modo da realizzare il risparmio di spese e migliorare l'economia di gestione. Le proposte di delibere presentate vanno tutte in questa direzione, risparmio di spese, recupero dei crediti, mantenimento dei servizi alla persona, non aumento della tariffa Tarsu per quanto attiene alla quota comunale e tutela delle abitazioni principali dall'ICI; questa Amministrazione a mio avviso si sta muovendo bene e nella giusta direzione, il nostro appoggio è totale e convinto, grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie, grazie Consigliere. Adesso iniziamo la discussione e diamo la parola al Consigliere Lettieri.

CONSIGLIERE LETTIERI

Grazie, buongiorno a tutti! Un ringraziamento innanzitutto all'Assessore per il lavoro svolto nel pochissimo tempo che ha avuto a disposizione, mi rendo conto delle problematiche che ha dovuto affrontare e che per la verità si stava discutendo da mesi, però insomma un appunto io lo vorrei fare che è quello che ogni volta c'è diciamo questa sensazione almeno da parte nostra che si voglia scaricare sul Governo centrale le problematiche dei Comuni, di questo Comune ma un po' per la verità di tutta Italia; oramai sono anni che dal Governo centrale arrivano sul territorio sempre meno risorse per questo noi dobbiamo essere virtuosi e dobbiamo cercare di dichiarare sviluppo per fare aumentare le entrate e cercare le risorse per sviluppare il territorio. Nel merito invece io credo che questo Bilancio contrariamente a quello che diceva il Presidente della Commissione Bilancio e che ringrazio anche per il lavoro che ha svolto di accompagnamento all'Assessore sia un po' in linea con quello che è stato fatto fino ad oggi dalla precedente Amministrazione, anzi per la verità forse per alcuni versi anche un po' peggio nel senso che prima almeno c'era qualche cosa che era rivolto allo sviluppo invece in questo Bilancio non c'è niente che va verso lo sviluppo, prevede maggiori entrate ma se non c'è sviluppo vedo difficoltà anche ad ottenere maggiori entrate. Per quanto riguarda la mancanza di autonomia fiscale si può e questo lo sappiamo, si può adoperare il sistema delle tasse di scopo però giustamente non si vuole gravare la Comunità ma a questo non si può dare la responsabilità al Governo centrale, si è parlato di rifiuti e di risorse io mi chiedo le risorse per i rifiuti ho letto ieri sul giornale finalmente la decisione di mandarli all'Estero che io condivido ovviamente però l'incremento di spesa non c'è sul Bilancio, l'incremento di spesa per mandare i rifiuti all'Estero e questo secondo me è un problema che bisogna affrontare

come quello che ho detto l'altra volta in Commissione, il risparmio che è stato portato all'attenzione della stampa da 2,4 milioni a 2 milioni per tutti gli Assessorati ma ci siamo dimenticati di dire che siamo passati da 16 a 12 Assessorati per cui il risparmio per Assessorato non c'è stato e poi no alle tasse quindi no alle maggiori entrate ma anche no allo sviluppo. La preoccupazione è dove andiamo a finire? Le partecipate: non è chiaro per la verità Assessore cosa si voglia fare e come si vuole intervenire sulle partecipate. Le partecipate devono servire a creare sviluppo e a portare risorse all'interno, ci sono dei tagli, ci sono dei risparmi ma io credo che qui bisogna andare avanti non solamente con la logica del taglio e del risparmio, io credo che ci voglia un piano di sviluppo per ogni partecipata in modo che noi ci possiamo rendere conto se ogni partecipata che noi abbiamo possa effettivamente, oltre che come fa in questo momento ad assorbire cassa, la maggior parte delle partecipate assorbono cassa, se invece possa dare cassa all'Amministrazione, per cui io chiedo se c'è la possibilità di avere prossimamente un piano industriale per ogni partecipata e oltre che andare avanti a risparmio sul sistema manageriale delle partecipate io rimetterei invece di fronte agli obiettivi, cioè vorrei vedere se riusciamo a portare sviluppo attraverso le partecipate e forse sarebbe il caso di chiedere ai manager che gestiscono le partecipate di fare un (inc.) con quelle che fanno le stesse attività nelle altre Amministrazioni e che fortunatamente per loro portano risorse. Le terme: io sono d'accordo che sulle terme bisogna fare qualche cosa però ho letto il Sindaco che invece diceva che le terme non si muovono, allora se il criterio è questo le terme fatturano un milione di euro all'anno e perdono un milione di euro all'anno, se devono rimanere pubbliche vorrei capire l'intenzione per cercare di farle sviluppare e quindi ritorniamo al discorso del piano industriale anche per le terme. La cultura: alla prima seduta del Consiglio Comunale il Sindaco fece un'enunciazione molto gradita che disse non facciamo tagli alla cultura; io so che lei ha a che fare con i numeri per cui il ragionamento è un po' diverso e ha fatto un taglio di due milioni di euro alla cultura; noi chiediamo alla fine della discussione lo preciserò, chiediamo di rinviare a sette giorni la discussione sul bilancio proprio perché vorremmo tentare di capire se c'è la possibilità anziché tagliare sulla cultura di recuperare queste risorse di due milioni in linea con quello che ha detto il Sindaco alla prima seduta su altri capitoli e quindi non tagliare sulla cultura. I tagli sulla Municipalità: giustamente lei ha detto le Municipalità noi vogliamo delegare e sono d'accordo, però ci sono dei tagli alle Municipalità; teniamo presente che ci sono molte strade secondarie di Napoli dove anche in campagna elettorale il Sindaco si è impegnato a mettere a posto le buche e la viabilità che sono nelle strade di Napoli ma purtroppo vengono gestite dalle Municipalità. I tagli alle Municipalità sono notevoli. I tagli all'ANM: anche qui si è parlato di incrementare le corse anche per una questione di sicurezza, io sono d'accordo

bisogna incrementare le corse anche per una questione di sicurezza anche per le funicolari ma qui ci sono dei tagli, se ci sono dei tagli non possiamo incrementare le corse per cui vorremmo avere il tempo per discutere anche su questa cosa. Infine l'ASIA, il mutuo di 43 milioni è una cosa importante, io credo che noi dovremmo vedere il piano industriale di ASIA perché i 43 milioni questo lei me lo insegna dovrebbero servire per fare investimenti e invece io sto capendo dalla stampa e da quello che forse ha detto lei precedentemente che servono per la gestione corrente e quindi aumentare le risorse e per far partire la differenziata almeno questo mi è sembrato di capire, ma se non è così allora io prima di approvare... No, non sono investimenti, quella è spesa corrente! Spendere i soldi per pagare le persone per andare a fare il porta a porta e spesa corrente non sono investimenti, se invece compriamo i macchinari, i compattatori allora sono investimenti. Vorrei vedere un piano industriale per i 43 milioni di mutuo, è vero che la responsabilità è su di voi ma noi la discussione non ci sentiamo neanche di affrontarla. Fatta così questa previsione ma probabilmente proprio perché l'ha fatta in fretta e furia in pochissimi giorni come è fatto il Bilancio per come è strutturato in maniera generica io credo che ci proveremo nei prossimi mesi quello che è successo in passato e che lei giustamente si lamentava e cioè avremo debiti fuori Bilancio e questo sia ben chiaro, questo è responsabilità del Sindaco e della Giunta. Insomma io ritengo che questo Bilancio è stato fatto con tagli indiscriminati su tutto, non ci sono priorità né di tutela sociale né di prospettiva di sviluppo. Insomma la mia preoccupazione è che a parte il Governo centrale che è quello che abbiamo detto prima, io credo che si corra il rischio di portare l'ente ad un collasso totale, per questo motivo credo sia opportuno rinviare la discussione di sette giorni per darci la possibilità di studiare le carte le cui ultime sono arrivate ieri pomeriggio purtroppo, ieri mattina, ieri pomeriggio e di affrontare una discussione seria sulle cose da fare. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. C'è Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Grazie Presidente. Mi associo a quanto detto dal neo candidato Sindaco, ma se lei va a vedere un video del 2006 io così parlavo perché purtroppo questi posti sono risicati, io sono alto, corpulento e quindi purtroppo ho difficoltà. Mi dispiace non è una mancanza di rispetto dell'Aula, chiudo scusa ai colleghi ma se andate a vedere storicamente ho sempre parlato così, chiedo scusa anche all'Assessore, avrei chiesto scusa anche al Sindaco ma non c'è.

PRESIDENTE PASQUINO

Il Sindaco è venuto stamattina alle 10, ha marcato la presenza e ora ha altri impegni. Questa battuta di dire non c'è non mi pare che sia il caso.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Sai io ho fatto l'opposizione al Sindaco Iervolino ma io ne ho fatti otto di Bilanci, questo è l'ottavo non mi risulta che sia mai mancata in Aula.

PRESIDENTE PASQUINO

Speriamo che non succeda lo stesso come è successo nel passato.

CONSIGLIERE LANZOTTI

No, certamente io mi fermerò a 5 nella peggiore delle ipotesi perché non mi ricandiderò mai più.

PRESIDENTE PASQUINO

Io mi auguro anche 25!

CONSIGLIERE LANZOTTI

Non è contraddittorio, stavo stigmatizzando questo atteggiamento e chiedendo scusa del fatto che sto mezzo seduto e mezzo in piedi. Dicevo dalle poche indicazioni rilevate da una veloce lettura del materiale cartaceo relativo al bilancio 2011 e dalla relazione dell'Assessore Realfonzo che ho ascoltato con attenzione che sposta la responsabilità su un Governo centrale lanciando un monito sul rischio dell'eventuale contrazione futura del fondo di perequazione, tra l'altro fondo di perequazione che è giusto dire che pesa per un terzo delle previsioni di entrata dell'ente, appare, emerge anche a grandi linee un impianto contabile gravido di rattoppi e tra l'altro diciamo artifici che alimentano molti dubbi e perplessità sulla regolarità del Bilancio stesso. Il documento contabile sottoposto all'esame di questa assemblea seppur in modo più prudente rispetto agli anni scorsi sostanzialmente riproduce quelli della passata Amministrazione in quanto ricalca la metodologia e il modus operandi applicati alla stesura dei bilanci dell'era precedente, dell'era Cardillo senza la presenza di elementi nuovi capaci di modificarne la fisionomia. Diciamo non ci sono tasse di scopo ha ricordato adesso, non ci sono altri tributi però ha fatto tagli lineari cheché se ne dica da tutte le parti. Del resto la relazione del Collegio dei Revisori lascia poco scampo Assessore, evidenzia la poca programmazione, io sto citando testualmente le parole del Dottor Battaglia presente nel documento contabile, egli infatti ha detto che tranne che per quanto riguarda l'ASIA, la questione dell'ASIA che ho brillantemente esposto dal mio candidato Sindaco nonché capo dell'opposizione Gianni Lettieri appunto tranne la questione dell'ASIA che

già costa 170 milioni di euro all'anno di cui 99 milioni di euro all'anno solo per pagare il personale, che riceverà appunto un finanziamento di altri 43 milioni di euro non c'è programmazione in questo Bilancio. Sulla questione dell'ASIA miracolosamente questo va detto, va detto a tutti, va detto alla stampa anche, l'ASIA ha chiesto l'esercizio 2010 inutile di 200 mila euro, quest'utile di 200 mila euro miracolosamente è venuto fuori dopo due anni, l'esercizio 2008 e l'esercizio 2009 rispettivamente con perdite per l'ASIA di 45 milioni di euro nel 2008 e di 18,5 milioni di euro nel 2009. Improvvisamente nel 2010 per non incorrere nel divieto ex lege di ricapitalizzare quindi che avrebbe impedito la ricapitalizzazione della stessa, l'ASIA nel 2010 presenta un Bilancio inattivo. È strano diciamo, nonostante tutti gli indici economici e contabili risultino estremamente negativi, tra l'altro questo è scritto non è un'opinione. La stessa ASIA, io chiedo scusa all'Aula, purtroppo l'Aula è piccola questo brusio non solo è sgarbato ma deconcentra e penso che anche a quei pochi che sono interessati ad ascoltare impedisca l'ascolto. Dicevo, la stessa ASIA sarà tenuta a non finanziare ovviamente la spesa corrente come dicevamo prima e forse proprio per questo diceva l'Assessore serviranno per pagare i debiti noi sappiamo che questo non è possibile quindi sono convinto che l'Assessore l'abbia detto in via informale. Naturalmente si giustificano per questo i 7,4 milioni di euro di tagli alla stessa ASIA per lo spazzamento perché evidentemente voi meccanizzerete a tal punto che non avremo più bisogno dei 7,4 milioni di euro per lo spazzamento, servizio già abbondantemente tralasciato in questo periodo e in questi anni con 7,4 milioni in meno arriviamo a una posta di zero e praticamente noi lo spazzamento o lo meccanizziamo totalmente o facciamo i debiti fuori Bilancio il che è una prassi peraltro molto consolidata oppure viceversa, chiedo scusa collega, o più probabilmente questo servizio verrà abbandonato in ragione di problemi più seri e più gravi che sono quelli della raccolta differenziata. Questo va detto alla cittadinanza perché se il servizio di spazzamento non si farà noi ci troveremo le buste di carta, le gomme, le cacche spicciolate in mezzo alla strada per il prossimo anno. Sono curioso di vedere come faremo. Comunque abbiamo iniziato da ASIA perché questa è la nota divertente, questo è l'elemento positivo, l'elemento costruttivo diciamo, il totem programmatico su cui si fonda la manovra, questo sempre riferendomi alle parole di battaglia. Ma in noi ci sono altre 22 o 21 aziende partecipate di cui una sola, la GESAC, stacca dividendi, no non è inutile, stacca dividendi, 1,2 milioni, le altre 21 non staccano dividendi o sono in grosso passivo.

PRESIDENTE PASQUINO

Per favore! Per favore, non si riesce a sentire!

CONSIGLIERE LANZOTTI

Grazie Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Prego.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Il caso più singolare è quello della Napoli Park soggetta se non sbaglio a tagli per dieci milioni anch'essa che ha chiuso con un modestissimo utile sotto i 100 mila euro quest'anno e che non ha rimodulato in alcun modo il contratto di servizi con il Comune pagando per la gestione dei posti auto e del blocca ruote la miseria di 26 mila euro totali quando poi se non sbaglio in passato erano appostati un milione e 600 mila euro. Io voglio dire una cosa, per il servizio blocca ruote la Napoli Park paga al Comune di Napoli 18 mila euro all'anno, secondo me fatevi il conto solo di multe in un giorno del week-end vi piglia 18 mila euro! Questo da incompetente naturalmente dico questo, ma mi sembrano dei numeri assolutamente singolari diciamo così, tra l'altro sono supportato in questa mia tesi dal parere dei Revisori dei Conti che stigmatizzano in maniera precisa questa incongruenza ecco, mettiamola così. Lo stesso discorso vale per la ELPIS che continua a non avere convenzione e che pur avendo grandi margini e potenzialità perché noi sappiamo che la ELPIS gestisce tutta una serie di asset positivi come la cartellonistica, la pubblicità quindi dovrebbe essere in grande utile, questa galleggia senza portare utili significativi nelle casse comunali, sottacendo peraltro ma certo non è una responsabilità vostra, il fatto che non è mai passata per il Consiglio Comunale la surroga del socio di minoranza fallito. Io ho scritto decine di interrogazioni rivolte all'ex Vice Sindaco e non ho mai avuto risposte, ho anche sollecitato diciamo una verifica in tal senso, quindi rinvio a controllare e ad affrontare la questione della ELPIS quanto prima. E sempre sulle partecipate ci farebbe avere un cenno chiaro dal Sindaco, mi dispiace che non ci sia lo dicevo prima in merito al destino delle Terme di Agnano, ieri sul Mattino patrimonio irrinunciabile e cito le sue parole, ieri bene non strategico da alienare, un po' come è successo a (inc.). Questa non è la prima volta purtroppo nella breve esperienza di Sindaco in cui il Sindaco ci dice una cosa e poi probabilmente, mediaticamente, strategicamente sono problemi suoi, non è una polemica però non ci fa capire mai, l'ha fatto con i tagli alla cultura, l'ha fatto con la vicenda della spazzatura, diciamo forse non ha interesse a dirci delle verità però noi non capiamo mai quali siano queste verità. In complesso ed è giusto dirlo ai cittadini che ci ascoltano e ci vedono via web, che le partecipate del Comune di Napoli sono indebitate per 979 milioni di euro, naturalmente la quota del Comune è un po' inferiore, 850 milioni di euro, 849 milioni di euro sono di competenza del Comune, insomma questo è interessante,

C.C.N._15.07.11

Pagina 36

un fardello di circa 900 euro a napoletano su cui l'Amministrazione Comunale probabilmente ha il compito di riflettere e intervenire a nostro modesto avviso, io penso che si debbano attuare dei drastici rimedi, ci sono 849 milioni di debiti per delle partecipate. A tal proposito probabilmente, e qui sempre mi prendo ispirazione dalla relazione dei Revisori, bisogna istituire quanto prima il Bilancio consolidato per l'analisi contabile delle partecipate al fine di aumentarne la capacità di monitoraggio e responsabilizzarne e razionalizzarne maggiormente la gestione delle spese, il Bilancio consolidato non c'è in questo momento. Ma finendo qui di parlare delle partecipate la questione che certamente più mi preoccupa da Amministratore di Napoli è il continuo e costante peggioramento della parte corrente, diciamo le cosiddette difficoltà di cassa; questo sbilancio che se non sbaglio è di circa a questo momento 150 milioni di cassa ci mancano, diciamo ci porta infatti al ritardo del pagamento dei fornitori da 30 mesi per i pagamenti essenziali fino a 35 mesi e più per i servizi non essenziali, chiaramente viene da sé che chiunque voglia investire o decida di intraprendere nella nostra città, nella nostra amata città dovendo anche avere a che fare con il Comune non lo fa perché qualunque capitale, qualunque possibilità di guadagno viene mangiata dagli interessi passivi che uno deve finire con il pagare le Banche perché dopo 35 mesi viene pagato. Il dato singolare perché stiamo parlando di numeri basti pensare che servono ogni mese 70 milioni di euro al Comune per la cassa, quindi solo per il personale, per le rate dei mutui, la refezione scolastica, le utenze varie e tutte le altre spese, 70 milioni di euro di cassa servono, quindi che cosa si può fare? L'unico modo che abbiamo per migliorare la situazione di cassa e lo ribadiscono sempre con forza i Revisori, è implementare una serie di servizi a generare appunto la cassa stessa. Io vorrei soffermarmi su una serie di numeri, ad esempio monitorare la performance di riscossione delle entrate, oggi la percentuale di riscossione delle multe è al 27% se non sbaglio Assessore l'ha detto lei mi pare in Commissione, su 100 euro di verbali elevati si incassano soltanto 27 euro, chiaramente se non si interviene in tal senso rischiamo una difficoltà, un default enorme! Nonostante questo Assessore, questo io all'inizio del mio discorso ho parlato di prudenza, certamente gliene do atto però in questo settore lei non è stato prudente perché ha appostato in Bilancio il 10% in più rispetto alla volta scorsa, prima in Bilancio c'erano 70 milioni di euro per le contravvenzioni e adesso ce ne sono 77 quindi ha aumentato la posta del 10% nonostante siano incassati solo il 27% dei 70 probabilmente se non ho capito male insomma, quindi in maniera per nulla prudenziale rispetto a come ha fatto altri conti. Così ancora come più singolare e questo invece secondo me è ancora più grave delle multe non riscosse, è la percentuale, o meglio l'indice di riscossione dei fitti attivi che si attesta intorno ad un modestissimo 41% per quanto riguarda le abitazioni, dato che come mi faceva notare il mio collega Palmieri in Commissione si abbassa

ancora di più al 20,5% se si considerano i comodati d'uso gratuiti. In poche parole tre case su cinque fittate del patrimonio immobiliare a cittadini non generano fitti, sono gettati alle ortiche! Se si inseriscono anche gli immobili in comodato d'uso gratuito siamo a 4 su 5, insomma è una specie di scandalo diciamo, questa è una cosa seconda me estremamente grave. Tra l'altro la posta messa in Bilancio se non sbaglio è passata da 29 a 31 milioni di euro anche qui, forse in maniera poco prudentiale ma ce lo dirà dopo l'Assessore nelle sue repliche. Ovviamente il modo più semplice per generare cassa è valorizzare l'utilizzo del patrimonio comunale o favorirne l'alienazione attraverso un piano tempestivo che consenta di vendere beni di straordinario valore e dicendo questo penso al circolo Posillipo e al Tennis Villa che pure erano stati messi se non sbaglio non quest'anno in Bilancio e poi non sono stati venduti, probabilmente solo questi due beni genererebbero una serie di valore che potrebbe diciamo rimpinguare le esangue casse comunali. Basti pensare che il valore complessivo del Patrimonio immobiliare, e questo era un tema a noi molto caro in campagna elettorale, il Patrimonio immobiliare del Comune di Napoli è stimato in circa 3 miliardi di euro, diciamo basterebbe una piccola parte per risolvere per sempre la nostra crisi strutturale, 3 miliardi di euro è il Patrimonio! Naturalmente una piccola parte si può vendere perché un'altra parte deve stare nella disponibilità del Comune ma basterebbe il 10, 15%. In quest'ottica e questo gradirei la sua attenzione Assessore, chiedo scusa, in quest'ottica vedo poco rilevante devo dire la verità l'istituzione della Task Force dedicata alla lotta all'evasione; allora pure immaginando e soprattutto sottolineando l'importanza della lotta all'evasione fiscale diciamo quindi sgombriamo il campo da ovvi dubbi, mi tornano in mente i modesti risultati delle passate esperienze, non parlo solo di Napoli in tal senso, a cui vanno aggiunti anche i costi per l'istituzione della stessa Task Force. Vedrei molto più utile francamente anche se meno suggestivo dal punto di vista programmatico, elettorale, mediatico il potenziamento del sistema difensivo tributario dell'ente; diciamo in materia di Tarsu e di Ici in particolare, mi risulta questo e lo leggete anche nelle ultime pagine delle raccomandazioni della relazione, il contenzioso aumenta costantemente ed il Comune è soccombente spesso a causa del poco personale dedicato o alla mancanza di Convenzione con gli ordini professionali che sarebbero in grado di fornire a prezzi preventivamente concordati una degna assistenza. Mi avvio alle conclusioni, in conclusione ci auguriamo diciamo che gli spot elettorali come ad esempio il voler contingentare Presidente, questo me lo deve consentire, il dibattito di più argomenti in un'unica seduta di Consiglio Comunale per apparire più efficienti anche a costo della compressione del dialogo democratico e dell'impovertimento ulteriore del ruolo del Consiglio Comunale, lasci nel posto quanto prima ad argomentazioni serie come ad esempio alla presa di distanze un po' come ha fatto la Regione Campania, la Giunta Regionale e dalla prassi

negativa e purtroppo consolidata di questa Amministrazione di fornire contributi a pioggia alle associazioni in modo clientelare finanziando questa o quella festa, questa o quella sagra o questa o quella manifestazione impedendo tra l'altro l'attuazione di un piano ad investimenti seri in ogni settore in particolare a quello della cultura probabilmente o ancora peggio che si taglino Dirigenti esterni per assumerne poi altri. Mi rendo conto che ne avete tagliati 24 però ne avete riassunti 6, sarebbe stato più interessante aprire alle forze interne al Comune e su questo ci auguriamo di avere una riflessione. Si è fatto tanto battage mediatico su questa cosa dei Dirigenti esterni e poi sembra che ne riassumerete altri sei. O infine, e veramente mi avvio alle conclusioni, tagliando ulteriormente i finanziamenti alle Municipalità vedete, e concludo, per la manutenzione straordinaria della viabilità secondaria sono stati tagliati dieci milioni di euro, un euro a Municipalità, frenando un processo di devoluzione e di funzioni agli enti periferici che sa tanto di passo indietro dettato dalla voglia di punire Amministrazioni vicine al centro destra o comunque non strettamente contigue all'Amministrazione centrale. Vedete, tra i pochi meriti che ha avuto la passata Amministrazione c'è stato quello di sviluppare il Decentramento Amministrativo, probabilmente questo è un passo indietro. Lo so che lei ieri ha detto che ci sono dei residui con cui si potrà fare un po' di manutenzione straordinaria ma il segnale non è gradito secondo noi, secondo noi si doveva fare qualcosa in più per le Amministrazioni Municipali, invece comunque in ogni caso si è fatto qualcosa in meno. A tal proposito auspichiamo un suo ripensamento perché conosciamo anche la sua disponibilità al dialogo e la sua attenzione verso le questioni sollevate con garbo. Io avrei concluso, naturalmente poi riprenderò la parola quando ci saranno gli ordini del giorno. Grazie Presidente e grazie Assessori.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie, grazie Consigliere Lanzotti. Adesso la parola alla Consigliera Coccia Elena.

CONSIGLIERE COCCIA

Innanzitutto credo che sono diversi anni che non si sente la voce di una Consigliera donna e sono contenta di essere la prima Consigliera donna che interviene in quest'Aula. Sono contenta anche di essere questa volta una rappresentante della maggioranza, è vero Lettieri ed è vero Lanzotti che noi ci stiamo approvando un Bilancio che come ha detto la volta scorsa il Sindaco ma anche l'Assessore Realfonzo non è esattamente il nostro Bilancio perché ha dovuto tenere conto di due circostanze assolutamente negative, uno la pesante eredità della scorsa Amministrazione e due la situazione nazionale che è ancora più pesante e dunque non la possiamo ignorare la situazione nazionale né si può

baipassare la situazione nazionale sostenendo che non ci nascondiamo dietro la situazione nazionale. La situazione nazionale signor Presidente e signori Assessori è veramente grave ed è veramente grave perché non è stata presa in considerazione nessuna delle obiezioni e dei consigli che pure venivano dati da molte parti perché l'Italia rappresentata come il Titanic e il Ministro Tremonti rappresentato come l'iceberg appunto non si incontrassero. Non è stata presa in considerazione la cosa più importante signor Presidente, la cosa più importante era quella di fermare la speculazione finanziaria. Noi sappiamo signor Presidente che c'è una speculazione finanziaria che si aggira per il mondo come uno spettro e che colpisce non solo le periferie dell'Europa ma colpisce tutti quegli Stati che in qualche momento si trovano per ragioni di governance, per ragioni di scelte governative si trovano in un certo momento e in un certo stato ed in un certo livello. Quella speculazione finanziaria signor Presidente poteva essere fermata, poteva essere fermata se soltanto la Banca europea, la Banca centrale europea avesse acquistato i titoli di Stato che invece stranamente rispetto agli Stati Uniti dove la Banca centrale può acquistare i titoli di Stato, viceversa la Banca centrale europea non li può acquistare e quando la Banca centrale europea non può acquistare i titoli di Stato li possono acquistare i privati e i privati noi lo sappiamo tendono solo ed unicamente al profitto. Era stato questo il consiglio che era stato dato alla Banca centrale europea che ci avrebbe risparmiato evidentemente le lacrime e il sangue che in questo momento sta versando l'Italia così come l'ha già versato la Grecia e lo sta versando la Grecia così come rischiano altri paesi europei. C'erano da fare alcune manovre antispeculative che il nostro Governo non si è sentito di fare e si è sentito ancora una volta di gettare la croce sui Comuni e soprattutto sui Comuni del Mezzogiorno attraverso il Federalismo Fiscale che qui nessuno ha nominato ma che è stato sicuramente uno degli elementi peggiori, uno degli elementi che sicuramente condurrà i Comuni e le Regioni del sud in una situazione di precarietà purtroppo permanente. Bisognava porre dei limiti alle transazioni e questi limiti alle transazioni speculative non sono state assolutamente poste, il Governo ha preferito ancora una volta colpire i più deboli, chi ha colpito? Colpisce i malati ponendo un ticket addirittura di 25 euro sui ricoveri in pronto soccorso, colpisce con un ticket di 10 euro gli ammalati sulle ricette mediche, colpisce i lavoratori perché c'è una cosa che noi Avvocati mi farebbe piacere che l'Avvocato Crocetta che è un Avvocato del lavoro l'avesse ricordato o lo ricordasse qui, noi sappiamo che nello Statuto dei lavoratori è previsto che le cause di lavoro vengano fatte senza contributo unificato per favorire il lavoratore e per dargli un accesso alla giustizia che altrimenti non potrebbero avere. Addirittura si è introdotto quindi mettendo in cantina una parte consistente dello Statuto dei lavoratori un contributo unificato sulle cause del lavoro in tal modo rendendo difficile l'accesso alla giustizia. Accanto a questo

noi sappiamo la condizione generale nella quale oggi si trova l'Italia, nessuna misura è stata presa per il sovraffollamento delle carceri. Prima il Consigliere Moretto ha ricordato lo Stato di una associazione che tutela i figli dei carcerati, il problema dell'Italia sono anche le persone, gli ultimi della terra, gli ultimi della terra che stanno nelle carceri e soprattutto in questi momenti di grande caldo stanno soffrendo enormemente rispetto ai quali io credo che vada non solo un pensiero di questo Consiglio ma vada anche un'azione di questo Consiglio per quello che è nelle sue facoltà e per quello che è nelle sue possibilità. Io credo che noi dobbiamo con gli Assessori che vorranno fare un ingresso in carcere che non sia una visita allo zoo ma che sia propositiva di alcuni elementi, di alcune proposte che naturalmente non è questo il momento di fare ma che appunto possono essere fatte anche da noi come cittadini che tutelano i propri cittadini più deboli. Davanti a questo un Bilancio come quello che è stato presentato dal nostro Assessore Realfonzo ci sembra un Bilancio di tutto rispetto che va accolto con stima e con rispetto perché atteso a non tagliare le cose importanti di questa città ma semplicemente in qualche modo ad organizzarle e a riorganizzarle, è importante che questo signor Assessore passi alla città, che si dica a questa città che non è che facciamo i progetti megagalattici, quali progetti megagalattici poi si disperdono in mille rivoli e quando li andiamo a raccogliere non li troviamo più. È importante che si dia un segno del genere a questa città che qualcosa è cambiato, che anche la politica è in grado di guardare dentro sé stessa e di tagliare ciò che non è essenziale, ciò che è superfluo perché la politica ha diritto ad avere i suoi tempi, ha diritto ad avere le sue fonti ma ha il dovere di guardare innanzitutto ai cittadini e a dovere innanzitutto tagliare sé stesso, per cui i tagli alle auto, i tagli che abbiamo fatto in Presidenza ai fitti passivi esterni ai gruppi, i tagli che sono stati fatti ad una politica puramente di rappresentanza e passiva non possono che trovarci assolutamente d'accordo. Io credo che oggi la città di Napoli sia pronta a fare grandi sacrifici per avere una città normale. Dopo la normalità è chiaro ci vorrà un grosso piano di sviluppo ma quello Assessore lo faremo con un Bilancio che sia veramente e integralmente nostro. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Coccia, adesso la parola al Consigliere Molisso Simona.

CONSIGLIERE MOLISSO

Buongiorno Presidente e buongiorno alla Giunta e a tutti i Consiglieri. Il mio intervento vuole semplicemente sottoporre all'attenzione di questo illustre Consesso la opportunità e necessità di inserire il Comune di Napoli e di attuare in questo Comune una ottima prassi che sin dalla fine degli anni Novanta si è diffusa a livello internazionale specificamente in Europa e poi anche in Italia.

Sebbene l'Italia a livello statale non l'abbia abbracciata essa invece è abbracciata da moltissimi Comuni ed è quella del Bilancio di genere. Il Gender Budgeting è una buona prassi, non è nulla di trascendentale quindi non vi deve spaventare, non è altro che un documento che valuta in un'ottica di genere le scelte di politica economica. Perché è opportuno e necessario fare il Bilancio di Genere? Perché non solo diciamo si valuta con un apporto tecnico la scelta di politica economica in un'ottica di genere, ma soprattutto perché così facendo si sensibilizzano i decisori ma anche strettamente gli Amministratori del Comune ma anche la cittadinanza alla differenza di genere, come orientatore delle politiche. Non è affatto difficile farlo, basta creare un tavolo tecnico nel quale per esempio si può tenere conto di membri della neocostituenda consulta delle elette, su questo punto Presidente Pasquino la invito a tenere conto dell'impellente richiesta delle Consigliere di istituirla questa Commissione perché la consulta delle elette potrebbe essere...

PRESIDENTE PASQUINO

Posso? Mi scusi se la interrompo, abbiamo già provveduto, stiamo aspettando la ricognizione da parte delle Municipalità delle elette nelle Municipalità, quindi appena riceviamo le elette, alcune Municipalità già hanno dato, provvederemo a nominare la Commissione. Quindi è già partito tutto l'iter.

CONSIGLIERE MOLISSO

Benissimo, grazie. Perché quell'assemblea potrebbe fornire un valido supporto all'ufficio dell'Assessore al Bilancio sotto il profilo della valutazione in un'ottica di genere del Bilancio. In questa fase ovviamente questo tavolo tecnico avrà ad oggetto un Bilancio previsionale, in una fase successiva si potrà aprire invece una operazione di valutazione tecnica del Bilancio consuntivo. Concludo con queste parole, grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie a lei, è stata brevissima. Devo dire che i Consiglieri sono tutti da lodare perché hanno avuto tempi intorno ai dieci minuti e quindi questo ci consente di dire che stiamo procedendo come previsto. Borriello Antonio Consigliere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO

La stessa cosa di Lanzotti Presidente, che non è possibile stare in piedi perché non si riesce a parlare quindi in qualche modo mezzo seduto e mezzo in piedi! Io voglio intanto fare una premessa al Consiglio Comunale, avendo ascoltato anche il Consigliere Gianni Lettieri che sarebbe cosa sana e giusta approvare subito il Bilancio, approvare subito il Bilancio non ha un segno né di destra e né di sinistra, ha un segno esclusivamente solo di carattere operativo, poiché siamo

già a metà luglio approvare il Bilancio poi bisogna organizzarlo e quindi per impegnarlo noi abbiamo la necessità a mio avviso come Amministrazione Comunale di Napoli, come città di Napoli di approvarlo subito. Questo non deve però significare impedire o reprimere o trarre un confronto alla discussione che è giusto che ci sia, dobbiamo muoverci in questo modo a mio avviso sapendo che siamo in presenza di un Bilancio di tagli, un Bilancio di tagli che riguarda l'intero sistema delle autonomie locali italiane ed è chiaro che il sistema dei tagli colpisce maggiormente dove la società è più fragile ed è quella meridionale. Siamo in presenza di tagli che devono coprire il mancato trasferimento da parte dello Stato centrale ma anche da parte della Regione di 130, 140 milioni di euro, tagli che per la verità da un po' di anni a questa parte le Amministrazioni locali ivi compresa l'Amministrazione del Comune di Napoli vi ha fatto e vi sta facendo i conti. L'anno scorso erano 50, 60 milioni di euro e così negli anni andando indietro, quindi si pone in questo Paese un grande tema che è la crescita economica, lo sviluppo del nostro Paese e poiché questo è un tema generale che riguarda anche le Amministrazioni Locali ma riguarda prevalentemente le politiche di sviluppo da parte dello Stato centrale e quindi del Governo nazionale, quindi noi scontiamo un problema di carattere generale e siamo anche dentro, per essere oggettivi e per non farmi prendere da strumentalità, anche dentro una grave crisi di carattere internazionale, congiunturale come si ama definirla di carattere economica molto seria. Veniamo a noi, io penso che questa manovra di Bilancio che fa i conti un po' con questo quadro d'insieme è una manovra di Bilancio che ha in sé una grande mission e bisogna esaltarla ed è la mission per fare di Napoli la città della raccolta differenziata, di fare di Napoli la città, la prima città italiana, io credo molto a questo obiettivo che si è dato il Sindaco che insieme possiamo darci complessivamente noi tutti del Consiglio Comunale di Napoli di venire nell'arco di un periodo breve, non ravvicinato ma breve avendo sempre i piedi per terra, la città con la percentuale di raccolta differenziata, la più alta del nostro paese e in questo tenere sempre ferma la barra perché vedo che si oscilla molto sul piano soprattutto politico e noi dobbiamo, anche per l'investimento che si intende fare per questa mission dell'ASIA e quindi della raccolta differenziata e la internalizzazione di tutti i servizi per efficientare, tutto quello che ha detto Realfonzo e che sono d'accordo noi dobbiamo dirlo con estrema chiarezza e con la ragione necessaria che il termovalorizzatore a Napoli Est non c'è bisogno di costruirlo. Questa frase è mancata nell'Assessore Realfonzo, molto ripresa per la verità in tutti i suoi interventi da parte del Sindaco della città. È opportuno che noi chiediamo alla città di stare dentro questa mission per cui questa mission ci consentirà di realizzare una città più bella, più accogliente ma anche perché questa città può raggiungere l'autosufficienza non necessariamente, e ce ne sono tutte le ragioni e qui non voglio spiegarlo perché le conosciamo tutti quanti, per dire no al

business del termovalorizzatore nella città di Napoli. E lo diciamo anche come Partito Democratico Sindaco, la mission c'è, bisogna recuperare un po' un'anima di questo Bilancio che a mio avviso non c'è, un'anima di questo Bilancio va recuperata e secondo me possiamo darci l'obiettivo almeno questa è la proposta e il suggerimento che do con molta umiltà, di recuperarlo soprattutto sulle partecipate, noi dobbiamo pensare ad una sessione straordinaria del Consiglio Comunale per affrontare in modo radicale e nel profondo tutto il tema del riordino, la creazione delle holding, l'efficientamento delle partecipate, tutto quello che riteniamo giusto fare, i piani industriali, io consiglio questo perché da tutte le parti viene la necessità tra l'altro non abbiamo altre possibilità, noi dobbiamo necessariamente contrarre la spesa quindi contenere i costi, lo vogliamo fare non a danno dei servizi quali devono essere di qualità e mantenerli così come li abbiamo conosciuti nel corso di questi anni laddove secondo me è possibile anche rinnovare cerchiamo di rinnovare. Dico questo per evitare che di volta in volta e io stesso non so quante mozioni ho presentato sul riordino delle partecipate, forse il Dipartimento del Consiglio Comunale ricorderà bene, di smetterle, poi le rivediamo, perché siamo dentro visioni che poi possono cambiare, mentre invece noi possiamo dotarci di concerto su una proposta ben definiti e più compiuta da parte dell'Amministrazione Comunale di Napoli di procedere ad una bella sessione aperta coinvolgendo anche laddove è necessario competenze perché no per avere una volta e per sempre l'analisi anche la ricetta e l'azione che riteniamo doveroso e giusto mettere in campo per efficientare tutto il nostro sistema delle partecipate con la dismissione, con il riordino, con la creazione di holding in questa direzione. In questo quadro mancando una visione d'insieme e una progettualità più complessiva esprimo un po' una riserva e la riserva è che noi potremmo esporre maggiormente nonostante tutta la buona volontà di contenere gli sprechi, di contenere la spesa, esporci ed esporre molto l'Amministrazione Comunale a fare debiti fuori Bilancio. Io ho la preoccupazione, sulla vicenda di Napoli Servizi ma potrebbe riguardare altre partecipate, ne cito solo altre, quelle dei trasporti per intenderci, ANM e Metro Napoli io qui manterrei con l'approvazione del Bilancio mantenendo anche i tagli che si vogliono mantenere, manterrei però al tempo stesso una riflessione aperta quindi con un confronto serrato con le stesse partecipate perché si abbia la contezza vera di quando e di come è possibile tagliare. Sto dicendo una cosa che abbiamo affrontato anche nel corso della discussione di ieri nella Commissione Bilancio perché se si taglia e poi il taglio non è rispondente alla spesa reale noi corriamo il rischio di fare debiti fuori Bilancio, allora manteniamo anche questo impianto, questo segno ma cerchiamo di aggiornarci su questo tema, tra l'altro l'Assessore Realfonzo ha già predisposto un tavolo tecnico per quanto concerne Napoli Servizi, io dico questo per approfondire oltre su Napoli Servizi dove il taglio è evidente e dove questa

esposizione che dico io è molto più forte e c'è una mozione nostra del Partito Democratico che va in questa direzione quindi vuole in qualche modo rafforzare uno sforzo che anche come Amministrazione e come Assessore Realfonzo intendono portare avanti sul tema di Napoli Servizi, però io pongo una grande questione, la sessione del Consiglio Comunale sul tema delle partecipate non avendo un impianto generale. Inoltre per dire alcune cose in modo che superiamo anche tra di noi un elemento che ci fa guardare spesso all'indietro, in alcuni casi comprendo e ci è anche utile però noi dobbiamo avere la forza in un momento di difficoltà soprattutto di guardare avanti. Caro Riccardo Realfonzo Assessore, noi nel corso degli anni passati non abbiamo mai aumentato le tariffe, mai, noi siamo l'unica città d'Italia vuoi perché governata dal centro sinistra questa esperienza, non ha mai aumentato le tariffe! Abbiamo fatto bene, abbiamo fatto male non lo so, io credo che nella situazione di difficoltà e di crisi soprattutto per la fragilità del tessuto socio – economico della nostra città abbiamo fatto molto bene e quindi mantenendo questa impostazione in presenza di tagli maggiori è chiaro che lo sforzo diventa ancora più forte, ma stiamo in linea un po' con questo sforzo. D'altra parte pure per non dare significati eccessivi, i tagli alla politica, in effetti qual è l'operazione che si fa? Si passa da 104 contratti di Dirigenti, si passa a 44, dei 44 sei sono proprio di nuova nomina, si va a contrarre ma in quel caso molti di questi dirigenti io spero e mi auguro che siano stati fatti con serietà per cui la totalità di questi dirigenti hanno prodotto un servizio, una funzione importante per l'Amministrazione Comunale e molti di questi tagli comunque devono ancora essere verificati se sono stati tutti quanti giusti e utili perché abbiamo una macchina comunale che è un po' la paralisi, però lo sforzo va apprezzato perché quando si tratta di contenere le spese bisogna contenerle! Io avrei scelto un metodo un po' diverso per stabilire chi mantenere e chi no avrei, così come è stato fatto a Milano forse mantenuto un elemento di proroga, per poter valutare risorse, competenze, esperienze in modo più diretto evitando e spero non ci sia stato ma qualche dubbio ce l'ho, forse un elemento di discriminazione di carattere politico per la scelta di questo o la non scelta dell'altro. Però avrei mantenuto questo però si è fatta questa scelta con serietà e con equilibrio, così come per quanto concerne la spesa degli staff che erano due milioni e quattro e si passa a due milioni siamo sostanzialmente un po' all'importo che veniva impiegato precedentemente. Dico questo perché corriamo il rischio che la politica quando deve agire e agisce per tagliare se gli da sempre il segno che taglia se stessa al cittadino poi arriva un altro messaggio e noi abbiamo condiviso tutti, io sono stato tra quelli che l'ha condiviso anche in campagna elettorale di ridurre la composizione del Consiglio Comunale da 60 a 48, io stesso volevo essere presentatore di una delibera a fine consiliatura per ridurre lo stesso numero di componenti delle Municipalità, poi ho avuto un impedimento perché c'è stato un fuoco incrociato da destra e da

sinistra che ho avuto per dire fermati perché la rappresentanza dei Partiti minori è un problema serio e quindi l'abbiamo sospeso, ma anche lì si può andare in direzione di ridurlo e perché no così come si è fatto con i Dirigenti e bene è stato fatto ma l'ha prevista la vecchia Amministrazione quella di ridurre da cinque, quindi da quattro a due i Dirigenti delle Municipalità ed è un bene che si sia andati in quella direzione.

Un punto invece che duole ed è stato un momento di confronto responsabile e serio nel corso delle due Commissioni Bilancio e soprattutto quella di ieri sera alla presenza dell'Assessore Realfonzo, io rivolgo anche un ringraziamento al Presidente della Commissione che ha svolto con equilibrio, con serietà e responsabilità i lavori della stessa Commissione che dovrà lavorare e spero soprattutto sul tema delle partecipate se viene raccolta la mia proposta. È quella che noi dobbiamo recuperare anche razionalizzando e innovando un po' sul tema delle Municipalità; ecco perché ho rivolto un appello accorato ieri alla Giunta di ripensare al taglio che è stato praticato nella manovra di Bilancio del milione per ciascuna Municipalità per fronteggiare la manutenzione straordinaria. Questo taglio diventa ancora più evidente e forte soprattutto per quelle Municipalità che hanno moltissima viabilità secondaria e moltissimi edifici scolastici e purtroppo Sindaco usiamolo qualche volta questo termine pure per capirci, poi troviamo insieme una nuova terminologia perché sono molto d'accordo con lei, questo ricade prevalentemente nelle Municipalità, ecco non lo chiamiamo di confine, nelle Municipalità di confine perché sono le Municipalità dove c'è il tasso di presenza giovanile e di ragazzi quindi molti più Istituti Scolastici e c'è molta viabilità secondaria. Quindi è un taglio alle Municipalità ma questo taglio produce una ricaduta ancora più pesante nei territori delle Municipalità a confine.

Abbiamo presentato un emendamento e voglio anche qui ringraziare la serietà con la quale l'Assessore al Bilancio si è mosso nella serata di ieri e si vuole muovere per trovare una soluzione; è chiaro che l'emendamento nostro tiene conto di come farlo e quindi noi parliamo di un trasferimento di fondi dai capitoli dei mutui, i 5 milioni di euro qui chiediamo alle stesse Municipalità di stare un po' in uno sforzo che si sta tentando di fare per evitare che possa passare anche la linea si cancella questo capitolo per le Municipalità, no! Oppure ripristinarlo così com'è per farlo diventare una questione di principio, no! Noi proponiamo con il nostro emendamento di assegnare non un milione di euro ma 500 mila euro considerato che stiamo alla metà, qualche mese in più, 500 mila euro per ciascuna Municipalità. L'emendamento abbiamo detto dal primo momento non ci innamoriamo delle nostre cose, noi vogliamo dare un contributo per ripristinare una cosa che va ripristinata e quindi assegnare alle Municipalità questi fondi che sono fondamentali e con l'auspicio, e lo dice molto anche il mio collega di banco Esposito, con l'auspicio che noi possiamo

anche con il Bilancio di previsione 2012 tentare di recuperare risorse in più rispetto a quelle precedenti perché il tema della vivibilità della città è l'altra seconda mission che il Sindaco e tutti quanti noi intendiamo darci. Con questo spirito abbiamo presentato l'emendamento..

Adesso io spero che per davvero noi possiamo lavorare per recuperare anche criticità del passato, quindi lo dico io con molta responsabilità e con molta serietà, recuperare criticità del passato lo possiamo fare soprattutto su un punto, quello è fondamentale e se questo punto non lo affrontiamo nei termini giusti noi correremo il rischio di stare sempre dentro una perenne difficoltà, e quello che l'Assessore ripete è che a mio avviso deve essere la grande scelta strategica dell'Amministrazione Comunale di Napoli, noi dobbiamo mettere in campo tutti gli strumenti, tutti gli strumenti che è possibile impegnare per fare accrescere all'Amministrazione Pubblica la capacità di migliorare la riscossione! Questo è il tema. Più questo cresce più aumentano le entrate più saremo nelle condizioni di qualificare i nostri servizi e soprattutto avere un'attenzione in più rispetto a quello che si è avuto sul tema degli investimenti e dello sviluppo dove qui io penso e riprendo una cosa del Consigliere, del Presidente Lettieri, forse sul tema dello sviluppo anche se il tempo non è stato tanto che l'Amministrazione ha avuto però sul tema dello sviluppo forse era necessario avere un accenno di elaborazione in più, la possibilità anche di aprire un capitolo di riflessione. Forse dove c'è stata un po' questa carenza. Ma come la possiamo recuperare? Ed è per questo che io sono per approvarlo subito il Bilancio perché l'obiettivo è approvarlo subito e darci tutti quanti l'impegno e soprattutto il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Napoli, caro Sindaco se non a dicembre a gennaio 2012 bisogna approvare il Bilancio di previsione 2012. Questo è il tema che sta di fronte a noi, se noi lavoriamo in questa direzione avendo questo orizzonte davanti a noi possiamo considerare questo un primo grande momento di transizione necessaria e doverosa dove una scelta viene fatta in modo inequivocabile e questo va detto, che non solo non si aumentano i tributi quindi non si aumentano le tasse dei cittadini, non si aumentano le tariffe, si tenta di avere una mission che è quella centrale che appunto è quella di fare di Napoli la città della raccolta differenziata. Quindi con questo spirito penso molto costruttivo ritenendo necessario che con la maggioranza che sostiene il Sindaco De Magistris si debba aprire sempre attraverso iniziative e confronti di questo tipo un dialogo per ricostruire nella città di Napoli un centro sinistra più coeso, più ampio che vada oltre la sua stesa maggioranza, che non si chiuda solo dentro i Partiti e dentro i Palazzi ma con la tanta voglia che ha espresso anche nel corso delle settimane scorse di dialogare, di avere questo dialogo fecondo con la città di Napoli, prestando l'attenzione che i popoli cittadini, cosa fondamentale e vitale per la Democrazia e gli Assessori tengano conto che esistono per costituzione e perché eletti popolarmente e dando al popolo di Napoli i

rappresentanti istituzionali delle Municipalità e del Consiglio Comunale e questo è un patrimonio di democrazia che serve alla nostra città insieme alla cittadinanza attiva, insieme all'Amministrazione Comunale di Napoli.

Spero che da oggi sia possibile nel quadro anche delle cose che ho detto con molta penso chiarezza, ho rivolto le critiche che ritenevo giusto criticare, ho apprezzato sforzi che vanno apprezzati, ho anche messo in campo delle proposte in particolar modo sulle partecipate e sul tema del decentramento amministrativo che spero che siano raccolte e con l'auspicio di un buon lavoro a tutti quanti noi rivolgo l'invito all'Amministrazione di raccogliere alcuni dei contributi che stanno venendo dalla nostra discussione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere, prima di dare la parola al Consigliere Fucito vorrei dire al Consigliere Santoro che l'Assessore ha fatto pervenire la tabella, è numerata con le pagine 777, quindi era allegata, se vuole pigliarsene copia per prendere visione. Sì, ma era allegata! Si ritiene soddisfatto? Benissimo, lei l'aveva già dimostrato ritirando il suo intervento. Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

La ringrazio Presidente, mi rivolgo a lei e ai colleghi Consiglieri ma indiscutibilmente all'Assessore, alla Giunta e al signor Sindaco. Non me ne vorrà se in sede di Conferenza dei Capi Gruppo o anche nelle primissime battute di questo Consiglio ho avuto modo di muovere dei rilievi, ma sa appartengono allo spirito che io considero necessario non solo di rispetto dell'Aula a modo mio, anche lei la rispetta ma a modo mio e di devozione, userei questo termine verso la Democrazia rappresentativa, verso l'istanza, verso l'impegno che ciascuno di noi cerca di approfondire nello svolgimento del proprio ruolo e quindi il desiderio e la necessità di discutere e approfondire ma fattivamente anzi strumentalità ovviamente per traghettare all'obiettivo, per rilanciare, per ripartire perché noi sosteniamo e fortemente questa Giunta e la sua maggioranza della quale siamo parte integrante. Il mio intervento è facilitato sia dalla cornice internazionale, nazionale del ruolo del Mezzogiorno, dei tagli del Governo sia attraverso la finanziaria, una finanziaria iniqua che colpisce con i tagli lineari le persone che lavorano, le detrazioni dei redditi familiari e che continua a colpire anche il Meridione in Italia e il nostro sud e sono aiutato in questo dicevo dall'intervento di Elena Coccia che mi ha preceduto, così come quella diversità, quella alterità, quel nostro desiderio di rappresentare l'emancipazione di genere è stata come dire la caratteristica anche dell'intervento di Simona Molisso alla quale mi aggancio, ma per discutere di un Bilancio nel quale noi vediamo un'impostazione positiva nel quadro della grande difficoltà che è la difficoltà che si è ereditata ma è anche sia chiaro la difficoltà di una metropoli meridionale

povera che non riceve trasferimenti straordinari dallo Stato come in passato è avvenuto per Catania o Palermo, ma che anzi vede il Governo e coloro che dovrebbero rappresentare lo Stato incredibilmente differire termini di pagamento e poi non onorare neanche gli impegni quelli sì dovuti e di Legge perché i trasferimenti dello Stato non sono una concessione del Ministro Tremonti. E se la minaccia del Presidente Berlusconi dopo il suo insuccesso a Napoli, dopo le sue serate cantanti con poche persone, poco popolo, poca città vera fossero quelle che la città la pagherà o che i napoletani si pentiranno ebbene se questa riflessione alludeva al non inviare i fondi dovuti, alludeva al non fare i trasferimenti ebbene noi siamo in imbarazzo istituzionale. Sicuramente un'avversione politica ma abbiamo anche tenerezza per chi poco fa si è diviso e ha deciso che il loro parlamentare sia arrestato e vada in carcere, questo ha deciso poco fa la Camera e allora viene un pensiero triste a pensare che coloro che sostengono, come dire, Papa e si dividono su Papa con la Lega, coloro che minacciano Napoli siano lo Stato. Ebbene può capitare anche questo in un maledetto tempo storico, può capitare che la opposizione parlamentare collabori per fare presto a tagliare 50 miliardi di euro nelle tasche dei lavoratori italiani e può capitare che non vi sia una voce di dissenso; in questo Consiglio Comunale c'è, se ne facciano una ragione coloro che non la desideravano ma è una voce diversa che è in aggancio con la battaglia nazionale ma qui sostiene e fieramente questa Giunta. Detto ciò noi affrontiamo un taglio difficile, di 106 milioni di euro sulla spesa corrente e senza prenderla troppo lunga vorrei entrare per quanto possibile dopo averlo fatto già nelle Commissioni consiliari nel merito di questi argomenti. 21 milioni di euro derivano da una minor spesa del personale, è chiaro che in questo c'è il giovamento per un'azione che abbiamo condiviso programmaticamente di taglio e di riduzione progressiva delle dirigenze esterne, vi è l'avvicendamento con le forze nuove che hanno vinto il concorso, che sono in carico da questa annualità con i pensionamenti, occorrerà Assessore vedere secondo quei medesimi principi di equità e di efficienza dell'ente come la riduzione sul salario accessorio mi sembra di capire o salario decentrato, quei dieci milioni di euro citati dentro la delibera sia trattato, se lei dissentendo nella replica mi da motivo di rassicurazione io sono contento, non è che me ne vado contento se ho da fare dei distinguo non utili, se non vi sono preoccupazioni rispetto a questo è molto positivo.

È chiaro che la manovra sottintende un ragionamento che è scritto nella relazione previsionale e programmatica ma che dovrà vivere riguardo alla collaborazione tra aziende. Voglio dirle con la chiarezza che è sempre necessaria, noi siamo stati fautori della possibilità che in questa città, una città moderna, normale vi sia una azienda unica dei trasporti. Fummo fautori della scissione tra ANM e Napoli Park perché serviva a trattare da un versante sociale questioni quali gli inidonei alla guida, a dare risposte in una città in cui vi possa

essere un pacchetto integrato dei servizi, ovviamente un piano della mobilità adeguato ai tempi e al programma del Sindaco di una città pedonalizzata con dei varchi, con meno auto nel centro, con meno inquinamento, con meno tumori che si producono giorno per giorno a causa dell'inquinamento. Questo è ciò a cui noi auspichiamo. Ovviamente dobbiamo lavorare perché questo taglio dei trasferimenti significhi sicuramente un CDA e un Amministratore unico? Non lo so! Sul tema ho avuto motivo diciamo di non espressione piena e felice per cui lo tratto con molta sobrietà, controllo democratico e presenza di amministratori qualificati mettiamola così, ma auspicherei che questo serva a non semplificare le direzioni del personale, le centrali di acquisto, le centrali di manutenzione, quei costi, quelli sì gravosi e seri che credo nulla c'entrino né con il lavoro delle persone ma molto c'entrano con quella imprenditoria parassitaria locale che intorno a 7, 8, Co. Co. Pro che gestiscono gli spostamenti e tutti i carrelli e gli elevatori della metropolitana di Napoli invece chissà quale contratto di affidamento vedono corrisposto.

È chiaro che per fare questo bisogna però lavorare insieme per dare un messaggio aggiuntivo ai lavoratori perché questa è una città in fibrillazione, è caricata sulla Giunta una grande attesa perché è una città che auspicava da lungo tempo un cambiamento ma che ha reagito negli ultimi anni stranamente, follemente come è nella natura forse sociologica della nostra città, capace di fare tutto e il contrario di tutto ma in questo caso vi è una certezza, una riproposizione di fiducia, una speranza che gli uomini e le donne, quelli che guadagnano poco più di mille euro al mese e che sono sinceramente in imbarazzo quando alla crisi economica, all'introduzione dei ticket, alla impossibilità di portare i loro figli a scuola corrispondesse l'incubo di perdere il posto di lavoro o corrispondesse la minaccia che qualche dirigente di queste aziende dopo aver, come nel caso della Napoli Servizi, provveduto ad auto stipendiarsi per 170 mila euro l'anno e dopo aver provveduto a dotare quell'azienda di discutibili capi del personale ugualmente retribuiti e dopo aver dato affidamenti all'esterno per vigilanze armate tanto odiose quanto improbabili, a quel lavoratore gli dicesse che sta rischiando di perdere i mille euro al mese! E sarebbe così odioso se noi non entrassimo nella verità profonda dei fatti, quella per la quale se vi è stato un ruolo sindacale di alcuni ha riguardato il loro diritto molto discutibile di dividere i lavoratori tra coloro che dovevano lavorare e penare, coloro che dovevano guadagnare poco e magari lavorare meno, coloro che non erano più belli e più bravi degli altri ma avevano un superminimo molto alto; questo è il caso della Napoli Servizi. E si può discutere di caso in caso ma che credo che lo spirito di fondo sia a tutti noi chiaro. Io credo che noi dobbiamo fare addirittura di più in tutto questo, vogliamo salvare l'umanità napoletana? Fosse possibile sì, vogliamo interessarci della condizione di tutti i lavoratori napoletani indipendentemente dai compiti

stretti e istituzionali del Comune di Napoli? Ci piacerebbe! Cosa voglio dire? Concetti astratti? No Assessore, voglio dire che se i lavoratori delle pulizie bloccano ieri la metropolitana e se l'incubo della riduzione della occupazione che lì significa cassa integrazione cala su di loro mi piacerebbe proprio perché stiamo immaginando un modo nuovo di affrontare le questioni, interrogarci se il costo di quelle pulizie per la metropolitana di Napoli può vedere un meccanismo di internalizzazione dentro la metropolitana e poiché non mi convinceranno mai taluni grandi strateghi che per acquistare i mezzi di produzione per fare le pulizie magari secchi, spugne, scope e sapone siano necessari grandi capitali di investimenti, io andrei a studiare se internalizzando il servizio si ottengono quei risparmi che la metropolitana vuole realizzare semplicemente dicendo ai lavoratori di lavorare di meno avendo cassa integrazione. Sai perché dico questo? Perché la vicenda della imprenditoria locale napoletana e campana tanto desiderosa di critica ma tanto sostenuta da commesse pubbliche senza capitale di rischio e poi quando c'è il capitale di rischio scopriamo troppe volte che quello che il buon Iorio muoveva insieme agli strozzini del pallonetto per fare investimento, migliorie, nuova imprenditoria locale. Ovviamente io non voglio generalizzare ma lo dico come dice il Sindaco a tutela invece di quegli imprenditori che ci mettono la faccia, il capitale, rischiano e che oggi sono aggrediti dalla Banche che poco ammettono altro che Napoli e altro che Legge speciale per Napoli! Se sono imprenditori napoletani pagheranno tassi maggiori e avranno maggiori restrizioni dei lombardi e questo mi sembra una buona questione per parlare di Napoli e del suo sviluppo.

Velocemente le sofferenze sulle politiche culturali e le politiche sociali si dice e spero e lavoreremo perché siano compensate dai trasferimenti dello stato e della Regione Campania, abbia l'accortezza la Regione Campania di ricordarsi non solo che l'anno scolastico inizia a settembre quindi di non dare le cedole libraie a novembre come fece l'anno scorso, la pubblicazione sul Burk, poi i libri per i poveri arrivano a gennaio, a febbraio, non è mica un problema della P3, della P4 che siede in Consiglio Regionale? È un dettaglio, è il dettaglio che avranno socializzato con l'altro Consigliere Regionale del PDL arrestato stamattina e accusato di aver creato un sistema di collusione tra poteri mafiosi e apparati dell'Amministrazione Pubblica. La Regione Campania si ricordi che la scuola inizia il 15 settembre per i poveri, per i ricchi, per le scuole pubbliche e per quelle private. Abbia la cortesia di ricordarsi che i servizi sociali sono indispensabili e non si possono in alcun modo interrompere e qualcuno si ricordi che interrompere per un mese, due mesi il lavoro che si fa verso un ragazzo, un minore a rischio, colui che non frequenta la scuola, un soggetto che è sottoposto al tutoraggio certe volte deciso dal Tribunale equivale a come non aver mai fatto quel lavoro, a buttare all'aria anni ed anni di professionalità, di impegno, di dedizione, di persone che magari hanno creduto al sogno che la loro laurea

perché di questo parliamo e il loro 800 euro Co.Co.Pro. servissero per emancipare qualcuno.

Ovviamente questa restrizione e queste difficoltà sono per rilanciare quel programma assolutamente condiviso della raccolta differenziata e del rilancio di ASIA; sicuramente il capitale che appostiamo servirà a fare gli opportuni investimenti, per dotare questa azienda della filiera del compostaggio perché è chiaro che se devi pagare 160 euro a tonnellata per trasportare l'umido diventa effettivamente impossibile ed è strano che a ciò non ci sia in passato e negli anni scorsi dedicati con la massima attenzione ad apprensione, ma forse non è così strano, lo dico Sindaco con la sobrietà necessaria perché quanto ho detto sino ad ora mi auguro sia servito diciamo a capire chi siamo e dove vogliamo andare, parlo per me e per il mio gruppo ma leggendo Repubblica di ieri l'inesorabile Fortini dice la verità su quello che è stato il suo andamento; egli alla raccolta differenziata (inc.) porta a porta non ci crede, devo dire che l'ha scritto su Repubblica con buona tiratura locale e ha detto anzi che è un grande imbroglio, mi aiuta il Consigliere Iannello nel riprendere il concetto. È una questione sicuramente singolare ma l'Amministrazione Comunale saprà orientare tanto Fortini quanto altre figure professionali, però io sono come dire sempre ossessionato non dal fatto che la verità si cerchi attraverso le intenzioni, gli articoli di giornale, dei panegirici dentro i quali tutti possono dubitare di tutto e convincerci che siamo quattro pazzi ma da atti materiali. Sarebbe carino che con questa nostra manovra di Bilancio noi affrontassimo un piccolo problema perché l'inesorabile Fortini ebbe modo anni fa di fondare una società che aveva vari compiti, devo dire la verità. Non solo quello dell'incenerimento e della gestione dell'impianto di... incenerimento io dico altra termovalorizzazione di Napoli Est ma aveva appunto il compito di realizzare una serie di cose. Questa società con un capitale versato di 500 mila euro sta ancora lì, in verità però la storiella non finisce qui perché negli anni addietro furono anche affidate delle consulenze alla NEAM, poi in questa città che è Napoli molto complessa tutti si sentono in diritto di concorrere ad appelli pubblici, di essere così importanti e così risolutivi ed il Consigliere Lettieri, il nostro candidato Sindaco, non saprà perché tra i tanti sostenitori non avrà potuto distinguere che l'Avvocato Erra a beneficiare di una consulenza di 180 mila euro della NEAM era tra i suoi sostenitori! Può capitare perché quando ci si muove in una città da un milione di abitanti non bisogna chiedere diciamo il rendiconto fiscale ai propri sostenitori e lo capisco, io sto parlando soltanto di politica e quella politica per la quale mi si impone un ragionamento. Forse è il caso di chiedere con la dovuta cortesia, non lo farò io, che la NEAM non abbia ad oggetto la termovalorizzazione e l'incenerimento? O se proprio stiamo recuperando grandi risorse assolutamente necessarie che sia assolutamente sciolta, siano disdetti i contratti in essere e che ASIA eviti di fare al famigerato Avvocato Erra un nuovo contratto questa volta la crisi economica

di soli 24 mila euro l'anno? Sarebbe come dire un modo sobrio, gentile, coerente di rastrellare risorse visto che noi eravamo contro la termovalorizzazione anche quando sedevamo dove stamattina Pietro Rinaldi ha occupato il nostro posto poco fa però comunque eravamo in questi banchi qui! È una battuta Presidente anche per sdrammatizzare! Dal banco di dietro!

PRESIDENTE PASQUINO

Fucito sta conquistando il primato del fatto che arriva ai 30 minuti, questo le volevo dire!

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente io conquisterò il primato quando avrò parlato 30 volte 30 minuti!

PRESIDENTE PASQUINO

Se mi dà questo non glielo consentirò.

CONSIGLIERE FUCITO

Un consuntivo, un previsionale, dei debiti fuori Bilancio mi avvio a concludere, sia diciamo cortese come lo è sempre. Detto questo è chiaro che il messaggio io ritengo che sia chiaro da parte mia, ma mi aspetto che ci sia conseguenza nelle scelte che stiamo qui per adottare. Un ultimo punto, ultimissimo, la crisi economica è grave, la percezione di iniquità dei nostri cittadini è altrettanto pesante. Io non aggiungo qualcosa a quanto si è detto ieri sull'occupazione del palazzo, non la condivido, una pratica violenta, credo che il dramma sia grande e che bisogna affrontarlo con senso di responsabilità, però devo dire una cosa: il Comandante dei vigili con il manganello in mano che credo percepisca ben oltre i 100 mila euro l'anno in una città nella quale a ragione a torto ci siano persone che l'ultima volta hanno avuto 500 euro al mese l'anno scorso, io questa città vorrei veramente cambiarla! Vorrei veramente non vedere mai più una cifra alta con il manganello in mano di memoria diciamo veramente brutta, veramente discutibile, nessuno abbia nostalgia, risolvere una questione sociale. Con questo cosa voglio dire? Voglio parlare dei boss? No, non ora! Vorrei dire che ci piacerebbe Sindaco che ciascun individuo dentro il Comune e dentro le aziende partecipate non guadagnasse mai e in nessun caso più del Sindaco di Napoli e se proprio è necessario uniformare i Regolamenti se il Comune di Napoli dispone della possibilità di pochissimi contratti di alta formazione pari a 100 mila euro l'anno che nessun altro sia pagato 101 mila euro perché il cambiamento è anche questo, quando si chiede un sacrificio a chi guadagna 20 mila euro lordi o ai soci cooperatori che attendono a ragione o a torto, io dico a ragione perché sono lavoratori, un'anticipazione di liquidità, avere persone che hanno un terzo... Avere retribuzioni calmierate è un principio non solo di sobrietà ma di rispetto

del lavoro altrui, di rispetto per quelle persone che magari si svegliano alle 6 del mattino, si dotano dei mezzi pubblici non per scelta ambientale ma per capacità di reddito, che prestano il loro lavoro in questa città e che sono in ansia se vi è un ritardo di pagamento, che sono avviliti dalle finanziarie per le cessioni di quinto stipendio che hanno fatto e ai quali io vorrei dire di avere contribuito perché nessuno guadagni più di 100 mila euro che mi sembra una cifra enorme per un Consigliere Comunale ma enorme anche per loro. La ringrazio.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere, prima di dare la parola al Consigliere Rinaldi voglio informare l'Aula che la trasmissione che è in atto e che segue i lavori del Consiglio sta avendo un grande successo come ci è stato comunicato quindi sappiamo di essere seguiti con attenzione da un pubblico di almeno 700 contatti continui, cosa straordinaria per trasmissioni di questo tipo. La parola adesso al Consigliere Rinaldi.

CONSIGLIERE RINALDI

Forse ci sarà un motivo per cui io stamani prendo il tuo posto qui, che è dovuto proprio all'ultima cosa che tu dicevi, che tra l'altro condivido quasi per intero. Penso che il primo compito dei Consiglieri Comunali è quello di avere un'unica voce nel palazzo e fuori dal palazzo; io prima ho fatto una battuta e ho detto l'occupazione del posto in qualche modo tiene conto delle mie pratiche recenti, in molti sanno che vengo dal percorso dei centri sociali, appunto di occupazioni. Onestamente mi fa male sentire che un'occupazione sia di per sé una pratica violenta, poi ci sono altri comportamenti violenti. Penso che naturalmente e per questo esprimo piena solidarietà ai funzionari, ai vigili che ieri erano sotto al portone perché non dovrebbero trovarsi in quella condizione, è la politica che deve muovere le condizioni affinché i Vigili non si trovino in quella situazione e qui c'è tutto un problema che riguarda noi, riguarda la maggioranza, riguarda la Giunta, ma lo affronteremo successivamente. Ho utilizzato quella brevissima frase di Sandro perché io non condivido appunto la... rispetto al conflitto sociale di immediatamente riportare sul terreno della violenza o comunque anche è stato usata come espressione arma di ricatto. Il conflitto sociale o lo si riconosce e lo si riconosce sia quando ci si trova per strada e lo si riconosce poi anche quando ci si trova a sedere nei banchi del Consiglio comunale. Detto questo che appunto è solo una precisazione della cosa appena detto dal Consigliere Fucito io volevo innanzitutto fare, riprendendo quello che il Presidente ha appena sottolineato, fare i complimenti diciamo all'intuizione, alla scelta del Sindaco di mandare in streaming le riunioni del Consiglio, mi sono appena informato ci sono svariate centinaia di persone, nostri cittadini che stanno seguendo i lavori della nostra assemblea, quindi trovandola in qualche modo interessante, ma soprattutto

diciamo rendendoci in qualche modo protagonisti di questa voglia di partecipazione che si è registrata nell'ultima tornata elettorale. Detto questo, cercherò di essere brevissimo, così il Presidente non mi richiama come invece ha fatto con Sandro, è naturale che...

PRESIDENTE PASQUINO

No, io non ho richiamato, ho detto soltanto, ho constatato, quindi in tempi europei dei dialoghi...

CONSIGLIERE RINALDI

Cercherò di essere al di sotto dei tempi europei a, anche se ancora non mi è chiamato questi europei come fanno a parlare tra di loro, sarà che noi siamo mediterranei. Allora l'eredità del passato che naturalmente ci perviene ha costretto al tipo di manovra che bene ci ha illustrato l'Assessore Realfonzo, diciamo l'unica cosa che io personalmente mi permetto di dire rispetto al tutto, al quadro complessivo è che solo l'argomento in qualche modo non ci piace, non fosse altro perché largamente eredità del passato a un padre politico in questo paese che è il nostro Presidente del Consiglio che pur governando praticamente da 20 anni ininterrottamente, la colpa dei conti pubblici di questo paese ricadono sempre su quelli che vengono prima di lui. Io cercherei sempre di evitarlo e però detto questo noi riconosciamo, quindi c'è il pieno sostegno al lavoro... forse sarebbe meglio per l'Italia Berlusconi Sindaco, fa i danni in un solo territorio, risparmiando l'intero paese, quindi possiamo accogliere la proposta fatta dal Consigliere Nonno e notificarlo al Presidente del Consiglio. Detto questo e fatta questa breve battuta appunto su Berlusconi, penso e noi pensiamo come Gruppo che in questa situazione difficilissima, ci sia stata in qualche modo una straordinaria capacità della Giunta complessivamente sostenuta dalla maggioranza politica di tenere fermo tutto ciò che riguarda la spesa, cioè che riguarda le politiche sociali. Per cui, credo che questo vada a merito di tutti componenti della Giunta, dell'Assessore al Bilancio, del Sindaco, ma anche della maggioranza politica che sostiene questa amministrazione. Penso e pensiamo tutti noi condividendo che c'è stata in qualche modo una sterzata, un segnale politico che la città si aspettava con il finanziamento previsto appunto attraverso la ricapitolizzazione di Asia, perché è indubbio che il tema centrale sia della campagna elettorale di tutte le settimane successive al nostro insediamento rimanga la questione dei rifiuti, appunto di se in questa città siamo in grado di sviluppare la raccolta differenziata porta a porta, se siamo in grado di realizzarla in maniera convincente, efficace e se siamo in grado di realizzare quello che fa parte poi in qualche modo del programma elettorale di questa maggioranza, perché noi ci siamo posti ai cittadini napoletani non solo

con il tema pur esso importante di eliminare i rifiuti dalle strade, come tema generale. Noi abbiamo posto un altro problema alla città del come eliminare i rifiuti, abbiamo detto alla città che 20 anni di politiche impermeate sulle discariche e gli inceneritori falliscono puntualmente, ciclicamente ogni 6 mesi al riproporsi di ogni crisi che soltanto i matti possono definire emergenze, perché un'emergenza che dura 20 anni non è tale e che appunto noi ci siamo in qualche modo posti alla città non solo per essere portavoce di quelli che vogliono risolvere il problema, ma di quelli che lo vogliono risolvere facendo in qualche modo ricorso a tutte le misure alternative a quelle sinora sviluppate. Va da sé che naturalmente è... che Fortini va delle... è evidente che nel momento in cui si propone alla città un massime sforzo che era appunto quello di un finanziamento di 43 milioni di euro per far fronte a questo dramma e svilupparle sulle politiche per la raccolta differenziata che è un amministratore delegato di quella società scriva che la raccolta differenziata è un grande imbroglio, che la politica parla con lingua biforcuta, francamente mi lascia solo i dubbi sul fatto che questo soggetto meriti, come è successo, riconferma nell'amministrazione della società. Può anche aver ricevuto un mandamento, io nell'attività che svolgo so bene cosa significa ricevere un mandato e so bene che però ricevendo un mandato oltre a eseguirlo non devo costruire quelle condizioni pubbliche che ostacolano il raggiungimento dello scopo, potrà pure essere che dobbiamo fidarci e pensare che Fortini lavori fedelmente e lealmente per la raccolta differenziata, il primo segnale che si pone all'attenzione mi sembra proprio il senso contrario. Dico questo perché volevo passare al secondo tema del mio intervento che riguarda l'emendamento posto dagli amici e dai compagni del Pd, nel senso che noi condividiamo pienamente il tema posto e lo condividiamo innanzitutto in termini politici, perché penso che la campagna elettorale che abbiamo fatto, vediamo costantemente la comunicazione politica che mettiamo in campo, se da una parte incentrata sulla questione appunto del tema dei rifiuti dall'altro il grande elemento di novità è legato sicuramente al no vitale ai termini di partecipazione dei cittadini con la creazione appunto e la determinazione di un nuovo Assessorato, unico in Italia che è stato al Professore Livarelli che riguarda appunto la partecipazione ai beni comuni. E allora è naturale che se noi vogliamo rafforzare questo secondo argomento principale, pregnante dell'iniziativa politica di questa Amministrazione non possiamo correre il rischio di svuotare quelli che dovrebbero essere gli organismi istituzionali di base che innanzitutto devono costituire appunto l'alleato istituzionale delle politiche che l'Assessore ai beni comuni deve mettere in campo. Naturalmente, lo dico in particolare modo appunto a Tonino non condividiamo che per far fronte a questo tema politico importante e fondamentale si faccia ricorso a un trasferimento di denaro dalla questione rifiuti al tema delle municipalità. Però invitiamo con la massima urgenza possibile

l'Assessore a determinare in qualche modo la soluzione a quello che noi individuiamo, indichiamo come una contraddizione, perché in qualche modo poniamo sullo stesso piano i due argomenti, quello della soluzione delle crisi che ci sono state dei rifiuti, ma dall'altro quello della partecipazione come due temi ugualmente legittimati della nostra iniziativa politica. Io in qualche modo non vorrei, anche se forse potrebbe considerarsi auspicabile che appunto i compagni del Pd ritirino l'emendamento, anche perché penso che la maggioranza giustamente si fa carico delle mozioni che presenterà di questo tema politico. Concludo tirando all'ultima sottolineatura che volevo portare all'attenzione è il tema della nostra maggioranza che in qualche modo è il tema di capire se la nostra maggioranza è una maggioranza effettivamente allargata, è in una maggioranza in qualche modo di volta in volta variabile. Penso che noi dobbiamo, tutti quanti insieme invece, lavorare affinché la nostra maggioranza si definisca appunto come la maggioranza allargata e per fare questo è necessario che però si condividano le iniziative politiche messe in campo dalla maggioranza. Nel momento in cui c'è una scelta condivisa anche all'interno della riunione dei Capigruppo di tenere ferma rispetto ai lavori di questa giornata l'intera maggioranza in una programmazione di mozioni, in qualche modo tirarsi fuori, riprovare a trovare uno spazio naturalmente legittimo e che sul tema è condiviso dal resto della maggioranza politica del signor Sindaco io penso che il Pd in qualche modo deve definitivamente scegliere se far parte politicamente e organicamente della nostra maggioranza politica o provare in qualche modo ogni volta un argomento appunto seppur condivisibile e legittimo ma in modo di ritagliarsi uno spazio di iniziativa politica autonomo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Rinaldi.

La parola al Consigliere Borriello Ciro.

CONSIGLIERE BORRIELLO C.

Grazie Presidente. Devo dire che quella del bilancio non è sicuramente una materia come dire facile è materia per addetti dei lavori, io sto imparando, sto cercando di capirci sempre di più, mi sembra di capire dalla relazione dell'Assessore Realfonzo e soprattutto da quei pochi elementi che sono riuscito con l'aiuto di qualche buon amico a ricavarne, mi sembra di capire che questo è un bilancio di guerra. Fatemi passare il termine ma perché è così. Ricco di incognite e di variabili e in particolare rispetto al fatto legato al patto di stabilità il cui rispetto impone volta dopo volta un monitoraggio costante e andamento delle spese, delle entrate e soprattutto delle spese e ogni sfioramento di questo patto o rischio di sfioramento rischia di bloccare definitivamente l'Amministrazione. L'altro aspetto più grave riguarda questa novità introdotta

dal Governo simpatia Berlusconi che è sicuramente il federalismo fiscale che ormai dalla data di applicazione del 7 aprile ha di fatti portato a una rivoluzione nella composizione dei bilanci degli enti locali. E' evidente come nel nostro caso con l'immediata riduzione di 550 milioni delle entrate del titolo secondo, cioè dai trasferimenti dello Stato stesso, che lo stesso Stato poi non attraversa sicuramente un momento di agio politico o altro, diciamo che lo stato è in Agonia e gli ultimi accadimenti politici delle ultime ore lo dimostrano in maniera chiara ed evidente. Come si regge a questo stato di cose? Bene, sono un'attentissima politica di controllo dell'evasione, anche introducendo strumenti previsti dal legislatore oppure effettuando una serie di attività di riattribuzione delle vendite catastali, perché forse non tutti sanno e mi dispiace dirlo perché poi passo sempre per uno di sinistra, che non è possibile ancora avere oggi a Posillipo case con la rendita catastale a 3, per chi sa che cos'è la categoria 3 significa case economiche o addirittura 4 case popolari, questo nel 2011 non può più riaccadere. E soprattutto c'è la possibilità di esplorare in maniera radicale magari con una task force le autorizzazioni dei passi carrabili, perché non tutti sanno che in questa città quelli che pagano il passo carrabile sono veramente pochi e il passo carrabile tutti hanno un palazzo dove si entra e si esce con le macchine non a piedi o magari rivedere il sistema concessorio delle immissioni nelle fogne pubbliche. Un altro tema delicato è quello dei debiti fuori bilancio e per tale è necessario imporre una seria riorganizzazione e programmazione di alcuni servizi, come per esempio quello della manutenzione stradale. Bene, siamo in una situazione davvero difficile e non è neanche possibile permettersi con la crisi dilagante che stiamo vivendo bloccare finanziamenti già esistenti alle piccole imprese bloccando di fatto uno straordinario mezzo che, invece deve essere incrementato che è lo sportello unico delle attività produttive. Bene anche sull'Asia dove va detto chiaramente che la fase di avvio della raccolta differenziata impone solo ed esclusivamente un sito di compostaggio in luogo di impianti inquinanti e che producono solo affari per chi li costruisce. Infine, sulle municipalità è bene e utile ripensare ai tagli effettuati riorganizzando pur nel sacrificio Assessore Realfonzo a quelle municipalità che vivono situazioni drammatiche, che poi queste municipalità, sono quelle che hanno sempre più spazio, più strade, più giardini, più spazzi verdi, più luoghi pubblici che dovrebbero essere vissuti sempre di più e che sono quelli che poi hanno sempre più bisogno di manutenzione. La ricognizione del bilancio dalla mia parte è finita, peraltro veramente non sono proprio un addetto ai lavori, però per quello che ho capito mi sembra di capire che questo bilancio di guerra è quello che i cittadini sono disposti, con grande sacrificio a dare una mano, soprattutto una mano a noi, perché insieme possiamo programmare in maniera diversa e soprattutto possiamo programmare le tante risorse di questa città, che con una buona politica, fatta di persone oneste può andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Borriello, adesso la parola al Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO

Giusto per essere poi chiari nelle cose, nell'esposizione, nella dialettica che è sempre bene ci siano in Consiglio comunale, per quanto riguarda l'episodio di ieri increscioso, da vergognarsi perché era violenta l'occupazione, era violenta, perché bastava là dire a chiunque e quindi la solidarietà alle forze dell'ordine che hanno mantenuto calmi gli animi, solidarietà ai vigili aggrediti, solidarietà alle Istituzioni che sono state in quel momento calpestate, perché nel momento in cui si impedisce a un Consiglio comunale di entrare nel suo ufficio per svolgere il mandato è violenza, quella è violenza, violenza squadristica, fermo restando le ragioni legittime di chi protestava. Fermo restando le ragioni legittime di chi protestava, ma quella era violenza squadristica, da squadristi autentici, ve lo dico io, erano squadristi, perché se domani mattina dovesse ricapitare potremmo di nuovo vedere i Carabinieri con gli scudi e con gli elmi e che poi dovranno subirsi gli attacchi di qualcuno, quindi ribadisco piena solidarietà alle forze dell'ordine e mai più vorrei vedere calpestare il mandato di un Consigliere democraticamente eletto che non può entrare nella sua stanza per svolgere il mandato. Riacciandomi a quello che ho sentito fino ad ora che sicuro sarò, cerco di rientrare nei tempi europei invocati dal Presidente, voglio ricordare ai colleghi di rifondazione, della sinistra e di tutti gli schieramenti che vanno dalla lista che appoggiava il Sindaco a Rifondazione Comunista che fanno parte di questa maggioranza, che sono stati parte integrante di quella maggioranza che ha lasciato la pesante eredità che l'ottimo Assessore a cui faccio i complimenti perché devo prendere atto che ha iniziato una strada con coraggio, ha intrapreso una strada che tutta la città, non il centro – destra aspettava. Quindi bene ha fatto questo Assessore a diminuire incarichi esterni, mi sarei aspettato che qualche incarico esterno non fosse riconfermato e mi riferisco in maniera lineare e limpida anche al comandante dei vigili, abbiamo degli ottimi colonnelli che conoscono i propri subalterni, non capisco perché noi come pubblica amministrazione ancora oggi dobbiamo dare un largo compenso a chi non solo non conosce il corpo dei vigili urbani, perché non conosce i suoi subalterni, se non quella cerchia ristretta di privilegiati che gli ruota intorno. Pure a noi ha fatto vedere una cifra massima impugnare un manganello e per giunta di traverso, storto che fa più male, perché al lato dell'impugnatura quando si arriva alla manganellata, ne parlo con coscienza di fatti perché l'ho ricevuta la manganellata dal lato del manico, fa più male. Pure a noi ha fatto male vedere una cifra alta, bassa di statura aggiungo, impugnare il manganello, ma ha fatto male perché ecco, come faceva bene il compagno Fucito a evidenziare è una cifra alta che non possiamo più permetterci di pagare,

C.C.N._15.07.11

unitamente a quegli ultimi incarichi esterni che ancora il Consiglio, la Giunta comunale ha confermato. Ma bene ha fatto Assessore a tagliare ovviamente però ci sono delle eccezioni che mi sarei aspettato non vedere confermati, mi sarei aspettato non veder confermata la Stoà le stesse Terme di Agnano che non si è capito chi voleva vendere e chi non voleva vendere, ma io parto da un punto fermo che la finanziaria nel 2008 diceva a chiare lettere, stabiliva che se non c'erano interessi per la pubblica amministrazione, se non c'erano ricavi, se non svolgevano una funzione sociale e quindi anche in questi termini dei guadagni, dei ricavi per la prima amministrazione e per il Consiglio Comunale perché il Comune di Napoli, allora queste partecipate andavano alienate. Io mi auguro che col prossimo bilancio inizieremo a metterci mano, perché avere una società di formazione professionale quale la Stoà che assorbe, ma non produce, non produce io non so per quanto tempo ancora, ma mi auguro che il coraggio iniziato a dimostrare stamattina l'Assessore Realfonzo lo continui a dimostrare. Ma questo in piena coscienza perché noi dobbiamo caratterizzare il nostro operato politico per linearità, coerenza nell'esposizione della propria politica, coerenza nel comportamento da assumere nei confronti degli elettori e coerenza nella città che ci ha dato il mandato di votare. Se soltanto pensiamo che la città vive in questa emergenza, abbassare i toni e evitare le provocazioni forse farebbe bene a tutti. Volevo continuare a parlare di Asia nell'ambito della ricapitalizzazione di 43 milioni di euro, mi auguro che la maggior parte di questi soldi vengano impiegati, faceva bene il Presidente Liettieri a farlo notare, in acquisti di beni strumentali, in macchinari e quindi al più presto potremmo avere anche un piano industriale che ci faccia capire veramente come verranno impiegati questi soldi e sono sicuro che l'Assessore vorrà incrementare il più possibile, per dare quanto più spazio possibile e quanto più impulso a questa società perché è l'unica che tra parcheggi, strisce blu e ganasce porta qualche cosa di soldi tra le partecipate. Mi dispiace però assistere al taglio nelle periferie, al taglio della manutenzione stradale alle periferie, perché il Sindaco non vuole più chiamarle periferie, chiamiamole zone esterne alla cinta urbana storica della città, chiamiamole come vogliamo, ma vivono quello che vivono e questo passo è qui che poi la sfida vera che noi che abbiamo l'onore di rappresentare la città dobbiamo lanciare anche all'esterno, nel momento in cui la manovra di bilancio riuscirà a restituire fiducia anche alle banche, perché oggi le imprese che lavorano per la manutenzione stradale con il Comune di Napoli non vogliono più assumere commesse, non vogliono prendere lavori perché sanno che quando vanno a scontare le fatture presentate dal Comune in banca le banche non glielo pagano e tutti ne siamo a conoscenza. Quindi dobbiamo restituire Assessore quella fiducia all'Amministrazione comunale che purtroppo 20 anni di centro –

sinistra in cui Rifondazione c'era hanno tolto a questa città, in cui Rifondazione c'era. In cui Rifondazione con le principe sociali del buon Giulio Riccio portava a indebitare le casse del Comune per 90 milioni di euro e l'Assessore Realfonzo sa. Io mi auguro che la smetteremo con i contributi a pioggia sulle associazioni, le feste, le festicciole, i poli della solidarietà, i poli di qualità, i poli di là, l'educativa territoriale, progetti che nessuno controlla ma che assorbono risorse ingenti, ingentissime solo ed esclusivamente per fare clientela. Sono sicuro che se si alzasse in questo momento Franco Moxedano non potrebbe darmi torto, quanto meno non potrebbe darmi torto in quanto è stato Presidente della Commissione politiche sociali del Comune di Napoli, una Commissione che faceva riferimento, ripeto, a un Assessore di Rifondazione Comunista. Allora nell'ambito della discussione generale io non mi allungherò, poi affronteremo la battaglia per l'approvazione con gli emendamenti, con gli ordini del giorno e su tutti i capitoli per quanto mi riguarda mi farò sentire. Vi auguro comunque buon lavoro Assessore, complimenti per il coraggio che ha iniziato a dimostrare, le auguro buon lavoro nell'interesse della città che aspetta noi e voi, perché quando camminiamo per strada non fanno distinzione tra chi governa e chi non governa, siamo tutti la classe politica, anche se senza colpe personali, responsabili dello stato in cui questa città versa. Allora Assessore, Presidente, iniziamo la maratona e su tutti i punti degli emendamenti poi mi auguro che ci sarà poi più di una volta un punto di incontro. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Nonno. La parola adesso al Consigliere Fiola del Gruppo Pd.

CONSIGLIERE FIOLA

Dunque io voglio innanzitutto ringraziare l'Assessore perché in pochi giorni è riuscito a mettere su un bilancio nelle grandi difficoltà che tutti conoscono. Per iniziare il mio intervento lo voglio iniziare su ciò che ha detto il collega Rinaldi, cioè non si può andare avanti con una maggioranza variabile e gli do ragione perché capisco, probabilmente che tra la loro maggioranza, perché voglio rammentare che il Pd ha fatto una scelta di appoggio esterno alla maggioranza, ha votato De Magistris senza se e senza ma e senza nulla pretendere. La maggioranza variabile è da considerarsi nella stessa maggioranza, se ne vanno per fatti propri. Voglio rammentare che nella conferenza dei Capigruppo il Pd ha dato un grosso contributo affinché la Conferenza dei Capigruppo si chiudesse in un certo modo e questo non più tardi di ieri sera, ma componenti della maggioranza, probabilmente ieri davano i numeri, quindi la variabilità collega Rinaldi, la dovete ricercare tra la vostra maggioranza e non con il Pd, il Pd coerente con quanto ha detto nel ballottaggio darà l'appoggio esterno, sarà di sostegno a questa maggioranza e lo sta dimostrando nei minimi termini, senza

nulla a pretendere. Adesso veniamo al bilancio. Questioni fondamentali le partecipate, l'Amministrazione ha messo mano alla prima partecipata con dei cambiamenti, io spero che l'Amministrazione intervenga su tutte le partecipate, Assessore quando dico tutte, tutte senza mezzi termini, glielo dico da imprenditore, io concordo con quanto diceva il collega Lettieri, questa Amministrazione deve fare in modo che le partecipate anziché attingere dal bilancio comunale possono essere di aiuto al bilancio stesso, quindi per fare questo ci vuole una vera rivoluzione imprenditoriale, ogni azienda deve poter presentare un proprio piano industriale dove deve essere sottoposto all'Amministrazione e l'Amministrazione lo deve approvare. Hanno partecipato perché hanno grande potenzialità, ma purtroppo non si sviluppano. Quindi io plaudirò e darò anche un contributo se richiesto dall'Amministrazione sulla ristrutturazione di queste partecipate e affinché possano non essere più una palla al piede per l'Amministrazione ma possano veramente portare qualcosa di utile. Sui tagli, tagli alle municipalità, il Pd ha presentato un proprio emendamento perché sembrava o sembra che ci sia qualche disponibilità da parte dell'Amministrazione a poter rivedere questo taglio completo sulla manutenzione straordinaria, questo non significa che si deve procedere al vecchio modo, ai vecchi sistemi, anche sulla questione delle strade Assessore noi abbiamo bisogno di una grande ristrutturazione della spesa, noi dobbiamo ripensare a una grande organizzazione io uso un termine che a qualcuno forse non va bene, a me piacciono le idee non quello che poi si tenta di organizzare all'infuori delle idee, c'è il global service, noi dobbiamo organizzare la ristrutturazione delle strade, ma nel solo quelle esterne per dimostrare se viene il turista che tutto funziona, ma soprattutto quelle interne, quelle interne dove la popolazione napoletana soffre degli sprofondamenti delle strade e questo lo si può fare solo con una grande programmazione. I debiti fuori bilancio, diceva prima il collega Borriello Ciro, sono anni che si parla di ridurre sistematicamente la presenza dei debiti fuori bilancio nel Comune, ebbene si deve fare in modo che i dirigenti, i dirigenti svolgano bene il proprio lavoro e che non arrivino alla data della presentazione del bilancio e dove ci presentano fior di milioni di debiti fuori bilancio dove poi il Consiglio se ne debba assumere tutta la responsabilità. Il mutuo di 43 milioni di Asia io spero che con questo mutuo la società viene messa in condizione di poter svolgere tutte le attività internamente, quindi non rivolgersi più all'esterno e spero che questo stanziamento di 43 milioni possa in qualche modo risolvere la questione completa del ciclo della raccolta del rifiuto. Sui giornali ieri si parlava che i rifiuti verranno esportati all'estero, si facevano anche delle cifre, si parlava di 120, 130 euro a tonnellate. Vede io ho avuto modo per la mia provenienza portuale di seguire quando la provincia era in grande difficoltà e quindi si interessava di esportare i rifiuti all'estero e la tariffa era molto inferiore a quanto

dicevano i giornalieri, io spero che la tariffa che pagherà il Comune di Napoli si avvicinerà a quanto negli anni scorsi era effettivamente, quindi tra gli 80 e i 90 euro a tonnellata, questa era la cifra che si diceva si doveva pagare la provincia e non 130 di quelli che si vocifera adesso. Prima parlavo delle partecipate, spero che le partecipate soprattutto quelle dedite al trasporto pubblico vengano messe in condizione di potersi ristrutturare per poter efficientarsi, ma per fare questo per garantire un servizio pubblico migliore come quello che vede l'aumento delle corse, però per fare questo le aziende hanno bisogno di risorse e se le amministrazioni, l'Amministrazione comunale, provinciale e regionale, le ultime due pensano solo a tagliare i costi adducendo al fatto che a livello centrale mandano meno risorse e l'Amministrazione che ahimè da circa 3, 4 anni non paga le competenze previste dagli accordi sottoscritti con le aziende. Sulla questione delle terme, si dice tanto, si vendono, non si vendono, si ristrutturano, se è vero che fatturano un milione all'anno, un milione di euro all'anno e portano un milione di perdite si deve affrontare subito la questione o si danno in mano a manager che siano in grado di portare gli utili assumendosene anche responsabilità in proprio oppure è opportuno poterle dare in gestione e quindi siamo certi di poter ogni anno incassare i proventi della gestione oppure di pensare di cederle, perché le aziende che risultano una palla al piede per l'amministrazione ormai questa Amministrazione non si può più permettere danni provenienti da partecipate che non fruttano utili all'Amministrazione. Volevo dire che noi siamo qua, il Pd è a sostegno di questa Amministrazione, lo dimostrerà nel tempo perché 5 anni di consiliatura sono lunghi e anche noi sappiamo ascoltare e anche noi sappiamo ascoltare le differenze all'interno di questa maggioranza che ci preoccupano e noi siamo responsabili. Quando dico siamo responsabili siamo qua ma non perché vogliamo sostituire qualcuno della maggioranza, ma siamo qua a sostenere come l'abbiamo detto a sostenere fino in fondo e con lealtà questa maggioranza, però saremo molto attenti sui problemi, i problemi vanno discussi nelle sedi competenti, vogliamo evitare che si facciano due pesi e due misure. In Aula si venga a dire cosa vuole fare il Pd e poi nella stessa Aula, come abbiamo assistito alla prima seduta di Consiglio si va contro quelle che possono essere le aggregazioni istituzionali, quindi la storia è scritta. Noi saremo qua, vogliamo partecipare. Questa Amministrazione dice che ascolta tutti, ascolta le associazioni ascolta i movimenti, ascolta gli imprenditori ebbene vorremmo essere ascoltati anche noi come eletti del popolo, noi vogliamo partecipare realmente all'innovazione e alla rinascita di questa società e non vorremmo trovarci, spero, di fronte a cose già decise e che questo consesso dovesse o dovrebbe solo votare. A questo punto diremo che noi non ci stiamo e non ci staremo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Fiola.

La parola al Consigliere Santoro, del gruppo FLI.

CONSIGLIERE SANTORO

Grazie Presidente. Assessore, dov'è il risanamento finanziario che tanto era stato promesso in campagna elettorale fonte di grandi consensi che si sarebbe dovuto attuare con la contestuale politica di efficientamento delle società partecipate? In questo bilancio di previsione pluriennale non vi è alcuna traccia, non si rinviene infatti un solo elemento, una sola azione capace di invertire la situazione fallimentare dei conti comunali, rimangono infatti tutte le preoccupazioni denunciate sulla corsa irrefrenabile verso il nuovo dissesto. Ovviamente vi giustificate dicendo che questo è quello che avete trovato, questi sono i disastri delle passate amministrazioni la scusa è tutto sommata valida, perché prima e poi i nodi al pettine dovevano pur venire rispetto alle sciagurate amministrazioni di centro sinistra che hanno governato Napoli dal 1993 a oggi. Ma queste giustificazioni, caro Assessore, non possono diventare però un alibi, un alibi soprattutto da utilizzare troppo a lungo. Queste giustificazioni non possono diventare un alibi perché il dissesto è dietro l'angolo con tutto quello che di negativo, di più negativo questo può significare. Già a fine giugno dello scorso anno l'agenzia di rating movis aveva declassato il rating del Comune di Napoli da tra a 1, dai più bassi dei comuni di grandi dimensioni. L'agenzia ci aveva assegnato un altro... negativo per il lungo termine, il colpo di grazia era arrivato poi nel corso dello scorso anno col giudizio di standard and purs che ha passato il rating da PP a PP -. Ricordiamo giusto per chi magari non lo sapesse che la stessa agenzia standard and purs aveva assegnato il rating A + ai comuni di Roma e di Milano. Ormai siamo all'ultimo posto tra le città medio grandi. E proprio la società Standard and Purs oltre a evidenziare la debolezza oramai strutturale delle finanze dell'ente aveva sottolineato come le prospettive sono negative, annunciando di fatto oramai un incipiente dissesto. Come opposizione abbiamo sempre denunciato le nostre forti preoccupazioni sulle enormi passività nascoste come quelle rinvenienti dal contenzioso, così come l'enorme mole di residui attivi di fatti inesigibili e mantenuti in bilancio solo per assicurare un virtuale, ma di fatto inesistente equilibrio, così come abbiamo lanciato a più riprese l'allarme del buco, anzi della voragine che si potrà avere nel bilancio comunale per gli inevitabili interventi a favore delle aziende partecipate ormai al collasso. Inutile poi ricordare le denunce sull'assoluta incapacità di riscuotere le proprie entrate, nel rapporto di una di queste agenzie di rating si legge, l'esistenza di passività contingenti potenzialmente elevate che potrebbero emergere sia da contenziosi in corso sia da pagamenti verso terzi, ivi comprese le società partecipate, sono un altro fattore di preoccupazione per tutto ciò il

rating potrebbe essere rivisto nuovamente al ribasso in particolare qualora i tassi di riscossione delle entrate tributarie non dovessero migliorare e /o continuassero a ridursi incrementando oltre lo scenario di base i ritardi di pagamento sulle spese non primarie. La criticità delle finanze comunali è confermata dalla presenza degli indici di strutturale deficitarietà,... infatti di oltre la metà dei 10 indici rende l'ente strutturalmente deficitario che altro non è che l'anticamera del dissesto. Nel 2009 vi erano già 4 indici su 10 e non si rinviene, al di là della tabella se c'era o meno sui parametri di deficitarietà, non si rinviene anche nella parte testuale della delibera un solo rigo sulla situazione dei conti delle società partecipate i cui buchi minino ulteriormente i conti comunali. Si parla tanto di controllo analogo, di bilancio consoli dato però ancora una volta noi affrontiamo un bilancio di previsione senza sapere qual è lo stato delle casse delle società partecipate addirittura come evidenziato dallo stesso Collegio dei Revisori dei Conti, ci sono società che ancora non ho trasmesso i bilanci relativi all'anno scorso che andavano chiusi quest'anno. Ecco perché ci chiediamo quali sono i risultati di esercizio e se sono necessari interventi finanziari dell'ente proprietario come nel caso dell'Asia per evitare il default. Del resto tutti i bilanci delle società partecipate 2009 e visto che sono stati approvati anche quelli del 2010 andrebbero allegati al bilancio di previsione. Che cosa ci poteva raccontare Assessore sui bilanci di Anm, di Bagnoli Futura, di Terme di Agnano, dell'Elfis, del Caan, che chiudono in perdita? Viene annunciata la cessione delle terme di Agnano e di Stoà e su questo ci ritornerò a breve e le altre aziende inefficienti che producono solo perdite che cosa si intende fare? Cosa intende fare questa amministrazione per risolvere le evidenti inefficienze sul fronte della riscossione che stanno affondando le finanze comunali? Come evidenziato su "Il Sole 24 ore" di qualche settimana fa, con queste performance gestire i servizi pubblici e i cittadini diventa difficile lo dimostra la quota dei posti che Palazzo San Giacomo riesce a coprire con le entrate proprie il 22, 3%, la metà di quella registrata a Milano, il resto arriva dai trasferimenti statali destinati con il federalismo fiscale a cedere il passo ai tributi devoluti, un problema in più su un equilibrio che già oggi è pericolante e nello stesso periodo la Corte dei Conti aveva chiesto spiegazioni su 227 milioni di euro che nel consuntivo 2010 vengono definiti di dubbia esigibilità. In sostanza la Corte dei Conti evidenzia dei crediti o sono esigibili o non lo sono. Nel consuntivo 2010 sembra che il Comune di Napoli abbia cancellato circa 130 milioni di crediti inesigibili per mancata riscossione da multe, Tarsu, fitti e quant'altro. E la differenza come verrà considerata? Verrà lasciata in bilancio solo per assicurare un virtuale ma di fatto inesistente equilibrio? Questa Amministrazione continua nella scia delle precedenti gestioni Iervolino a assicurare un mero ma di fatto inesistente equilibrio. E' scandalosa la previsione di 77 milioni 300 mila euro per proventi

per la contravvenzione al Codice della strada, con un ulteriore aumento rispetto alle previsioni storiche e anche all'anno precedente di altri 7, 3 milioni di euro quando sappiamo bene che questi soldi non entrano nelle casse comunali. La Corte dei Conti ha chiarito che detta entrata dovrebbe essere scritta per la cifra effettivamente riscossa è noto che l'ente comunale riscuote solo una percentuale minime ogni anno cancella perché prescritti decine e decine di milioni a tale titolo con evidente responsabilità erariale. Ci annunciate che metterete telecamere, autovelox e chissà quant'altro per elevare più multe, ma questo non significa assolutamente poterle incassare. Non si capisce così l'attendibilità della maggiore entrata a titoli di proventi da beni immobili per 4, 2 milioni di euro quando è nota l'assoluta incapacità di riscuotere detta risorse unitamente a tutte le altre. Vorremmo capire poi ad esempio, questa maggiore entrata prevista per 34, 9 milioni per monetizzazione del credito di aziende come l'Anm, che i Revisori in Commissione ci hanno detto "no quella è una partita di giro", possiamo capire però nel dettaglio che cos'è questa operazione, visto che stiamo parlando di quasi 35 milioni di euro? Vorrei capire poi su che cosa poggia l'aumento di 4 milioni e mezzo per sanzioni varie e di che cosa si tratta, così come vorrei sapere di recuperi diversi che vengono citati in bilancio per altri 35 milioni di euro. E' assurda poi la diminuzione rispetto alle previsioni passate di 2 milioni e 9 per Ici, esercizi decorsi e di 4 milioni Ici Soprattasse, questo conferma il totale fallimento del Comune di Napoli sul fronte della lotta all'evasione fiscale. Si commenta da solo poi l'iscrizione nell'avanzo di amministrazione presunto quindi non ancora certo e definito. Risultano sicuramente ancora gonfiate le entrate per il condono edilizio. Già Bassolino prima e la Iervolino poi ancora di più hanno spremuto fino all'osso i napoletani che vivono immobili oggetto di domanda di condono da oltre 30 anni. Assessore Realfonzo l'unico modo per incassare qualcosa ancora sul condono è sbloccare finalmente la definizione delle pratiche ricadenti in zone vincolanti, perché solo queste sono rimaste, basta chiedere ai tecnici dell'ufficio comunale, sono solo quelle che ancora possono portare qualcosa nelle casse comunali, una questione che si può risolvere solo attraverso il protocollo d'intesa con la sovrintendenza, ma finora non c'è stato alcun tipo di collaborazione da questo ente, fatta salva una piccola e recente apertura che riguarda però abusi di lievissima entità. Avete poi la forza per definire questa vicenda e quindi sedervi a un tavolo della sovrintendenza e definire queste pratiche? Perché qua non si tratta certo di sanare gli ecomostri, ma si tratta piuttosto di fotografare il tessuto urbano così come è ormai dagli anni '70 al 1994, perché solo questi abusi possono essere eventualmente sanati, noi siamo fermi al 1994 e ancora la sovrintendenza ci ostacola la definizione di questi cosiddetti abusi non per questioni legate ai vincoli, ma per questioni legate alle procedura, perché la sovrintendenza non riconosce la procedura semplificata che ha avviato il Comune di Napoli, perché

la sovrintendenza forse aveva più interesse a che si esaminasse pratica per pratica con quello che poi costa ogni pratica, ogni esame di ogni pratica con i tecnici anche della sovrintendenza che poi devono venire in Commissione, esaminare ogni singola pratica, essere pagati quindi per ogni singola pratica, quanto meno discutibile l'attendibilità all'entrata a titolo di minimo garantito della Elpis per 2 milioni in considerazione delle note vicende anche giudiziarie e delle enormi difficoltà finanziarie della stessa che ne minano la continuità aziendale, a smentire una particolare attenzione per le politiche sociali ecco poi l'aumento dei proventi delle mense scolastiche e dei servizi cimiteriali che sarebbero poi il caso di andare a capire come mai immaginate un aumento visto che poi ci dite che non avete toccato le tariffe. Lo stato comatoso delle finanze comunali è confermato dalla previsione dell'anticipazione di cassa per 500 milioni. Questa Amministrazione getta poi la spugna su quelle che dovrebbero essere le vere risorse esterne a cui attingere per riequilibrare i conti, ovvero i fondi europei. Vi infatti un decremento dei fondi Por per 420 milioni, nonché un decremento per conferimento statali per finanziamento europeo per l'attuazione dei conti. E' presumibile che tali rinunce sia dovute più alla incapacità progettuale e realizzativa dell'ente che a tagli successivi della Comunità Europea, vedremo se questa nuova amministrazione sarà in grado di mettere in campo dei progetti visto che quello che è stato messo in campo fino ad ora è stato del tutto inefficace. C'è poi l'incapacità di vendere i beni comunali, così come previsto e attestato poi dalle minore entrate previste a tale titolo per 13, 8 milioni, l'elenco delle opere finanziate negli anni precedenti non realizzate che conferma l'incapacità della vecchia amministrazione, della realizzazione delle opere pubbliche, ma temiamo che accadrà la stessa cosa con quella in carica, perché se non siamo in grado di abbreviare quelli che sono tempi di pagamento per i creditori è normale che abbiamo voglia di fare gare di appalto dopo poco chi partecipa, ammesso che ci sia ancora qualcuno che partecipa alle gare dei lavori pubblici per conto del Comune di Napoli sono costretti a rinunciare perché quando si rendono conto che vengono pagati a 3 anni di distanza poco imprese possono ancora fare da banche che mettono i soldi e poi aspettano che il Comune li paghi. E poi vi è una situazione su cui vorrei l'attenzione del Consiglio, della Giunta, dell'Assessore Realfonzo in particolare, la minore entrata per proventi da operazioni di finanza derivata per 9, 326 milioni. Ci deve preoccupare questa minore entrata e credo che prima che sia troppo tardi sarebbe il caso che l'Amministrazione comunale andasse a verificare i contratti in essere per gli svuop, per le altre operazioni di finanza derivata perché i tassi continuano a salire. Oggi abbiamo avuto una consistente minore entrata, potremmo addirittura doverci rimettere qualcosa in futuro. Allora non ho la conoscenza di quelli che sono i contratti, non spetta sicuramente a me, non ho neanche forse le competenze tecniche per andarli a valutare queste cose, però

affido all'Assessore Realfonzo questa valutazione, verifichiamo se ci conviene magari pagare oggi una penale per la rescissione di questi contratti per gli svuop piuttosto magari che nel corso dei prossimi anni andarci a rimettere qualche cifra ancora maggiore. Non vi è poi nel bilancio di previsione l'iscrizione di un apposito fondo per le passività potenziali rivenienti dall'enorme contenzioso in corso. Andrebbe chiesta all'ufficio avvocatura una dettagliata relazione sul contenzioso in corso. Assessore nella scorsa amministrazione io ebbi modo tra le tante denunce che abbiamo fatto come opposizione di evidenziarne 2 che le voglio rappresentare una quella del riconoscimento di un debito fuori bilancio, così all'improvviso che andrò a creare non poche difficoltà lo scorso anno relativamente a un contenzioso per la società che gestiva la ex discarica di Pianura. Una vicenda assurda, è inutile entrare oggi nel dettaglio, a distanza di anni una discarica che fu chiusa nel '94 la società che la gestiva, che già si è abbondantemente arricchita sulla gestione di quella discarica nel '94 pretendeva nel 2010 e sembra, credo che sia anche stato pagato purtroppo questo debito fuori bilancio, il riconoscimento di ulteriori 12 milioni di euro all'improvviso uscì fuori questa cosa perché l'Amministrazione aveva sottovalutato un contenzioso che c'era in atto, perché ha portato poi il comune a soccombere e a dover pagare questi 12 milioni di euro a questa società che gestiva la discarica. Per tempo questa volta, su quest'altro aspetto che ora le dico io spero di avere aperto gli occhi alla scorsa amministrazione, sarebbe il caso di approfondirla con la nuova su una vicenda ancora più grave, perché a febbraio dello scorso anno 3 Avvocati, autorevoli sicuramente, nel chiuso di un ufficio, di uno studio a Via Santa Brigida avevano emanato un lodo arbitrale che di fatto condannava il Comune di Napoli al pagamento di 107 milioni di euro. E anche su questo aspetto la scorsa amministrazione era molto disattenta. Mi auguro che siano stati fatti i passaggi dalla nostra avvocatura per tutelare il Comune di Napoli rispetto a queste pretese di 107 milioni di euro soprattutto perché la situazione merita sicuramente un approfondimento, la società che li dovrebbe avere la Planta Global Italia srl, mi dispiace che non c'è né il Sindaco, né l'Assessore Narducci, che per i loro trascorsi professionali dovrebbero sapere che cosa c'è dietro la Planta Global Italia che prima era Consulcop, che prima era Finiter, che prima era Opromit, che prima era Dilabit, che prima era il Consorzio Irecl di chi ci sta dietro questa società che tante volte ha cambiato nome, tale Salvatore Capacchione ben noto alla Procura non solo di Napoli, ma credo di mezza Italia, perché ci sono indagini e processi in corso sul suo conto a Napoli, a Roma, a Perugia. Ebbene è assurdo che per una disattenzione dell'Amministrazione magari a un personaggio del genere noi andiamo riconoscere 107 milioni. Però di queste voci che succede? Mettiamo caso che siamo costretti a dover pagare una cifra del genere che ripeto sarebbe una cosa vergognosa ma che facciamo dobbiamo dichiarare dissesto visto che noi non abbiamo accantonato un fondo di

riserva destinato proprio a tutelarci dal contenzioso. Ecco perché non è stato possibile farlo quest'anno, ma se vogliamo veramente dare a questa Amministrazione una gestione più virtuosa dobbiamo anche prevedere quelli che sono i rischi del contenzioso. Ho citato due microcasi, ma ci sono anche dei contenziosi spiccioli che però sono così tanti da creare poi una mole che veramente può mettere interdifferenzia il Comune. Mi avvio alla conclusione, avrei voluto dire tante altre cose, ad esempio sul Consorzio per la manutenzione degli impianti di depurazione di San Giovanni a Teduccio che è in attivo da alcuni anni, un consorzio di comuni, poi vai a vedere però l'unico comune che ci sta dentro è il Comune di Napoli. E' una situazione un po' assurda che si trascina da anni, da decenni e noi continuiamo a rimetterci soldi, 9 milioni di euro l'anno se non mi sbaglio ci viene a costare questo consorzio, un consorzio che però è inattivo, non funziona, c'è del personale che sta là che vorrebbe fare e che magari noi potremmo riutilizzare in qualche altro modo, mi auguro che ci sia la volontà concreta di questa Amministrazione a scegliere questo benedetto consorzio che non ha alcun motivo di essere, ci costa soltanto tantissimo, ma che veramente è un ente del tutto inutile che è stato tenuto in piedi in questi anni. Le precedenti amministrazioni ogni volta che c'era il bilancio ci dicevano "lo scioglieremo, lo scioglieremo" sta ancora lì, mi auguro che ci sia una maggiore concretezza e determinazione da parte di questa nuova Amministrazione. Chiudo ritornando al discorso delle terme di Agnano, perché ho avuto modo anche di far notare attraverso la stampa quella che a mio giudizio è una clamorosa contraddizione o quanto meno un ripensamento avuto dal Sindaco De Magistris sulle Terme di Agnano, perché in bilancio abbiamo letto tutti quanti a più riprese, perché l'avete detto più volte nella premessa della delibera, nell'atto deliberativo, nella relazione previsionale e programmatica che ci sono due società che voi già avete individuate che volete dimettere le Terme di Agnano e lo Stoà, poi l'altro giorno abbiamo aperto i giornali il Sindaco era stato alle inaugurazioni le nuove piscine delle Terme di Agnano e ha dichiarato pubblicamente che le Terme assolutamente non verranno dimesse, possono entrare i privati, ma non faremo nessuna vendita, saremo comunque noi a gestirla e troveremo il modo per far introitare fondi e sovvenzioni private. Allora mi farebbe piacere capire se effettivamente È mutata la posizione sulle terme, se è mutata sarebbe il caso però di capire come volete fare entrate i privati, perché proprio noi come Futuro e libertà ha inizio di quest'anno abbiamo sventato una operazione poco trasparente che l'attuale Presidente delle Terme di Agnano stava facendo quando aveva già avviato la procedura di fitto del ramo di azienda, lui praticamente che aveva pensato di fare? Dice "io era do ai privati in fitto la parte più redditizia delle terme" l'albergo, le piscine, le strutture termali, il Comune, la società comunale si sarebbe trovata a dover gestire il grosso del personale, la manutenzione del parco e tutta la parte dell'erogazione dei servizi

per conto del servizio sanitario dell'A.S.L. che sappiamo bene non paga. Cioè ci saremmo tenuti la parte che genera costi e soprattutto perdite e avremmo dato l'unica parte redditizia in gestione ai privati. Però che cosa avevano pensato di fare, dice "è vero noi li diamo in gestione, magari uno dice "va bene il Comune ci guadagna qualcosa", no non ci avremmo guadagnato niente perché siccome l'albergo andava ristrutturato, va ristrutturato il privato probabilmente avrebbe messo i soldi per ristrutturare l'albergo a scapito di quello che avrebbe dovuto pagare di fitto. Quindi gli avremmo dato la parte redditizia, non ci avrebbe dato nulla lui se non ristrutturarsi l'albergo che però serviva a lui che lo gestiva e noi ci saremmo tenuti la parte in perdita. Allora se questo significa fare entrate i privati, fermiamoci per l'amor del cielo è meglio tenerci le terme come stanno, magari con un altro Presidente e con un altro Consiglio d'Amministrazione. Non è però pensabile che questo possa essere possibile. Però siamo qui per discutere, emendare e votare il bilancio, ci sono una serie di emendamenti, caro Assessore che in qualche modo servono a posticipare la decisione sulle terme di Agnano, io mi auguro che possano servire all'Amministrazione anche, mi sono fatto carico di preparare alcuni emendamenti che posticipano questa decisione, anche perché vorrei ricordare e su questo però saremo mi auguro un po' tutti intransigenti, sulle società partecipate c'è una competenza esplicita dal testo Unico per il Consiglio comunale, è il Consiglio comunale che decide eventuali dimissioni, eventuali fitti di rami di azienda e quant'altro. Quindi è il Consiglio che deve decidere, su Terme di Agnano, su Stoà e su tutte le altre società partecipate che eventualmente dovranno essere dimesse bene farà la Giunta a fare la proposta ma deve essere il Consiglio comunale a decidere. Allora valutate la situazione di terme di Agnano, valutate la situazione di Stoà, mi auguro che valuterete anche altre partecipazioni come il chance e come altre e poi ce le venite a sottoporre e sarà il Consiglio comunale a decidere, questo prevede la norma è una delle poche cose che possiamo fare come Consiglio comunale esercitare il nostro parere, le nostre decisioni sulle società partecipate, saremo intransigenti su questo quindi qualsiasi proposta ben venga le volete dimettere, non le volete dimettere ma portatoci un atto deliberativo specifico, apposito per le terme di Agnano, per Stoà e per le altre, viene in Consiglio questo atto e noi lo votiamo. Questo mi auguro può servire eventualmente a uscire diciamo da questa situazione che si è venuta a creare. Non illustro adesso gli emendamenti che sono stati presentati, sono pochi, ma mi auguro possano essere utili a arricchire ulteriormente in base anche a quello che è il bagaglio di esperienza che ognuno di noi ha il bilancio di previsione. Annuncio, io non ho fatto emendamenti di natura contabile che questa fase di equilibrio anche virtuale sarebbe stato sbagliato presentare. Ho presentato una serie di emendamenti sulla parte di indirizzo che poi è quella che compete al Consiglio comunale e cioè sulla relazione previsionale e programmatica, mi auguro che

siano valutati con la giusta attenzione da parte dell'Amministrazione e del Consiglio. La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Santoro. La parola al Consigliere Lebro Davide.

CONSIGLIERE LEBRO

Crisi nazionale, purtroppo crisi regionale e purtroppo ancora di più crisi del Comune di Napoli che purtroppo è sempre sull'orlo del dissesto finanziario da anni. Penso che il lavoro che abbia fatto l'Assessore e quello che abbia relazionato oggi sia stato un lavoro incredibile rispetto ad un bilancio che io non ritengo che sia un vero bilancio targato Realfonzo, nel senso che è un lavoro di rivisitazione di un bilancio che in effetti non è quello di questa amministrazione. Un bilancio che risente ancora di un punto che è emerso in tutti gli interventi dei colleghi, cioè il grande problema della riscossione dei crediti e dove l'Amministrazione voglio dire dovrà cimentarsi nei prossimi mesi per dirci quali saranno le vere politiche di questa Amministrazione. Sappiamo bene i due punti multe e patrimonio e sappiamo bene che in queste settimane qualche punto c'è stato solo accennato dai media attraverso delle dichiarazioni, ma l'Amministrazione non ha avuto il vero tempo di poter incidere in questo sistema. Nonostante ciò, probabilmente, non si era mai visto in questi ultimi 13 anni un bilancio di tagli così forti, qualcuno ha detto tagli timidi, io direi dei tagli fortissimi anche perché non se ne facevano. Vedere che non sono state aggiunte nuove tasse, anche quelle di soggiorno che ho sentito in relazione che sicuramente avrebbe messo in crisi un attimo quello che è un turismo già disastroso per l'emergenza rifiuti, non aver aumentato le tariffe e quindi sicuramente aver dato un aiuto ai cittadini, agli utenti, alle famiglie in particolare, probabilmente incidere invece in tagli della macchina comunale che non erano stati mai fatti dove sicuramente c'è una solidarietà verso molte professionalità che potevano magari sicuramente dare ancora un contributo, ma sappiamo che nei momenti difficili tutti devono fare i sacrifici. Nello stesso tempo ancora di più non si è operato un taglio sulle politiche sociali, ciò non è che mi evita di fare delle critiche riguardo all'utilizzo delle politiche sociali, ma lasciare quei finanziamenti vorrà dire aiutare le fasce deboli, aiutare le famiglie, nello stesso tempo nei prossimi mesi attraverso quello che sarà il lavoro continuo che già sta avvenendo Commissione e in questo ringrazio l'Assessore Realfonzo e gli altri Assessori che non si sono negati a confronto continuo, Io l'ho vista la presenza dell'Assessore al Bilancio tante volte sia in Conferenza dei Capigruppo che in Commissione Bilancio. Mi auguro che questo confronto continui perché, ripeto, il vero bilancio non è questo di questa Amministrazione, il vero bilancio avverrà rispetto a tutte le tematiche di questa Amministrazione,

dal patrimonio, lavori pubblici, l'urbanistica, il commercio. E in questo vorrei dire qualche parola anche riguardo al taglio delle municipalità, tutti sappiamo o almeno chi ha un'esperienza anche del passato più vicino, che la manutenzione stradale con la non approvazione del global e tutte le vicende collegate non si è fatta più, cioè è un metodo, una vera organizzazione della manutenzione straordinaria, chiaramente combinata centro e municipalità è saltata completamente. E' su questo che l'Amministrazione si deve interrogare e in più si deve interrogare magari colui che ha la delega ai contratti, l'Assessore Narducci su come andare avanti con degli appalti al massimo ribasso o con degli appalti annuali che non permettono sicuramente né all'azienda di ammortizzare gli investimenti che devono fare, perché la manutenzione stradale non è che ha bisogno di attrezzature e nello stesso tempo permettere all'azienda pagare bene nonostante i pagamenti di 32, 35 mesi, cioè è una cosa che sicuramente non può permettere una vera effettiva manutenzione stradale. Tagli agli sprechi che possiamo dirlo c'erano e ce ne erano tanti, diciamo che tante posizioni organizzative di questo Comune erano diventate posizioni dirigenziali, però, chiaramente, c'è stato solo un accenno di riforma di macchina comunale lo dico chiaramente perché 30 giorni non è che ci permettono di risolvere una serie di grandi temi, mi aspetto da questa Amministrazione chiaramente con il confronto continuo delle opposizioni, la vera riforma della macchina comunale, la macchina comunale di Napoli è stanca, è una macchina dove gran parte del personale ha sopra 55 anni. E' chiaro che procedure concorsuali devono essere possibilmente, chiaramente con le finanziarie e tutte le leggi che scaturiscono deve essere aperto subito, non si può motivare magari un taglio dirigenti se poi non si permette all'interno della macchina comunale aprendo procedure concorsuali che gli stessi o tanti esterni possano diventare dirigenti e quindi dare il loro contributo alla macchina comunale, all'interesse di tutti i cittadini. Ancora una volta c'è stato il coraggio da questa Amministrazione di indicare delle priorità, perché prima priorità non ci stavano, quelle di accendere un mutuo che sembra criticabile, ma non lo è, perché è indispensabile per rifinanziare, ricapitalizzare l'Asia per finire di completare il progetto Itaca che io ho vissuto in prima battuta perché era su un territorio che prima amministravo, indispensabile per la chiusura totale del centro storico e su questo si deve aprire un grande dibattito, secondo me non bisogna essere veloci, perché chiaramente qualsiasi provvedimento deve essere accettato dalla città e deve essere accettato da quella popolazione in maniera positiva, probabilmente il tempo deve essere un attimo più diluito perché è importante, ma questo spero che sia uno degli argomenti di confronto con l'Assessore e in più vediamo bene qual è il centro storico, non restringiamolo, abbiamo il coraggio di intenderlo in larga misura, non lo restringiamo in quella piccola parte quella greco Romana, di origine Greco Romana. Per questi motivi e principalmente per un atto di

responsabilità verso la città, verso i cittadini che non accentano più una politica lenta, una politica litigiosa, una politica di ostruzionismo nel momento in cui sono sotterrati dalla spazzatura e principalmente per una non completa responsabilità su questo bilancio che ha la Giunta e l'Assessore Realfonzo che in primis è colui che ha la delega, il gruppo UDC si asterrà durante la votazione con la speranza che questa astensione sia una fiducia verso l'Amministrazione, nel senso che sia un'apertura di confronto continuo su tutti i temi, lo ripeto, dalle politiche sociali, dall'urbanistica, sulla sicurezza, sulla gestione della polizia urbana e su tutti gli altri temi che noi dobbiamo trattare come Consiglio comunale. Quindi il Gruppo UDC dichiara la sua astensione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Lebro.

La parola al Consigliere Moretto Vincenzo, del gruppo PDL Napoli.

CONSIGLIERE MORETTO

Grazie Professore Pasquino. Io veramente sono un po' sorpreso dalle argomentazioni che sono state portate avanti sino a questo momento, sia dalla maggioranza e anche un po' sorpreso dagli atteggiamenti di chi si dichiara opposizione e poi parla in un altro modo. Ed è ancora una volta necessario, nel rispetto dei ruoli, probabilmente, cercare di non fare confusione dei ruoli che noi svolgiamo dentro questo Consiglio comunale e quando qualche minuto fa si è parlato di violenza c'è stata quasi unanime condanna agli atti che abbiamo assistito ieri all'occupazione del palazzo della politica. Vorrei ricordare a me stesso che nella religione cattolica si dice "i poveri saranno gli ammessi alla luce del Signore", nella vita terrena invece la cosa è un po' diversa i poveri diventano cattivi, più dei ricchi e vi è una ragione perché le persone che condannano facilmente, probabilmente o quasi certamente non hanno la sofferenza dei poveri, non riescono a fare un'analisi di quello che sta succedendo nella nostra città, di quello che potrebbe succedere ma, azionamento, di chi, come ha provocato questa situazione nella nostra città. E' cosa facile quando si affrontano i problemi reali, quando finisce una campagna elettorale e si devono affrontare i problemi reali della città, dare delle risposte, diventa facile, semplice trovare sempre e accusare gli altri delle responsabilità. Contemporaneamente in questo momento alla Camera si discute la finanziaria, forse qualcuno ha confuso che forse anche qui stessimo discutendo la finanziaria di Governo e non stessimo parlando del bilancio della città di Napoli, non c'è argomento che non si tiri in ballo Berlusconi, ma non fa niente perché poi i risultati negli ultimi 20 anni, tra odio e amore ha sempre vinto Berlusconi e crudo che probabilmente, il Presidente del Consiglio se ne preoccupi poco che è l'argomento sempre di tutte le cose che succedono in questo Paese nel bene e nel male. Dicevo anche la

questione della violenza, la violenza si esercita in tanti modi, siamo partiti proprio calpestando la democrazia, subendo una violenza, una forza politica che rappresenta il 46% dei napoletani, gli è stato vietato di rappresentarla nelle sedi istituzionale, fino ad oggi nelle sedi politiche, ma in quelle istituzionali. E allora prima di parlare della violenza dei poveri, parliamo della violenza di chi esercita la sopraffazione per mascherare le responsabilità che devono assumere nella nostra città a partire anche dal darci la possibilità di entrare nel merito di questo bilancio, se bilancio si può parlare è semplicemente all'alchimia di numeri, nessuno ha ricordato che al peggio non c'è mai fine. Io sono alla mia quarta consiliatura ed è la prima volta che affronto in Consiglio comunale il primo bilancio senza che l'Amministrazione prima di portare in Consiglio comunale abbia portato in discussione le linee programmatiche da fare approvare in Consiglio comunale. Il Presidente Lebro diceva "dopo andremo a vedere la politica della casa, la politica delle partecipate" e allora che stiamo facendo questa mattina? La politica dei numeri, ma se noi leggiamo tutte le criticità che gli stessi Revisori dei Conti è inutile che stiamo qui a parlare ore e ore per dire che ci troviamo di fronte ad un falso in bilancio, tranquillamente, se andiamo a leggere con attenzione cose che tra l'altro l'Assessore Realfonzo è stato anche protagonista di un altro bilancio un bilancio della Giunta Iervolino messo sotto accusa da quella maggioranza, noi non dobbiamo avere la mente corta, quella era la stessa maggioranza che oggi siede nei banchi del Consiglio comunale, cambia il maestro, ma la musica è quella, non ci dimentichiamo. Sono le stesse forze politiche che dicono "noi abbiamo ereditato", voi avete partecipate, voi avete messo in ginocchio questa città. Allora anziché di buttare le responsabilità sugli altri dite più onestamente "ci sono degli errori, sono stati commessi decine, centinaia di errori, ma almeno diciamo qualcosa". Nel 2006 nelle linee programmatiche della Iervolino almeno si scoprì che c'era un programma di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e con tutte le pecche che ha avuto quell'Amministrazione sono stati stabiliti oltre 6 mila lavoratori sociali utili, oggi ci troviamo di fronte a un numero esiguo 867 e nelle linee programmatiche che non sono state presentate non c'è nessun riferimento a questi lavoratori che aspettano ancora la stabilizzazione. E quando dei numeri, quando nei numeri mettiamo la dismissione del patrimonio dovremmo anche avere il coraggio di dire perché arriviamo alla dismissione del patrimonio e non cancelliamo alla Romeo, non si fa cenno alla Romeo, non si fa cenno a che cosa e come dovremmo poi andare a gestire il patrimonio e non si dice nulla della politica della casa Dottor De Magistris ecco perché la gente poi grida e credo abbia anche ragione di gridare. Perché c'è anche gente che il piatto a tavola non lo riesce più a mettere, che il pigione non lo può pagare e nessuno si preoccupa anche di un altro fenomeno che ho denunciato, continuo a denunciare e lo denuncio ancora, il gravissimo pericolo della dismissione del patrimonio, se ci

troviamo di fronte ad una platea di persone legittimamente assegnatarie, ci troviamo di fronte per non parlare di occupanti abusivi e dovremmo andare a vedere anche le ragioni degli occupanti abusivi la redditualità di questa gente, la disponibilità di contrarre un mutuo, se non ci sarà, invece, la disponibilità di qualche organizzazione malavitosa che si mette a disposizione per far comprare le case e per poi entrarne in possesso di questo l'Amministrazione se ne deve anche far carico, deve anche guardare le ragioni dei poveri, le ragioni di chi dal 1980, è in una graduatoria per l'assegnazione di un alloggio e non ha mai avuto una risposta dall'Amministrazione. E allora c'è l'illegalità che è una cosa e c'è la necessità che è tutt'altra cosa, se sopravvivevano i bros che non li abbiamo inventati noi di destra, li avete inventati voi di sinistra e li avete sostenuti e molto probabilmente, anzi certamente a quella povera gente gli si accusa delle 600 euro che prendeva e che oggi non riesce più a prendere e c'è gente tra quelli che realmente non riescono a sopravvivere, ma da questi 100 euro che prendevano i bros, i cosiddetta bros quanti milioni di euro circolavano intorno ai progetti, alle strutture e a quant'altro? L'anello più debole parla per tutti, vanno bastonati anche, non è questa la politica, non può essere in una città povera e non si può sfuggire alle responsabilità dicendo "ci sono le responsabilità del Governo, i trasferimenti sono diminuiti, perché vi sono anche i comuni virtuosi, vi sono anche i comuni che i trasferimenti hanno fatto ben altre cose e ci sono stati anche trasferimenti dall'Europa che non si sa mai e non si è riusciti a metterli in campo per creare posti di lavoro nella nostra città". Cerchiamo di dire le cose come stanno, quando si parla del Caan di Volla, è stata fatta un scelta scellerata e c'è continuità, ecco perché dico le linee programmatiche, perché c'è continuità di quella politica, ma voi avete mai visto un mercato ittico che sta nelle terre in campagna, in tutte le città il mercato ittico è fronte mare, come lo era il nostro, come lo è e non è possibile che lo andiamo a trasferire, come già abbiamo trasferito il mercato ortofrutticolo che poteva anche andar bene, ma ciò nonostante non decolla e noi pretenderemo che decollasse il mercato ittico nelle terre di Volla e c'è continuità, perciò dico le linee programmatiche. Quando leggevo qualche giorno fa sui giornali "dobbiamo accelerare, dobbiamo fare in modo che decolli Napoli est perché altrimenti - diceva l'articolo, spero che si sbagliava perché sarebbe abnorme che l'Assessore non conoscesse la realtà di Napoli est, di quei progetti e a che punto siamo arrivati perché l'articolo diceva - dobbiamo accelerare perché già abbiamo perso il mercato commerciale". E allora ha conoscenza che l'unica cosa che è nata a Via Argine, a Napoli est è il supermercato della Coop dove c'è anche un'inchiesta aperta, dove ne furono anche inquisiti alcuni Consiglieri comunali poi assolti e altri rinviati a giudizio, Auchan, altro che non l'hanno fatto è l'unica realtà che hanno fatto. E poi sento dire ancora quando vi è un decreto che bisogna limitare la nascita di altri centri commerciali e addirittura noi abbiamo autorizzato e non c'è una linea

programmatica di questa nuova amministrazione che iniziasse a dire fermiamoci, il mercato di livello a Piazza Garibaldi è programmato e addirittura l'altro giorno ho sentito dire, spero che qualcuno dell'Amministrazione smentisca, che dove c'era il cinema Corso al Corso Meridionale stia per nascere un altro centro commerciale, di fronte c'è Flor do caffè, al corso Novara c'è Bò, a Piazza Poderico ce ne è un altro, a Via Arenaccia ce ne hanno fatto un altro, ogni strada di quel quartiere è ricca di un mercato, di un supermercato. Poi mi sorge il dubbio che per farli funzionare bene e per renderli redditizio qualcuno bastona gli ambulanti del Borgo Sant'Antonio, qualcuno bastona quelli contrariamente stanno a Piazza Garibaldi, qualcuno bastona Via Ferrara per farli distruggere, perché devono impoverire l'economia di questa città, non è così. E queste dovrebbero essere le linee programmatiche, non i numeri, i numeri che stanno qui potremmo parlare per ore, ma che diciamo? Diciamo che abbiamo appostato per il personale senza mettere la tabella e che poi facciamo un mutuo per pagare, i mutui si fanno per investire, non si possono fare per finanziarie l'Asia è tutt'altra cosa, 43 milioni di euro a una società che fino ad oggi non ha dato nessun contributo attivo e fattivo a quella che era la sua funzione, decine di partecipate che non hanno mai presentato i bilanci, che non hanno sottoscritto ancora gli accordi, che non rispettano nulla, stiamo qui a fare il gioco dei numeri, ma non abbiamo presentato nulla, uno straccio di dire qual è la possibilità innovativa di questa nuova Amministrazione, questo è il punto. Il giovane Santoro ancora ci crede, ancora fa gli emendamenti, ancora fanno gli ordini del giorno, ma quanti migliaia ne ho fatti, ne ho presentato circa 1400 per ogni anno, non cambia nulla. Allora io vorrei vedere nei fatti quando presentate le linee programmatiche, quale programma avete in vista, quale risposte volete dare ai cooperatori che vanno girando per tutte le stanze per sapere qual è il loro destino, che stanno qui da 18 anni, 18 anni, no 18 giorni o 18 mesi e ancora non sanno se gli pagheranno lo stipendio e si fa di nuovo la stessa tiritera "E' il Governo, è la Regione, è il Comune" stanno qui, lavorano per il Comune, gli Lsu stanno qui lavorano per il Comune e a chi ha promesso i posti ai Bros date una risposta seria, altrimenti la città va a fuoco, ma a fuoco realmente e non è responsabili chi diventa più violento, è la responsabilità di chi semina la violenza e la violenza la generate e diventa degenerazione per il tipo di politica che avete fatto sino ad oggi e che continuate a fare. Questo è il punto. Le municipalità sono state tagliate, i fondi alle municipalità. Non avete chiesto nemmeno il parere, né li avete messo in condizione che le municipalità potessero dare il parere perché non si sono ancora costituite, alla quarta municipalità non è stato ancora nominato il direttore, non potevano fare il Consiglio. Di che parliamo? Questa è la democrazia o è dittatura, prima si faceva la battuta della definizione compagno o camerata, questo è bolscevismo qui dentro, è un tipo di politica che non si porta più, si diceva la definizione, ma

qui non è la definizione, è proprio la politica che fate che non si porta più e che ha danneggiato la nostra città. Mi auguro che vi ravvedete perché fin quando avremo la forza grideremo forte le brutture e la gente già inizia a capire, adesso se iniziate a camminare per Napoli già dicono “Non ho votato io De Magistris” come iniziarono a dire subito nella seconda consiliatura con la Iervolino. Già hanno paura di dire che l’hanno votato e qualcuno ha fatto la battuta “ma è difficile trovare chi... tanto l’ha votato il 25%” è chiaro su 10 devi trovare l’ottavo, il nono che probabilmente lo avrebbe votato e anche questa è una realtà, però cerchiamo di darci una bella scrollata Assessore Realfonzo. Lei non ha ereditato, lei è la continuità, lei si deve ravvedere e deve cambiare indirizzo, speriamo che possiamo aprire realmente un dibattito e a chi siede sulla poltrona della presidenza di quando Consiglio deve chiarire insieme al suo gruppo, perché non si può dire “io sto all’opposizione” non lo si può dire, si sta all’opposizione se viene accettata dall’opposizione e non è democrazia dire “abbiamo deciso anche per l’opposizione” e in nome della democrazia noi ci prendiamo tutto. Il 45% dei napoletani non è rappresentato in questo Consiglio di Presidenza, ravvedetevi perché altrimenti non andremo da nessuna parte, non andremo da nessuna parte Professor il Pasquino e Dottor De Magistris.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Palmieri, del Gruppo PDL.

Non ho iscritti a parlare quindi dopo il Consigliere Palmieri, riteniamo chiuso il dibattito. C’è Moxedano e ci sta pure Grimaldi, benissimo allora non chiudiamo le iscrizioni.

CONSIGLIERE PALMIERI

Intanto volevo rettificare non PDL, Liberi per il sud.

PRESIDENTE PASQUINO

Scusi.

CONSIGLIERE PALMIERI

E’ una precisazione. Ho ascoltato i colleghi prima di me intervenire e non vorrei di nuovo rilanciare tutte le questioni che praticamente sono state già anticipate, peraltro preannuncio che abbiamo preparato e presentato una serie di ordini del giorno, di emendamenti sui quali ci confronteremo, io spero che il parole dette poco fa dal collega Moretto ci diano la possibilità anche di poterci confrontare su questioni al di là del tono del collega Moretto che è un po’ dirompente sulle cose, ma ci porta ad essere un’opposizione costruttiva che vuole confrontarsi sui problemi, sui fatti, sulle questioni, però è chiaro che chiediamo anche quel rispetto istituzionale che c’è dovuto come opposizione, come minoranza, ma

siamo forze politiche, persone lette in questa città e rappresentiamo cittadini napoletani signor Sindaco. Qualcuno, probabilmente, dei nostri elettori, forse tanti dei nostri elettori al ballottaggio che non l'hanno sostenuto hanno votato lei, sa il paradosso del paradosso è questo qua, noi chiediamo innanzitutto che vi sia questo rapporto nel reciproco rispetto dei ruoli. Io voglio dire brevemente alcune parole che riguardano il bilancio, è un bilancio che sicuramente è difficile da leggerlo per chi non è competente, per chi non è della materia, tant'è vero che uno degli ordini del giorno presentato come annunciava il collega Moretto, lui parla di relazione programmatica, io parlo ancora di più Assessore, io gradirei se nelle prossime occasioni che è una cosa che le opposizione in passato hanno anche già richiesto, è la possibilità di avere insieme al bilancio il piano economico di gestione che è l'unico vero strumento per verificare se in qualche modo le cose, i tagli corrispondono a una politica condivisa o se diversamente si vuole intervenire su quel tipo di taglio e sarebbe il primo passo, il primo atto concreto di trasparenza visto che voi affermate che la trasparenza è alla base del vostro pensiero. Poi è un bilancio che sicuramente al di là di tagli concentra tutto in una sola voce quello dell'intervento sulla raccolta differenziata, questo mutuo da 43 milioni di euro che in qualche modo viene destinato all'Asia e sul quale vorrei dire qualcosa, perché io ho anche ascoltato alcune dichiarazioni rilasciate dall'Amministratore Rossi, il quale il giorno dopo aver appreso che probabilmente si contraeva questo mutuo, disse "va bene di questo mutuo noi 25 milioni andiamo a ripianare i debiti". Allora Sindaco di cosa stiamo parlando? Facciamo chiarezza perché qua vi è un problema mediatico o qualcuno rilascia dichiarazioni poco attente o qualcuno, probabilmente, non si rende conto di quello che dice. Questi aspetti noi li dobbiamo chiarire, perché se è vero che facciamo e contraiamo un mutuo di 43 milioni con Asia e facciamo pagare in termini di mancati servizi ai cittadini, perché non è quello che determina l'aumento della Tarsu assolutamente, però investimento in un settore sicuramente che in questo momento è prioritario per la vita della nostra città, per il rilancio della vivibilità, ma abbiamo bisogno di capire effettivamente in quale direzione andiamo a spendere quei soldi e anche lì vi preannuncio presenteremo un ordine del giorno con il quale non possiamo anche accettare che Asia sia priva di un contratto di servizi, così come lo sono altre 16 partecipate, ma Asia che in questo momento raccoglie un mutuo da 43 milioni di euro per investimenti abbiamo necessità che l'Amministrazione, ma tutti insieme maggioranza e opposizione di dire ai cittadini "questo è il piano aziendale, questo è il contratto di servizio, tu avrai questo" non possiamo più regalare soldi a chi non ci dice qual è il ritorno in termini di risultato. E poi mi dispiace che non ci sia l'Assessore Sorano però mi rivolgo comunque a voi della Giunta perché ormai noi siamo diventati tutti quanti, lo dico sopra, degli esperti della monnezza, chi è amministratore di questa città la prima cosa ha fatto un corso

accelerato per imparare di cosa parla quando parla di monnezza. Credo che vi sia una grave contraddizione leggendo le pagine di giornale, perché se voi dite che volete puntare a un sistema sul quale io sono scettico, ma ho sempre dichiarato che sono pure aperto, aperto a credervi perché poi la scadenza naturale verrà insomma, i 6 mesi passano, voi dite di puntare alla differenziata, ma vi siete posti un interrogativo? Voi volete puntare lì a differenziata a monte o alla differenziata a valle? Mi spiego meglio, perché per fare una differenziata a monte, una raccolta porta a porta servono investimenti incredibili, ma se poi leggo dalle pagine di giornali che voi sareste pronti a fare impianti di trattamento meccanico biologico oppure in esame quello che è il progetto del signor Fissore che io ho scaricato da internet e mi sono letto, scientificamente non conosco la qualità e la validità del tipo di impianto, però quello è un tipo di intervento che non è che prevede la raccolta differenziata a monte, ma prevede il recupero a valle, cioè vale a dire che noi stiamo mettendo in moto un meccanismo che costerà sulle spalle dei cittadini e dei napoletani fior di milioni di euro che potrebbe non servire a nulla, raggiungendo lo stesso l'obiettivo che vi siete dati, perché probabilmente realizzando non un impianto, ma più impianti del genere potreste sicuramente riuscire a ottenere lo stesso risultato investendo minori risorse. E allora cercate di fare chiarezza in quello che è questo vostro progetto avrò attraverso quali sistemi volete arrivare a questo obiettivo. E poi sulla spesa dei dirigenti noi tagliamo pure sulla spesa dei dirigenti, giustamente io sono stato uno dei più fervidi sostenitori di quelle che erano nomine fatte così per dirigenti che hanno poi mantenuto un contratto a tempo determinato a lungo senza criteri, in qualche modo inventando unità di progetto i tempi e gli orari della città. Io una volta lo lessi dissi "i tempi e gli orari della città" io sono d'accordo voi avete fatto una scelta netta, per la verità avevate detto altra cosa, avevate detto che tagliavate tutto e invece avete tagliato molto poco rispetto a quello che avevate preannunciato, perché dei 93 contratti a tempo determinato rimasti, perché erano 93 quelli che erano rimasti, non 108 quelli iniziali, ma alla fine ne avete ridotto 59, 60, però già dite che volete in qualche modo giustamente prenderne qualcun altro perché dovete incaricare i dirigenti per le municipalità, dovete garantire quello che nell'impresa si chiama spoil system Che vi riconosco, perché è giusto che chi governa deve avere anche la possibilità di scegliersi dei funzionari, dei dirigenti di fiducia. Però io vorrei capire una cosa e anche lì ci sarà un ordine del giorno, avete rispettato i parametri della Brunetta, il famoso 8% il contenimento delle spese? Siete dentro? Vi chiederò di votare un ordine del giorno che in qualche modo preveda il rispetto di quei paletti e poi, chiedo scusa, la contraddizione, perché voglio sempre parlare delle contraddizioni che voi fate emergere, voi avete parlato di taglio anche sulla spesa dei consulenti e dei dirigenti, purtroppo ve lo devo dire però vi siete aumentati gli staffasti, perché l'equazione matematica 2 milioni e 4

sta a 16 non trova nessuna possibilità in qualche modo di un risultato analogo facendo 2 milioni sta a 12, non c'è risultato che tenga, ve lo siete aumentato, poi se lo sarà aumentato solamente il Sindaco, vi siete fatti il castelletto di riserva, però non esiste analogia, se volevate dare un segnale chiaro e forte ed è giusto che lo potevate dare e l'avete dato parzialmente, lo potevate dare anche in quella che è un'organizzazione vostra, perché se è vero che tra i dipendenti comunali, funzionari, le tante professionalità che vi sono e che vanno valorizzate, in qualche modo si dice che si vuole recuperare per cercare di far funzionare una macchina che abbia sempre più servizi in house di qualità, in qualche modo riconoscere a queste professionalità anche ritorni meritocratici e non potete poi dire "no" però poi "come staffisti noi dobbiamo pigliare gli amici nostri" e per quale motivo Tra 12 mila dipendenti pensate che non i siano, persone, funzionari, capaci, in grado di poter in qualche modo assistere? E poi parlate di internalizzazione delle attività. Internalizzazione delle attività che in qualche modo però prevedono al tempo stesso ingenti tagli su quelle che sono alcune partecipate, Napoli Servizi meno 10 milioni di euro, ma io credo forse non gli altri Assessore Realfonzo, ma lei lo sa sicuramente, Napoli Servizi aveva appalti, ha ancora appalti in corso mi risulta, con società di vigilanza privata per fare compiti che sono previsti nel proprio Statuto la guardiania. E' una cosa che per me è allucinante, ma come è possibile Napoli servizi abbiamo qua la guardiania, poi c'è il servizio di guardiania al Parco Virgiliano e poi casomai paghiamo a Ponticelli, cioè no paghiamo, quello lo chiudiamo, diciamo che non siamo in grado di garantire un intervento di custodia di un parco che per ben 2 volte ha visto milioni di euro investiti per il recupero e quella che era la possibilità di offrire uno spazio verde a cittadini della nostra periferia, perché sebbene voi volete quel termine cancellarlo, noi queste periferie le abbiamo ancora. E allora dico ma se voi tagliate 10 milioni di euro da Napoli servizi e se Napoli Servizi in qualche modo generava, come ha maggiorato nel tempo, attraverso una serie di sprechi anche queste occasioni, non è che rischiamo poi alla fine questi soldi di trovarceli come debiti fuori bilancio? Lei è convinto che non produrrà questo bilancio una serie di debiti proprio perché è stato un bilancio improntato all'ottimismo? Vogliamo dire così? Non credo che tutto possa migliorare una bacchetta magica. Altra contraddizione il taglio all'Anm, il taglio all'Anm di 3 milioni di euro, ma le società di trasporto pubblico, tutti lo sanno, sono uno di quei settori che producono solamente negatività, perché sul trasporto pubblico locale non è che c'è una partecipata che ci guadagna, ma non avevate in animo e non avete in animo di recupero e chiudere l'intero centro storico? E pensate che una politica che in qualche modo possa dissuadere le persone dell'uso della vettura lo si faccia solamente chiudendo il perimetro di un'area? E' quello che mi chiedo o avete dei progetti che non riesco a comprendere o altrimenti non mi spiego come fate a tagliare 3 milioni di euro a

un'azienda che già ne perde 30 per mancati trasferimenti dallo stato alle Regioni e dalle Regioni alle aziende di trasporto, io non riesco a comprenderlo, vorrei capirlo. Lo dico con parafrasando una parabola, dico forse il Sindaco ha pensato che in questo caso si possa trasformare l'acqua in gasolio, perché io ho letto anche che lei ha preannunciato una serie di eventi culturali, di spettacolo in questa città e sarei anche curioso di sapere quand'è che poi avverranno questi spettacoli a costo zero, lei ha detto che verranno tanti artisti, tante persone a allietare le nostre serate in città, io sono ancora in attesa di capire chi sono gli artisti che verranno, però comprendo che vi possa essere sotto questo profilo sicuramente una credibilità, una stima che lei ha, ma l'acqua in gasolio io non credo che lei sia capace di trasformarlo. Quindi credo che questo sia sicuramente uno di quei tanti settori che produrrà un debito fuori bilancio. Sulle partecipate in genere si registra più di qualche elemento di confusione, il caso di Terme di Agnano, perché anche lì, come anticipavano Santoro, Moretto, anche lì ascoltiamo, leggiamo, dichiarazioni e poi il giorno dopo dichiarazioni che sconfessano quello detto il giorno prima. E poi i tagli alla cultura, al turismo, io veramente vado in Ambascia perché dico "ma non erano le cose sulle quali lei diceva bisogna in qualche modo rilanciare, dare una sterzata? Mettere questa città nella condizione di avocare a se quelle che sono le sue caratteristiche principali?". E allora con l'approssimarsi del forum io credo che invece un segnale per quanto riguarda anche alcuni interventi, mi spiego meglio quali, di recupero, di conservazione, vi preannuncio che anche lì in maniera molto pragmatica ho presentato un ordine del giorno e anche un emendamento tecnico Assessore, mi auguro possa essere compatibile con la possibilità di poter ritoccare qualche capitolo di bilancio, che riguarda il recupero e la valorizzazione dell'archivio storico di San Lorenzo Maggiore. E sa perché, perché di questo archivio storico di San Lorenzo Maggiore, molti ricorderanno, vi è stato un gran parlare poco prima delle elezioni, perché l'Amministrazione precedente immaginò, terminati i lavori di recupero delle sale di San Domenico Maggiore da destinare a museo della musica pensò di spostare quell'archivio all'interno di San Domenico Maggiore. Si aizzarono una serie di associazioni, cittadini legittimamente, perché sono sale con affreschi recuperati dopo lungo tempo e diciamo questa cosa venne bloccata, però l'archivio storico di San Lorenzo è sicuramente uno dei di quei patrimoni che va recuperato. Abbiamo un patrimonio di libri e di atti, di fotografie che va in qualche modo preservato e ricade in una parte dell'area dei decumani che sarà sicuramente nei prossimi mesi oggetto di afflusso di turisti se vogliamo in qualche modo da qua fonte recuperare una grande potenzialità e ricchezza. Allo stesso modo e credo che il Sindaco forse conoscerà meglio di me la questione perché lui è stato presente due giorni fa, io ho presentato un emendamento che riguarda non un regalo, ma un contributo che il Comune di Napoli aveva promesso annualmente alla società

Storia Patria, lei è stato 2 giorni fa a questa società che ha sede al Maschio Angioino mi pare o al Castel dell'Ovo signor Sindaco, non mi ricordo, ma lei è stato là. Al Maschio Angioino, io non sapevo, ma è una società che pratici ha oltre 350 volumi, pubblicazioni, è stata la società che ha avuto tra i suoi illustri esponenti Benedetto Croce, è un patrimonio dal valore inestimabile per la nostra città, come è possibile pensare che questa società sta per dichiarare fallimento, bancarotta chiudendo, cacciando via i due dipendenti che ha perché il Comune di Napoli deve da 3 anni 426 mila euro? Per somme dovute. Non è questo, probabilmente, ciò di cui necessità perché vi saranno altri crediti che pure vanta, ma se il Comune intanto fa la sua parte forse diamo un segnale, un segnale di credibilità e poi taglia la municipalità, cerco di concludere brevemente. Io convengo insomma che i tagli alla municipalità di fondi già esigui di per sé e che in qualche modo garantivano quello che voi avete e continuate a dire, la partecipazione attiva dei cittadini. Ma guardate la partecipazione attiva dei cittadini benché con tutto l'entusiasmo, la voglia, la volontà che il Sindaco ci può mettere, ma non potrà essere garantita con due ore di ricevimento a settimana. La partecipazione attiva dei cittadini è quella che in qualche modo riesce a essere presente sul primo di quello che è l'istituzione di prossimità che noi chiamiamo la municipalità. Se la municipalità non riesce a essere effettivamente quel filtro che dialoga con i cittadini, che ascolta la gente, che ascolta i problemi del territorio e che riesce a intervenire sulle piccole questioni, io non dico sulla grande pianificazione, ma sui piccoli problemi del territorio, noi che facciamo? Il segnale che diamo è che tagliamo fondi, anche lì un emendamento, chiedo scusa Assessore, che chiederà null'altro che ripristinare i 6 dodicesimi che mancano del bilancio in scoro. Non chiediamo di dare tutto quello che era stato dato l'anno scorso perché ovviamente 6 mesi sono passati, ma almeno di restituirgli parte di ciò che gli spetterebbe nei prossimi 6 mesi. E poi concludo veramente con un appello, situazione dei flussi di cassa, non le sto a dire, perché sicuramente lei sa bene il Collegio dei Revisori gliel'ha raccomandato in più di un passaggio in quella relazione e allora dico: Sindaco noi siamo i veri aguzzini di questa città e lo siamo nei confronti di quella miriade di piccole società, attività di servizi che rappresentano ancora l'ultimo baluardo presente di un'economia soffocata, noi ne siamo gli aguzzini. Non è possibile immaginare che il Comune di Napoli e colui il quale che in qualche modo venne, lo dico con affetto, soprannominato Robin Hood. Assessore lei fu dichiarato il Robin Hood, ha scritto pure un libro no? Dichiarandosi il Robin Hood di San Giacomo, io a questo Robin Hood a lei Assessore rivolgo l'ultimo appello, si inventi qualcosa, si inventi qualcosa per uscire da una situazione, come diceva Moretto che è intollerabile, che non riesce a reggere più, che nessuno di noi, la città tutta quanta riesce a reggere. Noi dobbiamo cercare di dare risposte a queste persone, perché loro sono la nostra piccola grande

potenzialità e non è possibile che vi siano creditori che vantino somme qui nella relazione leggiamo 33, 36 mesi, ma le potrei dire anche di chi aspetta da 40 mesi. Allora io solo in questo modo e chiedo scusa se accetterà la provocazione, allora ammetterò che il cambiamento è davvero avvenuto e che dietro tutto questo non si nasconde solamente una grande demagogia. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie a lei Consigliere. Adesso gli iscritti a parlare e quindi abbiamo concluso le prenotazioni sono Grimaldi, Esposito Gennaro, Castiello Gennaro, Verneti Francesco.

La parola a Grimaldi Amodio, de La Federazione della Sinistra.

CONSIGLIERE GRIMALDI

Sarò molto breve. Presidente, Sindaco, voglio dire che va bene che noi troviamo il modo per rendere più visibile e attiva la partecipazione in città, va bene anche da parte del Sindaco si è messa una giornata per le consultazioni e per gli incontri, va bene anche che questa idea di ascolto della città venga fatta ai vari livelli e quindi qui richiamo le Commissioni consiliari per le competenze. Ma è pur vero che questa è la sede deputata alle decisioni. E' pur vero che questa è la sede dove i Consiglieri sono chiamati ad effettuare la programmazione, è pur vero che qui siamo chiamati a fare il controllo. Mi rendo conto che ci troviamo in una situazione difficile, la giornata di oggi che ci pone davanti a un consuntivo 2010, questo forse è l'aspetto più facile della discussione di oggi perché è una presa d'atto di quello che è successo nel 2010 e quindi in un modo o nell'altro ci riguarda in senso lato, che ci fa fare alcune considerazioni rispetto a quella che è stata la gestione dell'anno precedente, ma anche degli anni precedenti. Altra cosa è il bilancio di previsione 2011. Altra cosa perché dobbiamo costatare che è un bilancio amaro, un bilancio amaro che ci deriva da una gestione non sempre efficiente ed efficace degli anni precedenti, ma è anche la conseguenza di un'impostazione che ci viene dal Governo centrale, che ci viene da un mancato invio di risorse, che ci viene rispetto a questo federalismo che più che altre solidale diventa il federalismo dei più forti e quindi ci pone di fronte alle ristrettezze economiche che pure sono state evidenziare nella relazione dell'Assessore, ma anche dai Consiglieri di opposizione e di maggioranza. Però è pur vero che diciamo che noi qualcosa dobbiamo dire e io mi rivolgo soprattutto a Realfonzo. Allora va bene il taglio, l'efficienza richiesta alle qualifiche alte, alle consulenze, a tutto quello diciamo che riguarda questa parte della gestione, ma è pur vero che noi non possiamo prendere Tremonti e quello che dice Tremonti e lo possiamo ribaltare sulle categorie più deboli e mi riferisco soprattutto ai lavoratori, perché quando si mette mano alla diminuzione del bilancio accessorio, si mette le mani nelle tasche dei lavoratori. Io ho sentito,

L'ho sentito in Commissione, lo riprovo qui, qui diciamo negli atteggiamenti dell'Assessore che continuamente dice "non è così", però sta di fatto che se noi prendiamo la relazione programmatica e prendiamo la pagina 567 che riguarda proprio il salario accessorio ci rendiamo conto che in effetti noi che cosa facciamo, mentre Tremonti applica quel tipo di Regolamento rispetto a quella che è la funzione pubblica noi pari, pari lo prendiamo o lo applichiamo anche alle partecipate, a me sembra una cosa alquanto strana, perché le partecipate per quanto partecipate hanno una natura di gestione che è completamente diversa da quella che è l'ente pubblico. Quindi anche qui, secondo me, si tratta di fare qualche verifica, perché mentre il decreto legge, questo qui che è ancora in discussione in Parlamento si riferisce per quanto riguarda l'intervento sul salario accessorio, questo è previsto solo per quanto riguarda la funzione pubblica e quindi tutte le attività dell'azione pubblica. Quindi ritengo che su questa cosa di fatti io ho presentato un emendamento in tal senso che va alla possibilità che per quanto riguarda il salario accessorio, che riguarda principalmente i lavoratori delle partecipate questa parte venga abolita. Anche qui diciamo c'è bisogno che facciamo una sorta di rivisitazioni rispetto a quelle che sono le partecipate nell'Amministrazione, perché non è possibile che rimanga il bilancio consolidato, non è possibile che non vi sia un piano di riorganizzazione delle aziende comunali. Allora anche qui io penso che noi nell'ambito dell'Assestamento di bilancio che dovremmo fare a settembre, ci dovrebbe essere un impegno non solo a un piano di riorganizzazione delle aziende comunali, ma anche che in quella sede si possano avere i bilanci consolidati di tutte le aziende partecipate in modo da capire quali sono le ricadute in termini economici, in termini del personale anche in termini di risorse. Ho fatto in questi giorni, ho messo in guardia il Sindaco su sta questione delle terme di Agnano, anche perché ritengo che le terme di Agnano siano un bene pubblico, una risorsa naturale e quindi in quanto risorsa naturale non si possa vendere, mentre un'idea di gestione che rende in modo efficiente la gestione, che rende in modo remunerativo la gestione delle aziende si può ritrovare se noi rifacciamo o facciamo una gara internazionale per dare un livello di gestione capace di ritrovare efficienza, economicità e produttività rispetto alle risorse che potrebbero derivare da un bene così essenziale come quello delle terme di Agnano. Quindi ritengo essenzialmente soprattutto sta cosa che riguarda i lavoratori, lei diciamo è il Sindaco, da parte mia ma come già ha detto il gruppo la massima fiducia ma su questa questione dei lavoratori c'è una sorta di intransigenza affinché non si toccano i salari più bassi, anche perché un esempio il Sindaco, l'Assessore all'ambiente sta facendo lavorare notte e giorno i lavoratori dell'Asia, cioè questo sistema incentiva in un modo o nell'altro il salario accessorio, se noi lo diminuiamo questo salario accessorio significa che non li possiamo nemmeno pagare questi qua.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Esposito Gennaro, del gruppo Napoli è Tua.

CONSIGLIERE ESPOSITO G.

Grazie Presidente. Saluto il Consiglio. Ciò che mi colpisce del bilancio è che è un bilancio duro, è un bilancio che chiaramente ci chiama a dei sacrifici tutti e quindi dei sacrifici anche ai cittadini. Oggi chiaramente ci troviamo ad affrontare un momento molto delicato per la nostra città e credo che l'impegno nostro debba essere quello di rimuovere innanzitutto i rifiuti dalle strade, è questo quello che ci chiedono i cittadini. Ci sono dei quartieri che sono assolutamente impraticabili e quindi l'intervento sull'Asia chiaramente mi convince, spero che ci sia però all'interno dell'Asia anche un'ideale riorganizzazione del personale, dei funzionari, dei dirigenti. Ho l'abitudine di parlare con gli operatori, ho l'abitudine di parlare con tutti e spesso mi è capitato di sentire anche gli operatori dell'Asia che si lamentavano perché erano molti a dirigere e pochi a operare e quindi se noi vogliamo invertire questa tendenza nella nostra città, chiaramente dobbiamo riorganizzare sicuramente questa azienda riportandola in house come si dice, ma i tagli per essere efficaci anche sulle altre partecipate devono essere accompagnati anche da una riorganizzazione del personale, altrimenti ci troveremo solamente a soffrire e ci troveremo in situazioni peggiori di quelle che abbiamo trovato. E' ovvio che lo sforzo deve essere comune ed è ovvio che noi siamo chiamati a dare l'esempio come Istituzione, come Comune, come Consiglio comunale. I cittadini credo che in questo momento credo ci potranno seguire, anzi ci seguiranno, la sensazione che io ho parlando con le persone è che vogliono sicurezza, vogliono legalità, vogliono la città pulita e sono disposti anche a fare i sacrifici, solo che o noi dovremmo essere, dobbiamo essere aperti quindi mi fa piacere che ci sia un Assessorato che abbia al suo interno le assemblee del popolo. Questo è il cambio di passo di un'Amministrazione che si apre alla cittadinanza, alla cittadinanza che vuole collaborare. Rispetto a quello che diceva il Consigliere Moretto, vedo che in realtà la gente vuole essere attiva e è la prima volta che io Napoli vedo persone che puliscono piazze, puliscono strade, questo ha un significato e questo sentimento potrà essere sicuramente coltivato se noi daremo l'esempio. E' questo che quello che credo debba contraddistinguere questa consiliatura, che ha iniziato con una riorganizzazione interna del personale, con il taglio dei contratti termini, a tempo determinato, con il taglio delle dirigenti, non si possono chiedere ai cittadini sacrifici se noi non siamo in grado di razionalizzare la nostra macchina amministrativa. Alle opposizioni mi piacerebbe che le opposizioni che sono tali in questo consesso e che si dicono pronte a proteggere gli interessi territoriali del Comune di Napoli svolgano la loro azione di protezione degli interessi territoriali anche negli altri consessi

dove sono maggioranza e quindi non mi sono bastate le dichiarazioni del Presidente Caldoro che in una sola occasione ha detto più volte “non ci sto” è chiaro che io auspico che le opposizioni in questo consesso che si dichiarano di voler proteggere gli interessi della città poi lo facciano concretamente, anche in provincia, in Regione e anche al Governo. E’ chiaro che noi siamo chiamati a una grossa sfida, ma l’innovazione che c’è stata in questo Consiglio è tale che sicuramente sarà data spinta per un vero mutamento della politica, per un vero mutamento della politica dell’esempio e della partecipazione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Esposito. Adesso la parola al Consigliere Castiello Gennaro, del PDL Napoli.

CONSIGLIERE CASTIELLO

Buon Pomeriggio a tutti. Inizio questo mio primo intervento da neofita in quest’Aula e lo inizio con una grande preoccupazione signor Presidente, la preoccupazione che mi viene nel sentire gli interventi soprattutto dei Consiglieri di questa maggioranza, se sommo questa preoccupazione a quella che mi è venuta pochi giorni fa, mercoledì l’Assessore Donati venne in Commissione mobilità e infrastrutture della quale io faccio parte e nella Commissione ovviamente ci sono altri Consiglieri di estrazione di questa maggioranza e alcuni vecchi Consiglieri delle passate consiliature. Poi si accreditarono anche altri Consiglieri di questa maggioranza, non facenti parte di quella Commissione ovviamente e nei loro interventi, li richiamo all’attenzione dell’Assessore si palpava con mano quelle che erano le loro preoccupazioni in virtù di questa Amministrazione. La campagna elettorale è finita, io provengo dal mondo dello sport e sono abituato a dare onore al merito di chi ha vinto, il Sindaco De Magistris con la sua maggioranza ha vinto è ora che si governi, certamente quando l’Assessore Realfonzo dietro un’esclamazione del Consigliere Moretto, mio collega di gruppo, quando il collega Moretto gli ha ricordato che stabilisce un regime di continuità col passato, io vedevo la testa dell’Assessore che non era proprio in sintonia con il gesto lo ripete al momento. Però ricordo bene che lei è stato anche Assessore della passata consiliazione Iervolino, è vero poi ha rotto, è vero si è dimesso, è andato via e quant’altro, perché però le sue dimissioni io ricordo, io sono un giornalista, anche prima della parentesi delle sue dimissioni, ricordo anche come le ha motivate nei mesi che non è stato un atto istantaneo e se non ricordo male c’era anche da parte sua una preoccupazione su quella che fu la precedenza di quell’Assessorato con l’Assessore Cardillo. Allora tutti i magheggi che furono fatti in passato all’interno del bilancio del Comune di Napoli, reiterati negli anni e in altre giunte, sinceramente non vorrei che si ripetessero anche oggi, visto che da

cittadino napoletano, ma soprattutto da Consigliere Comunale avverto anche la responsabilità di altri cittadini che mi hanno votato e che hanno supportato il mio partito e la mia coalizione. Moretto diceva che noi non siamo stati rappresentati come opposizione all'interno del riparto della Vice Presidenza che è una consuetudine, è vero, non è una regola scritta, ma questa è cosa che va posta sempre in evidenza, non va dimenticata, perché se non si è parte integrante del Governo delle assemblee democratiche, delle assemblee popolari come questo Consiglio io non riesco proprio a capire come possiamo essere ascoltati essendo un numero così sparuto ed seguo all'interno di questo consesso data purtroppo questa legge elettorale che abbiamo per le amministrative che ci vede parlarci addosso. Quando tra poco inizieremo a discutere sugli emendamenti, lo diceva poco prima il collega Palmieri, collega di coalizione soprattutto, avremo modo di valutare e di sentire anche quali sono le nostre posizioni sui vari argomenti. Ma ecco vede, Assessore Realfonzo, ritorno un attimo alla riunione di mercoledì che abbiamo fatto in Commissione con la pregiata presenza dell'Assessore Donati, quando sentivo le preoccupazioni degli altri Consiglieri su quelle che sono le dirigenze delle società partecipate, rabbrivivo perché io non lo sapevo che c'è addirittura un dirigente che è amministratore delegato e dirigente di ben 3 società partecipate del Comune di Napoli Questo strapotere, questa arroganza che c'è stata nel passato mi auguro che con questa giunta non vengano ripetuti, sono errori forti, errori che segnano. Io feci una battuta in Commissione quando si disse, parlando delle strade, le disfunzioni delle strade di Napoli sono agli occhi di tutti, io dissi "no sono sotto le ruote di tutti" e subito mi venne mente quel pastrocchio che stava nascendo qualche anno fa che poi ha determinato anche tragiche conclusioni del global service e della manutenzione stradale e di quant'altro si poteva fare con quel piano. Se oggi tagliamo ulteriormente i fondi per le municipalità questa giunta diventa colpevole di un aggravio di colpe rispetto alla Giunta Iervolino che istituì il decentramento amministrativo, ma che non l'ha fatto mai realmente partire, proprio per la problematica della mancanza dei fondi reali nelle municipalità. Quindi lei non può essere, se non si richiama alla continuità come ci ha detto prima con la testa, non può essere in linea con questo progetto da lei stesso presentato. Va sicuramente ricorretta la fase di attribuzione dei fondi alle municipalità, ma soprattutto e mi avvio alla conclusione del mio intervento anche per non ripetere cose già dette, io a livello nazionale coordino l'ala dei cattolici del popolo della libertà contraddistinta dalla sigla "cristiano riformista" è un'ala di partito che si ripropone di riproporre appunto i valori, soprattutto i valori naturali dell'uomo. Con le passate giunte che abbiamo avuto i valori naturali dell'uomo, tra cui anche quello del senso civico sono stato completamente abbandonati, basta vedere l'annosa questione dei rifiuti. E' inutile ogni tanto prendere un'astronave e volare su Marte e dare la colpa ai governi nazionali, poi non è vero che

Berlusconi ha organizzato ininterrottamente per 20 anni, c'è stata qualche pausa che si chiama Prodi durante questo ventennio. Dico di rimanere con i piedi per terra, riproponiamo – anche D'Alema mi ero dimenticato – quella che è la sfera dei valori naturali dell'uomo anche in questa Amministrazione e dicendo questo mi rivolgo all'Assessore Realfonzo, non dimentichi, caro Assessore, di dare un occhio attento a quella che è la tematica delle case famiglie che offrono un servizio unico alla cittadinanza trattando bambini che già vivono un disagio personale e familiare unico e che l'Amministrazione anche quella dove lei è stato Assessore la volta scorsa ha completamente affamato, sono venuti da me durante il periodo di campagna elettorale parecchi Presidenti di Associazioni e di cooperative che guidano case famiglie, venivano piangendo perché le banche li stavano completamente logorando, persone capaci sicuramente che avevano per un principio di sussidiarietà impegnato anche i loro appartamenti personali se li avevano pur di fronteggiare la questione delle case famiglia. Allora, caro Presidente Pasquino, lei che come me si richiama a una tradizione democratica Cristiano ponendo in luce i valori, l'Assessore Realfonzo deve prendersi l'impegno di veicolare l'attenzione massima al mondo sociale e soprattutto a questo mondo del case famiglie, ma lei che è il Presidente di questa Assemblea deve prendere, se vuole, un impegno vigilare insieme a tutti quanti noi con la massima attenzione che la sfera sociale della città di Napoli che come diceva Moretto Prima è una città purtroppo povera, non deve essere abbandonata a se stessa, ma deve essere aiutata senza le politiche assistenzialiste, ma deve essere aiutata a rimettersi in carreggiata ed ecco, rivolgendomi per l'ultima volta all'Assessore Realfonzo, che mi auguro da imprenditore che le società partecipate dal Comune di Napoli vengano messe in condizione di produrre reddito che se producono reddito danno rassicurazioni lavorative che possono accogliere manovalanza e maestranza. Quindi io mi avvio a chiudere il mio intervento e vi saluto.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Castiello. Diamo la parola al Consigliere Verneti Francesco di Italia dei Valori.

CONSIGLIERE VERNETTI

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. In primis voglio ringraziare ed esprimere la soddisfazione da parte del gruppo IDV di maggioranza per il proficuo lavoro svolto sia dall'Assessore Realfonzo che dal Sindaco per la realizzazione del bilancio. Un plauso va anche alla Commissione in tutte le sue componenti perché hanno lavorato senza lesinare tempi e fatiche e professionalità in particolar modo, nel collaborare alla stesura del bilancio. Il bilancio, questo bilancio che sottolineo non nostro, ma con questo non voglio giustificare in

nessun modo, né rendermi un alibi, però come fatto forte di questo bilancio troviamo i 43 milioni di euro destinati all'Asia Napoli. Questo, secondo me, visto che sono un componente della Commissione ambiente è uno snodo modale per la raccolta differenziata in questa città. Dobbiamo ricordare che attualmente la situazione di questa città è sotto gli occhi di tutti, è difficile è problematica, è stata gestita l'emergenza come sistema e non fine a se stessa per un periodo ben definito. I 43 milioni di euro, attualmente il parco macchine dell'Asia Napoli è ridotto al lumicino conta solamente del 40% di macchine abili e di queste macchine abili ricordatevi che sono macchine acquistate nel 2000 e quindi hanno lavorato anche in condizioni e modi inusuali H24, raggiungendo delle discariche in montagna, rimettendoci tutte le parti meccaniche. Quindi di che cosa possiamo parlare? Possiamo dire anche che il problema è anche dei turni di lavoro del personale dell'Asia che sono impegnati H24 perché l'attesa agli stir per il conferimento è di circa 18 ore. La macchina resta ferma 18 ore allo stir e per dare orari certi ai lavoratori ci sono 3 turni che seguono quel camion, differenziate di 8 ore in 8 ore, viene dato il cambio. L'azione dell'Assessore Sodano va nella strada giusta a mio giudizio, perché abbiamo iniziato a parlare di impianti di compostaggio. L'impianto di compostaggio che sta acquisendo il Comune di Napoli e nella zona di Caivano se non sbaglio, non vorrei errare, è già un impianto ultimato, è solo il primo degli impianti, perché noi andremo a realizzare anche degli impianti a digestione anaerobica, non so se qualcuno di voi è informato su che cos'è una digestione un'anaerobica, è un impianto che realizza biogas e quindi è assimilabile alle fonti rinnovabili a differenza dei termovalorizzatori. Che dire dei termovalorizzatori? Molti parlano dei termovalorizzatori, parlano degli impianti a plasma, parlano di pirolisi, ma non hanno proprio coscienza e conoscenza di che cosa stiamo parlando. Stando alla legge di Louasir qualsiasi materia trattata in combustione riceve una trasformazione che tutto si trasforma nulla si distrugge. Quindi secondo questa logica ogni materiale che è sottoposto a una combustione ha un residuale del 30%, questo residuale a tutt'oggi anche la A2A che gestisce il termovalorizzatore di Acerra non ci ha detto ancora dove lo va a sversare. In questi giorni insieme all'Assessore Tommasiello e al Presidente della Commissione Carmine Attanasio, abbiamo partecipato a una conferenza con il Professore Martella che ci ha illustrato un po' le problematiche. Il Dottor Martella ci ha fatto un quadro a dir poco allucinante di quello che è la situazione della Regione Campania e dei livelli di inquinamento non di rifiuto solido urbano, ma di rifiuto speciale rifiuto radioattivo, rifiuto proveniente dal trattamento dei metalli pesanti di porto Marghera. Questo rifiuto ogni giorno noi siamo distratti dal rifiuto solido urbano, ma nella nostra Regione entrano migliaia di tonnellate di questo rifiuto che viene versato in modo più disparato, senza averne né una tracciabilità, né un registro ingresso. Quindi io esorto

questa amministrazione a intraprendere tutte quelle strategie atte a poter avere tracciabilità di questi rifiuti perché noi non ne sappiamo nulla, sappiamo solo che in alcune zone della nostra Regione ci sono persone che hanno 50 picogrammi di diossina nell'organismo. Un picogrammo equivale a un miliardesimo di milligrammo, la nostra tolleranza organica è di 9 picogrammi all'incirca, quindi avere all'interno dell'organismo 50 picogrammi è un qualcosa di non positivo. Inoltre, dato che l'assorbimento della diossina è lento nel tempo quindi non abbiamo subito un riscontro, il riscontro è a lunga scadenza. Le strategie. Torniamo un attimo alle strategie. L'Assessore Sodano ha programmato già incontrando la Dottoressa Poli, per chi non conosce la Dottoressa Poli è la Dottoressa che gestisce il centro di Vedelago, questo centro di Vedeleggo che io ho visitato anni e anni fa è un centro che fa un trattamento meccanico biologico a freddo del rifiuto, il residuale è un materiale plastico utilizzabile per scocche e riempimenti stradali. Quindi in più delle volte ci troviamo vicino al alla risultante dell'uovo di colombo, cioè avevamo la soluzione del pubbliche all'interno dell'Italia ci siamo andati a cercare lontano le soluzioni con impianti imponderabili, a volte ho visto in zone di Napoli che hanno fatto richiesta di impianti a plasma, a Procida io ho avuto una questione con il Sindaco di Procida che voleva realizzare un impianto a plasma a Procida, isoletta piccola, un impianto di 20 milioni di euro, quindi non si giustificava un tipo di impianto.

La cittadinanza. La cittadinanza oramai e allo stremo, c'hanno ragione, però allo stesso tempo c'è una carica positiva in tutti i cittadini sono presenti per effettuare qualsiasi tipo di raccolta differenziata a qualsiasi livello, dobbiamo solo iniziare e io mi auguro che nei prossimi mesi, come già so, inizieremo a effettuare la raccolta differenziata, però rimarco sempre il problema dei rifiuti speciali in Campania, dobbiamo attenzionare un po' in più questa problematica. Ringrazio tutti dell'attenzione e vi auguro un buon lavoro anche a voi.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere. Adesso diamo la parola all'ultimo Consigliere che ha chiesto di intervenire è il Consigliere Guanci Salvatore del Gruppo PDL Napoli, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GUANCI

Grazie Presidente. Grazie alla Giunta, grazie ai Consiglieri che sono ancora presenti qui in Aula. Bene io, caro Presidente, cercherò di essere breve e non ripetere quello che diciamo già è stato detto fino a ora da parte dei miei amici Consiglieri. Mi soffermerò soprattutto su tre argomenti che per me non hanno avuto la giusta attenzione da parte dell'Assessore e quindi da chi ha stilato questo bilancio, è un particolare il taglio che c'è stato alle municipalità, io sono

un Consigliere... ho fatto il Consigliere per ben 15 anni su un territorio quale quello dell'ottava municipalità, ho preso parte a tante iniziative che comunque venivano e si svolgevano all'interno del Consiglio comunale soprattutto quando c'è stato poi diciamo la nascita del decentramento da parte della Giunta Iervolino. Ebbene è impensabile che già le municipalità già martoriate dalla poca attenzione da parte della vecchia giunta Iervolino e mi auguro che ci sia una massima attenzione da parte di questa Giunta, vengano penalizzate con un taglio di un milione di euro su ognuno di essi. Credo che la prima cosa che bisogna fare è che questa Giunta e il Sindaco deve fare è quella di rimettere in piedi e in sesto innanzitutto le municipalità, dando poteri che tanto i Consiglieri, ma anche i Presidenti e soprattutto i cittadini si aspettano, capisco Presidente che c'è poca attenzione perché siamo a 5, 6 ore di Consiglio, capisco pure, ma credo sia anche giusto nel rispetto dell'Aula, nel rispetto di chi stia parlando un pochino di attenzione in più. Io sarò breve, ripeto non vi ruberò molto tempo però è giusto che mi prestate un minimo di attenzione. Credo che la prima cosa da fare è rimettere subito e credo immediatamente questa voce nel bilancio soprattutto per le municipalità. Una seconda voce che non ho visto menzionata è quella relativa agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, caro Presidente, questo è un problema annoso, un problema che almeno su un territorio quale quello da cui io provengo occupa il 75% dell'edilizia. Ed è giusto che si dia attenzione, caro Assessore Realfonzo, agli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Io non ho visto da parte, nel bilancio non ho ascoltato una voce che vada in questo senso, che vada a coprire le falle che negli anni si sono aperte all'interno degli edilizia residenziale pubblica. Un problema molto serio, un problema che la Giunta Iervolino non ha affatto affrontato nei 5 anni trascorsi più volte il sottoscritto ha fatto la trafila dall'Assessore D'Aponte a finire all'Assessore di cui adesso mi sfugge il nome, che è stato sostituito. L'attenzione verso questa problematica che poi io credo il patrimonio sia un problema serio e importante dell'Amministrazione comunale su questo manco ho notato da parte di questa Giunta e del Sindaco l'attenzione dovuta. Infine caro Presidente, credo che un'altra voce che è venuta meno a questo bilancio è quella relativa ai cimiteri. Faccio sempre l'esempio che riguarda l'area nord di Napoli e quindi in particolare il cimitero di Miano, un cimitero sovraccaricato e sovraffollato, un cimitero dove comunque non c'è possibilità né di interrare e né di dare la possibilità a chi è in una fase di sofferenza avere un loculo. Ebbene anche qui su questa voce, caro Presidente, non c'è stata attenzione. Allora io prima di... credo che sicuramente dopo andremo a risentirci sugli emendamenti, credo che vadano viste queste tre situazione che ho prospettato. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Guanci. Prima di dare la parola per la replica all'Assessore dichiaro chiusa la fase in cui erano presentabili gli emendamenti, ne abbiamo avuti 87 e 31 emendamenti. 87 articoli del giorno e 31 emendamenti. Voglio dare un'informativa, innanzitutto manifestare soddisfazione per come abbiamo svolto i lavori in questa giornata, il dibattito sul bilancio ha visto l'intervento di 19 Consiglieri, 9 di opposizione e 10 di maggioranza per un totale di 242 minuti, circa 15 minuti a Consigliere, mi pare un buon tempo per discutere un bilancio di un organismo come il nostro, una grande partecipazione divisa equamente tra maggioranza e opposizione. Adesso la parola all'Assessore che farà la replica agli interventi e darà i chiarimenti che gli sono stati chiesti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene, li presenta li accettiamo, sono 89, invece di 87 siamo in tempo non siamo fiscali.

ASSESSORE REALFONZO

Grazie Presidente. Dunque naturalmente le questioni che sono state poste sono numerosissime, io esprimerò, farò alcune considerazioni su alcuni dei temi che sono stati affrontati, però prima di fare questo desidero ringraziare tutti coloro che sono intervenuti, i Consiglieri di maggioranza, i Consiglieri di opposizione per tutte le considerazioni che sono state fatte che sono utili al ragionamento, in qualche caso le cose che sono state espresse linea di massima, tutte le cose che sono state espresse dai Consiglieri di maggioranza mi trovano concorde, non tutte quelle espresse dai Consiglieri di opposizione mi trovano concorde, ma sempre si tratta di contributi utili alla riflessione, io quindi ringrazio tutti. Innanzitutto in particolare naturalmente desidero ringraziare il Presidente della Commissione Bilancio papasso per la relazione puntuale fatta adesso margine al bilancio e a tutto il lavoro che abbiamo fatto in queste settimane. Desidero sottolineare quindi solo alcuni aspetti, inizialmente il Consigliere Lettieri faceva riferimento e anche altri interventi sono andati anche in questa direzione, riferimento al fatto che si cerca di scaricare responsabilità sul governo nazionale, ma il problema è che il tentativo ci riesce molto facile per la verità perché i dati sono eloquenti, non si tratta di scaricare responsabilità, si tratta di prendere atto che ci troviamo di fronte a un taglio dei trasferimenti di circa 100 milioni complessivamente qui uno può fare tutti i giri di parole che vuole, ma è evidente che un taglio dei trasferimenti 100 milioni mette in difficoltà un Comune come quello di Napoli che ha un bilancio già molto difficile in una situazione di crisi, in una situazione in una città in cui il reddito procapite medio

è molto basso, quindi è evidente non c'è particolare ragionamento che si possa fare a riguardo, questa cosa purtroppo è evidente. Alcuni interventi hanno messo in evidenza sempre il Consigliere Lettieri e altri successivamente che ci sono stati comunque dei tagli anche a settori come la cultura e come il sociale in realtà non è esattamente così, perché innanzitutto bisogna fare riferimento al fatto che il confronto va fatto in maniera adeguata, probabilmente immagino che coloro che hanno fatto queste affermazioni abbiano confrontato la posta nel piccolo di previsione attuale, nel bilancio di previsione che noi proponiamo con l'assestato 2010, ma naturalmente è chiaro che noi siamo ancora in corso d'anno, quindi possiamo avere, ci potrebbero essere delle entrate ulteriori a settembre, a ottobre, quindi le manovre di settembre, di dicembre, ne potremmo, se ci fossero delle ulteriori entrate in corso d'anno, potremmo anche incrementare alcuni capitoli di spesa. Quindi, innanzitutto bisogna tenere conto di questo che il confronto che si fa tra una previsione che viene fatta a metà anno e l'assestato dell'anno precedente, deve tenere conto che il confronto è sempre un po' improprio perché si tratta di un anno intorno e si tratta invece del previsionale redatto a giugno, quindi è possibile che noi non assisteremo su questi capitoli proprio a nessun taglio. Questa è una prima osservazione che è importante fare, la seconda osservazione che è importante fare è che naturalmente ancora una volta anche qui si tratta per questi due settori che noi abbiamo voluto assolutamente difendere quelli della cultura e quelli del sociale di ritocchi minimi, noi siamo sicuri che con una serie di azioni di efficientemente quelle stesse ai quali molti hanno fatto riferimento si potrà in realtà offrire servizi ai cittadini inalterati anche in questi settori. Ho fatto l'esempio nella mia relazione delle politiche per la cultura, le politiche promozionali per il turismo etc., in cui è possibile probabile spendere meglio di come si faceva nel passato, anziché concentrare tutto in grandi eventi o magari con grandi dispendiosissime personalità si può sfruttare il fatto che molte di queste personalità hanno offerto già a titolo gratuito la loro disponibilità a venire in città oppure si può pensare al fatto di utilizzare meglio le risorse a disposizione moltiplicando gli interventi, le attività etc., quindi non credo che noi assisteremo a riduzioni effettive nei servizi per quello che riguarda questi settori, anzi sono certo che questo non accadrà. Una delle questioni che pure è stata toccata è quella dei risparmi per gli Assessorati, per lo staff etc., io vorrei sottolineare che il risparmio c'è stato, perché appunto siamo passati nel 2004 a 2 milioni e che naturalmente, quindi farlo è vedente, anche in questo caso non è che c'è da fare molti giri di parole, certo il risparmio c'è, è evidente perché si è passati da 2 milioni a 4 a 2 milioni per questa tipologia di spesa. Uno potrebbe osservare "va bene ma gli Assessori sono di meno" ma questo semmai sarebbe stata una ragione per spendere di più non per spendere di meno, perché se noi abbiamo non più 16 Assessori, ma ne abbiamo 12, ma naturalmente i settori di

attività sempre quelli sono, teoricamente questi 12 Assessori avrebbero potuto chiedere maggior supporto rispetto al passato, invece abbiamo comunque, nonostante il fatto che i campi di attività evidentemente sono sempre gli stessi, abbiamo comunque ottenuto un risparmio anche in questo settore mi sembra a spese nostre come qualcuno sottolinea e io sono d'accordo. Quindi anche questa osservazione credo che sia importante farla. Per quanto riguarda la questione della task force, qualcuno ha sottolineato, il Consigliere Lanzotti a un certo perché che la task force può essere un'iniziativa poco rilevante o comunque costosa, mi dà l'occasione per sottolineare che la task force è a costo zero, nel senso che noi utilizziamo esclusivamente personale comunale per fare la task force, quindi non abbiamo per questa iniziativa che sarà invece, io credo importante nella lotta all'evasione e quindi che ci darà una soddisfazione in termini sia di maggiore equità, perché è giusto che tutti paghino e ciascuno paghi un po' meno, quindi ampliare la platea contributiva porrà le condizioni per far pagare un po' meno a ciascuno perché tutti pagano appunto. Quindi da un lato ci dà una soddisfazione sotto questo punto di vista, un punto di vista etico, di giustizia sociale perché tutti devono fare la loro parte, dall'altra parte ci permetterà di avere anche un incremento delle entrate e quindi evidentemente di affrontare con più serenità una serie di nodi che abbiamo di fronte. Non è vero che i tagli sono lineari per la ragione che abbiamo detto, non voglio entrare adesso nel merito del metodo con cui abbiamo costruito questo bilancio, ma noi abbiamo fatto un'analisi capitolo per capitolo, vedendo i fondi impegnati, i fondi prenotati, quindi abbiamo fatto proprio il contrario dei tagli lineari, abbiamo fatto dei tagli selettivi e concentrati su alcuni punti. Quindi di questo sono soddisfatto e anzi do atto a tutta la Giunta per avere pienamente contribuito in questa direzione. Ho apprezzato moltissimo alcuni interventi, quello per esempio sul bilancio di genere che sicuramente è una cosa molto importante quello sottolineato dal Consigliere Molosso, quello sull'esigenza di fare un ragionamento più ampio e anche di critica anche questioni di carattere addirittura internazionale ed è quello che diceva il Consigliere Coccia e naturalmente poi ci sono tutta una serie di questioni che sono state ancora poste sulle partecipate. Allora sulle partecipate noi abbiamo fatto la relazione previsionale e programmatica uno schema di interventi, innanzitutto c'è questa delibera che ho citato già abbondantemente prima che è la delibera numero 784 del 30 giugno 2011, come vi dicevo fa una cosa molto importante perché noi sappiamo bene, qualsiasi napoletano che legga i giornali sa bene che uno dei problemi grandi è quello del controllo di queste società partecipate, del controllo, della messa in efficienza, di controllare le consulenze, le assunzioni, lo sappiamo benissimo. Questa delibera affronta proprio questo tema, quindi in qualche maniera mettere sotto il controllo pieno le società partecipate è una condizione per poi fare tutta una serie di altre azioni e quindi il fatto di aver fatto

passare una delibera così significativa io credo che innanzitutto ci pone in condizione di poter affrontare questo ragionamento di riorganizzazione delle partecipate in maniera seria poi nella relazione previsionale e programmatica ci sono delle linee importanti, si parla di una fusione tra le società che riguardano la mobilità, la Anm, la metroNapoli, la Napoli Park e questa è una cosa molto significativa che dovrebbe rivoluzionare il sistema dei trasporti napoletano. Si parla di una serie di ipotesi di riorganizzazione dell'utilizzo della società Napoli Servizi, si parla di una serie di ipotesi relative a dismissioni sulle quali c'è stata anche un grande dibattito in città, ma io sottolineo che se voi leggete il capitolo della relazione revisionale e programmatica c'è scritto "ipotesi" quindi sono cose allo studio della Giunta e quindi mi pare di poter dire che già questo quadro o di idee che nel giro di un mese la Giunta è stato in grado di produrre, sia già in realtà un passo avanti molto importante e ponga le condizioni per un ragionamento molto significativo. Sono stati sottolineati aspetti che riguardano i temi del lavoro, per esempio dal Consigliere Fucito, ma anche successivamente da Grimaldi e naturalmente io colgo l'occasione per sottolineare che tutti gli interventi che abbiamo fatto sono interventi che non hanno assolutamente stoccato i lavoratori, sono stati interventi che hanno ridotto il numero delle consulenze, che hanno significativamente di oltre il 50% il numero dei contratti di dirigenza, che hanno tagliato le indennità di posizioni di dirigenti e ci sono delle economie derivate pensionamenti, economie derivate dai pensionamenti e da quello che ne consegue da questi pensionamenti. Quindi assolutamente non c'è alcuna iniziativa finalizzata a mettere in difficoltà lavoratori e soprattutto i lavoratori che hanno salari bassi, certamente venivano, per esempio lo stesso Consigliere Fucito faceva riferimento ai superminimi che in alcune società... ecco quelli ci fanno inquietare un poco di più e quindi su quelli forse il ragionamento vogliamo farlo, ma non vogliamo farlo assolutamente per i salari bassi, per i redditi dei lavoratori che sono normalmente redditi bassi a Napoli e in generale nel nostro paese. Si parlava anche a un certo punto del numero di Consiglieri di Amministrazione, nella relazione revisionale e programmatica è previsto un numero massimo di 3 Consiglieri di amministrazione, quindi si va verso una riduzione del numero dei Consiglieri di Amministrazione, con un massimo di 3 per tutte quante le partecipate, si sono fatti numerosi riferimenti a questioni specifiche come non so la questione del contratto con Napoli Park o la questione del piano industriale di Asia o anche mi pare Elpis, per esempio la questione Elpis è una questione delicata che il Giunta ha già affrontato, ha incominciato a affrontare con una prima delibera, scadeva il 30 giugno la proroga dello schema di contratto di servizio, perché non era nemmeno un vero e proprio contratto di... lo schema di contratto di servizio che era in vigore, noi ci rendiamo conto che quella era una situazione molto delicata nella quale c'era una società mista che di fatto, di fatto, ma non ancora a norma di Statuto è

diventata una società interamente di proprietà pubblica, di proprietà del Comune, abbiamo fatto una delibera nella quale abbiamo detto noi, innanzitutto, sottoponiamo al Consiglio comunale il fatto che questa diventa la presa d'atto che questa è una società oramai al 100% pubblica, dopodiché ricambieremo lo Statuto di questa società e nel giro di 3 mesi faremo anche il nuovo contratto e quindi finalmente regolarizzeremo questa è una questione molto importante, quella della società che si occupa delle affissioni, della problema etc.. Così come la questione di Napolipark che è stata posta, noi abbiamo già fatto un intervento, come ho detto anche nella relazione, di riduzione di un milione degli oneri dell'attività di Napolipark per il Comune, lì però c'è uno schema di convenzione molto particolare che va, probabilmente rivisto, perché lega, stabilisce un canone che la società paga al Comune di 3 milioni a fronte di 2500 stalli presenti in città e questa convenzione diciamo prevede che in presenza di una riduzione del numero degli stalli si riduce il canone che la società paga al Comune. Ora qual è il fatto? Il fatto sé che molto semplicemente il numero degli stalli si è fortemente ridotto, si è fortemente ridotto per i lavori della metropolitana, per una serie di lavori e quindi in base alla convenzione la società ha ridotto significativamente ciò che eroga al Comune, questa è una cosa molto discutibile, è una tipologia di convenzione che non è, probabilmente, molto soddisfacente, che va presa in esame e quello che noi intendiamo effettivamente fare. Tra le questioni che sono state richiamate in causa e che riguardano, probabilmente, più il ragionamento sul consuntivo, che non quello sul revisionale c'è la questione delle riscossioni, siamo perfettamente consapevoli l'ho detto anche precedentemente nell'intervento iniziale che le percentuali di riscossioni, soprattutto sulle multe e sui fitti sono basse è in base anche a questa consapevolezza che nel momento in cui sono stati anche rinnovati alcuni contratti, alcuni rapporti di lavoro con dirigenze dei settori interessati da queste questioni che sono stati posti con chiarezza degli obiettivi da raggiungere sotto questo punto di vista e lo sforzo che l'Amministrazione in questa direzione vuole essere molto grande perché effettivamente queste percentuali di riscossione sono accettabili, sono percentuali di riscossione molto basse in alcune circostanze e quindi è chiaro che il problema deve essere affrontato con il massimo impegno, con la massima serietà e di questo siamo assolutamente consapevoli. Tutta una serie di problemi sono per esempio, ora scorrevo qui il problema del consorzio San Giovanni noi siamo determinati a portare avanti la liquidazione del consorzio, c'è un bando di gara che è stato aggiudicato che riguarda lei che servono a deviare il flusso delle acque con un impianto di sollevamento verso il depuratore di Napoli est questi lavori cominceranno dopo l'estate e noi riteniamo che il passaggio del personale all'Arin, del Consorzio San Giovanni porterà in tempi brevi alla liquidazione, al perfezionamento della liquidazione del consorzio San Giovanni. Molte altre osservazioni sono state

fatte appunto per esempio ancora su Napoli Servizi sugli appalti esterni e queste sono cose sulle quali appunto abbiamo aperto un tavolo tecnico e vogliamo capire meglio e anche per questo siamo intervenuti con quella riduzione dell'erogazione alla società. Naturalmente una delle ragioni fondamentali per le quali la Giunta è molto contenta di avere comunque, di essere andati avanti per le quali non abbiamo voluto sfruttare la notizia che il Governo ha prorogato al 31 giugno i termini per l'approvazione in Consiglio comunale il fatto che noi riteniamo importantissimo procedere rapidamente dopo l'approvazione del bilancio di previsione alla redazione del piano esecutivo di gestione che non può essere fatto prima, deve essere fatto quando il bilancio di previsione è approvato, non può essere fatto assolutamente prima e poi alla richiesta dei prestiti per la società del mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti per l'incremento di capitale della società Asia. Io ripeto, ho apprezzato tutta una serie di interventi che sono stati fatti e su tutte le tematiche potrei continuare con tutta una serie di altre osservazioni che riguardano anche le municipalità, sulle quali torneremo tra breve perché io condivido il fatto che occorre in qualche maniera trovare una soluzione per quello che riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria delle scuole, delle strade che riguardano le municipalità e quindi, probabilmente, questo sarà oggetto ancora nelle fasi successive di questa seduta di Consiglio di riflessioni e ritengo che il segnale che abbiamo dato, qualcuno faceva riferimento alla Brunetta e ai vincoli, diciamo alla riduzione del numero di dirigenti, ritengo che il segnale che abbiamo dato sotto questo punto di vista sia molto chiaro, il segnale che l'Amministrazione comunale ha dato nel rapporto con i lavoratori è molto chiaro, riduzione del numero dei dirigenti a contratto, riduzione delle soglie massime degli stipendi dirigenziali, l'idea di un concorso perché ai posti di dirigente si deve accedere attraverso un concorso l'idea del lavoro mente del premio alla produttività e del dire basta alle erogazioni a pioggia e dell'incentivare invece la produttività del lavoro e la qualità del lavoro. Questi sono tutti temi sui quali abbiamo discusso ampiamente in Giunta e sui quali siamo determinati a lavorare. Ripeto, credo che ci sarebbero moltissime questioni ancora da affrontare, ma penso che queste considerazioni diano risposte ai temi principali che sono emersi. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Assessore. Prima di dare la parola a Palmieri che me la chiede e pure Esposito.

CONSIGLIERE PALMIERI

Sull'ordine dei lavori, Presidente se posso ?

PRESIDENTE PASQUINO

Un attimo solo, voglio comunicare che gli ordini del giorno sono 89 vi saranno distribuiti così potrete prenderne visione i Capigruppo per tutti i Gruppi. Palmieri, prego.

CONSIGLIERE PALMIERI

Volevo, innanzitutto, veramente complimentarmi con tutti i colleghi, anche con la maggioranza perché abbiamo avuto un confronto in qualche tratto aspro di vilmente, di vedute però in un rispetto e in un confronto reciproco che è assolutamente leale, sereno. Solo per precedente esperienza porto quello che può essere un suggerimento, una proposta per continuare a lavorare. Siccome noi in altre occasioni quando abbiamo avuto manovre di bilancio, probabilmente in situazioni anche meno serene del genere ma più aspre, noi siamo arrivati alla discussione degli ordini del giorno stanchi dopo 8 ore, 9 ore di seduta alla fine ognuno inizia a perdere quella lucidità per poter mantenere il giusto equilibrio. Non vorrei che l'occasione veramente splendida che abbiamo consumato ripeto nel confrontarci in Aula poi si sciupasse in una disputa a sostenere le proprie ragioni. Allora pensavo una cosa noi abbiamo 5 delibere collegate a quella manovra di bilancio, siccome sono delibere che modificano regolamenti sostanzialmente quindi credo che vi sia un dibattito che probabilmente potrà impegnare ancora un po' d'ore l'Aula non di più. Siccome però abbiamo sulla manovra di bilancio finale abbiamo quasi 100 ordini del giorno e più di 30 emendamenti pensavo che si potesse in qualche modo organizzare il lavoro in un modo diverso, cioè dare la possibilità di portare questi ordini del giorno in Commissione, anche a seguire se finiamo a un orario consono, discuterlo, vedere effettivamente la compatibilità di quelli che in qualche modo possono essere dichiarati ammissibili, unificare eventualmente quelli che si sovrappongono e che dicono più o meno la stessa cose tornare in Aula lunedì, martedì al massimo non lo so, d'intesa con l'Amministrazione. Credo che l'opposizione o per meglio dire la minoranza ha dimostrato tutta la propria disponibilità e voglia il dialogo, il confronto e credo che l'abbia dimostrato anche nelle sedute di Commissione allorquando ieri abbiamo inseguito i colleghi Commissari che vagavano tra Via Verdi San Giacomo, perché non sapevamo non per colpa vostra dove dovevamo riunirci. Nessuno ha voluto strumentalizzare quella situazione, abbiamo solamente in qualche modo rappresentato, c'era una Commissione che si riuniva probabilmente con un po' di ritardo rispetto alla data dell'adunanza, però abbiamo continuato ieri e oggi a fare ciò che è nostro dovere fare. Vorremmo con voi effettivamente trovare un modo sereno per confrontarci e lavorare nella maniera più produttiva possibile. Quindi vi chiedo per sintetizzare di discutere le 5 delibere collegate, poi si potrà sospendere la Commissione bilancio anche in continuazione io ne faccio parte e

non mi tiro indietro, potrebbe fare questo lavoro di spulcio degli ordini del giorno e degli emendamenti, tornare con tranquillità con i funzionari, dirigenti gli altri colleghi che invece non sono interessati a seguire questa verifica in Commissione lunedì e approvare la manovra di bilancio.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora sulla proposta io vorrei uno a favore e uno contro.

CONSIGLIERE ESPOSITO A.

Volevo solo una risposta dall'Assessore per quanto concerne la dichiarazione fatta anche dal Consigliere Costiello, di questo top manager che ricopre tre ruoli in tre Consigli d'Amministrazione, anche avere un chiarimento, per capirci un poco meglio.

PRESIDENTE PASQUINO

Non è rituale, questo eventualmente lo faremo poi in un'apposita riunione che si farà in Commissione in cui si fanno chiarimenti in questo genere, riguardano persone non è possibile intervenire in un'Aula mentre stiamo discutendo il bilancio. Invece vorrei sulla proposta Palmieri chi è d'accordo alla proposta Palmieri, io devo dire, se è consentito al Presidente di esprimere un'opinione che in un momento in cui il paese ha approvato una manovra di 50 miliardi di euro facendo una discussione senza per questo... Scusi però io sto parlando dopo, per favore uno a favore e uno contro sulla proposta Palmieri io stavo cercando di dire che abbiamo la necessità nel rispetto dei ruoli e nel rispetto dei contenuti degli ordini del giorno che io spulciato e sono propositivi, quindi possono essere in qualche misura anche accorti, un lavoro di collaborazione fare in modo che non ci siano contrapposizioni ma non rinviare i Consigli perché abbiamo la necessità di approvare il bilancio e di andare avanti perché siamo già alla fine di luglio. Quindi non possiamo perdere questa opportunità. Borriello a favore o contro?

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Contro, però è un contro dialogante con lo stesso Consigliere Palmieri. Comprendo molte delle osservazioni che ha fatto testè il Consigliere Palmieri ma siamo a luglio, abbiamo necessità di approvare il bilancio al di là del significato che poi ognuno vuole dare a questa approvazione, secondo me dobbiamo fare uno sforzo e quindi io continuerei a lavorare dandoci l'obiettivo di concludere, se è possibile, l'approvazione del bilancio in questa seduta senza forzare però lavoriamo con l'obiettivo di arrivarci, ciò non esclude che tra qualche oretta potremmo anche riflettere, ma farlo con questo spirito perché il ritardare di alcuni giorni, quindi significherà andare in Commissione, andremo a

fine luglio, faremo la cosa peggiore per la nostra città, il bilancio una volta approvato va impegnato e impegnare il bilancio significa poter far lavorare i servizi, quindi i dirigenti nostri per renderlo operativo il primo possibile. Ecco perché sono contrario ma manterrei un elemento dialogante a dire andiamo avanti e poi fra un paio d'ore potremmo anche fare una verifica, però con lo spirito di incamminarci verso l'approvazione se è possibile per stasera. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Pensavamo che fosse opportuno togliere lo spirito della proposta del Presidente Palmieri, noi non abbiamo iniziato stamattina col presentare pregiudiziali o quant'altro, avremmo potuto attardare di diverse ore l'inizio dei lavori, ce ne erano tante di pregiudiziali da poter presentare, non l'abbiamo fatto. Lavorare serenamente significava proprio continuare a lavorare, perché il Presidente Palmieri non ha detto subito dopo le delibere "sciogliamo e andiamo a casa" ha detto continueremo a lavorare in Commissione spulciando gli ordini del giorno, gli emendamenti e quant'altro semplificava e accelerava anche il lavoro che poteva essere molto più proficuo rispetto ad una partecipazione dell'Aula al lavoro di esame degli emendamenti e degli ordini del giorno. Una raccomandazione le voglio fare Presidente il Presidente non è tenuto a dare il suo giudizio perché influenza l'Aula, quindi la prossima volta si astenga.

PRESIDENTE PASQUINO

Ho soltanto espresso sommessamente, come Consigliere di questa Assemblea un'opinione, perché come cittadino...

CONSIGLIERE MORETTO

No lei sta sul banco della Presidenza.

PRESIDENTE PASQUINO

Sì, però il fatto che il Presidente possa esprimere un'opinione...

CONSIGLIERE MORETTO

Non può esprimere lei deve la parola a uno che parla a favore o un altro che parla contro, lei non può esprimere niente.

PRESIDENTE PASQUINO

Nella riunione l'ho detto anche ieri che...

CONSIGLIERE MORETTO

Per etica si astiene anche il Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Mi asterrò infatti, ma non è questo il problema, il problema è che abbiamo delle responsabilità.

CONSIGLIERE MORETTO

E' un problema, non diventi un problema. La cosa è un problema, io spero che non diventi lei un problema.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Moretto, lei il Presidente ha avuto la sensibilità di fare una riunione dei Capigruppo come è successo in campo nazionale cercando di fare della terza città d'Italia un esempio di buon lavoro opposizione e maggioranza. Allora chi è d'accordo resti seduto.

CONSIGLIERE

Chiedo la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE PASQUINO

Devono essere 3. Va bene, va bene. Assessore dica la sua opinione.

ASSESSORE REALFONZO

L'Amministrazione vorrebbe continuare i lavori, quindi è contraria alla proposta che viene avanzata.

PRESIDENTE PASQUINO

Procediamo all'appello, chi è d'accordo alla proposta del Consigliere Palmieri dica "sì", chi è contrario dica "no", chi si astiene dichiara l'astensione.

La Dott.ssa Barbetta procede all'appello

Sindaco: assente

Addio Gennaro: si

Attanasio Carmine: no

Beatrice Amalia: no

Borriello Antonio: no

Borriello Ciro: no

Chiazzo Teresa: no

Capasso Elpidio: no

Castiello Gennaro: si

Coccia Elena: no
Crocetta Antonio: no
Esposito Aniello: no
Esposito Gennaro: no
Esposito Luigi: no
Fellico Antonio: no
Fiola Ciro: no
Formisano Giovanni: no
Frezza Fulvio: no
Fucito Alessandro: no
Gallotto Vincenzo: no
Grimaldi Amodio: no
Guanci Salvatore: si
Iannello Carlo: no
Lanzotti Stanislao: si
Lebro David: astenuto
Lettieri Giovanni: assente
Lorenzi Maria: no
Luongo Antonio: no
Madonna Salvatore: assente
Mansueto Marco: assente
Maurino Arnaldo: no
Molisso Simona: no
Moretto Vincenzo: si
Moxedano Francesco: no
Mundo Gabriele: si
Nonno Marco: si
Pace Salvatore: no
Palmieri Domenico: si
Pasquino Raimondo: astenuto
Rinaldi Pietro: no
Russo Marco: no
Santoro Andrea: ...
Schiano Carmine: no
Sgambati Carmine: no
Troncone Gaetano: no
Varriale Vincenzo: no
Vasquez Vittorio: no
Verneti Francesco: no
Zimbaldi Luigi: astenuto

PRESIDENTE PASQUINO

Esito della votazione: 33 no, 8 si e 4 astenuti. Pertanto la proposta è respinta. Procediamo con l'ordine del giorno.

Mettiamo in votazione con possibili interventi la delibera di Giunta comunale numero 778 del 30 giugno 2011. Possono intervenire i Consiglieri per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PALMIERI

Presidente, chiedo scusa ma è una prassi un po' anomala perché io ricordo che fino alla scorsa consiliatura che c'era per lo meno la possibilità che l'Assessore delegato spiegasse la delibera, cioè una delibera di così...

PRESIDENTE PASQUINO

Ha fatto una relazione generale.

CONSIGLIERE PALMIERI

No la relazione generale no, lui deve discutere della delibera, me la deve spiegare io non è che posso essere un poliglotta.

PRESIDENTE PASQUINO

Ma nella riunione di Commissione credo che abbiate discusso delle delibere.

CONSIGLIERE PALMIERI

Assolutamente no, abbiamo discusso della manovra di bilancio a carattere generale.

PRESIDENTE PASQUINO

Scusatemi nell'ordine del giorno è stato messo il punto "delibera di Giunta Comunale proposta al Consiglio, verifica ai sensi dell'articolo 172 comma 1, lettera C del TUEL approvato con decreto legislativo 267 del 2000 delle aree fabbricate da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167 del '62 e 861 del '71, 457 del '78 che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, determinazione del prezzo di cessione delle aree e fabbricati. Mi pare molto chiaro. Allora quindi se è chiaro, come è chiaro dalla Lettura Consigliere Palmieri allora...

CONSIGLIERE PALMIERI

Chiedo scusa, speravo che l'Assessore ci potesse in qualche modo illustrare un po' nel dettaglio di cosa stiamo parlando, per la verità non ho avuto nemmeno

modo di leggere l'atto deliberativo perché credevo di avere modo nel corso del suo intervento, però almeno mi sono preso il parere dei revisori e già ci vedo una cosa qui molto strana i revisori parlano di un prezzo stimato di questo fabbricato che è in qualche modo bloccato all'anno 2005 e in qualche modo fanno presente che sicuramente sarebbe stato preferibile fare una rivalutazione aggiornata di questo fabbricato. Cioè come è possibile chiedere a un'Aula, a un Consiglio tutto maggioranza e opposizione di esprimersi su un atto nel quale i revisori evidenziato un fatto così grave che potrebbe comportare un danno erariale il perseguimento di ogni singolo collega in quest'Aula per danno erariale da parte del Corte dei Conti, io lo ritengo poco giustificato un fatto del genere, se è normale andate avanti così l'opposizione darà voto contrario a tutte le delibere.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora Assessore, prego. Io vorrei che mantenessimo un attimino la calma, l'osservazione mi pare pertinente si parla di aree E di fabbricati quindi l'osservazione dei Revisori è riferito ai fabbricati adesso chiederemo all'Assessore che è presente chiarimenti. Prego Assessore.

ASSESSORE REALFONZO

Dunque questa è una delle delibere collegate alla manovra di bilancio, si tratta di una delibera con la quale si fa una ricognizione ce va ad individuare il valore delle aree dei fabbricati da destinare a residenza o sito per l'insediamento delle attività produttive e terziarie nel rispetto di quanto stabilito dal testo unico. Quindi è una ricognizione di queste aree che viene effettuata e che è allegata al bilancio è una delle delibere che si allegano al bilancio.

PRESIDENTE PASQUINO

Se i chiarimenti sono sufficienti la metto in votazione, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano. Senza agitarsi per favore. Allora Chi è favorevole resti seduto...

CONSIGLIERE FIOLA

Presidente, scusami.

PRESIDENTE PASQUINO

Sì.

CONSIGLIERE FIOLA

Noi in verità vorremmo Chiedere il parere del Segretario Generale su questo.

PRESIDENTE PASQUINO

E' già espresso il parere nell'atto deliberativo. Allora per favore siamo in votazione.

Chi è d'accordo sull'approvazione della delibera resti seduto. Chi è contrario alzi la mano.

CONSIGLIERE PALMIERI

Chiedo scusa...

PRESIDENTE PASQUINO

L'abbiamo messo in votazione Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI

E ma per appello nominale Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

No per favore l'abbiamo già fatto.

CONSIGLIERE PALMIERI

E' un fatto grave.

PRESIDENTE PASQUINO

E' già in votazione, Palmieri sta succedendo qualcosa che non è consentito. E' chiaro? Benissimo questo lo deve dichiarare alla segretaria verbalizzante. Il PDL Napoli esce dall'Aula. Manteniamo la calma perché se no significa che tutte le dichiarazioni di buona volontà erano strumentali. Abbiamo messo in votazione, lei ha manifestato le perplessità, le sono state risposte, a questo punto andiamo in votazione. Allora il PDL Napoli esce dall'Aula, gli altri restano in Aula, metto in votazione e ripeto chi è favorevole all'approvazione resti seduto.

CONSIGLIERE NONNO

Presidente, per appello nominale. Siamo in 3.

PRESIDENTE PASQUINO

Non ci stiamo. Per favore l'abbiamo già fatta la votazione, Nonno la smettiamo di fare ironia sulle questioni?

CONSIGLIERE NONNO

Un attimo, stiamo esercitando il nostro diritto di fare opposizione.

PRESIDENTE PASQUINO

No, prima lei l'ha detto per tempo e l'abbiamo fatto, adesso siamo in votazione.

CONSIGLIERE NONNO

No, veramente Presidente devo riprendere, lei è andato in votazione io volevo intervenire sulla delibera e non mi è stato consentito, adesso le chiedo la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE PASQUINO

L'abbiamo messo in votazione. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. 2 Alzano la mano. Chi si astiene lo dichiaro. 4 alzano la mano, 4 astenuti, Zimbaldi, Lebro, Borriello Antonio e Grimaldi.

La delibera è approvata a maggioranza.

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

Chi è d'accordo sull'esecutività resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiaro. Si astiene il Consigliere Borriello Antonio.

Il Consiglio approva a maggioranza ed è data l'immediata esecutività con l'astensione.

Andiamo alla seconda delibera.

CONSIGLIERE IANNELLO

Presidente, sull'ordine dei lavori se posso intervenire.

PRESIDENTE PASQUINO

Sì, come no. Prego.

CONSIGLIERE IANNELLO

Vorrei dire che sarebbe importante che gli Assessori proponenti oltre all'Assessore Realfonzo siano in Aula e lo dice da esponente della maggioranza, perché io avrei gradito dall'Assessore Tuccillo avere delle spiegazioni su questa delibera.

PRESIDENTE PASQUINO

Sono d'accordo.

CONSIGLIERE IANNELLO

Se possiamo chiamare gli Assessori competenti Sodano, Tuccillo e anche il Sindaco durante un atto così importante che è l'approvazione del bilancio altrimenti mi metto, anch'io che sono in maggioranza, in grave imbarazzo nel votare le deliberazioni successive.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Iannello, mi permetto di farle questa osservazione, Sodano stamattina ha detto alla Presidenza chiedendo scusa all'Assemblea che lui partiva per Roma perché i problemi sono così urgenti... Iannello però mi ascolta? Io l'ho ascoltata. Condivido la sua osservazione nella ordinarietà, cioè Tuccillo forse era opportuno anzi senza forse che stesse presente in Aula. Sta tornando. Non condivido che il Vice Sindaco o il Sindaco che hanno anche impegni di natura istituzionale Sodano è partito per Roma e stamattina si è giustificato, diventi motivo di scandalo se non è presente mentre il Consiglio discute, dibatte e partecipa. Poi se c'è bisogno ovviamente la possiamo anche vedere.

CONSIGLIERE PALMIERI

Perché c'era una delibera proposta dal Vice Sindaco.

PRESIDENTE PASQUINO

Sto dicendo che quando ho sentito Sodano che la cosa mi lascia perplesso, su Tuccillo abbiamo detto sta venendo, rientra, non c'è problema, vale per il futuro voleva dire Iannello, perché quando c'è una delibera forse è opportuno che l'Assessore ci sia.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente io lo dico con Cautela perché fare la parte del cattivo onestamente non è gradevole, così come anch'io le avevo chiesto se era il caso di sollecitare un po' la presenza degli Assessori in Aula ringraziando i presenti chiaramente, mi muovo sin da ora a una piccola osservazione, poiché il bilancio in materia così importante come lei ci ha detto ampiamente in Conferenza dei Capigruppo al punto che auspica che avvenga presto in un clima di concordia, richiama il primo della Repubblica e mi costringe a dissentire perché le ricordo che in quel Parlamento molti gruppi qui presenti non sono, come dire, presenti nel Parlamento della Repubblica e poco apprezzano delle reticenze dei partiti che lì sono presenti nel mentre vi sono tagli da 50 miliardi di euro. Sa se il mio partito ci fosse stato in quel Parlamento altro che concordi avrebbe proposto di tagliare gli aerei di guerra, non realizzare il ponte sullo stretto di Messina e visto ci siamo di tassare le rendite finanziarie e di non realizzare la Tav, tanto per fare un esempio. Detto questo dobbiamo ora discutere di atti delicati, non ce è solo la delibera di Tuccillo per la quale anche un membro del nostro Gruppo ha ritenuto giustamente di esprimere un perplessità perché non vi è proprio un parere pacifico e tranquillo dei revisori dei conti su questa delibera, ma noi andiamo incontro anche a delibere sulle tariffe, i servizi a domanda individuale riguarderebbero, se stiamo parlando di un bilancio così importante per il quale

noi siamo presenti in questa data e lei ci invita a stare fino all'ultimo sangue nelle 100 mozioni riguarderebbero, se ricordo bene le sale della città, le attività culturali, le attività cimiteriali, le rette scolastiche etc., etc., etc.. Allora se vogliamo procedere in un clima che poi diventa di fatto di collaborazione istituzionale con le opposizioni perché ritengo che esse si sentano rispettate nelle prerogative del Consiglio, hanno presenti gli Assessori vedono il Sindaco e il Vice Sindaco c'è la possibilità di riflettere un attimo sulla delibera possibile che noi andiamo avanti secondo quello che è l'orientamento. Altrimenti Presidente io i presupposti non li vedo per andare avanti così e non voglio essere fastidioso. Lei dice che i Consiglieri comunali iniziavano un'ora dopo etc., etc., c'era un clima di lassismo...

PRESIDENTE PASQUINO

No, no, io non ho detto questo.

CONSIGLIERE FUCITO

Ho intuito questo.

PRESIDENTE PASQUINO

Oggi ho aspettato mezz'ora che...

CONSIGLIERE FUCITO

Le dico che lei non avrebbe dovuto aspettare avrebbe solamente dovuto applicare il Regolamento e la prossima volta se ne avrà dovrà ospitare le interrogazioni formulate dai Consiglieri in quell'ora.

PRESIDENTE PASQUINO

E infatti ci sono.

CONSIGLIERE FUCITO

Ma sa che le dico che io a un Consiglio Comunale senza Sindaco, Vice Sindaco e due terzi degli Assessori mancanti al bilancio sono io a non aver mai partecipato. Quindi imbarazzo per imbarazzo cerchiamo di ricomporre secondo collaborazione istituzionale.

PRESIDENTE PASQUINO

Vede Fucito quando i Consigli Comunali li presiedeva il Sindaco il problema non si poneva, oggi che questo non è non credo che dobbiamo farne una colpa al Sindaco perché l'Assessore al bilancio è stato seduto qua, però dico questo può essere noi siamo partiti stamattina nel primo Consiglio può darsi che la prossima volta diremo agli Assessori, in particolare quelli di cui discuteremo, ma questo

mi pare banale dirlo che è opportuno che ci sia l'Assessore di cui c'è delibera in discussione. Per quanto riguarda l'altra parte considerato Assessore che nella riunione dei Capigruppo io non ho detto che bisogna approvare quello che si porta in discussione, perché in Parlamento mi risulta che l'Udc non ha approvato la manovra, ha votato contro, hanno soltanto accorciato i tempi perché era giusto e doveroso che il paese desse un segnale, il paese politico, adesso noi ci siamo detti vogliamo cercare di trovare sempre nel rispetto dei ruoli e dei contenuti delle opposizioni degli ordini del giorno, io ho letto gli ordini del giorno, è opportuno che sugli ordini del giorno per esempio maggioranza e opposizione si approfondiscono alcuni inviti e ordini del giorno per farli, ma questo senza rinviare il Consiglio comunale, perché bisogna dare una dimostrazione a chi aspetta questo, perché già abbiamo in prenotazione come Capigruppo l'incontro con le varie sigle dei disoccupati, bisogna lavorare e quindi lavorare, rispettando sempre quelle che sono le prerogative. Allora l'Assessore Tuccillo è venuto, la sua delibera l'abbiamo approvata con delle astensioni, poi se ci sono dei chiarimenti li chiederemo, perché non è che possiamo tornare indietro. Andiamo avanti c'è la delibera dell'Assessore Realfonzo che riguarda la 779 in cui si parla delle determinazioni delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili Ici da applicarsi per l'anno 2011 nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale.

La parola al Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE

No, Presidente io... se ce lo illustra mi fermo Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Mi ha chiesto la parola e io gli ho dato la parola per rispetto chi mi ha chiesto la parola. Non l'ho lessa in votazione ho dato precedenza a lei che aveva chiesto la parola.

La parola all'Assessore Realfonzo.

ASSESSORE REALFONZO

Grazie Presidente, si tratta di un'altra delibera propedeutica all'approvazione del bilanci previsione, questa è la delibera con la quale si determinano le aliquote dell'imposta dell'Ici sostanzialmente da applicarsi nel 2011, ci sono dei vincoli che non ci consentono di fare sostanzialmente nulla e quindi le aliquote restano le stesse dello scorso anno, cioè 5, 4 per mille per la prima abitazione, per le abitazioni principali e per le altre il 7 per mille per tutti gli altri immobili, quindi queste restano quelle che erano in vigore dall'anno scorso per vincoli che non ci consentono di variarle, sono imm modificabili. Quindi sostanzialmente è una delibera molto tecnica che però è necessaria ai sensi del Testo Unico.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Assessore. Il Consigliere Nonno non chiede più di intervenire. Ci sono altri interventi? La mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo sulla delibera resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Si astengono i Consiglieri Lebro, Nonno, Zimbaldi, Addio Guanci, Castiello, Mansueto e Moretto.

La delibera è approvata in maggioranza.

La mettiamo in esecuzione immediata.

Chi è d'accordo sull'immediata esecuzione resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità l'immediata esecuzione.

Terza delibera la 780 "proposta al Consiglio determinazione ai sensi del combinamento disposto dell'articolo 61 del decreto legislativo numero 507 del 1993 e sue misure successive e dell'articolo 11 del decreto legge 195 /2009 delle tariffe Tarsu 2011. La parola all'Assessore che ce la illustra, è a doppia firma dell'Assessore Realfonzo e Sodano perché riguarda la Tarsu.

ASSESSORE REALFONZO

Dunque sì si tratta dalla delibera con la quale viene fissata la Tarsu 2011. Innanzitutto chiariamo che a norme di legge non era ancora possibile il passaggio da tassa a tariffa per quest'anno, ancora reso impossibile dal normativa e quindi abbiamo dovuto confermare la tassa che per molti aspetti riteniamo iniqua sotto diversi punti di vista. Comunque la Tarsu sappiamo che è determinata sulla base di due distinti costi, il costo dei servizi di pertinenza del Comune, sono la raccolta e il trasporto e quello dei servizi di pertinenza della Provincia lo smaltimento, quindi sono due componenti distinte che vanno unite insieme ne costituiscono la Tarsu. Ora la componente del Comune, quella che riguarda la raccolta e il trasporto è invariata, la componente della provincia invece è incrementata perché appunto la Provincia con questa delibera del maggio 2011 ha stabilito di incrementare il costo dello smaltimento l'ha portato dal 99, 64 euro per tonnellata a 112, 95 euro per tonnellata, questo significa un incremento del 13% di questa componente della tariffa. Sostanzialmente questa variazione da 99, 64 euro per tonnellata a 112, 95 euro per tonnellata significa che il costo complessivo delle attività di pertinenza della provincia passa da circa 42 milioni del 2010 a circa 51 milioni del 2011, sostanzialmente questo si riflette in un incremento di circa il 5% complessivo della tassa dovuto le ripeto ancora una volta esclusivamente alla componente provinciale e a titolo di esempio, naturalmente la tassa è complessa perché viene stabilita per tutte le diverse tipologie di immobili, per fare l'esempio più semplice e l'unico che ho annotato qui ma poi naturalmente la delibera contiene tutti i dati ovviamente. Per fare l'esempio che ho qui annotato l'incremento che riguarda gli immobili

ad uso residenziale. L'aumento della componente Tarsu data dalla provincia si traduce in un incremento di 21 centesimi per metro quadro sulle abitazioni e agli spazi domestici, quindi per 100 metri quadrati, questo significa 21 euro in più all'anno. Questi sono i contenuti della delibera.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Assessore. Mi pare che sia stato abbastanza chiaro. Ci sono interventi sulla delibera? Non ci sono interventi la poniamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene? I nomi sono Nonno, Zimbaldi, Santoro, Lebro, Castiello, Moretto e Mansueto e pure Guanci.

La delibera è approvata a maggioranza.

Mettiamo in votazione l'immediata esecuzione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Si astiene il Consigliere Moretto.

È approvata con un solo voto di astensione l'immediata esecutività.

Delibera numero 4 riguarda la 781 del 30/06/2001 "proposta al Consiglio, modifica del vigente regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone Cosap. La parola all'Assessore Realfonzo per i chiarimenti.

Consigliere Se rientra in Aula lei deve dichiarare "esco" e "rientro" oppure "sono rientrato per pure caso" per noi è presente. Lanzotti non per fare il pignolo ma i funzionari riportano una delibera, allora Lanzotti sta seduto fuori dagli scranni, non è presente, non lo vediamo mettiamo che è assente, non è corretta come posizione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE PASQUINO

Ho capito. Ma siccome noi sappiamo che i Consiglieri entrano e escano.

La parola all'Assessore Realfonzo.

ASSESSORE REALFONZO

Dunque questa delibera riguarda alcune modifiche al regolamento dell'occupazione di spazi e aree pubbliche per l'applicazione del canone Cosap, si tratta in realtà di modifiche assolutamente minori, non c'è nessuna cosa sostanziale che sia modificata. Fondamentalmente si propone di modificare o integrare il Regolamento comunale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone tenendo conto delle esigenze di adeguare i contenuti del Regolamento in questione alle disposizioni legislative in tema di riscossione delle entrate tributarie e extratributarie anche a seguito

dell'aggiudicazione definitiva all'Ati, formata da Equitalia Police, Spa e... tributi, prevedendo l'affidamento delle relative attività sotto riserva di legge nelle more della stipula del contratto per l'urgenza di assicurare la riscossione volontaria dell'Ici e le altre attività programmate dagli uffici tributari.

Ci sono poi alcune modifiche minori al testo Regolamento, refusi e semplicemente modifiche assolutamente minori. Quindi questa è la sostanza della delibera, i contenuti del Regolamento Cosap sono sostanzialmente confermati.

Anche questa è una di quelle delibere che devono necessariamente accompagnare la manovra di bilancio.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Assessore. C'è la richiesta del Consigliere Mansueto del gruppo PDL di intervenire.

CONSIGLIERE MANSUETO

Vorrei sapere Assessore, visto che sono atti in merito anche ai pareri delle municipalità, ma non solo anche la Commissione competente se vi è pervenuto presso il suo Assessorato, ma anche presso la Residenza eventuali deliberazioni oppure anche ordini del giorno oppure eventualmente pure il parere della Commissione competente che da diversi giorni opera in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Non ci sono pervenute Mansueto, obiezioni. E' stato esaminato in Commissione bilancio, tutte le...

CONSIGLIERE MANSUETO

In Commissione Regolamento è stata licenziata Presidente?

PRESIDENTE PASQUINO

Commissione Regolamento non lo so. E' stata portata in Commissione? Non c'è la Commissione Regolamento.

CONSIGLIERE MANSUETO

Qual è la Commissione...

PRESIDENTE PASQUINO

Competente è quella del bilancio. Consigliere diritti e sicurezza.

CONSIGLIERE MANSUETO

E' pervenuto?

PRESIDENTE PASQUINO

Sì, sì.

CONSIGLIERE MANSUETO

Possiamo leggerlo? Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Benissimo. Il parere è pervenuto. C'è il parere del Collegio Consiglieri. Alle Commissione è stata inviata non è pervenuto, almeno l'invio della deliberazione... Sul parere del Collegio "condivide l'adozione della delibera in esame e null'altro osserva". Allora questo è della Commissione bilancio.

CONSIGLIERE MANSUETO

Sono pervenute copie per favore? Se ci sono pareri delle municipalità se gentilmente possono essere diffusi a tutti i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora intanto possiamo leggere, poi se lei vuole una copia gliela diamo. "ai sensi dell'articolo 35 la municipalità per quanto riguarda l'ottava municipalità" – quindi non da tutti, ah no questo è stata mandata al Presidente della Commissione bilancio, riguarda la delibera 781 "viene respinta a maggioranza dei presenti 23 voti, con 15 voti contrari e 8 voti a favore nessun astenuto". Questa è l'ottava municipalità.

CONSIGLIERE MANSUETO

Può gentilmente dare, perché visto che stiamo esaminando in questo momento questa delibera, se gentilmente ce ne può fare copia di tutti i pareri che sono pervenuti.

PRESIDENTE PASQUINO

I pareri che sono pervenuti, poiché sono stati richiesti e sono stati portati in Commissione per quello che rappresentano un parere richiesto è stato richiesto, l'espressione non essendo vincolante sono stati portati in Commissione, chi ne vuol vedere copia se la può vedere, non c'è proprio problema, sappiamo bene che le municipalità che lo hanno esaminato ci sono posizioni differenziate, non c'è né un problema formale, né un problema sostanziale.

Prego, Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA

Non credo che oggi si vogliano stravolgere quelle che sono le regole dell'Aula, cioè i pareri sono andati in Commissione, sono stati valutati dalla Commissione

bilancio proprio mentre lei era assente o eventualmente ha omesso la Commissione bilancio, ma non farlo non credo che sia competenza dell'Aula valutare l'osservazione della municipalità, c'è un deliberato della Commissione quindi evitiamo inutile strumentalizzazione, non è questo che fa cambiare poi il risultato.

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene. Mi pare che ci siamo chiariti, le municipalità sono stati inveiti dei pareri, alcune municipalità le hanno date e noi le abbiamo passate alle Commissioni, altre municipalità non hanno dato parere, siccome il parere non è vincolante. La parola al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Non credo che ogni qualvolta ci si ritrova in Consiglio comunale si faccia un Regolamento o uno Statuto, Regolamento e Statuto esiste e anzi è obsoleto forse, però esiste e ci dobbiamo rifare a quello. Può darsi anche che, come diceva il Consigliere Fiola non travolge la cosa, però come prassi iter corretto e istituzionale nel rispetto delle Istituzioni bisogna acquisire i pareri delle municipalità.

PRESIDENTE PASQUINO

Gliel'ho detto, noi l'abbiamo chiesto.

CONSIGLIERE MORETTO

Lei l'ha chiesta a delle municipalità ancora fantasma.

PRESIDENTE PASQUINO

No, no.

CONSIGLIERE MORETTO

Qualcuno che già aveva costituito come le diceva il Consigliere Nonno la stragrande maggioranza, almeno 7 su 10 questa giornata hanno fatto la prima giornata di Consiglio, di ufficializzazione dei Consiglieri in carica, questa era un'altra pregiudiziale che noi avremmo potuto porre ad inizio della seduta e non abbiamo posto. Quindi garbatamente il Consigliere Palmieri chiedeva la sospensione e sarebbe cosa giusta e corretta per il rispetto delle istituzioni e del Consiglio, caro Consigliere Fiola, perché quando si stravolgono le regole come diceva il precedente Sindaco ci si può stare una volta all'opposizione e poi ci si può stare anche in maggioranza quindi precisa rispettare le regole. E' stata poi licenziata dalla Commissione di pertinenza sia del bilancio che delle altre di competenza? C'era il parere se è stato approvato è stato respinto, è stato

demandato al Consiglio? Questo deve essere portato a conoscenza di ogni singolo Consigliere che ne deve prendere coscienza e conoscenza di quello che poi alza la mano, perché se alza la mano senza prendere coscienza e conoscenza qualche Consigliere forse non ci sta più in Aula ha avuto delle grandi conseguenze, forse Moxedano ricorderà a che cosa mi faccio riferimento. Quindi noi dobbiamo mettere in condizione i Consiglieri che siano responsabili di quando alzano la mano e di che cosa stanno votando. Quindi ogni delibera deve essere accompagnata dai pareri delle municipalità deve essere licenziata dalla Commissione e questo è l'istruttoria completa, se l'istruttoria non c'è ci dobbiamo fermare un attimino e deve ritornare in Commissione, è stata sempre così la prassi, non è che la possiamo cambiare e poi un'altra cosa le volevo ricordare, in modo che non si ripeta di nuovo questo incidente, lei non deve chiedere il parere all'Amministrazione perché sulla proposta di un Consigliere è solo l'Aula che si deve pronunciare senza il parere dell'Amministrazione, non è che importa più di tanto se l'Amministrazione vuole continuare, lei ha chiesto il parere all'Assessore se si doveva continuare e ha fatto votare l'Aula dando non una corretta indicazione ha influenzato anche i Consiglieri di maggioranza su quello che era il dettato dell'Amministrazione, non di quella espressione del Consiglio comunale. Cerchiamo non commettere questi errori che sono gravissimi per la democrazia e per le istituzioni.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Moretto nessuno vuole....

CONSIGLIERE MORETTO

È tutto registrato, dopo ci prendiamo il verbale steno-tipato e vedrà che lei ha chiesto il parere all'Assessore e l'Aula ha votato non più, ha deviato, non più votato sulla proposta di Palmieri, ma ha votato sul parere dell'Amministrazione e questo è scorretto.

PRESIDENTE PASQUINO

Adesso c'è l'intervento di Nonno, poi Moxedano e poi le do anche un chiarimento.

CONSIGLIERE NONNO

Presidente, ci tengo proprio per rispetto dell'Aula, delle istituzioni che tutti noi rappresentiamo, noi, almeno per quanto mi riguarda non c'è una vena polemica, non c'è la vena ostruzionistica, non voglio fare ostruzionismo a tutti i costi, però proprio per essere anche durante l'approvazione del bilancio quando i 48 Consiglieri presentano gli ordini del giorno e gli emendamenti si avvalgono di quelle che sono le risultanze dei Consigli di municipalità altrimenti questi

benedetti Consigli di Municipalità noi che cosa li abbiamo creati a fare? Perché stasera almeno, oggi in questa mattinata poi abbiamo perso il senso delle ore, stanno approvando, stanno valutando, stanno vagliando il lavoro dell'Assessore Realfonzo nei piccoli parlamentino, avremmo dovuto quanto meno attendere che arrivassero i pareri. Lo ripeto, non sono vincolanti, ma sono obbligatori e mettono in condizione i 48 Consiglieri di conoscere quelle che sono le esigenze reali del territorio, non solo il territorio che li elegge, ma anche il territorio delle altre municipalità che a livello geografico sono distanti dalla propria abitazione. Allora era in questo senso che nasceva l'invito da parte nostra a sospendere e ritornare in Commissione, non era per una bestione di polemica perché volevamo fare polemica a tutti i costi. Però rendici conto poi alla fine che non abbiamo altre armi rispetto ai numeri che ha la maggioranza, se non quelle di portare avanti i nostri ordini del giorno, i nostri emendamenti, intervenire sugli emendamenti, chiedere la dichiarazione di voto per appello nominale allungarci un giorno, due giorni, vediamo quanto tempo resisteremo, quanto saremo in grado di portarla avanti, però era molto più logico e fattivo accogliere la nostra proposta. Era in questo senso.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Moxedano, prego.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie Presidente. Credo che il lavoro svolto da stamattina e per la prima volta abbiamo potuto ascoltare i dati dati dal Presidente in termini di interventi, numero degli interventi del minutaggio degli interventi avuti in Aula, ci sono stati ben 19 interventi, la Commissione blu si è riunita per ben 3 volte, ha ascoltato tutti si è fatta una discussione ampia, approfondita e molto seria. Credo che non possiamo non concludere il lavoro così come si è avviato nella serietà in cui ha avviato il lavoro quest'Aula. Il rinvio dopo la discussione di maggioranza e di opposizione anche molto seria perché c'è stato un serissimo confronto non può e secondo me facciamo un torto alla città e facciamo un torto a noi stessi rinviando questa seduta. La città sta vivendo dei momenti drammatici, c'abbiamo nuovamente 2 mila tonnellate delle strade di rifiuti, in un momento difficile e che può essere un segnale per la città che quest'Aula non vuole vivere di rinvii, non vuole non decidere come è avvenuto in passato e che le critiche le ha prese tutto il Consiglio comunale maggioranza e opposizione non solo la maggioranza. Dobbiamo dimostrare come maggioranza e opposizione di concludere i lavori su questa manovra economica, prendendo esempio ciò che è avvenuto al Parlamento, perché quella situazione economica difficile e che le opposizioni si sono assunte una grande responsabilità nel far concludere una manovra economica al Governo di 70 miliardi di euro, mai è avvenuto, in

pochissimi giorni, in pochissime ore. Invito l'opposizione a avere lo stesso senso di responsabilità, a avere lo stesso senso di responsabilità verso la città perché questa manovra economica serve alla città perché già siamo in ritardo, stiamo a fine luglio quasi e che ereditiamo un bilancio della passata amministrazione che già doveva essere approvato e che non possiamo continuare e non ci possiamo sottrarre nel valutare in senso positivo quella scelta strategica fatta dall'Amministrazione comunale nell'investire la gran parte di un mutuo sull'Asia per raggiungere l'obiettivo della raccolta differenziata di uscire dall'emergenza e affrontare la questione rifiuti in un modo diverso, poi si può essere d'accordo meno però c'è un progetto e il raggiungimento di un obiettivo e di un'uscita fuori dall'emergenze e dando il pieno contributo come Comune di Napoli e come città di Napoli non sottraendoci e scaricando sugli altri i problemi della nostra città non intervenendo direttamente. Pertanto io mi sento di fare un invito all'opposizione che gli riconosca la serietà di come sono intervenuti nel dibattito che si è svolto da stamattina. Gli rivolgo un invito a passare alla trattazione degli ordini del giorno e sugli ordini del giorno possiamo continuare il confronto e non è escludo e non siamo sordi nel valutare positivamente indicazioni o proposte che possono arrivare da parte dell'opposizione, ma nel senso di serietà, di confronto, di correttezza. Questo mi sento di dire all'opposizione se il caso durante i lavori possiamo anche arrivare a una sospensione di mezz'ora, di un'ora e valuteremo anche in merito agli ordini del giorno presentati dalla stessa opposizione. Non ci vogliamo sottrarre a un confronto serio e corretto in Aula, però consentiteci di votare anche stanotte, anche domani mattina quest'atto deliberativo, svolgendo il nostro ruolo di Consiglieri comunali e di Consiglieri comunali di una maggioranza e che per la prima volta io sto da un po' di anni, questo Consiglio ha aperto i propri lavori alle 10 e 30 il Consiglio convocato alle 10, questo ha un senso e un significato che un'opposizione non può non tenere conto. C'ha di fronte a lei una maggioranza responsabile anche ricca di idee e di proposte, possiamo anche dividerci su alcune questioni, possiamo anche avere divergenze su alcune idee e sicuramente ci saranno ma questo non ci fa perdere la coesione nel sostegno agli atti che presenterà l'amministrazione a sostegno al Sindaco e alla Giunta tutta. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. La parola al Consigliere Lebro.

CONSIGLIERE LEBRO

Penso sia condivisibile assolutamente la proposta di Moxedano, in più vorrei invitare i colleghi, in particolare l'opposizione a non fare un danno a se stesso attaccando in maniera speculativa la Presidenza perché io un sentito bene, ho

sentito anche l'intervento dell'Assessore Realfonzo invitava a chiudere i lavori ma per un senso di responsabilità, noi dobbiamo chiudere i lavori per la città, perché se no non parte la differenziata, non perché c'è un'imposizione da parte della Giunta. Quindi io penso di condividere in pieno l'intervento di Moxedano, se ci sono articoli del giorno che possono essere anche accolti dalla maggioranza attraverso una sospensiva che non va a inficiare i lavori stessi e quindi possa permettere l'approvazione di qualche ordine del giorno penso che sia da accogliere in maniera positivissima la proposta del Capogruppo Moxedano. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Prima di dare la parola al Consigliere Palmieri, solo per chiarezza dei Consiglieri Nonno e Moretto, il Presidente ieri ha convocato la riunione dei Capigruppo per cercare di dare tutti insieme un contributo a questa giornata, a queste giornate molto pesanti, perché tutti noi conosciamo che cosa significa l'approvazione di un bilancio. A parte il chiarimento che ha dato Lebro e che definisce il ruolo dell'Amministrazione rispetto a quello che era un chiarimento che veniva dall'Amministrazione presente, mente che sia presente l'Amministrazione in Aula non è un disprezzo del Consiglio, ma anzi è un potenziamento del Consiglio e non influenza il... allora fatto questo chiarimento io credo Consigliere Moretto, che noi abbiamo tutti apprezzato, io per come Presidente di questa Assemblea e di cui mi sento superpartes non sono maggioranza, non sono opposizione, ma sono soltanto chi deve garantire un processo che è molto importante e che in questo momento se noi li dimostriamo di aver appreso un metodo senza per nulla togliere le posizioni così come sono state formulate, ma soltanto evitando quelli che sono atti che non servono a nessuno per dare un messaggio alla città. Perché vede rimandare e riprendere i discorsi più avanti significa uscire domani con una condizione in cui la gente che non sa il rituale della politica dice "ma insomma questi non cambiano mai"? eppure abbiamo sentito che la gente ha sentito la preoccupazione, poi ci sono aspetti politici, noi non siamo rappresentati in Parlamento e non riconosciamo quello che ha votato il Parlamento, ma anche l'opposizione ha continuato a fare l'opposizione, ma la maggioranza aveva la necessità di dare un messaggio. La parola al Consigliere Palmieri, perché vediamo rispetto a Moxedano qual è la proposta.

CONSIGLIERE PALMIERI

No, io sono contrario, contrario non all'ipotesi di andare avanti, sono contrario a qualsiasi forma di sospensione a questo punto, cioè nel senso che la mia proposta era indirizzata esclusivamente nell'interesse perché non vorrei che qua ci fossero dei paladini che in qualche modo hanno a cuore le sorti della città e

un'opposizione che naviga contro, noi siamo sicuramente dalla parte dei cittadini, come voi allo stesso modo non voglio dire di più. Quindi siamo qua responsabilmente in Aula, la prerogativa della mia richiesta era proprio quella di avere la possibilità come è successo invece nell'occasione di quella delibera la 778 di trovarci di fronte a un atto che per fretta, capisco la vostra fretta nel voler accelerare, però vorrei pure capire una cosa io non credo che domani mattina andate in banca a accedere il mutuo. Io avevo fatto una proposta seria e ragionevole penso, avrei detto sospendiamo, andiamo in Commissione bilancio non andiamo nella stanzetta là dietro perché l'opposizione non ha bisogno di andare nella stanzetta là dietro si confronta in Aula su tutti gli ordini del giorno. La mia proposta era quella di andare in Commissione bilancio, proseguire lì l'esame di quegli ordini del giorno, venire lunedì mattina e procedere rapidamente all'approvazione di quella delibera, non l'avete voluto accettare va bene siamo qua responsabilmente, ma non vi consentiamo, scusatemi Presidente, non vi consentiamo che qualcuno si alza e si eriga a Paladino, Paladini qua non ce ne sono. L'opposizione è responsabile sta qua lavora, come ha dimostrato fino a un minuto fa e continuerà a lavorare per tutta la notte con tranquillità.

PRESIDENTE PASQUINO

Benissimo. Prendiamo atto di questo. Andiamo sulla delibera di Giunta comunale numero 771, di cui l'Assessore ci ha illustrato i contenuti di cui abbiamo chiarito che ci sono carenze dal punto di vista delle risposte per motivi anche di carattere tecnico, perché le municipalità in alcuni casi non avevano i funzionari, questo non inficia però l'atto deliberativo. Quindi se non ci sono interventi la metto in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Non partecipo alla votazione, Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Lebro e Zimbaldi.

Approvato a maggioranza con i voti contrari e sono stati riportati PDL, Liberi per Lettieri i presenti che ci sono meno il Consigliere Lanzotti che non è presente in Aula e si aggiunge al voto contrario il Consigliere Santoro. Si astiene Lebro. Non partecipa, ha dichiarato non partecipa al voto.

CONSIGLIERE PALMIERI

Presidente, chiedo scusa ma è presente, ma come è possibile questa cosa, che è invisibile. Si deve dichiarare contrario oppure se ne esce. Siamo una pubblica assemblea sotto registrazione, filmata registrata agli atti uno dice “non ci sto”, cioè “non mi dovete vedere”.

PRESIDENTE PASQUINO

Non ha dichiarato “non ci sto” ha dichiarato “non partecipo al voto” Consigliere. Consigliere non lo stiamo mettendo assente. Consigliere Palmieri lui ha dichiarato non partecipo al voto, cioè il Consigliere Lanzotti non partecipa al voto quindi abbiamo detto che non partecipa al voto. Lanzotti non partecipa al voto che è diverso dall’astensione.

Mettiamo in votazione l’immediata esecuzione.

Chi è d’accordo per l’immediata esecuzione resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Unanimità sull’immediata esecuzione.

Andiamo alla quinta è la 782 proposta al Consiglio “determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale da erogarsi nell’esercizio finanziario 2011 dal Comune di Napoli. Determinazione del sistema di agevolazione ed esenzioni delle modalità di gestione e delle contribuzioni. Determinazione della percentuale di copertura dei costi di gestione”, a firma dell’Assessore Realfonzo. Chiediamo all’Assessore di darci una breve illustrazione della delibera.

ASSESSORE REALFONZO

Grazie Presidente. Dunque si tratta della delibera con la quale vengono determinate le tariffe dei servizi a domanda individuale. Fondamentalmente come ho già affermato precedentemente la giunta ha ritenuto di non variare in alcun modo le tariffe dei servizi a domanda individuale a dispetto delle considerazioni che abbiamo fatto per venire incontro alle esigenze dei cittadini e quindi non incrementare le tariffe. Voglio sottolineare che si tratta delle tariffe degli impianti sportivi, il museo civico in Castelnuovo, la casa di riposo Signoriello, gli asili nido, la refezione scolastica, i mercati rionali in fabbrica, la concessione di sale ed ambiente, sala gemito e sala campanella, le sale ed ambienti del complesso monumentale Castel dell’Ovo, i servizi cimiteriali spper tutte queste cose quindi non ci sono incrementi, siccome abbiamo comunque raggiunto non solo non abbiamo incrementato, ma abbiamo raggiunto un risultato positivo anche perché siccome abbiamo fatto una serie di azioni di efficientamento la percentuale di copertura dei costi è aumentata, siamo passati dal 22, 95 al 25, 80% di percentuale di copertura perché appunto si sono ridotti i costi. Per cui adesso gli introiti da tariffe ammontano, vengono stimati

determinano un'entrata prevista pari a 11 milioni e 202 mila euro, mentre i costi per l'erogazione di questi servizi sono pari a 43 milioni a 418 mila euro.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI

Siccome io prima sollecitavo appunto di verificare se tra gli ordini del giorno presentati da me ci fosse qualcuno collegato a queste delibere, allora vi dico di certo che c'è un ordine del giorno che riguarda questa delibera perché in quell'ordine del giorno si chiede di poter prevedere un meccanismo di esternalizzazione del fitto delle sale campanella e gemito visto che tra i servizi a tariffa individuale, quelli in qualche modo concessi su richiesta del cittadino fermo restando la prerogativa dell'Amministrazione di svolgere tutta una serie di attività sociali che devono ovviamente guardare a una condizione che deve tutelare sempre le fasce più deboli, il fitto delle sale, vedere delle cifre così basse che non producono reddito e che comunque comportano spese tra personale, impiantistica e quant'altro e non produce un minimo, non dico di risorse, ma quanto meno un pareggio nella gestione di quelle sale mi sembra veramente incredibile. Se posso chiedervi la cortesia di tirare fuori quell'ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO

Stiamo guardando. Però Consigliere è su un'altra delibera non riguarda questo, quindi quell'ordine del giorno può andare sull'altra delibera e viene esaminata sull'altra delibera.

La parola al Consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie Presidente. Brevemente per sottolineare un aspetto che questo bilancio che è stato presentato non va sottovalutato in riferimento a questa delibera. E' diversa dalle altre città perché se noi raffrontiamo un po' i dati con le altre città e in particolar modo su alcuni servizi che offriamo e che ha visto un impegno anche in passato di questo, di Consiglieri e di questo Consiglio e mi riferisco alla copertura degli asili nido che è del 6, 91%. Bene se lo confrontiamo con altre città, se lo confrontiamo con Reggio Emilia ci rendiamo conto come noi contribuiamo, come noi ci facciamo carico di questo servizio col la copertura del 93% del servizio complessivamente. Questa è stata una scelta fatta in passato, è una scelta che è stata mantenuta, che è stata mantenuta in un momento di difficoltà si è scelto di tagliare e non di passare a una politica di introiti aumentando da questa delibera e potrei citare gli asili nido come la mensa

scolastica, la refezione scolastica, ma non sottovaluterei il non aumento degli impianti sportivi dell'utilizzo degli impianti sportivi che rimane sempre in alla percentuale di copertura bassissima rispetto a altre città. Probabilmente su questo aspetto dell'impiantistica sportiva dovremmo fare un ragionamento diverso, non nell'aumentare le tariffe a domanda individuale, ma probabilmente un ragionamento diverso di gestione e di partecipazione e di coinvolgimento di associazioni e di realtà che operano nel settore sportivo, nella gestione diretta degli impianti sportivi che sono presenti nella nostra città. Questa è una delibera che non va sottovalutata, è una delibera che incide pesantemente sul bilancio e è stata fatta una scelta politica che non va sottovalutata e che io voglio sottolineare di non aumentare queste tariffe per non caricare sulle fasce deboli e sulle famiglie nella nostra città i costi delle difficoltà che abbiamo e che stiamo riscontrando nel nostro bilancio. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Moxedano, se non ci sono altri interventi pongo in votazione la delibera numero 782 del 30 giugno 2011.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Pdl più Fli. Chi si astiene lo dichiara. Si astiene Lebro.

E' approvato a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Pdl 4 e due sono Guanci. Astenuti due Addio e Palmieri, gli altri 4 sono invece contrari, Mansueto, Fli è a favore perché Santoro è rimasto seduto.

L'immediata esecuzione mi pare che sia un fatto conseguente all'approvazione, poi...

Abbiamo esaminato queste delibere adesso passiamo al lavoro più delicato, abbiamo gli ordini del giorno cominciamo secondo l'ordine di presentazione, il Presidente ne dà lettura in quello che è il dispositivo.

Consigliere Palmieri è stato trovato quell'ordine del giorno che diceva lei è però sulla 785 che riguarda la gestione della sala gemito.

Allora l'ordine del giorno numero 1 è presentato dal Pdl nelle sue diverse articolazioni "Impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché una volta per tutte venga... una copia a Borriello per favore. Leggo il dispositivo, poi se qualcuno lo vuole illustrare, tanto è abbastanza semplice vediamo. Allora, "impegna il Consiglio Comunale su proposta del Gruppo del Pdl, impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché una volta per tutte vengano installate telecamere e sistemi di videosorveglianza nei punti sensibili della città, in particolare nelle zone della movida e del centro storico, miglioramento dell'illuminazione pubblica con lampioni led a basso consumo energetico per strada, ogni cittadino deve sentirsi

come a casa sua". La vuole illustrare lei Mansueto? E' così chiara. Voglio dire è così chiara che mi pare. Parere dell'Amministrazione?

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Se i proponenti sono d'accordo, se i proponenti sono d'accordo altrimenti no, nella parte impegnativa quando si dice di impegnare il Sindaco "nelle zona della movida, - aggiungerei io – del centro storico e delle zone a rischio" e lo terrei in termini generici perché potrebbe essere sia quelle di interesse turistico, sia di altro tipo. Se i proponenti sono d'accordo ad aggiungere anche questo. Va bene, è accolto, allora c'è un subemendamento.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora Consigliere Palmieri il Consigliere Borriello aggiunge a questo ordine del giorno un chiarimento...

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

No, no, quale chiarimento.

PRESIDENTE PASQUINO

Un'integrazione.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Un subemendamento integrativo.

PRESIDENTE PASQUINO

Nel centro storico e delle zone a rischio. Va bene. Quindi viene accolto, adesso il parere dell'Amministrazione, con questa modifica ovviamente.

ASSESSORE REALFONZO

Allora io credo che l'ordine del giorno sia importante, sia utile e se con l'indicazione di compatibilità, con un'espressione indicazione di compatibilità con le disponibilità finanziarie dell'ente l'ordine del giorno può essere considerato accoglibile senz'altro. Quindi se i proponenti sono d'accordo nell'inserire questa ulteriore, oltre all'osservazione che faceva il Consigliere Borriello anche compatibilità con le disponibilità finanziaria noi siamo assolutamente d'accordo.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

ASSESSORE REALFONZO

Va bene.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Tra l'altro è pleonastico pure metterlo.

PRESIDENTE PASQUINO

E certamente perché nell'impegnare ovviamente davamo tutti per scontato che se poi non ci sono le risorse non è che si può però l'Assessore molto correttamente l'ha detto, se siamo d'accordo la mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto a questo ordine del giorno. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'ordine del giorno è approvato a maggioranza, con l'astensione del Gruppo della Federazione della sinistra 5 e Attanasio.

Ordine del giorno numero 2, presentato dal Pdl Nelle sue diverse articolazioni "Impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché i vigili urbani in numero sempre maggiore presidiano e difendano il territorio organizzati innanzitutto nelle municipalità con la collaborazione attiva di cittadini volontari".

Consigliere Borriello c'era un suo intervento.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Penso che le ronde siano ormai state archiviate anche a Milano, questo ordine del giorno va bene modificando proprio tutta la parte impegnativa, nel senso chi è che non vuole i vigili nelle municipalità, se loro sono d'accordo io trasformerei questo ordine del giorno nel chiedere un impegno preciso e inderogabile nel corso delle prossime settimane per approvare il Regolamento della polizia municipale che deve essere fatto, quindi quello esecutivo, visto che abbiamo approvato la riforma della polizia municipale numeri ultimi mesi della scorsa consiliatura. Quello consentirebbe di avere una polizia municipale calata un po' anche sulle municipalità, garantendo il presidio del territorio, poi se c'è la necessità di avere un presidio più organizzato lo si fa Anche con le altre forze dell'ordine e con la protezione civile, ma i cittadini facciamoli fare ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora Consigliere Palmieri raccogliamo questa... La parola al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Vorrei intervenire perché è un'interpretazione tutta del Consigliere Borriello, che i cittadini li mette sotto forma di ronda, io penso che la collaborazione

diretta dei cittadini è un dovere di ogni cittadino, quindi se viene rimarcata in quest'ordine del giorno non ha nulla a che vedere con quello che dice lui è un suo pensiero, non stiamo dicendo di organizzare i cittadini in ronde, stiamo semplicemente dicendo di rafforzare la sorveglianza della polizia municipale che collaborano anche i cittadini, può collaborare chiunque, abbiamo aperto anche un dibattito nella Commissione sicurezza, di coinvolgere le organizzazioni, qualsiasi organizzazione di volontariato a sostegno del territorio a sostegno della polizia municipale. I pensieri che vanno a... si non rappresentano quello che invece è scritto nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora, c'è il Consigliere Crocetta che chiede di intervenire.

CONSIGLIERE CROCETTA

Poiché stiamo scorrendo gli ordini del giorno man, mano sono allarmato e allertato perché vedo un escalation, cioè siamo passati dal discorso della videosorveglianza quindi di un monitoraggio attento anche sul discorso di dove si svolge la cosiddetta movida che comunque vorrei ricordarlo non è una mala parola è semplicemente un momento di aggregazione diciamo anche delle persone un po' più giovani, non è necessariamente uno sbocco in attività che possono essere censurate è un momento di aggregazione, è un momento culturale. Mi sono allertato perché immediatamente dall'ordine del giorno numero 1 su cui mi sono astenuti insieme ai compagni della federazione al numero 2 in cui addirittura mi trovo con questa cosa un po' retrò, non penso che sia un'interpretazione presentale che è stata fatta con questa parola ronde, ma mi trovo appunto con non solo un servizio di polizia municipale, ma con collaborazione attiva su cui ho molte perplessità, ho che il Consigliere Moretto parlava appunto di associazioni di volontariato, io solitamente associazionismo e volontariato l'ho visto sempre collegato a ben altre attività che non erano quelle di esercizio della sorveglianza o delegate invece agli organi di polizia giudiziaria. Quindi ho grosse perplessità, l'unica cosa e non è della faciloneria, spero che con il passaggio dal monitoraggio della movida con sistemi di videosorveglianza su cui si può essere d'accordo, ci siamo astenuti perché bisogna vedere come, molto da interpretare e i limiti non sono solamente sul discorso della spesa, ma è sempre interessante capire fino a che punto poi, lo voglio dire, momenti di particolare allarme sociale non sfocino poi in quella specialità che è tutta a danno comunque anche a della dignità dei cittadini, anche sistema di monitoraggio perché mente è facile passare da momenti di allarme a qualcosa di peggiore. Comunque volevo concludere dicendo spero che l'ordine del giorno che verranno a seguire non siano un escalation su qualcosa su cui difficilmente si può aderire. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Mi pare che appunto abbiamo detto in un senso e nell'altro c'era l'intervento di Borriello che spingeva in una direzione che era però diversa, mi pare che i presentatori dell'ordine del giorno siano rimasti sulla loro posizione. Quindi lo mettiamo in votazione. Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

Dunque alla luce anche degli interventi che ci sono stati se effettivamente il testo nella sua natura attuale può dare luogo a delle ambiguità e con le quali non sarebbero ritenute ammissibile, accettabile dall'Amministrazione, però se fosse cambiato nel senso di scrivere "impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché i vigili urbani, in numero sempre maggiore, presidino e difendono il territorio con la collaborazione della cittadinanza" cioè senza organizzare innanzitutto delle municipalità e senza questa "collaborazione attiva di cittadini volontari" che può dar luogo a questo tipo di interpretazione se è un principio generale per cui nei termini che ho detto io adesso può essere considerato ammissibile dall'Amministrazione. Quindi in questa formula "E la sua Giunta affinché i vigili urbani in numero sempre maggiore presidino e difendano il territorio con la collaborazione della cittadinanza" che è un principio generale e che credo sia condivisibile da parte di tutti.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Moretto?

CONSIGLIERE MORETTO

La cittadinanza va bene.

PRESIDENTE PASQUINO

"con la collaborazione della cittadinanza", allora se c'è questa ipotesi, metto in votazione questo ordine del giorno che è cambiato. Anche sulla "movida" io come cittadino, non come presente del Consiglio, siccome nella "movida" almeno a Salerno succede, io vivo a Napoli, ma a Salerno era successo che c'era stato bisogno di qualche videosorveglianza non per controllo sociale, ma perché c'era qualche infiltrato delinquente che ha creato dei problemi. Allora in questo senso come cittadino mi ero reso disponibile, poi adesso l'ordine del giorno come l'ha corretto l'Assessore potrebbe anche essere interpretato.

CONSIGLIERE CROCETTA

Comunque praticamente in questa formulazione stiamo dicendo qualcosa di pleonastica che già è...

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene, chi è d'accordo sull'ordine del giorno così come l'ha formulato l'Assessore e presentato dalla Pdl resti seduto. Chi è contrario alzi il mano. 17 e quindi è respinto. Chi si astiene? 3.

Respinto a maggioranza.

L'ordine del giorno numero 3 "impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché sul territorio cittadino ci siano più mezzi pubblici e orari garantiti H24; che le funicolari restino aperte fino alle ore 2 di notte e che siano potenziate le linee ferroviarie che collegano le periferie con aggiornamenti coordinamenti puntuali on line degli orari".

CONSIGLIERE FREZZA

Allora, Presidente volevo fare solo un'osservazione è chiaro che io riconosco la bontà del contenuto della proposta, però non credo che si possa sottovalutare l'esistenza nell'impegno per il Sindaco Di un, per raggiungere questi obiettivi di una serie di parametri che non credo esistano perché per garantire dei servizi di questo tipo, funicolari aperti di notte, mezzi pubblici che circolano 24 ore, ci vogliono sicuramente degli impegni di spesa credo sostanzialmente enormi. E' chiaro che farebbe piacere a tutti avere queste potenzialità, è la città dei sogni immagino. Per cui io ritengo che tutti gli ordini del giorno che propongono delle cose che alla fine sono evidentemente piacevoli ed utili per rendere la nostra città migliore non possano essere poi incompatibili con le potenzialità reali di renderli effettivi. Per cui, io già in anticipo mi dichiaro completamente contrario non per il contenuto ma per la fattibilità e per gli oneri e tutto quello che ne derivano in forma diretta e indiretta.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Crocetta.

CONSIGLIERE CROCETTA

Sarò brevissimo. C'è una direttiva contraria rispetto a quello che dicevo prima, invece vedo che siamo in una proposta che è il massimo del buonismo, del perfezionismo. Però io vorrei ricordare a me stesso che appunto, come diceva anche il collega, ma qualsiasi buona proposta perché qui potremmo fare congetture che vogliono però è il regno dei soldi, equiparare per esempio Napoli nell'immediatezza a quello che può essere lo standard di vita organizzativo di qualsiasi metropoli. Io sono sempre una persona che sta bene con i piedi per terra per il lavoro che faccio, quindi sono per la logica dei piccoli passi e quindi ritengo che tutti quanti, non so gli altri che andranno a seguire di ordine del giorno, ma senz'altro possono congetturare cose che tutti quanti noi da buoni napoletani vogliamo e resterebbe sempre quella salvezza che abbiamo fatto

all'inizio cioè compatibilmente con quello di cui realmente ci troviamo a confrontarci con la realtà odierna, altrimenti io penso che non ho letto gli atti, ma chiunque di noi potrebbe essere afflitto appunto da questa tendenza di buonismo o di congetturare una città dei segni da dover essere anacronistico in quanto semmai potrebbe andar bene, cosa che auspichiamo tutti quanti fra due anni allorquando una logica dei piccoli passi e dei piccoli miglioramenti l'ha portato a poter congetturare anche questi servizi che hanno delle finanze sicuramente più risanate. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI

Grazie Presidente. Io vorrei un attimo chiarire perché altrimenti facciamo confusione. Un ordine del giorno non è un emendamento, cioè nel senso che un ordine del giorno è una delibera, è una dichiarazione con la quale il Consiglio comunale impegna il Sindaco su una cosa che ha in qualche modo promesso in campagna elettorale. Il vostro candidato Sindaco questa cosa si è impegnata a farla per Napoli e noi siamo d'accordo con voi per farlo, non è una cosa che ha una data di scadenza, qua non c'è la data di scadenza, è chiaro che ci deve essere un impegno politico però, l'emendamento è un'altra cosa l'emendamento va a incidere sulla delibera di bilancio e quella che dice "togli sta spesa da questa voce" e vanno a impegnare risorse per mettere per pullman domani mattina in strada. Ma se voi dite di no a questo venite meno all'impegno politico che avete preso con i vostri elettori e sul quale siamo d'accordo con voi.

PRESIDENTE PASQUINO

Scusate però l'ultimo intervento compete all'Amministrazione la quale giustamente nell'ordine del giorno farà una sottolineatura, però c'era prima Maurino.

CONSIGLIERE MAURINO

Credo che questo ordine del giorno si può accettare perché una dichiarazione di intenti che nei fatti anche che parte del programma anche di questa maggioranza durante la campagna elettorale e volevo fare un collegamento anche rispetto al primo ordine del giorno a cui io mi sono astenuto, perché credo che la sicurezza di una città non si risolve con le telecamere o con i vigili urbani, ma anche con la presenza, la partecipazione delle persone alla vita, della città stessa e quindi incrementare gli orari del trasporto pubblico significa più persone in mezzo alle vie e alle strade, in questa maniera si mantiene anche la sicurezza di una città . Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Maurino. Consigliere Fucito e poi il Consigliere Nonno e poi il Consigliere Moretto e poi anche il Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Volevo solamente intervenire su questo poi ad altri interventi, perché credo che i colleghi dell'opposizione scrivano cose interessanti, ma che ovviamente una manovra di bilancio si debba far carico della praticabilità di queste cose, tuttavia per ricercare anche una sintesi qualche volta, sintesi che trovo interessante sul parcheggio pubblico e non sulla vigilanza attiva dei cittadini o sulla movida questa sintesi consigliereei potrebbe essere di lavorare progressivamente e reperire le opportune risorse ricavate dai risparmi derivanti dalle pedonalizzazioni, dalla creazione di aree pedonalizzate, dal minor impiego di vigili urbani, dai vantaggi derivanti dal minore inquinamento etc., etc., affinché si arrivi all'obiettivo della mozione. La mia è una proposta di integrare quindi un passaggio che indichi la progressività e la condizione a reperire risorse da trovare evidentemente laddove si pedonalizza, laddove ci sono delle attività etc. etc.. Se questo può essere sensato, non so l'Assessore alla mobilità vorrà dare un contributo in questo senso e se sulle mozioni sulle quali ci fosse un accordo più plausibile dell'intera Aula, subentra un collegamento che indica progressivamente a condizione che vi siano le risorse credo che noi potremmo dare un contributo allo snellimento anche dell'intera...

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere era per questo che avevo detto: da una lettura rapida ci sono le condizioni, perciò si poteva lavorare rapidamente prendendo, perché alcuni sono anche simili fra di loro, pur presentate dallo stesso gruppo, ma non l'hanno voluto.

CONSIGLIERE NONNO

Su questo ordine del giorno Presidente, è abbastanza interessante anche perché questa città soffre di questa problematica relativa alla poca puntualità dei mezzi pubblici, mi ha colpito in senso positivo perché dopo aver visto il nostro Sindaco a bordo dell'automezzo dell'Asia che guidava, dopo averlo visto in un intento con la ramazza a pulire, approvando quest'ordine del giorno un giorno diremo "i pullman arrivano in orario" così abbiamo completato il quadro per il nostro Sindaco e abbiamo cucito un vestito che si sta cucendo negli ultimi periodi da solo e quindi oltre a fornire un servizio alla città, forniremo una storia al nostro Sindaco che lo ricorderanno in questa città anche perché riuscì a far arrivare i pullman in orario. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Poiché per il 70% questi ordini del giorno raccolgono il programma del Sindaco io mi chiedo perché ha preso il programma del Sindaco e ha scritto questi ordini del giorno, ne potevamo fare uno solo che approviamo e finiamo. Ritengo che il Gruppo di Italia dei Valori, lo dico anche agli amici, ascoltare il parere dell'amministrazione e procedere in questo modo anche perché nei fatti una gran parte di questi ordini del giorno li condividiamo visto che abbiamo votato il Sindaco e probabilmente anche Palmieri dopo che ho letto questi ordini del giorno perché chiaramente raccolgono tutto il programma del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Palmieri ha dichiarato di non averlo votato il Sindaco però. La parola al Consigliere Borriello Antonio.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Proprio per tenere dentro perché il tema è un tema che interessa e riguarda tutti quanti noi, ma al tempo stesso bisogna farlo con serietà, quindi io sull'ordine del giorno farei un'integrazione poi se l'Amministrazione e il resto dei Consiglieri sono d'accordo "impegna il Sindaco e la sua giunta a predisporre nel medio lungo periodo compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili" e poi tutto il resto "affinché sul territorio cittadino". Quindi manterrei la mission di avere il trasporto pubblico funzionante H24, però questa deve essere compatibile con un programma e con le risorse finanziarie disponibili, penso che questo potrebbe un po' raccogliere l'esigenza e al tempo stesso di stare con i piedi per terra.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

In effetti l'amico Carmine mi ha proceduto perché questo stavo per suggerire, considerato che stiamo semplicemente svolgendo quello che è il ruolo del Consiglio comunale quello di controllo sugli atti che produce la Giunta questo è un atto che ha prodotto il Sindaco durante la campagna elettorale. Abbiamo evidentemente e giustamente predisposto questi ordini del giorno anche per far lavorare correttamente il Consiglio comunale. Mi compiacio che c'è stata un'attenzione perché qualcuno inizialmente ha sottovalutato diceva "ma sono cose propedeutiche, cose campate in aria" qualcuno invece si è ricordato prima di votarlo Sindaco aveva letto il programma, alcuni l'hanno votato senza leggere

il programma. Noi non l'abbiamo votato, ma il programma l'abbiamo imparato e lo controlliamo passo dopo passo come diceva Bassolino, passo dopo passo vediamo questo dove vuole arrivare. Gli vogliamo dare una mano alla realizzazione di questo suo programma, quindi anche le cose che dice Borriello aiutano, aiutano evidentemente quel programma che è stato anche un po' di fantasia per incantare la gente come il serpente a sonaglio, ha incantato per essere votato, poi bisogna vedere fino a che punto è realizzabile. Allora quello che dice Borriello non è tutta una fantasia del Sindaco, ma se corretto può darsi che si possa anche realizzare il sogno di De Magistris.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola all'Assessore Realfonzo che ci dice cosa pensa l'Amministrazione di questo ordine del giorno.

ASSESSORE REALFONZO

Dunque l'Amministrazione ritiene che l'ordine del giorno possa essere accolto, purché si chiarisca che tutto questo si fa compatibilmente con la programmazione finanziaria dell'ente.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora chi è d'accordo con questa?

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Mantengo la mia integrazione da sottoporre al voto, perché io non la lego solo alle risorse finanziarie dell'ente genericamente, ma la alla possibilità di costruire un programma medio – lungo periodo compatibile con le risorse finanziarie. Quindi è un processo in itinere il mio rispetto a quello che dice l'Assessore.

PRESIDENTE PASQUINO

Questi non sono subemendamenti, questo è un ordine del giorno. Richiede l'Assessore la parola.

ASSESSORE REALFONZO

Il mio intervento era più precisamente finalizzato quindi a proporre ai proponenti di questo ordine del giorno di integrare con la dicitura "compatibilmente con la programmazione finanziaria dell'ente", se i proponenti accordano su questo tipo di integrazione allora il parere dell'Amministrazione è positivo, altrimenti non può esserlo perché non possiamo vincolarci senza sapere se abbiamo le risorse per fare questa cosa.

PRESIDENTE PASQUINO

C'è però questa ulteriore posizione di Borriello. L'ordine del giorno non ha subemendamento.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Secondo la formulazione dell'Assessore è contenuto io aggiungo solo di mantenere, cioè di fare un programma a medio lungo periodo compatibilmente con le risorse dell'ente.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora la proposta dell'Assessore la mettiamo ai voti.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dica. Si astiene Borriello Antonio. Andiamo avanti punto 5. L'ordine del giorno con la parte introdotta dall'Assessore è approvato.

Punto 4, ordine del giorno "impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché vengano realizzate al più presto le piste ciclabili mente di estendere le aree pedali nelle ZTL del centro storico". Mi pare che "compatibilmente con le risorse finanziarie" ormai è diventata una cosa che mettiamo per tutti o no?

ASSESSORE REALFONZO

Dunque no questo, ci va proprio bene così com'è?

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene. Allora meglio ancora.

ASSESSORE REALFONZO

Lo stiamo già facendo.

PRESIDENTE PASQUINO

Quindi è ancora meglio. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario Alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

All'unanimità viene approvato l'ordine del giorno così come è stato presentato. Ordine del giorno numero 5 "impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché vengano potenziati i parcheggi di interscambio presso le fermate di bus, Metropolitane e treni e individuazione di aree per la realizzazione di nuovi parcheggi al centro della città e di espandere ulteriormente le aree ZTL". "di nuovi parcheggi al centro della città" quindi questo contrasta con quello che dice prima, le zone di interscambio, Consigliere Palmieri, servono per non fare entrare in città.

CONSIGLIERE PALMIERI

La ringrazio che mi dà sempre la parola, non l'ho scritto io sott'ordine del giorno, però effettivamente trovo contraddittorio il fatto di fare... è chiaro che parliamo di zone di parcheggio relativamente a bus, taxi, che è una contraddizione grava perché voglio dire, voglio ricordare che in questa città noi abbiamo realizzato le stazioni della metropolitana dove abbiamo speso fior di milioni per fare gli arredi e le pitture sacre che saranno d'avanguardia, poi ognuno ha la sua posizione sull'arte. Credo ci siamo dimenticati di fare i parcheggi per i taxi, allora quanto meno se consentiamo che il parcheggio sia da desumere che si tratta di parcheggio taxi o stazionamento bus non certamente parcheggio di intercambio.

PRESIDENTE PASQUINO

Moretto mi pare che con questa correzione lei lo condivide no? No, vuole fare un intervento. La parola al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Non è che lo condivido o meno devo precisare quando si tratta di parcheggi di interscambio, non è che deve essere approvato, il piano parcheggio comprende il piano parcheggio di interscambio. E' stato approvato già 10 anni fa nel Consiglio comunale e non è stato ancora completato. Questo vuol dire di completare il piano parcheggio di interscambio e di andare...

PRESIDENTE PASQUINO

E siamo d'accordo.

CONSIGLIERE MORETTO

No, qualcuno diceva traffico, cosa.

PRESIDENTE PASQUINO

No, no poi parla "individuazione..."...

CONSIGLIERE MORETTO

Di andare a individuare altre aree nell'immediato che poi ha precisato giustamente Palmieri che possono essere le aree di parcheggio dei taxi o dei pullman turistici o quant'altro, di questo si parlava non di creare ulteriori aree di parcheggio.

PRESIDENTE PASQUINO

Però si presta ad un'interpretazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE MORETTO

Sono anche in città, la Marinella è in città, il Silos da costruire.

PRESIDENTE PASQUINO

Moretto se noi ci incendiamo lo portiamo fuori veramente fatto bene. Allora “completare quelli che sono il potenziamento e completare i parcheggi di interscambio” va benissimo. Poi il problema di individuare aree per la realizzazione di 9 parcheggi si presta a un’interpretazione di riportare che poi va in contrasto anche di espandere zone ZTL, parla il cittadino ingegnere. O no potenziamo le zone da ZTL e al centro della città noi non facciamo accedere le macchine o diciamo parcheggi che poi non possono essere i taxi, i taxi di fatto quando non ci saranno più l’ingresso in città...

CONSIGLIERE MORETTO

Sono all’ingresso della città i parcheggi per consentire il...

PRESIDENTE PASQUINO

Parere dell’Amministrazione.

ASSESSORE REALFONZO

Dunque il parere dell’Amministrazione è che ancora una volta possa essere accolto questo ordine del giorno però cassando, eliminando la parte dell’ordine del giorno che dice “e individuazione di aree per la realizzazione di nuovi parcheggi al centro della città”, cioè in sostanza scrivere “impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché vengano potenziati i parcheggi di interscambio presso le formate di bus, metropolitane e Treni e di espandere ulteriormente le aree ZTL” con questa modifica per l’amministrazione va bene, quindi se i proponenti l’accolgono noi riteniamo che possa andare bene l’ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO

Siamo d’accordo? Chi è d’accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Unanimità con le variazioni che sono state introdotte dall’Assessore.

Numero 6 impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché le società partecipate del Comune siano accorpate in un’unica holding con una drastica riduzione dei costi e del numero dei Consiglieri di Amministrazione di ogni società. Possiamo sentire l’Amministrazione? Così l’Amministrazione ci dice che già alcune cose sono state fatte. Ci dica l’Assessore che cosa possiamo...

ASSESSORE REALFONZO

Il parere dell'amministrazione è negativo, valgono le indicazioni al riguardo contenute nella relazione revisionale e programmatica.

PRESIDENTE PASQUINO

Quindi non può essere accolta così come formulata perché alcune delle questioni sono già inserite nella dichiarazione programmatica. Allora chi è d'accordo a non approvare resti seduto. Chi è contrario e vuole approvare alzi la mano. Chi si astiene votano quindi a favore dell'ordine del giorno... allora diciamo il contrario. Chi vuole respingere l'ordine del giorno resti fermo. Chi lo vuole approvare alzi la mano. Chi si astiene?

Allora a grande maggioranza viene respinto l'ordine del giorno.

Allora punto 7 "impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché in tre mesi vengano realizzate 10 isole ecologiche, la condizione per realizzare un sistema strutturato di raccolta differenziata, l'istituzione di un numero verde H24 per segnalare i comportamenti scorretti". Il Consigliere Nonno lo vuole illustrare.

CONSIGLIERE NONNO

Oltre che illustrarlo volevo porre l'attenzione della Giunta proprio sul problema proprio relativo ai sistemi di conferimento e di raccoglimento dei rifiuti differenziali. In questa città stiamo subendo, tutti quanti sappiamo l'emergenza rifiuti ma ci sono vere e proprie isole in cui, chiamiamole isole, in cui parte della città, in cui più di una volta vengono fatte richieste di cassonetti di campane per il vetro, di contenitori per la Carta e l'Asia ormai da 7, 8 mesi dice che attende una fantomatica gara t'appalto per Acquistare le nuove campane. In questo senso va questo ordine del giorno, perché riuscire a fare le isole ecologiche come bene ha fatto il Sindaco di Portici che ha praticamente rivoltato il problema, mettendo in condizione i cittadini di recarsi direttamente nel posto a conferire rifiuti ingombranti, rifiuti speciali e tutti quei rifiuti che viceversa troveremmo nelle nostre città. Aggiungo inoltre che dovremmo avere ancora più coraggio, dovremmo semplificare al massimo la possibilità che il Conai attualmente non dai ai cittadini di creare piccole aziende per la raccolta dei rifiuti. Io conosco più di un imprenditore vorrebbe, avendo già le strutture recettive, avendo già i capannoni, vorrebbe realizzare in proprio delle isole per la raccolta di plastica che riuscirebbe da solo a vendere e quindi autofinanziandosi, togliendo un grosso problema al Comune, ma il Conai stranamente crea una miriade di problemi che scoraggiano di fatto gli imprenditori. Allora il Coraggio che dovrebbe avere l'amministrazione è proprio questo non solo creare le 10 isole ecologiche, ma spingersi oltre, riuscire a fare

un anello di collegamento proprio con tutti gli enti, Conai Compreso che rilasciano queste autorizzazioni ai privati, perché così facendo il privato trova interesse nei rifiuti sollevando il problema di un grosso problema l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Nonno. La parola all'Amministrazione su questo ordine del giorno.

ASSESSORE REALFONZO

Rispetto a questo ordine del giorno noi riteniamo anche in questo caso che sia opportuno una modifica perché c'è il problema dei 3 mesi, c'è il problema del numero verde e quindi proporrei la seguente modifica a coloro che hanno avanzato questo ordine del giorno "impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché vengano realizzate isole ecologiche nei modi e nei tempi previsti dal piano sul nuovo ciclo dei rifiuti approvato dalla Giunta nella sua prima seduta". Quindi con questo tipo di riscrizione, con questo di impegno noi consideriamo che possa essere approvata, altrimenti i tempi e i tre mesi e il numero verde H24 insomma vanno al di là delle cose che noi possiamo ritenere approvabili. Quindi questa è la proposta che noi facciamo.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI

Mi scuso se intervengo dopo il parere dell'Amministrazione, perché anche questa è una prassi inusuale, quindi chiedo scusa perché se richiamo il rispetto del regolamento è giusto che lo rispettiamo sempre e comunque. Chiedo scusa Assessore Realfonzo io rispetto a questo ordine del giorno qua non si chiede di fare altro che ovviamente attrezzarsi per tempo alla scadenza dei 6 mesi con il quale il Sindaco ha detto di portare la differenziata al 70. Lei richiama il piano rifiuti approvato dalla Giunta, ma quel piano rifiuti non dice praticamente nulla, anzi dice le cose che diceva la precedente amministrazione con la quale si impegnava a realizzare le isole ecologiche, avviava la raccolta differenziata, vietava l'uso dei monouso, poi non ha fatto nulla di tutto questo. Voi invece avete iniziato perché vedo che l'attività di controllo si sta facendo stringente, ma credo pure che dobbiate prendere degli impegni verso la città, degli impegni che devono anche fissare dei termini. Allora siccome è un termine inderogabile ritengo dove ci state mettendo la faccia e quella di Natale, io vi aspetto a Natale, però entro quanto fate ste isole ecologiche? Queste qua sono determinanti per raggiungere un obiettivo quasi impossibile, mi auguro per la città che ci

riusciamo tutti quanti insieme, ma quando intendete portarlo compimento? Tra 3 mesi, 4 mesi ci date una scadenza? Io chiederei all'Amministrazione di fissare una scadenza, siamo disponibili a sapere però vorremmo in maniera precisa e puntuale capire quand'è che avverrà tutto questo.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Rinaldi, sempre in modo irritale.

CONSIGLIERE RINALDI

Sì, sì, ma molto rapidamente, perché almeno per quanto riguarda il nostro Gruppo d'accordo con le dilazione dell'Amministrazione riguardo i 3 mesi semplicemente perché nella delibera approvata c'è una tempistica e le isole ecologiche naturalmente hanno senso seguendo la tempistica poi della raccolta differenziata e che quindi diciamo le priorità devono seguire quella che è stata la previsione di quella prima delibera, mentre per ciò che riguarda l'istituzione del numero verde noi riteniamo che invece ci possa essere un impegno da parte dell'Amministrazione in questo senso anche compatibilmente con quelle che poi possono essere le risorse disponibili. Ma dato che stiamo parlando di ordini del giorno, di indicazione di carattere politico non mi sembra che stiamo impegnando voci di bilancio che approviamo, stiamo andando a api provare mi sembra oltremodo condivisibile l'impostazione di questo ordine del giorno. Anzi mi auguro che anche nei successivi ordini del giorno si cerchi di capire la differenza tra gli emendamenti al bilancio e l'impegno di un ordine del giorno altrimenti ce ne andiamo domani mattina.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Guanci.

CONSIGLIERE GUANCI

Presidente, io credo che sia utile, secondo me, dare mandato alle municipalità di trovare le isole ecologie all'interno della municipalità, dandoci una scadenza di 3, 4 mesi e così possiamo dare veramente e capire dove c'è la possibilità perché chi vive in realtà il territorio è la municipalità, quindi credo che questa potrebbe essere una delle soluzioni.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Crocetta.

CONSIGLIERE CROCETTA

Grazie Presidente. Solo una cosa brevissima, visto che già aveva dato il parere anche l'Assessore, sul numero verde io penso che vada evidenziata

l'importanza, così come altri strumentali dei precedenti ordini del giorno, come deterrente psicologico io penso che sia fondamentale la possibilità e su questo insisterei per una valutazione anche da parte dell'Amministrazione istituzione di un numero verde che possa effettivamente dare la possibilità al cittadino anche di fare delle segnalazioni. Ritengo che non sarebbe particolarmente impegnativo, però potrebbe essere, ribadisco, un grosso deterrente psicologico. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Assessore, se risponde a questi due quesiti uno del Consigliere Crocetta, poi non so se lei ha sentito Rinaldi che condivideva la temporizzazione e anche la richiesta di essere più stringenti sulla realizzazione del piano dell'Amministrazione, sui tempi programmati e con un H24 che Crocetta chiedeva di inserire. Quell'H24 del numero verde, cioè dalla segnalazione.

ASSESSORE REALFONZO

No, non possiamo considerare ammissibile se non un'indicazione un po' più ampia e senza vincoli temporali come quella che ho indicato precedentemente. Quindi la proposta che ho avanzato prima, quindi che rende più ampio l'ordine del giorno, affinché vengano realizzate isole ecologiche nel rispetto della delibera approvata in Giunta che è esattamente quello che l'Amministrazione sta facendo, non possiamo stringere ulteriormente altrimenti il parere dell'Amministrazione è negativo.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora se siamo d'accordo, che mi pare al di là adesso delle specificazioni, l'ordine del giorno è sostanzialmente accettato, se siamo d'accordo con le modifiche che ha proposto l'Amministrazione che poi è quella che deve accoglierlo...

CONSIGLIERE PALMIERI

Chiedo scusa Presidente, ma credo che veramente ci sia bisogno da parte anche dei cittadini, dell'opposizione, allora siccome la maggioranza è venuta con un programma, in campagna elettorale ha detto alcune cose precise per raggiungere degli obiettivi straordinari. Lavorerò perché voi ci riusciate, però non potete immaginare, l'Amministrazione non può immaginare di ogni volta prendere tempo e dire "non possiamo prendere impegni temporali". Voi ce l'avete un impegno temporale Natale, Natale dovete raggiungere il 70%, noi vi abbiamo chiesto di mettere 3 mesi, volete fare 5 mesi, 5 e mezzo mi auguro non 6 perché non so come riuscito a farli, però se non volete accettare questo ordine del giorno noi non riteniamo di poterlo modificare perché ugualmente sarebbe

secondo noi in qualche modo ingiustificato da parte nostra, vostra dare un'indicazione precisa rispetto a questo punto.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA

Sull'ordine dei lavori. Presidente, mi scusi l'Assessore già ha dato il suo parere, quindi far reintervenire di nuovo gli altri Consiglieri io capisco il ruolo dell'opposizione, capisco ormai abbiamo deciso che non abbiamo tempo davanti a noi che ci obbliga a terminare, però le regole sono regole lo diceva il collega Moretto prima l'Assessore si è espresso, ha detto "o questo o l'Amministrazione è contraria, passi ai voti. Passi ai voti Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Nonno posso dire una cosa? Il Presidente ha sbagliato ha dato troppo presto la parola all'Assessore tant'è che sono anche Consiglieri di maggioranza. Ho sbagliato, chi opera sbaglia sempre, chi non opera che non sbaglia. Allora rendiamoci conto di un fatto, mi pare che adesso la conclusione è "non possiamo cambiarlo secondo me c'è una diversa interpretazione però la norma vuole che a questo punto o io metta in votazione l'ordine del giorno così come è stato formulato.

CONSIGLIERE PALMIERI

Chiedo la votazione per appello nominale, io Moretti e Guanci.

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene.

CONSIGLIERE RINALDI

Però chiedo scusa noi abbiamo chiesto che ci sia semplicemente la modifica sulla questione dei 3 mesi, mentre per il resto ... ho capito ma noi siamo i Consiglieri, mica ha fatto un patto di lealtà non di fedeltà.

CONSIGLIERE FIOLA

Passi ai voti Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO

Passiamo ai voti. La parola al Consigliere Nonno per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE NONNO

Presidente senza volermi per forza dilungare su questa cosa io darei mandato come diceva il collega Guancia alle municipalità Assessore, almeno non vogliamo prenderci un arco temporale da rispettare, ma diamo una direttiva precisa alle municipalità potrebbe essere questo un momento di incontro, se la Giunta invita le municipalità quanto meno a lavorarci sempre e a indicare la sede per ognuna delle 10 municipalità, perché qua...

PRESIDENTE PASQUINO

Però Consigliere Nonno siccome appunto facciamo una procedura, c'è buona volontà perciò io avevo chiesto di incontrarvi, perché io capisco che questi ordini del giorno sono fatti con uno spirito produttivo, però in una situazione di votazione poi fatti i passaggi perché mi pare prima che il Consigliere Rinaldi dice "perché non dobbiamo essere pure noi a votarlo?". C'è il parere negativo dell'Amministrazione o noi lo potremmo votare, quindi non cambiamo le situazioni, cioè quello è l'ordine del giorno lo mettiamo in votazione il parere dell'Amministrazione è contrario...

CONSIGLIERE NONNO

Ma infatti proprio nello spirito di collaborazione io non l'ho presentato un emendamento all'ordine del giorno Che avrei potuto presentare per aprire un'altra discussione, non l'ho fatto perché vogliono essere pragmatico e soprattutto costruttivo, era in questo senso.

PRESIDENTE PASQUINO

Credo che l'Assessore, almeno quello che ho interpretato, non faccio il Presidente interpretando però dico da quello che ho capito c'è un problema di piano approvato che non può essere disatteso.

CONSIGLIERE NONNO

Allora avendo constatato che c'era un parere dalla parte dei Consiglieri di maggioranza io a questo punto per delineare meglio il quadro chiedo congiuntamente ai miei colleghi l'appello nominale su questo ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene facciamo l'appello nominale. Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO

Devo ripetere quello che ho detto prima noi stiamo discutendo di un ordine del giorno, il parere dell'Amministrazione giustamente come sottolineava il Consigliere Rinaldi non condiziona l'indirizzo dell'Aula, noi non stiamo

emendando la delibera di Giunta che ha presentato e che hanno approvato in Giunta, la conosciamo e proprio perché la conosciamo e al di là ecco dell'atto di fede noi facciamo i Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione il Consiglio sta dando un indirizzo che va a dare un contributo a quella delibera che ha fatto l'Amministrazione, indica circa una strada un po' diversa rispetto a quella che ha fatto l'Amministrazione e il Consiglio, maggioranza ed opposizione sta valutando l'opportunità di approvare questo ordine del giorno perché molto probabilmente se non sicuramente quello che dice il l'ordine del giorno ed il contributo che ha dato il Consigliere Guancia ed il contributo che ha dato il Consigliere Rinaldi e tutti quelli che sono intervenuti sicuramente hanno consolidato quello che la Giunta ha fatto e vorrebbe fare e sicuramente quell'obiettivo molto risicato che la Giunta ha messo in quella delibera viene rafforzato da questo ordine del giorno, quindi giustamente il Consiglio non capisce la posizione dell'Amministrazione, se proprio insiste l'Amministrazione io mi auguro che il Consiglio giustamente come diceva il Consigliere Rinaldi, al di là delle appartenenze e quant'altro segua l'indirizzo che dà l'insieme del Consiglio, maggioranza ed opposizione proceda per appello nominale alla votazione e lo approvi questo ordine del giorno, perché è un contributo alla risoluzione del problema delle isole ecologiche, della differenziata, delle municipalità e quant'altro.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere adesso siamo in votazione per appello nominale.

Chi è d'accordo all'approvazione dica "sì". Chi dice "no" è contrario e chi è astenuto lo dichiari.

La Dott.ssa Barbetta procede all'appello

Sindaco: assente

Addio Gennaro: sì

Attanasio Carmine: no

Beatrice Amalia: assente

Borriello Antonio: no

Borriello Ciro: ...

Chiazzo Teresa: no

Capasso Elpidio: no

Castiello Gennaro: sì

Coccia Elena: no

Crocetta Antonio: astenuto

Esposito Aniello: no

Esposito Gennaro: sì

Esposito Luigi: no

Fellico Antonio: no

C.C.N._15.07.11

Pagina 141

Fiola Ciro: no
Formisano Giovanni: no
Frezza Fulvio: no
Fucito Alessandro: no
Gallotto Vincenzo: no
Grimaldi Amodio: no
Guanci Salvatore: si
Iannello Carlo: astenuto
Lanzotti Stanislao: si
Lebro David: assente
Lettieri Giovanni: assente
Lorenzi Maria: no
Luongo Antonio: no
Madonna Salvatore: assente
Mansueto Marco: si
Maurino Arnaldo: astenuto
Molisso Simona: astenuto
Moretto Vincenzo: si
Moxedano Francesco: no
Mundo Gabriele: si
Nonno Marco: si
Pace Salvatore: no
Palmieri Domenico: si
Pasquino Raimondo: astenuto
Rinaldi Pietro: si
Russo Marco: astenuto
Santoro Andrea: assente
Schiano Carmine: no
Sgambati Carmine: no
Troncone Gaetano: no
Varriale Vincenzo: no
Vasquez Vittorio: astenuto
Verneti Francesco: no
Zimbaldi Luigi: si

PRESIDENTE PASQUINO

Comunico l'esito della votazione: 12 si, 24 no, 7 astenuti. Viene respinto l'ordine del giorno a maggioranza.

CONSIGLIERE MANSUETO

Presidente, scusi per ordinare anche un po' l'Aula visto che c'è assente sia il Sindaco che il Vice Sindaco, visto che gli ordini del giorno non sono competenti solamente l'Assessore al ramo, avrei bisogno di sapere chi mente l'Assessore anziano che rappresenti l'Amministrazione in questo caso perché abbiamo bisogno di un interlocutore dell'Amministrazione e non solo in questo caso l'Assessore al ramo, quindi se gentilmente lo possiamo sapere. E poi chiedere anche al Vice Sindaco o al Sindaco almeno di venire in Aula per ascoltare anche il dibattito.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora l'abbiamo detto, Consigliere.

CONSIGLIERE MANSUETO

Allora se sono impegnati mi dica chi è l'Assessore anziano.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora l'Assessore Anziano è Tuccillo ed è presente in Aula.

Mettiamo in discussione e in votazione l'ordine del giorno numero 8. Questa è una mozione. Chi la illustra la mozione?

La parola al Consigliere Borriello Antonio.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Considerando che si tratta di un indirizzo, quindi non è un emendamento, non è impegno di spesa, chiariamolo prima. Presidente io non ci riesco a parlare così.

PRESIDENTE PASQUINO

Prego.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Poiché si tratta di una mozione, quindi di un indirizzo non c'è un impegno di spesa l'Assessore Realfonzo se prestasse un po' di attenzione forse ci aiuterebbe. In effetti, questa mozione è un po' una dei capi saldi dal programma di De Magistris e anche il programma del centro – sinistra e anche una delle attenzioni che hanno mostrato in campagna elettorale anche il centro destra è la grande, straordinaria risorsa mare. Questa mozione in effetti parla in generale e poi in qualche modo invita il Consiglio comunale di Napoli che già c'è una mission sull'area occidentale che in qualche modo è portata avanti al di là di...

PRESIDENTE PASQUINO

Area orientale.

CONSIGLIERE

No già c'è una mission sull'area occidentale che viene portata avanti con i limiti, con tutte le insufficienze, ma una mission c'è la portaa avanti Bagnoli Futura per il recupero di Bagnoli e di quella parte della risorsa mare lì in quella realtà per avere una visione d'insieme e quindi puntare alla risorsa mare, al recupero della risorsa mare cittadina questo ordine del giorno che è una mozione invita l'Amministrazione comunale di Napoli a dotarsi delle progettazioni degli strumenti necessari affinché ci sia anche una mision recupero risorsa mare per il litorale orientale. E' un po' descrittiva perché riporta dentro anche alcuni interventi già fatti, alcuni che sono in itinere e i per i quali bisogna avere delle progettazioni e poi impegna inoltre il Sindaco, la Giunta a reperire tutte le risorse di natura comunale, regionale e comunitaria per finanziare questa progettazione e soprattutto avere un'idea d'insieme e farla diventare una mission per il recupero del litorale ad est della città di Napoli. Non si parte da 0, alcuni interventi sono stati già fatti altri, come dicevo, prima sono in programmazione ma non sono del tutto sufficienti. Su quell'area c'è anche un progetto di finanza per la realizzazione di un porticciolo turistico che andrebbe anche qui svolta un'iniziativa per accelerare quei lavori e soprattutto muoversi con quella determinazione perché la risorsa mare alla quale ci riferiamo tutti e soprattutto il Sindaco De Magistris con il quale ho anche discusso di questo ordine del giorno e che lui condivide pienamente così come gli altri Assessori da De Falco perché con questo noi possiamo avere una visione d'insieme per il recupero della risorsa mare per la città di Napoli, un mare legato a Napoli, un mare che invece deve bagnare la città di Napoli. Quindi è un indirizzo preciso e per certi aspetti anche dettagliati che va in questa direzione di impegnare l'Amministrazione comunale e il Sindaco i quali già sono fortemente impegnati sulla risorsa mare a farne di questo punto una straordinaria risorsa strategica e soprattutto dotarsi per farla diventare una mission del Comune di Napoli e l'Amministrazione comunale di Napoli per il recupero e la valorizzazione Mare a est della città di Napoli. E' una mozione presentata da me e da tutto il gruppo del Partito Democratico e spero e mi auguro che l'insieme del Consiglio comunale voglia accoglierla per farla diventare, come è giusto che sia una mozione di indirizzo del Consiglio Comunale di Napoli all'amministrazione comunale e al Sindaco De Magistris. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. Diamo adesso, su questa mozione la parola all'Amministrazione.

CONSIGLIERE BORRIELLO

Sia chiaro che la mozione e gli interventi dettagliati sono in coerenza con il piano regolatore e con la progettazione Piao Quindi non configge con gli atti già determinati dal Consiglio comunale di Napoli.

PRESIDENTE PASQUINO

Parere dell'Amministrazione? L'Amministrazione si sta consultando.

ASSESSORE REALFONZO

Dunque sentiti tutti i membri dell'Amministrazione noi riteniamo che debbano essere fatte delle modifiche a questa cosa, innanzitutto sarebbe preferibile trasformarlo in un ordine del giorno, poi ci sono i seguenti aspetti: il primo, alla fine della pagina 2 c'è un riferimento all'esercizio finanziario corrente che andrebbe eliminato perché c'è un riferimento all'esercizio finanziario corrente che andrebbe eliminato e poi nella seconda pagina l'ultimo capoverso andrebbe trasformato in questo modo "la realizzazione del prolungamento dell'attuale passeggiata al mare compatibilmente con la presenza dell'impianto di sollevamento previsto in sostituzione del depuratore e con le previsioni urbanistiche". Quindi se modificato così per l'Amministrazione può essere accettato altrimenti no.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Due cose se lei è d'accordo, non configge quindi in qualche modo dice delle cose che sono scontate, qualsiasi intervento deve comunque fare i conti con il Piano Regolatore, ma se è opportuno, l'ho messo nella premessa, che sia messo anche nella parte impegnativa va bene. Per le risorse finanziarie io ho detto "ove possibile con l'esercizio finanziario" se questo ritiene già adesso di poter dire che non c'è questa possibilità togliamo "Ove possibile nell'esercizio in corso le risorse finanziabili", va bene. Manterrei la mozione perché non comprendo perché dovrebbe diventare un ordine del giorno, visto che in qualche modo è indirizzo così come l'ordine del giorno è.

ASSESSORE REALFONZO

Vorrei fare un'osservazione di carattere generale cioè lo spirito dell'Amministrazione è quello di venire incontro agli ordini del giorno, però se diventa una trattativa su ogni punto estenuante non ci stiamo, non siamo d'accordo. Ho fatto delle osservazioni, le osservazioni sono queste cambiare la mozione in ordine del giorno, levare "dell'esercizio finanziario corrente" e scrivere l'ultimo capoverso "la realizzazione del prolungamento dell'attuale passeggiata a mare compatibilmente con la presenza dell'impianto di

sollevamento previsto in sostituzione del depuratore e con le previsioni urbanistiche” non possiamo entrare in una trattativa.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Assessore, non è una trattativa sta scritta, lo vogliamo mettere in modo più esplicito va bene, ma già sta scritto così.

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene Borriello, allora siamo tutti d'accordo, è nell'interesse...

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Non è una trattativa, non condivido il termine.

ASSESSORE REALFONZO

Il riferimento non era specifico, non era...

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Lo trasformiamo in ordine del giorno perché il patto, diciamo così, non una concessione che viene fatta questo in generale e avere un confronto e una discussione di merito. Abbiamo scelto un tempo per farla anche in modo molto sintetica, però credo che l'Amministrazione, intanto, farebbe bene ad accogliere quello che rientra nel proprio programma e considerato che questo rientra nel proprio programma, ha delle perplessità su quella cosa la togliamo. Sul Piano Regolatore siamo d'accordissimo, aggiungerei anche il piano e dico un'altra cosa compatibilmente con il depuratore e con l'area di dismissione ma è detto, la renderemo più esplicita l'approveremo così.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere siamo d'accordo si trasforma la mozione...

ASSESSORE REALFONZO

La mia osservazione non faceva riferiti a questo, in generale alla discussione che stiamo svolgendo.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora se siamo d'accordo si trasforma la mozione in ordine del giorno e poi le questioni così come venivano formulate dall'Assessore che sono a chiarimento e che vengono condivise anche dal Consigliere Borriello. La mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità. Astenuti il gruppo del Pdl in Aula. Nonno l'ha votato.

CONSIGLIERE RUSSO

Presidente chiedo scusa, vorrei capire bene questa cosa come si sta modificando, in quali termini e che cosa diceva anche l'assessore in merito...

PRESIDENTE PASQUINO

Ma l'abbiamo detto ordine del giorno invece di, si toglie dalla seconda pagina l'esercizio finanziario corrente e si modifica nella parte dell'impegno come avete detto l'Assessore in cui si parla di compatibilità col Piano Regolatore vigente e la sostituzione dell'impianto di depurazione con l'impianto di sollevamento.

CONSIGLIERE RUSSO

Uno dei motivi è proprio questo che il Piano Regolatore del 2001 prevedeva la dismissione...

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene ma non interveniamo se no un ordine del giorno diventa poi motivo, non è una delibera, è un ordine del giorno. Punto 9 questo è presentato da Sel e dai gruppi crede credo che siano la Federazione della Sinistra e poi ci sono anche altri gruppi il Pd "Impegna il Sindaco e la Giunta a assicurare tutte le risorse necessarie a garantire la salute dei lavoratori e l'immediato avvio di un piano di formazione ai dipendenti comunali tenendo conto anche di responsabilità penali in capo ai datori di lavoro". Se non ci sono interventi diamo la parola all'Assessore. C'è un intervento. La parola al Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI

Mi stuzzica la fantasia perché questa è la mia attività professionale, sono stato costretto per 5 anni a subire l'Amministrazione comunale con l'osservatorio sulla sicurezza del lavoro, perché parlava di sicurezza del lavoro però si limitava a fare il caschetto sul manifesto. Allora io sono d'accordissimo sul fatto che ci sia questo... e voterò a favore insieme con i colleghi della maggioranza, il problema è quello di capire effettivamente per sicurezza sul luogo di lavoro cosa si intende, perché se si intende promuovere un'iniziativa che in qualche modo mette in campo 7, 800 mila euro per fare un po' di manifesti e poi invece si relega a un funzionario responsabile del servizio pensione e protezione a essere chiamato solo quando probabilmente c'è qualche problema già avvenuto e allora significa fare solamente demagogia. Posso dire per l'esperienza avuta contrariamente ho conosciuto l'ingegnere De Sterlich, persona competente e preparata, non è mai stato chiamato a un intervento di coordinamento per la sicurezza in fase preliminare. Mi rivolgo al Dottor Narducci visto il suo recente

passato da Magistrato. E' un responsabile del servizio prevenzione e protezione di un ente che affida per diversi milioni di euro la sorveglianza sanitaria all'università di Napoli, perché sulla sorveglianza sanitaria c'è l'attenzione, le visite mediche si fanno, però quando poi c'è da fare prevenzione e in qualche modo dare poteri, dare strumenti organizzativi nemmeno finanziari a una persona che vuole dare qualcosa e la si delega al ruolo di marginalizzazione allora la differenza viene fuori, si vuole fare solamente un po' di aria fritta ma non si vuole fare veramente una politica di attenzione e di esempio alla città. Quell'osservatorio, io mi auguro che questo ordine del giorno possa anche in qualche modo far riconsiderare quale deve essere la funzione di quell'osservatorio, poteva andare anche nella direzione di in qualche modo premiare le aziende virtuose, mi spiego meglio io avevo addirittura detto: perché questo osservatorio non può creare dei paletti all'interno dei quali le aziende che producono beni e servizi per conto del Comune di Napoli siano eventualmente premiate e quindi avvantaggiate in sede di gara o eventualmente estromesse qualora si macchiane reiteramente di violazioni in materia di sicurezza del lavoro. Allora se questo ordine del giorno serve in qualche modo a svolgere un ruolo definito, chiaro che vada nelle politiche della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro ben venga io sarò il primo a firmarlo, a esserne partecipe eventualmente a dare anche un contributo, altrimenti continuiamo a fare demagogia. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola all'Assessore Realfolzo.

ASSESSORE REALFONZO

Sono favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

Mi pare che ovviamente con le raccomandazioni che sono... io credo che qua si sottolineano due aspetti, la salute dei lavoratori non a caso non si parla di piano di sicurezza, non si fa riferimento alla 626, ma si parla della salute, quindi termini più complessivi, parla della salute e mette il piano di formazione, il piano di formazione significa che si sottolinea l'impegno a essere una sicurezza attiva, una salute attiva, in questo senso mi pare che si possa andare. Lo metto in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

Ordine del giorno numero 10 firmato dagli stessi gruppi Napoli è tua, Sel e Pd, Italia dei Valori si accoda "impegna il Sindaco e la Giunta comunale a

valorizzare la proprietà pubblica delle terme di Agnano, straordinario complesso paesaggistico ambientale, termale e aziendale ...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE PASQUINO

Credo che arrivi alle 19 forse c'è un po' di... allora io chiedo ai Consiglieri di stare tranquilli. "Impegna il Sindaco e la Giunta comunale". Consigliere Moxedano siamo a garanzia noi, ma non c'è dubbio. Vi prego ma non ci sono dubbi.

Ordine del giorno "impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a valorizzare la proprietà pubblica delle terme di Agnano straordinario complesso paesaggistico, ambientale, termale e aziendale costituente un bene comune di primaria importanza della città di Napoli". Allora se non ci sono interventi, mi pare che tutti sono durante venuti e quindi ne hanno parlato prima, diamo la parola all'Amministrazione.

ASSESSORE REALFONZO

Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

Quindi c'è il parere favorevole.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità anche su questo.

Ordine del giorno numero 11, firmato da Sel, Napoli è tua e anche mi pare ci siano Pd, Federazione Sinistra, Federazione della Sinistra. Vi chiedo quando firmate mettete vicino la firma è nota però non è nota l'appartenenza ai gruppi. "Impegna il Sindaco e la Giunta nella sessione di settembre a presentare un piano di riorganizzazione delle aziende comunali – si intende le partecipate è un mio chiarimento – aziende partecipate e il bilancio consolidato". Grimaldi può farla lei perché lei è il primo firmatario quindi immagino che lei è l'ispiratore.

CONSIGLIERE GRIMALDI

L'ordine del giorno in effetti vuole rappresentare un poco la richiesta che è stata fatta sia da settori della maggioranza che dell'opposizione quando chiedevano rispetto alle partecipate il bilancio consolidato delle partecipate, perché solo attraverso il bilancio consolidato delle partecipate possiamo verificare lo stato finanziario delle stesse e nello stesso tempo verificare anche se ci sono gli elementi che consentono eventuali accorpamenti sempre delle municipalità.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO

Presidente, mi scusi, siccome noi dalla relazione dei Revisori dei Conti emergeva che pur avendo chiesto i bilanci delle partecipate questi non erano, allora cosa importante, l'importanza di questo ordine del giorno, secondo me per aumentarne l'efficacia potremmo anche chiedere da questo momento in poi per il prossimo bilancio e quindi potrebbe essere un emendamento a questo ordine del giorno, al prossimo bilancio ovviamente l'Aula non lo vota se non arrivano anche i rendiconti e i bilanci delle partecipate insieme, perché mente Revisori dei Conti non hanno potuto farci capire lo stato e le reali situazioni economiche delle partecipate nell'ambito di quello che è il progetto totale del bilancio presentato dall'Assessore. Allora a questo ordine del giorno potremmo aggiungere se lo consentono i Consiglieri che l'hanno presentato che diventi obbligatorio la prossima volta entro anno, ogni anno presentarlo e collegarlo al bilancio dell'Assessore.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere Nonno, lei non ha letto il libro Robin Hood a Palazzo San Giososo. Era la dichiarazione che l'Assessore Realfonzo ha fatto sulla sua esperienza precedente.

CONSIGLIERE NONNO

Non l'ho letto e ho fatto comunque i complimenti all'Assessore...

PRESIDENTE PASQUINO

Ha fatto male a non leggere, perché una campagna elettorale non si affronta senza conoscere gli avversari.

CONSIGLIERE NONNO

E mica era avversario io non lo sapevo che lo confermavano, adesso è avversario allora non lo era. Se l'avesse scritto il libro io l'avrei comprato, io l'ho scritto un libro gliel'ho anche regalato.

PRESIDENTE PASQUINO

Anche quello è il lettura. Allora voglio dire quello che lei dice è giustissimo e era l'intenzione che avevano i Consiglieri di maggioranza e lo stesso Assessore, noi oggi le partecipate, era improprio quindi la dizione "comunali" perché ormai dobbiamo parlare di partecipate, è il bilancio consolidato che deve essere un tutt'uno poi con il bilancio dell'azienda comunale, perché non è pensabile che si

facciano i debiti e poi diventino debiti fuori bilancio, perché innanzitutto non sono stati proprio consegnati in bilancio e quindi da questo punto di vista abbiamo tutti la stessa intenzione. Stiamo facendo un ordine del giorno che serve a riassumere la posizione di tutto il Consiglio.

CONSIGLIERE NONNO

Allora per quanto mi riguarda a me era soltanto, mi bastava soltanto capire bene che cosa intendessero per riorganizzazioni, quindi non ci sono problemi per quanto riguarda io voterò...

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. Assessore ci vuole dire il suo parere su questo? E lo so, ma l'ha già detto quindi siamo d'accordo allora lo mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. All'unanimità.

Ordine del giorno numero 12, "impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché il Comune di Napoli". Non era intervento allora ci è sfuggito. Dunque la parola all'Assessore.

ASSESSORE REALFONZO

No, veramente non ero ancora intervenuto sul punto 11.

PRESIDENTE PASQUINO

E va bene ma c'è da chiarire. E' un errore che ha fatto la Presidenza, mi perdonate lo so e mi perdonerete. Grimaldi mi ha spinto a fare un errore perché ha detto "mettiamolo in votazione è favorevole l'Assessore" e io sto a sentire quando parlate sia da una parte che dall'altra.

CONSIGLIERE MORETTO

Presidente, per me è già stato votato e lo metta a verbale. Metto a verbale che l'ordine del giorno è già stato votato, non può essere rivotato.

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene, non può essere rivotato. Va bene. Assessore le chiedo scusa, va bene. Allora, ordine del giorno 12 "impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché il Comune di Napoli elabori un piano di incentivi fiscali a chi inserisce giovani apprendisti il modo giusto per rinnovare le antiche e gloriose tradizioni artigiane napoletane e creare occupazione e sviluppo per i nostri ragazzi. Il problema del reperimento di risorse finanziarie si può risolvere attraverso l'istituzione della banca per il microcredito organismo pubblico e privato che coinvolge istituti bancari e finanziari e concede credito fino a 50 mila euro per sostenere la

crescita di microimprese artigiane e incentivare la nascita di nuove imprese e nuovi imprenditori. Gli artigiani potranno inoltre accedere agli incentivi previsti per chi resta aperto anche durante i periodi feriali e riceveranno pieno sostegno nell'ambito della lotta al racket". Ci sono interventi? Il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE REALFONZO

Il parere dell'Amministrazione è negativo, si tratta di iniziative più di pertinenza stradale e comunque non sono nel programma dell'Amministrazione.

PRESIDENTE PASQUINO

Col parere negativo mettiamo in votazione. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Viene respinto a maggioranza. Ordine del giorno 13 "il Consiglio comunale di Napoli impegna il Sindaco e la sua giunta affinché venga introdotto un piano di incentivi economici e agevolazioni per hotel, bar, ristoranti, musei, esercizi commerciali che restano aperti nel mese di agosto". Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

Contrario.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO

Non possiamo ribadire che questa città è una città che vive di turismo e non dare nessuna forma di incentivi ai negozianti ai bar che restano aperti anche durante il mese di agosto, puntuale ci sentiamo "anziano che non riesce a fare la spesa perché non trova nessuno aperte il mese di agosto". Il turista che viene e non trova... noi dobbiamo anche rappresentarle ste esigenze, allora non possiamo allora chiuderci a ricci se dire "no il parere è negativo perché". Allora, io invito i miei colleghi a tenere presente quelle che sono certe esigenze, ci sono dei bar, ci sono delle attività economiche che potrebbero restare aperte qualora trovassero, non è detto che debbano avere per forza soldi o qualcos'altro, ci sono tante forme di incentivi che possono essere concessi a questi negozi che...

PRESIDENTE PASQUINO

Qua parla di incentivi economici.

CONSIGLIERE NONNO

Ma noi siamo disposti a modificarlo, non è detto...

PRESIDENTE PASQUINO

Allora togliamolo.

CONSIGLIERE NONNO

Togliamo economici e mettiamoci qualcos'altro.

PRESIDENTE PASQUINO

Mettiamo "agevolazioni".

CONSIGLIERE NONNO

"agevolazioni".

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene Assessore "Agevolazioni"? No, va bene Allora Fiola e poi c'è Crocetta.

CONSIGLIERE FIOLA

Vedo più una presa in giro con questo ordine del giorno perché anche quando si parla di agevolazione non si dice che tipo di agevolazione, è una cosa così tanto per dimostrare all'esterno che si è fatto, si è proposto qualcosa come diceva il collega Fulvio. Sono uno dei rappresentanti dei commercianti vi posso assicurare che i commercianti che hanno voglia di essere aperti in base a una loro disponibilità che adesso anno danno rimangono aperti. Quindi se i colleghi vogliono dire quale tipo di agevolazione certamente non sarò io a dire no, però quale tipo di agevolazione voglio dare ai corrente commercianti che vorrebbero rimanere aperti durante il periodo di ferragosto.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola al Consigliere Crocetta.

CONSIGLIERE CROCETTA

Grazie Presidente. Innanzitutto siamo, ovviamente del tutto d'accordo con lo spirito che realmente questa città si debba rendere equiparata a tutte le città, a tutte le metropoli in cui non si assiste a un depauperamento anche dei servizi e della possibilità di accedere ai servizi commerciali durante il periodo feriale. Su quello che sicuramente non mi vede assolutamente d'accordo è questo discorso di un piano di incentivi economici. Quello che non siamo d'accordo è il discorso di incentivi economici, quando si parla di ordinarietà il tessuto, lo spirito, l'animus di questo ordine del giorno è senz'altro condivisibile, ma non certamente a colpi di incentivi economici, noi parliamo della ordinarietà quindi io penso che si debba parlare di una regolamentazione che imponga a tutti gli esercizi commerciali di effettuare delle turnazione, cosa che mi sembra sia

anche già previsto e prevedibile per offrire i servizi non solamente ai cittadini, ma anche a tutti quelli che sono i turisti che accedono nel periodo di agosto, a tutti quelli che sono i servizi ed i bar e di ristorazione onde evitare una desertificazione della città, ma una cosa è parlare di regolamentazione e una cosa è che l'ordinarietà debba essere incentivata a botta di premi o qualcosa del genere. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora siccome noi, anche irrispettivamente abbiamo già il parere dell'Amministrazione e l'Amministrazione in questi casi si pronunzia per un complesso di questioni che esulano lo spirito che è in tutto noi quello di vedere una città aperta anche nel mese di agosto, poi Fiola mi pare che abbia sottolineato alcuni aspetti, non stiamo decidendo le sorti della città stiamo soltanto facendo un ordine del giorno.

Chi è d'accordo sull'ordine del giorno resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. A maggioranza viene respinto.

Ordine del giorno numero 14 "Impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché il Comune di Napoli si renda garante dell'attuazione del cronoprogramma delle opere pubbliche consultabile online, al primo posto la cultura e la pratica del risultato in tempi certi".

La parola al Consigliere Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI

E' da tempo che noi chiediamo che venga effettuato un cronoprogramma delle opere pubbliche, dopodichè se questo cronoprogramma possa essere messo online quante volte ci troviamo imbottigliati nel traffico senza saperlo? Quante volte vediamo i cittadini imbestialiti, questo sarebbe un sintomo di civiltà per la nostra amministrazione dire quando si fanno le opere e mettere sul sito magari quello del Comune. Credo che sia una questione civile a costo 0 e speriamo che l'Amministrazione accetti di votare quest'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora se non ci sono altri nord venti chiediamo il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE REALFONZO

Il parere dell'Amministrazione è contrario perché l'attuazione del cronoprogramma non dipende solamente dal Comune ma da coloro che finanziano i lavori, quindi non può che essere contrario.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora mettiamo in votazione chi è d'accordo all'ordine del giorno resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene? Nessuno. A maggioranza viene respinto.

Punto all'ordine del giorno 15 "impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché dia la massima diffusione del mobility management e del car sharing per favorire comportamenti individuali, razionali nell'uso dell'automobile a vantaggio di mezzi ecocompatibili a massa intensità energetica". Ci sono altri interventi? Mi dice l'Amministrazione che parere dà?

ASSESSORE REALFONZO

Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora mettiamo in votazione. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene? Nessuno. Approvato all'unanimità.

Ordine del giorno numero 16 "impegna il Sindaco e la sua Giunta affinché venga istituita una task force componente da 30 dipendenti comunali, 7 giorni su 7 h24 che girando le municipalità verifichino e risolvano problemi e disfunzioni".

La parola Consigliere Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Siamo disposti a fare 5 giorni su 7 se ce lo votate.

PRESIDENTE PASQUINO

Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

Contrario.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene? Nessuno. A maggioranza respinto.

Ordine del giorno 17 "impegna il Sindaco e il Giunta affinché in sede di elaborazione della delibera di bilancio vengano reperite le risorse finanziarie necessarie allo stanziamento di un contributo annuo da destinare all'emeroteca Tucci". Interventi ovviamente è chiaro nessuno. Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

E' contrario perché questa cosa già la facciamo.

PRESIDENTE PASQUINO

Quindi l'Amministrazione è contraria all'approvazione in quanto questo è già contenuto negli atti deliberativi.

CONSIGLIERE LANZOTTI

E' superato perché contrario?

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene dico l'ordine del giorno lo ritirate allora alla luce del chiarimento. Che devo fare? Lanzotti lo ritirate alla luce della dichiarazione dell'Assessore? Se no lo devo mettere in votazione.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Lo deve ritirare chi l'ha firmato, io non l'ho firmato.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi l'ha firmato Palmieri? Ritirato. Allora viene ritirato.

Ordine del giorno 18 "impegna il Sindaco e la Giunta affinché vengano reperiti i fondi necessari al restauro delle storiche arcate i Ponti Rossi e avviate le procedure presso le sedi opportuno per il riconoscimento dei resti greco romani quali patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco". Lo illustra? Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

L'Amministrazione dice che potrebbe essere accolto però aggiungendo "nel rispetto delle priorità stabilite dall'Amministrazione". Se si aggiunge questa frase va bene.

PRESIDENTE PASQUINO

"Nel rispetto delle priorità stabilite dall'Amministrazione". I proponenti accentano? Sì. Lo mettiamo in votazione. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano, è contrario Frezza. Chi si astiene lo dichiara. A maggioranza col voto contrario di Frezza è approvato.

Ordine del giorno 19 "impegna il Sindaco e la Giunta affinché venga verificata la possibilità di destinare a verde pubblico l'area di proprietà del demanio dello Stato, già utilizzata dal Ministero della difesa quale base logistica ubicata in località Soccavo", io aggiungerei anche Cavalleggeri Aosta ma comunque fermiamoci qua. Interventi ce ne sono? Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

Siccome l'ordine del giorno ha i termini così "verificare la possibilità di destinare a verde pubblico" lo consideriamo approvabile.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità sul punto all'ordine del giorno. Contrario Attanasio.

Ordine del giorno 20 si propone che il Consiglio impegni la Giunta a sottoscrivere il contratto di servizio con l'Asia spa allegando il relativo piano aziendale che tenga conto del passaggio delle competenze in materia alla provincia di Napoli evidenziando il dettaglio degli investimenti da effettuarsi tramite il mutuo di 43 milioni di euro che potrà finanziare solo interventi in conto capitale e non la spesa corrente.

E' chiarissimo, non chiaro, tra l'altro se ne è parlato prima, si sono fatti i discorsi. L'Amministrazione che dice Assessore ?

ASSESSORE REALFONZO

L'Amministrazione è contraria.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara. Astensione Borriello, la maggioranza è contraria. Respinto con l'astensione di Borriello Antonio.

Ordine del giorno 21.

CONSIGLIERE PALMIERI

Presidente, sta cosa mi lascia veramente stupefatto perché sembra che eravamo d'accordo su tutto negli intenti esposti da parte mia quando sono intervenuto sulla relazione generale e l'amministrazione per quanto riguarda gli intendenti che vuole attuare. Qua si parla null'altro che di sottoscrivere il contratto di servizio, di prevedere un piano aziendale che in qualche modo...

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Anche comprendendo le osservazioni di Palmieri, ma sì è votato però, siamo a altro.

CONSIGLIERE PALMIERI

Io sono intervenuto sull'ordine dei lavori Borriello. Siete pregati di non interrompere, c'è il Presidente che presiede la riunione, quando sari tu il Presidente. Mi sembra veramente incomprensibile l'atteggiamento dell'Amministrazione sulla bocciatura di questo ordine del giorno, cioè non

vedo quale sia il motivo o il preconcetto, il pregiudizio rispetto a cose che ritengo l'Amministrazione abbia detto già prima che io l'ho evidenziato nell'ordine del giorno. Qua si parla di un mutuo che a finanziare una partecipata e si chiede solamente quello che praticamente l'Assessore ha previsto. Un piano aziendale ...

PRESIDENTE PASQUINO

Però Consigliere...

CONSIGLIERE FIOLA

Ma lei dà la parola dopo che è stato bocciato un ordine del giorno, così non andiamo bene.

CONSIGLIERE PALMIERI

Prendo atto del...

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene. Grazie.

Ordine del giorno 21 "si propone che il Consiglio impegni la Giunta a prevedere l'allargamento della griglia di concessione di contributi a favore delle classi meno abbienti cercando di alleviare il peso derivante dall'ulteriore aumento della Tarsu. Il Consiglio impegni, altresì, la Giunta a relazionale sulle cause del mancato allargamento della griglia di concessione dei contributi a favore delle classi meno abbienti". Vuole illustrarlo ?

CONSIGLIERE PALMIERI

Chiedo di illustrarlo perché altrimenti potrebbero esserci equivoci, future incomprensioni, lei ha detto "è chiarissimo" quell'ordine del giorno di prima, quindi è forse il caso di chiarire questo. Siccome l'Amministrazione già prevede una forma di contributo a ristoro di quella che è la tassa dei rifiuti solidi urbani per alcune categorie di cittadini e in particolare quelli che in qualche modo sono al di sotto della soglia di 8 mila e 500 euro, ma che devono anche avere un'altra condizione all'interno del nucleo familiare devono avere un portatore di handicap o una persona che abbia superato il sessantacinquesimo anno di età o altre pari condizioni di disagio sociale. Allora io comprendo che probabilmente non basti la soglia degli 8 mila e 500 euro come forma per prevedere questo contributo ex post, perché prima si paga la tassa, questa è l'altra anomalia e poi dopo si dà il contributo al ristoro del 75%. Ma la cosa che veramente mi ha lasciato perplesso è che voglio che l'Assessore, la maggioranza, in qualche modo comprenda è che vi sono soggetti, tipo per esempio chi non ha reddito, chi ha reddito 0 che è tagliato fuori

incomprensibilmente, cioè noi tuteliamo giustamente una persona che ha un disagio sociale, una persona che quindi percepisce un reddito minimo, però non prevediamo di tutelare persone che non hanno assolutamente un reddito o che hanno un reddito addirittura relegato a una cifra ben più bassa di quegli 8 mila e 500 euro. Allora qua non ho messo paletti, non ho messo vincoli ma pregherei l'Amministrazione di tenere conto e in considerazione di questi soggetti, di queste persone è chiaro che tutto quanto deve essere verificato attraverso una compatibilità e anche una verifica di quanti sono i soggetti che potrebbero accedere a un beneficio del genere. Quindi in qualche modo dovrebbe prevedere una minore cifra da incassare. Quindi mi sono tenuto assolutamente fuori da questi schemi, però pregherei l'Amministrazione di tenere in considerazione questa cosa.

PRESIDENTE PASQUINO

Amministrazione, che ci dice Assessore?

ASSESSORE REALFONZO

Il parere dell'Amministrazione è negativo perché l'Amministrazione sta studiando delle possibili forme di contribuzione che però non si inquadrano precisamente in questa richiesta.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. E' respinto a maggioranza.

Ordine del giorno 22 "si propone che il Consiglio impegni la Giunta al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia della spesa e ad attuare una procedura di centralizzazione presso un'unica struttura dirigenziale di un unico elenco di tutti gli incarichi affidati a qualsiasi titolo gestito preferibile in via informatica al fine di poter conoscere in qualunque istante le dinamiche e i valori statistici, soggetto, entità, durata, finalità, risultati conseguiti". E' chiaro o lo si vuole illustrare? Allora il parere dell'Amministrazione?

CONSIGLIERE LANZOTTI

Presidente, brevissimamente. Si tratta di trasparenza, noi chiediamo che venga fatto un unico elenco di tutte le consulenze, di tutti gli incarichi affidati a qualsiasi titolo all'interno del Comune. E' una cosa che non comporta spese anche questa, credo che rientri in un'idea di trasparenza e di assoluta chiarezza che tra l'altro questa Amministrazione sta cercando di perseguire. Ecco perché abbiamo presentato quest'ordine del giorno e credo che lo possano votare perché in linea i colleghi della maggioranza, perché credo sia estremamente in linea con quella che la loro mission di ridurre i costi e rendere più trasparente in ogni caso

la vita dell'Amministrazione pubblica in generale di chi lavora per l'Amministrazione.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere. Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

Parere negativo perché tra l'altro il presupposto che non sia stato approvato il Regolamento per l'affidamento degli incarichi non è corretto. E quindi il parere è negativo.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Respinto a maggioranza.

Ordine del giorno 23. "il Consiglio impegni la Giunta a disporre con decorrenza a partire dal 30 /09 /2011 il distacco, se richiesto di personale con qualifica dirigenziale presso i gruppi consiliari con consistenza pari a almeno il 15% del numero dei componenti del Consiglio comunale". Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

Parere negativo.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Bocciato all'unanimità. Lanzotti lei non se la deve prendere.

Punto 24, "si propone che il Consiglio impegni la Giunta a reintegrare i fondi destinati alle municipalità in una misura pari ad almeno i 6 dodicesimi dello stanziamento del 2010 da ripartire sulla base delle esigenze di ciascuna di esse".

CONSIGLIERE PALMIERI

Questo è quello lì che avevo anticipato non vanto cioè io chiedo se è possibile di tenere conto ovviamente di quella difficoltà che si è determinata nel tagliare i fondi di bilancio per le municipalità e che toglie possibilità per la manutenzione delle strade e delle scuole. Se è possibile in qualche modo intervenire sullo stanziamento reintegrando almeno i 6 dodicesimi rimanenti.

PRESIDENTE PASQUINO

I 5 perché ormai il settimo mese è passato, i 5 dodicesimi. Dobbiamo fare presto perché i 6 dodicesimi ormai è superato il settimo mese. Allora il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

L'Amministrazione su questo punto esprimere parere negativo tra l'altro L'amministrazione ha presentato un emendamento sulla questione della manutenzione straordinaria delle municipalità che sarà affrontato più avanti.

PRESIDENTE PASQUINO

Benissimo. Allora chi è d'accordo all'emendamento resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. A maggioranza viene bocciato.

Punto 25 "si propone che il Consiglio impegni la Giunta a modificare entro e non oltre la data del 30 settembre prossimo venturo l'articolo 15 del Regolamento di contabilità all'ente prevedendo di allargare allo schema di bilancio previsionale al riequilibrio ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo numero 267 del 2000 e alle variazioni di assestamento al bilancio di previsione stesso una bozza di piano esecutivo di gestione in cui il Consiglio possa rilevare con immediatezza e con il massimo dettaglio e trasparenza l'origine, la destinazione dei singoli stanziamenti rientrate e di spese, qualora ciò non venga fatta la Giunta dovrà relazionare dettagliatamente al Consiglio sulle cause che hanno determinato l'inadempimento". Allora l'Amministrazione che dico su questo emendamento?

ASSESSORE REALFONZO

Parere negativo perché è proprio contrario alla norma di legge.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è favorevole all'emendamento resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. A maggioranza è respinto.

Punto 26 si propone che il Consiglio "impegni la Giunta ad affidare al decorre dal primo gennaio del primo anno 2012 la gestione delle sale gemito e campanella a privati da individuarsi nel rispetto della normativa vigente". Vale quello che era prima. Cosa dice l'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

Dunque il parere dell'Amministrazione è negativo al riguardo.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è d'accordo all'ordine del giorno così come formulato resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. A maggioranza viene respinto.

Punto 27 si propone che il Consiglio "impegni la Giunta a valutare unitamente alla sovrintendenza e al Ministero dei beni culturali l'eventualità di affidare a decorrere dal primo gennaio 2012 la gestione di Castel dell'Ovo a privata da

individuarsi tra i più importanti player turistici internazionali del settore nel rispetto della normativa vigente”. Cosa dice l’Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

Contraria l’amministrazione.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. A maggioranza viene respinto.

Punto 28 si propone che il Consiglio “impegni la Giunta a relazionale entro il 30 settembre 2011 nell’ambito di una riunione monotematica sui 27 accordi di programma e sui 144 altri strumenti di programmazione negoziata stipulate dal Comune specificando in dettaglio per ognuno di essi le informazioni concernenti, i soggetti partecipanti la sottoscrizione, la durata e gli impegni di mezzi finanziari richiesti, l’operatività le risorse effettivamente utilizzate nonché l’impatto territoriale di risvolti pratici che finora gli accordi di programma e gli altri strumenti di programma hanno avuto per il territorio cittadino e il sistema economico locale”. L’amministrazione che dice?

ASSESSORE REALFONZO

Parere negativo.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è d’accordo all’ordine del giorno resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. A maggioranza viene respinto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE PASQUINO

Anche mezz’ora? 10 minuti?

CONSIGLIERE VASQUEZ

Un quarto d’ora per consultare i Capigruppo del Consiglio comunale per valutare l’opportunità di riunificare alcuni ordini del giorno per procedere più speditamente nelle votazioni.

CONSIGLIERE MORETTO

Lo metta ai voti.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora lo metto ai voti. Chi è d'accordo alzi la mano. Contrario il Consigliere Moretto. Chi si astiene lo dichiara. Astenuti Lanzotti. La seduta è sospesa per 10 minuti.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE PASQUINO

Procediamo all'appello.

La Dott.ssa Barbetta procede all'appello

Sindaco: assente

Addio Gennaro: presente

Attanasio Carmine: presente

Beatrice Amalia: presente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: presente

Chiazzo Teresa: presente

Capasso Elpidio: presente

Castiello Gennaro: presente

Coccia Elena: presente

Crocetta Antonio: presente

Esposito Aniello: assente

Esposito Gennaro: presente

Esposito Luigi: presente

Fellico Antonio: presente

Fiola Ciro: presente

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Fucito Alessandro: presente

Gallotto Vincenzo: presente

Grimaldi Amodio: presente

Guanci Salvatore: presente

Iannello Carlo: presente

Lanzotti Stanislao: presente

Lebro David: presente

Lettieri Giovanni: assente

Lorenzi Maria: presente

Luongo Antonio: presente

Madonna Salvatore: assente

Mansueto Marco: assente

Maurino Arnaldo: presente
Molisso Simona: presente
Moretto Vincenzo: assente
Moxedano Francesco: presente
Mundo Gabriele: presente
Nonno Marco: assente
Pace Salvatore: presente
Palmieri Domenico: presente
Pasquino Raimondo: presente
Rinaldi Pietro: presente
Russo Marco: presente
Santoro Andrea: presente
Schiano Carmine: presente
Sgambati Carmine: presente
Troncone Gaetano: presente
Varriale Vincenzo: presente
Vasquez Vittorio: presente
Verneti Francesco: presente
Zimbaldi Luigi: assente

PRESIDENTE PASQUINO

Presenti 41. Innanzitutto voglio ringraziare i Capigruppo e l'Amministrazione perché hanno fatto un buon lavoro. Eravamo arrivati al ventinovesimo punto all'ordine del giorno. Allora siccome il primo approvato dai Capigruppo è il 33 vengono ritirati il 29, il 30, il 31 e il 32, siamo d'accordo? Allora i proponenti ritirano 29, 30, 31 e 32 il 33 l'Amministrazione dice "il Consiglio impegni la Giunta a avviare ogni utile iniziative per favorire in tempi brevi il rientro dei crediti vantati dalla società adottando eventualmente anche con il supporto della sovrintendenza per i beni culturali ogni iniziativa utile a consentire la salvaguardia della società napoletana di storia patria presentando altresì un progetto per rilancio della stessa". Quindi l'Amministrazione ha aggiunto soltanto "ogni utile iniziativa per favorire" va bene? Allora se siamo d'accordo la mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Unanimità su questo punto.

39, quindi si ritira il 34, il 35, il 36, il 37 e il 38. D'accordo? Sì. Passiamo al 39, il 39 si approva così come presentato "il Consiglio impegni la Giunta ad avviare con il supporto e la sovrintendenza dei beni archivisti la conservazione e riorganizzazione e sistemazione dell'archivio storico di San Lorenzo Maggiore".

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità si approva la 39.

La 40, la 41, la 42, la 43, la 44, la 45, la 46, la 47, la 48, la 49 e la 50, la 51, la 52, la 53, la 54, la 55, la 56, la 57, la 58 e la 59 vengono ritirate. E' confermato? Si da parte del Consigliere Palmieri. Passiamo alla 60 che viene proposta integralmente "il Consiglio impegni la Giunta a avviare entro il 30 settembre 2011 una vasta campagna di sensibilizzazione sul corretto utilizzo delle risorse idriche che a partire dalle scuole e dalle strutture pubbliche si diffonda poi sull'intera territorio cittadino".

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità anche su questa.

Poi abbiamo 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67 e 68 vengono ritirati. Conferma Palmieri? Sì, con la testa. Il 69 viene proposto con un ok dell'Amministrazione "si propone che il Consiglio impegni la Giunta a disporre entro il 30 settembre 2011 a effettuare una ricognizione dello stato di avanzamento dell'attività del Caan di Volla relazionando in merito alle stesse sugli eventuali sviluppi futuri".

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità.

70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 81, 83, 84 vengono ritirati. I proponenti confermano? Sì, vengono ritirati.

L'85 è una mozione di accompagnamento al bilancio cioè alla delibera numero 785 e quindi questo viene integralmente approvata nel senso che l'Amministrazione la condivide.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità anche sulla mozione.

86 viene ritirata, viene confermato il ritiro sì. L'87 è un ordine del giorno "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a trovare le risorse per la riqualificazione di tali immobili con particolare riferimento alle aree non interessate dal piano di riqualificazione". L'amministrazione è d'accordo su questo, il Sindaco è tornato lo ringraziamo per la sua presenza .

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità anche sull'87. 88 viene ritirato. Mi confermate, quindi l'88 viene ritirato. L'89 "impegna il Sindaco e la Giunta successivamente all'approvazione da parte della Giunta del piano di esercizio presentato da Napoli Servizi a reperire le risorse economiche eventualmente necessarie a coprire il fabbisogno di tale piano proponendo le opportune variazioni al bilancio 2011 in fase di assestamento e di riequilibrio. A provvedere al pagamento dei corrispettivi all'Anm e al MetroNapoli in modo da metterle in condizioni di poter far fronte al pagamento delle competenze ai lavoratori, alle ditte fornitrici nonché poter lavorare per l'efficienza dell'azienda e del servizio del trasporto pubblico a favore dei cittadini".

Chi è d'accordo resti seduto. Poi c'è questa dizione dell'Amministrazione "nel rispetto delle norme contabili" lo aggiunge perché è un rispetto formale.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità.

Poi abbiamo la 90 che io prima impropriamente non l'avevo data per presente era rimasta tra le carte, c'è una 90, anche qua è un ordine del giorno "impegna il Sindaco se la Giunta", non ce l'avete perché non è stata fotocopiata, ora ve la facciamo "impegna il Sindaco e la Giunta a considerare in un eventuale assestamento del bilancio il ripristino dei fondi alle municipalità. Auspica nell'ottica di un reale processo di decentramento che siano delegate ulteriori funzioni tale da alleggerire l'Amministrazione centrale da funzioni di competenze territoriali rendendo la complessa macchina comunale più snella e efficace, prevedendo nel contempo a un incremento del fondo stesso". Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità.

Abbiamo finito quelli che erano gli ordini del giorno, ora abbiamo gli emendamenti, sono stati ritirati i primi 14 emendamenti, chi li aveva presentati è d'accordo.

Il primo emendamento è un emendamento tecnico lo propone l'Assessore Sergio D'Angelo "con ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2011 numero 3933 e sulla base dell'accertamento della maggiore entrata prevista con disposizione numero 25 dell'8/7/2011 sono state disposte misure urgenti per fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del nord Africa. Visto che l'articolo 5 della stessa ordinanza si autorizza il Ministero del lavoro e delle politiche sociali fino al 31/12/2011 a corrispondere un contributo ai comuni che hanno sostenuto o autorizzato spese per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati con una retta procapite non superiore a euro 80 si propone per la prossima seduta del Consiglio comunale prevista per il giorno 15 e cioè oggi avente a oggetto l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale l'emendamento allegato". L'emendamento fa riferimento alla parte delle entrate "incrementare lo stanziamento Del Codice risorsa 2010330 del bilancio di previsione anno 2011 di euro 1 milione 260 mila 720 per la parte delle entrate. Per la parte della spesa per la stessa cifra sul programma 1200, modificare conseguentemente il bilancio pluriennale 2011 /2013 relativamente all'annualità 2011 e modificare conseguentemente la prelazione revisionale e programmatica relativamente alle schede programma allegate". Il parere tecnico dell'ufficio è favorevole.

La parola al Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO

Presidente solo velocemente. Tecnicamente credo che non sia possibile che un Assessore proponga un emendamento.

PRESIDENTE PASQUINO

E' stato visto in Commissione, è stato presentato dal Presidente della Commissione.

CONSIGLIERE SANTORO

Perfetto.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora lo mettiamo in votazione. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Si astiene il Consigliere Palmieri. Approvato a maggioranza e con l'astensione del Consigliere Palmieri. Poi c'è pure il 2 con il parere anche tecnico "nella parte della spesa decrementare lo stanziamento di un milione dei vari capitoli, 3 milioni, 1 milione, 1 milione, 1 milione, 1 milione e modificare conseguentemente il bilancio relativo all'annualità 2011". Diamo la parola all'Assessore che ci darà il parere.

ASSESSORE REALFONZO

Questo emendamento è stato promosso da me, portato in Commissione bilancio e quindi dal Presidente della Commissione Bilancio è stato tecnicamente avanzato, si tratta di un emendamento che dà risposte a una serie di osservazioni che sono state fatte anche da numerosi Consiglieri della maggioranza, ma anche dell'opposizione e che riguarda la questione degli investimenti delle spese straordinarie per la manutenzione stradale e delle strade e delle scuole delle municipalità. Si tratta di un emendamento con il quale reperiamo sostanzialmente 4 milioni da distribuire alle municipalità a questo fine in particolare per le strade, per le scuole e anche per la rete fognaria. La copertura per le strade e per le scuole avviene attraverso le correnti del condono, circa 3 milioni, pari a circa il 25% delle entrate previste appunto dal servizio, diciamo questo 25% non poteva essere destinato a spesa corrente e quindi per questa ragione era disponibile e i 3 milioni sono così distribuiti: 2 milioni direttamente alle municipalità e un milione al servizio progettazione, manutenzione e scuole quindi al centro, ma per le esigenze delle municipalità. A questi 3 milioni, quindi 2 direttamente alle municipalità, uno per la progettazione, manutenzione scuole, si aggiunge un altro milione per la rete fognaria assicurata con entrate da ristoro ambientale che verrà attribuito direttamente alle municipalità. Quindi con questo emendamento crediamo di aver risposto un'esigenza che era stata sollevata dai Presidenti delle municipalità e c'era al riguardo un emendamento

del partito democratico che è stato ritirato viene sottolineato, mi sembra opportuno farlo, un emendamento a riguardo del Partito democratico che è stato ritirato quando è si è venuti a conoscenza di questo emendamento e quindi io credo di aver fatto, di poter ringraziare tutti per gli interventi che si sono stati al riguardo e anche i Presidenti delle municipalità che hanno contribuito alla riflessione su questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora lo mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Eravamo in votazione Consigliere. C'è il parere favorevole di tutte le Commissioni, l'emendamento fatto.

ASSESSORE REALFONZO

Io ho fatto riferimento a un vostro emendamento che era stato ritirato e che quindi... penso che sia già passato.

PRESIDENTE PASQUINO

Siamo in votazione. Allora avevo detto chi era favorevole restava seduto. Chi era contrario alzava la mano. Chi si asteneva lo dichiarava. Unanimità sull'emendamento.

Emendamento numero 3. Anche questo c'è un parere favorevole, diamo la parola all'Assessore.

ASSESSORE REALFONZO

Emendamento tecnico avanzato dal dirigente competente che riguarda l'approvazione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici e si tratta di piccole variazioni in entrata e in uscita sostanzialmente a correzione di una serie di indicazioni previste nel bilancio e che vengono quindi corrette, sono correzioni sostanzialmente. Ci sono tutte le indicazioni insomma sui capitoli di spesa, ma riguardano le locazioni passive, sono integrazioni e correzioni al indicazioni già presenti nel bilancio.

PRESIDENTE PASQUINO

Ci sono le indicazioni di Elpidio Capasso che è il Presidente della Commissione, quindi ci sono tutti i bolli e le certificazioni necessarie. Mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità.

Il quarto c'è o si ritira Assessore? Quello che era stato ritirato. Va bene, sì d'accordo.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Così evitiamo che faccio anche una dichiarazione di voto. Io ho avuto modo di sentire l'Assessore sia nella sua introduzione ai lavori di stamani e sia prima stavo un po' fuori ma ho sentito che l'Assessore invitava il gruppo del partito democratico che vede me primo firmatario di questo emendamento a ritirarlo perché ha colto il valore dell'iniziativa politica che abbiamo messo in campo come partito democratico che non si potevano lasciare sole le municipalità con i problemi seri e gravi delle manutenzioni straordinarie. L'Assessore ci chiede anche un altro sforzo, anziché essere di 5 milioni di euro, di portarlo a 4 milioni di euro e fare un'operazione diversa nel capitolo che viene interessato, anziché farlo dalle spese degli investimenti, dai mutui, farli da un'altra parte. Poiché a noi interessava la sostanza e la sostanza è che si possano mantenere questi fondi per le manutenzioni straordinarie delle municipalità il che significa la vivibilità dei nostri territori, della nostra città, ma io aggiungo e questo è lo spirito anche di un ordine del giorno che è stato ritirato che questo deve portarci però a lavorare per il revisionale 2011 con la consapevolezza che il fondo di un milione di euro per ciascuna municipalità per le manutenzioni straordinarie è un fondo del tutto insufficiente e quindi l'auspicio, ma io sono certo che si andrà in questa direzione, questo primo sforzo è importante ma noi dobbiamo andare avanti per recuperare risorse col revisionale 2011 per dotare le municipalità non solo di più strumenti, ma soprattutto di più risorse per garantire una corretta e efficiente manutenzione delle strade e delle scuole. L'Assessore ci ha chiesto di ritirarlo, poiché noi siamo interessati a fare gli interessi della nostra città in questo caso significa fare questo, l'emendamento del Pd è fatto proprio dall'Assessore Realfonzo di fatto il quale presenta un emendamento di tipo tecnico che modifica il prelievo del capitolo sul quale si fa la variazione. Su questo siamo d'accordissimo, può avere il nostro sostegno e penso che il Partito Democratico in dato un contributo in questa direzione.

PRESIDENTE PASQUINO

Comunque formalmente il quanto si ritiene Borriello. Perché poi è stata fatta propria la dichiarazione politica.

Il 5 si ritira. Il 6, invece, parla di un emendamento su cui c'è la firma del Presidente della Commissione Capasso, l'Assessore ci dice la sua opinione come Amministrazione.

ASSESSORE REALFONZO

L'opinione è favorevole si tratta di un emendamento che estende il principio della revocabilità a una serie di organismi, di soggetti giuridici anche al di là delle società partecipate e il nostro parere è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Si astiene Palmieri. Passa a maggioranza con l'astensione di Palmieri. Il 7 si ritira.

CONSIGLIERE GRIMALDI

Ma il 5 non è ritirato, è ritirato il 7.

PRESIDENTE PASQUINO

No, ma anche il 5 risulta.

CONSIGLIERE GRIMALDI

No.

PRESIDENTE PASQUINO

Sta nell'ordine del giorno questo, era assorbito dall'ordine del giorno.

CONSIGLIERE GRIMALDI

Però una cosa è l'ordine del giorno, una cosa è l'emendamento. In effetti chiedo che così come ribadito dal Sindaco, che comunque il Comune di Napoli intende preservare e valorizzare la proprietà pubblica delle terme di Agnano straordinario complesso paesaggistico ambientale, terme che costituisce un bene comune di primaria importanza delle risorse di Napoli. Che è un'altra cosa rispetto a quello ritirato che riguarda invece...

PRESIDENTE PASQUINO

No, no, ma Consigliere io stavo dicendo, mi sembrava di capire, così mi era stata data l'indicazione che questo veniva ritirato perché era nell'ordine del giorno. Se lei adesso dice, come giustamente è, che l'ordine del giorno è cosa diversa dall'emendamento l'emendamento è...

CONSIGLIERE GRIMALDI

Io ho convenuto con l'Assessore che l'emendamento numero 7, perché sono stato assicurato che per quanto riguarda il salario accessorio non viene toccato.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola all'Assessore Realfonzo.

ASSESSORE REALFONZO

Noi riteniamo che sia possibile approvare questo emendamento, però sostituendo alla parola “proprietà pubblica” la parola “funzione pubblica” .

CONSIGLIERE GRIMALDI

Se si riferisce ai manufatti, quindi al patrimonio...

ASSESSORE REALFONZO

La funzione pubblica è un concetto diverso dalla proprietà pubblica si riferisce al fatto che... vi abbiamo fatto una lunga discussione sulla questione delle terme, abbiamo approvato precedenti... per questo avevamo detto che a nostro avviso questo emendamento era già contenuto nell'ordine del giorno, perché abbiamo approvato un ordine del giorno.

CONSIGLIERE GRIMALDI

Funzione pubblica, va bene Funzione pubblica.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora con la variazione proposta dall'Assessore e quindi dall'Amministrazione la proprietà diventa la funzione pubblica e quindi lo mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Si astiene il Consigliere Palmieri. Approvato con l'astensione del Consigliere Di Palmieri.

Il 6 l'abbiamo messo in votazione? L'abbiamo votato il 6. Allora il 7 si ritira. L'8 si ritira, il 9 si ritira, il 10 si ritira, il 11 si ritira. Il 7 non deve essere votato non ci perdiamo per favore è il 6 che doveva essere votato, il 7 si ritira. Dal 7 al 12 si ritirano, il 13 si ritira, il 14 si ritira, il 15 invece no, il 15 viene proposto di sostituire le parole “1AIP , azienda italiana pubblica spa” con le parole “0 il Comune di Napoli è socio unico”.

ASSESSORE REALFONZO

Sì, si trattava di un mero errore materiale che viene corretto, c'era ancora un riferimento alla IP, naturalmente sappiamo che questo socio non c'è più in Elpis.

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità viene approvato questo emendamento. L'emendamento 16 viene ritirato. L'emendamento 17 viene ritirato. Il 18 viene proposto, è un mero errore materiale.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Unanimità anche su questo. Il 19 viene ritirato. Il 20 viene ritirato. Il

21 viene ritirato. Il 22 viene ritirato. Il 23 viene ritirato. Il 24 viene ritirato. Il 15 invece resta. L'Assessore che dice sul 25?

ASSESSORE REALFONZO

Il parere è favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità anche sul 25. Il 26 viene proposto. L'Assessore che dice?

ASSESSORE REALFONZO

Anche qui parere favorevole .

PRESIDENTE PASQUINO

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità anche sul 26.

Il 27 viene ritirato. Il 28 viene proposto, che dice l'Assessore?

ASSESSORE REALFONZO

Favorevole l'opinione dell'Amministrazione.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora lo mettiamo in votazione. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

Il 29 viene ritirato. Il 30 viene ritirato. Il 31 è l'ultimo che resta. Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE REALFONZO

Anche questo favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO

Allora mettiamo in votazione. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità anche sul 31.

Allora abbiamo approvato gli emendamenti adesso siamo alla delibera la 785. Allora c'è un emendamento che riguarda un errore materiale "con riferimento all'emarginato oggetto si precisa che al punto 8 rubricata alienazione del patrimonio disponibile pagina 9 l'importo corretto dei debiti fuori bilancio è di 15 milioni 408 mila 982 mila, 45 euro e non di euro 15 mila 506 mila 635,06 come invece trascritto per mero errore materiale. Si precisa sin d'ora che tale correzioni non influisce sulla manovra di bilancio in approvazione e che la

correzione evidenziata è da riferirsi anche alla relazione tecnica”. Non si metta in votazione perché viene comunicato all’Assemblea non c’è da approvarlo. Per la delibera di Consiglio comunale numero 785 del 30/06/2011 proposta al Consiglio la mettiamo in votazione.

Chi è d’accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Sì, sì, l’abbiamo fatto, l’89 l’abbiamo fatto.

Allora, chi è d’accordo resti seduto. La delibera 785. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Sulla delibera del bilancio si astengono Lebro e Pasquino, mentre Santoro è contrario. La maggioranza l’approva.

Adesso abbiamo l’ordine del giorno che riguarda, presentato da Crocetta, che mettiamo in discussione ora prima della ricognizione dei debiti fuori bilancio in cui...

CONSIGLIERE CROCETTA

Presidente, come un’annotazione, poiché lo spirito ovviamente di questo ordine del giorno era quello che teneva conto di un eventuale svolgimento in tempi assai più ampi di quelli che invece il lavoro di concerto fatto da tutti i Consiglieri ha dimostrato essere compendiato in tempi velocissimi è implicito che l’ordine del giorno presentato dai Consiglieri della federazione venga ritirato in quanto non c’è bisogno, gli ultimi atti saranno altrettanto veloci quindi non c’è bisogno di altro. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Sulla delibera che abbiamo testè votato quella relativa al bilancio votiamo l’immediata esecuzione.

Chi è d’accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Abbiamo l’immediata esecuzione all’unanimità.

Passiamo adesso, avendo ritirato l’ordine del giorno faccio presente che la Giunta comunale ha rimesso al Consiglio comunale la deliberazione di proposta al Consiglio numero 407 del 4/4/2011 concernente “ricognizione dei debiti fuori bilancio, ulteriori rispetto a quelli di cui alle deliberazione del Consiglio comunale numero 26 del 29/09/2010 e numero 39 del 14/12/2010 manifestatasi a tutti il 31 dicembre 2010 dei quali i dirigenti responsabili dei servizi progetti del Comune e delle municipalità propongono ai sensi dell’articolo 194 primo comma del decreto legislativo numero 267 del 2000 e l’attuazione della deliberazione di Giunta comunale numero 918 del 4 giugno 2009 il riconoscimento della relativa legittimità indicando delle modifiche a pagina 9 e a pagina 12 della stessa”.

Passiamo all’esame della deliberazione di cui sopra così modificata. Se non ci sono interventi metto in votazione la delibera numero 1 407 del 4/4/2010.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Santoro. Chi si astiene lo dichiara. Astenuto Lebro e Grimaldi. La delibera viene approvata a maggioranza.

Adesso per l'immediata esecuzione, chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene. Unanimità sulla deliberazione approvata.

Faccio presente che la Giunta comunale ha rimesso al Consiglio comunale la deliberazione di proposta di Consiglio numero 408 del 4/4/2011 di approvazione del rendiconto della gestione 2010 costituito ai sensi dell'articolo 227 comma 1 del decreto legislativo 267 /2000 dal conto del bilancio, conto del patrimonio, conto economico e prospetto di conciliazione inerente la situazione finanziaria e economico patrimoniale dell'ente al 31/12/2010. Dai relativi allegati previsti dal decreto legislativo 267 /2000 e successive modificazioni indicando delle modifiche pagina 2 e alle pagine 10 della stessa e pertanto possiamo passare alla deliberazione così come è stata modificata, così come abbiamo letto. Se non ci sono interventi pongo in votazione la seconda delibera la 408 del 4/4/ 2011.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Santoro. Chi si astiene lo dichiara. Lebro e Grimaldi poi anche Coccia. La delibera è approvata a maggioranza.

L'esecuzione immediata. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Approvato all'unanimità.

A questo punto non ho che da ringraziarvi per come abbiamo lavorato.

La seduta è tolta.

INDICE DEGLI INTERVENTI

Presidente Pasquino	2
Presidente Pasquino	4
Consigliere Moretto	4
Presidente Pasquino	6
Presidente Pasquino	6
Consigliere Moretto	7
Presidente Pasquino	9
Consigliere Moretto	9
Presidente Pasquino	9
Consigliere Fiola.....	9
Presidente Pasquino	10
Consigliere Fucito.....	10
Presidente Pasquino	11
Consigliere Crocetta	11
Presidente Pasquino	13
Consigliere Santoro.....	13
Presidente Pasquino	13
Consigliere Santoro.....	14
Presidente Pasquino	14
Consigliere Santoro.....	14
Presidente Pasquino	14
Consigliere Santoro.....	14
Presidente Pasquino	14
Consigliere Crocetta	14
Presidente Pasquino	14
Consigliere Crocetta	14
Presidente Pasquino	14
Consigliere Crocetta	14
Presidente Pasquino	14
Consigliere Santoro.....	15
Presidente Pasquino	15
Consigliere Santoro.....	15
Presidente Pasquino	15
Assessore Realfonzo	16
Presidente Pasquino	16
Consigliere Santoro.....	16
Presidente Pasquino	17
Consigliere Santoro.....	17
Presidente Pasquino	17
Consigliere Fucito.....	17
Presidente Pasquino	17
Consigliere Fucito	17
Presidente Pasquino	17
Consigliere Fucito.....	17
Presidente Pasquino	18
Consigliere Moxedano.....	18
Presidente Pasquino	18
Consigliere Fucito.....	18
Presidente Pasquino	18
Assessore Realfonzo	19
Presidente Pasquino	19
Consigliere Santoro.....	19
Presidente Pasquino	19
Assessore Realfonzo	19
Presidente Pasquino	30
Consigliere Capasso.....	30
Presidente Pasquino	31
Consigliere Lettieri	31
Presidente Pasquino	33
Consigliere Lanzotti.....	33
Presidente Pasquino	34

Consiglio Comunale 15.07.2011

Consigliere Lanzotti.....	34
Presidente Pasquino.....	34
Consigliere Lanzotti.....	34
Presidente Pasquino.....	34
Consigliere Lanzotti.....	34
Presidente Pasquino.....	35
Consigliere Lanzotti.....	36
Presidente Pasquino.....	36
Consigliere Lanzotti.....	36
Presidente Pasquino.....	39
Consigliere Coccia.....	39
Presidente Pasquino.....	41
Consigliere Molisso.....	41
Presidente Pasquino.....	42
Consigliere Molisso.....	42
Presidente Pasquino.....	42
Consigliere Borriello Antonio.....	42
Presidente Pasquino.....	48
Consigliere Fucito.....	48
Presidente Pasquino.....	53
Consigliere Fucito.....	53
Presidente Pasquino.....	53
Consigliere Fucito.....	53
Presidente Pasquino.....	54
Consigliere Rinaldi.....	54
Presidente Pasquino.....	55
Consigliere Rinaldi.....	55
Presidente Pasquino.....	57
Consigliere Borriello C.....	57
Presidente Pasquino.....	59
Consigliere Nonno.....	59
Presidente Pasquino.....	61
Consigliere Fiola.....	61
Presidente Pasquino.....	64
Consigliere Santoro.....	64
Presidente Pasquino.....	71
Consigliere Lebro.....	71
Presidente Pasquino.....	73
Consigliere Moretto.....	73
Presidente Pasquino.....	77
Consigliere Palmieri.....	77
Presidente Pasquino.....	77
Consigliere Palmieri.....	77
Presidente Pasquino.....	83
Consigliere Grimaldi.....	83
Presidente Pasquino.....	85
Consigliere Esposito G.....	85
Presidente Pasquino.....	86
Consigliere Castiello.....	86
Presidente Pasquino.....	88
Consigliere Verneti.....	88
Presidente Pasquino.....	90
Consigliere Guanci.....	90
Presidente Pasquino.....	92
Intervento Fuori Microfono.....	92
Presidente Pasquino.....	92
Assessore Realfonzo.....	92
Presidente Pasquino.....	97
Consigliere Palmieri.....	97
Presidente Pasquino.....	98
Consigliere Palmieri.....	98
Presidente Pasquino.....	99
Consigliere Esposito A.....	99

Consiglio Comunale 15.07.2011

Presidente Pasquino	99
Consigliere Borriello A.	99
Presidente Pasquino	100
Consigliere Moretto	100
Presidente Pasquino	100
Consigliere Moretto	100
Presidente Pasquino	100
Consigliere Moretto	100
Presidente Pasquino	100
Consigliere Moretto	101
Presidente Pasquino	101
Consigliere Moretto	101
Presidente Pasquino	101
Consigliere	101
Presidente Pasquino	101
Assessore Realfonzo	101
Presidente Pasquino	101
Presidente Pasquino	103
Consigliere Palmieri	103
Presidente Pasquino	103
Consigliere Palmieri	103
Presidente Pasquino	103
Consigliere Palmieri	103
Presidente Pasquino	103
Consigliere Palmieri	103
Presidente Pasquino	104
Assessore Realfonzo	104
Presidente Pasquino	104
Consigliere Fiola	104
Presidente Pasquino	104
Consigliere Fiola	104
Presidente Pasquino	105
Consigliere Palmieri	105
Presidente Pasquino	105
Consigliere Palmieri	105
Presidente Pasquino	105
Consigliere Palmieri	105
Presidente Pasquino	105
Consigliere Nonno	105
Presidente Pasquino	105
Consigliere Nonno	105
Presidente Pasquino	106
Consigliere Nonno	106
Presidente Pasquino	106
Consigliere Iannello	106
Presidente Pasquino	106
Consigliere Iannello	106
Presidente Pasquino	106
Consigliere Iannello	106
Presidente Pasquino	107
Consigliere Palmieri	107
Presidente Pasquino	107
Consigliere Fucito	107
Presidente Pasquino	108
Consigliere Fucito	108
Presidente Pasquino	108
Consigliere Fucito	108
Presidente Pasquino	108
Consigliere Fucito	108
Presidente Pasquino	108
Consigliere	109
Presidente Pasquino	109
Assessore Realfonzo	109

Consiglio Comunale 15.07.2011

Presidente Pasquino	110
Assessore Realfonzo	110
Presidente Pasquino	111
Intervento Fuori Microfono	111
Presidente Pasquino	111
Assessore Realfonzo	111
Presidente Pasquino	112
Consigliere Mansueto	112
Presidente Pasquino	112
Consigliere Mansueto	112
Presidente Pasquino	112
Consigliere Mansueto	112
Presidente Pasquino	112
Consigliere Mansueto	112
Presidente Pasquino	113
Consigliere Mansueto	113
Presidente Pasquino	113
Consigliere Mansueto	113
Presidente Pasquino	113
Consigliere Mansueto	113
Presidente Pasquino	113
Consigliere Fiola.....	113
Presidente Pasquino	114
Consigliere Moretto	114
Presidente Pasquino	114
Consigliere Moretto	114
Presidente Pasquino	114
Consigliere Moretto	114
Presidente Pasquino	115
Consigliere Moretto	115
Presidente Pasquino	115
Consigliere Nonno	115
Presidente Pasquino	116
Consigliere Moxedano.....	116
Presidente Pasquino	117
Consigliere Lebro	117
Presidente Pasquino	118
Consigliere Palmieri	118
Presidente Pasquino	119
Consigliere Lanzotti.....	119
Presidente Pasquino	119
Consigliere Palmieri	120
Presidente Pasquino	120
Assessore Realfonzo	120
Presidente Pasquino	121
Consigliere Palmieri	121
Presidente Pasquino	121
Consigliere Moxedano.....	121
Presidente Pasquino	122
Consigliere Borriello A.....	123
Presidente Pasquino	123
Consigliere Borriello A.....	123
Presidente Pasquino	123
Consigliere Borriello A.....	123
Presidente Pasquino	123
Assessore Realfonzo	123
Consigliere Borriello A.....	123
Assessore Realfonzo	124
Consigliere Borriello A.....	124
Presidente Pasquino	124
Consigliere Borriello A.....	124
Presidente Pasquino	124
Consigliere Moretto	124

Consiglio Comunale 15.07.2011

Presidente Pasquino	125
Consigliere Crocetta.....	125
Presidente Pasquino	126
Assessore Realfonzo	126
Presidente Pasquino	126
Consigliere Moretto	126
Presidente Pasquino	126
Consigliere Crocetta.....	126
Presidente Pasquino	127
Consigliere Frezza	127
Presidente Pasquino	127
Consigliere Crocetta.....	127
Presidente Pasquino	128
Consigliere Palmieri.....	128
Presidente Pasquino	128
Consigliere Maurino	128
Presidente Pasquino	129
Consigliere Fucito.....	129
Presidente Pasquino	129
Consigliere Nonno	129
Presidente Pasquino	130
Consigliere Attanasio.....	130
Presidente Pasquino	130
Consigliere Borriello A.....	130
Presidente Pasquino	130
Consigliere Moretto	130
Presidente Pasquino	131
Assessore Realfonzo	131
Presidente Pasquino	131
Consigliere Borriello A.....	131
Presidente Pasquino	131
Assessore Realfonzo	131
Presidente Pasquino	132
Consigliere Borriello A.....	132
Presidente Pasquino	132
Assessore Realfonzo	132
Presidente Pasquino	132
Assessore Realfonzo	132
Presidente Pasquino	132
Consigliere Palmieri.....	133
Presidente Pasquino	133
Consigliere Moretto	133
Presidente Pasquino	133
Consigliere Moretto	133
Presidente Pasquino	133
Consigliere Moretto	133
Presidente Pasquino	133
Intervento Fuori Microfono	134
Consigliere Moretto	134
Presidente Pasquino	134
Consigliere Moretto	134
Presidente Pasquino	134
Assessore Realfonzo	134
Presidente Pasquino	134
Assessore Realfonzo	135
Presidente Pasquino	135
Consigliere Nonno	135
Presidente Pasquino	136
Assessore Realfonzo	136
Presidente Pasquino	136
Consigliere Palmieri.....	136
Presidente Pasquino	137
Consigliere Rinaldi	137

Consiglio Comunale 15.07.2011

Presidente Pasquino	137
Consigliere Guanci	137
Presidente Pasquino	137
Consigliere Crocetta.....	137
Presidente Pasquino	138
Assessore Realfonzo	138
Presidente Pasquino	138
Consigliere Palmieri.....	138
Presidente Pasquino	139
Consigliere Fiola.....	139
Presidente Pasquino	139
Consigliere Palmieri.....	139
Presidente Pasquino	139
Consigliere Rinaldi	139
Consigliere Fiola.....	139
Presidente Pasquino	139
Consigliere Nonno	140
Presidente Pasquino	140
Consigliere Nonno	140
Presidente Pasquino	140
Consigliere Nonno	140
Presidente Pasquino	140
Consigliere Moretto	140
Presidente Pasquino	141
Presidente Pasquino	142
Consigliere Mansueto	143
Presidente Pasquino	143
Consigliere Mansueto	143
Presidente Pasquino	143
Consigliere Borriello A.....	143
Presidente Pasquino	143
Consigliere Borriello A.....	143
Presidente Pasquino	143
Consigliere.....	144
Presidente Pasquino	144
Consigliere Borriello.....	145
Presidente Pasquino	145
Assessore Realfonzo	145
Consigliere Borriello A.....	145
Assessore Realfonzo	145
Consigliere Borriello A.....	146
Presidente Pasquino	146
Consigliere Borriello A.....	146
Assessore Realfonzo	146
Consigliere Borriello A.....	146
Presidente Pasquino	146
Assessore Realfonzo	146
Presidente Pasquino	146
Consigliere Russo	147
Presidente Pasquino	147
Consigliere Russo	147
Presidente Pasquino	147
Consigliere Palmieri	147
Presidente Pasquino	148
Assessore Realfonzo	148
Presidente Pasquino	148
Intervento Fuori Microfono	149
Presidente Pasquino	149
Assessore Realfonzo	149
Presidente Pasquino	149
Consigliere Grimaldi.....	149
Presidente Pasquino	150
Consigliere Nonno	150

Consiglio Comunale 15.07.2011

Presidente Pasquino	150
Consigliere Nonno	150
Presidente Pasquino	150
Consigliere Nonno	150
Presidente Pasquino	150
Consigliere Nonno	151
Presidente Pasquino	151
Assessore Realfonzo	151
Presidente Pasquino	151
Consigliere Moretto	151
Presidente Pasquino	151
Assessore Realfonzo	152
Presidente Pasquino	152
Assessore Realfonzo	152
Presidente Pasquino	152
Consigliere Nonno	152
Presidente Pasquino	152
Consigliere Nonno	152
Presidente Pasquino	153
Consigliere Nonno	153
Presidente Pasquino	153
Consigliere Nonno	153
Presidente Pasquino	153
Consigliere Fiola	153
Presidente Pasquino	153
Consigliere Crocetta	153
Presidente Pasquino	154
Consigliere Lanzotti	154
Presidente Pasquino	154
Assessore Realfonzo	154
Presidente Pasquino	155
Assessore Realfonzo	155
Presidente Pasquino	155
Consigliere Lanzotti	155
Presidente Pasquino	155
Assessore Realfonzo	155
Presidente Pasquino	155
Assessore Realfonzo	155
Presidente Pasquino	156
Consigliere Lanzotti	156
Presidente Pasquino	156
Consigliere Lanzotti	156
Presidente Pasquino	156
Assessore Realfonzo	156
Presidente Pasquino	156
Assessore Realfonzo	157
Presidente Pasquino	157
Assessore Realfonzo	157
Presidente Pasquino	157
Consigliere Palmieri	157
Consigliere Borriello A	157
Consigliere Palmieri	157
Presidente Pasquino	158
Consigliere Fiola	158
Consigliere Palmieri	158
Presidente Pasquino	158
Consigliere Palmieri	158
Presidente Pasquino	159
Assessore Realfonzo	159
Presidente Pasquino	159
Consigliere Lanzotti	159
Presidente Pasquino	160
Assessore Realfonzo	160

